



Bilancio 2019 del giornale qui Castelnovo

Ogni anno, *qui Castelnovo*, provvede a fare il consuntivo delle spese del "giornale periodico" relative all'anno precedente, che insieme al preventivo delle spese per l'anno in corso viene sottoposto all'approvazioni dei soci dell'Associazione.

Questo obbligo previsto dalla legge è stato rispettato puntualmente dalla nascita del periodico, nel 2013.

Quest'anno i componenti della redazione, che in parte sono anche soci dell'Associazione *qui Castelnovo*, hanno deciso di pubblicare il consuntivo sul numero di gennaio-febbraio del giornale.

Come si può notare le entrate del giornale sono dovute quasi esclusivamente alla vendita periodica del giornale, a quella del libro *Castelnovesi nella grande guerra* e al contributo degli sponsor.

Nelle uscite, oltre alle spese per la stampa, per IVA e Tasse, Sito WEB, acquisto di programma di grafica per migliorare il giornale e spese bancarie per tenuta conto, figura:

il contributo di 502 euro per l'acquisto di una stampante per le scuole elementari di Castelnovo Magra,

il contributo di 258 euro per l'acquisto di libri per la biblioteca civica di Castelnovo,

targa premio al miglior spettacolo di Teatrika 2019 120 euro, l'acquisto (900 euro) del libro *Castelnovesi nella grande guerra*, poi rivenduto nelle edicole insieme al giornale al prezzo promozionale di 7 euro a copia (ricavato 420euro).

Il bilancio si chiude con 220,10 euro a credito.

Come si può vedere da questo bilancio, ma anche dai precedenti, *qui Castelnovo* non riceve alcun finanziamento statale o contributi da enti pubblici.

Non rappresenta alcun partito o gruppo politico; ha pubblicato in passato e continuerà a

(Continua a pagina 2)

DUE MUSICISTI CASTELNOVESI IN FINALE A SANREMO ROCK 2020 CON I "CAGE"



Sono i musicisti Andrea Mignani e Marco Cavanna, rispettivamente a sinistra e a destra del palco nella foto qui sopra.

I CAGE, band di Carrara, parteciperanno alla finalissima di Sanremo Rock 2020 in scena all'Ariston nei primissimi giorni di Giugno. Lo scorso 6 Febbraio a Pistoia presso il *Santomato Live Club* i CAGE erano tra gli otto semifinalisti provenienti da ogni angolo della Toscana. E dopo aver superato questa semifinale regionale sono ufficialmente la miglior band rock della Toscana. In finale a Sanremo si confronteranno con i gruppi provenienti dalle altre regioni. Ma

l'accesso alla stessa è sicuramente una bella soddisfazione per i ragazzi.

I CAGE sono un gruppo importante della scena progressive italiana formatosi anni or sono a Carrara con il nome di *Soundproof Red*. L'ingresso nella band delle due voci femminili ed il cambio di numerosi componenti nel corso degli ultimi anni hanno reso lo stile della band più vicino al *classic rock melodico* pur mantenendo l'attitudine *prog* soprattutto nell'approccio allo strumento sempre molto tecnico: nel 2005 la rivista *Arlequins* parlava di "un ottima versione di Prog classico fortemente influenzato da Genesis e

Yes, su tutti ma anche con non pochi riferimenti alla PFM (Premiata Forneria Marconi) e al new prog inglese".

Dopo un Vinile con la Toast Records di Torino, pubblicano e distribuiscono in tutto il mondo ben due album con l'etichetta francese Musea Records più specializzata nel repertorio prog. Ad Ottobre del 2018 pubblicano IMAGES il nuovo disco di inediti su edizioni KezzMe! Ltd con la formazione attuale che vede l'ingresso di due valenti figure femminili, Diletta Manuel alla voce e Giulia Curti con cori e percussioni.

Il video di Flow Of Time

(Continua a pagina 7)

CAVA FILIPPI PROPRIETÀ COMUNALE

Con il provvedimento assunto in questi giorni dal Tribunale della Spezia, che ha accolto l'istanza di assegnazione diretta, avanzata dal Comune di Castelnovo Magra in riferimento ai terreni di proprietà Ecobonifiche, si chiude una vicenda giudiziaria lunga quindici anni.

Nel dicembre 2018, infatti, era diventata definitiva la sentenza che garantiva un risarcimento di oltre cinque milioni di euro all'ente locale, in forza del mancato rispetto degli accordi di sistemazione finale della Cava Filippi, da parte della società Ecobonifiche srl.

Considerate le difficoltà ad incassare anche solo una minima parte del dovuto, il Co-

(Continua a pagina 2)

IL TEMPO CAMBIA ... MA NON TROPPO

Negli ultimi mesi del 2019 piogge violente, torrenziali, monsoniche, straripamento di torrenti e fiumi, alluvioni di vaste aree territoriali e frane hanno messo, se non in ginocchio, in seria difficoltà il nostro "bel paese" e in particolare la regione Liguria. Qualcuno, esperto o ben informato, ha asserito situazioni che non hanno avuto precedenti.

Non è proprio così, condizioni di questo genere, periodicamente, si sono sempre verificate. Ciò che aggrava le bizzarrie del tempo, tra l'altro oggi prevedibili, sono lo sconsiderato utilizzo del suolo, la cattiva gestione di boschi, foreste e bacini idrografici che ne sta facendo

(Continua a pagina 10)

STRADE: PALVOTRISIA PROTESTA

Sul finire dell'anno o all'inizio di quello nuovo all'incrocio di via Resistenza con via Palvotrisia è apparso un lenzuolo (che non abbiamo fatto in tempo a fotografare) con il quale si protestava per lo stato di degrado del fondo stradale di via Palvotrisia.

Sul lenzuolo c'era questa frase: "Via Palvotrisia una

strada di buche con un po' di asfalto intorno".

Via Palvotrisia è letteralmente massacrata dai rattoppi fatti dall'ACAM e dalle tracce di tubature che intersecano la carreggiata. Stesso stato disastroso sono anche i tombini delle fognature. Non c'è dubbio che il novanta per cento delle buche è dovuta ai lavori di ACAM. In Via Pal-



Tombini trappole mortali per biciclette e motorini.

(Continua a pagina 2)

LA CAVA FILIPPI DIVENTA PROPRIETÀ COMUNALE

(Continua da pagina 1)

munne guidato dal Sindaco Daniele Montebello ha proceduto a pignorare i terreni ancora di proprietà della società spezzina per circa 54.000 mq.

Soltanto in questi giorni, il Tribunale della Spezia ha assegnato direttamente la proprietà di tutti i mappali, per un valore commerciale dell'area stimato in circa 1.300.000,00 €, al Comune di Castelnuovo, a parziale ristoro del credito maturato.

<<Si è chiuso in questi gior-

ni un contenzioso che è iniziato nel lontano 2005. Si tratta di un risultato davvero importante che ci consente di diventare proprietari, quale ente pubblico, di circa il 75% della superficie totale dell'area "Filippi". Desidero ringraziare l'ufficio tecnico comunale ed il legale, Avv. Maria Luisa Zanobini che, con un lungo e paziente lavoro, hanno consentito di raggiungere questo obiettivo.

Nelle prossime settimane saranno completati tutti gli

atti necessari al trasferimento delle proprietà, in maniera tale che l'Amministrazione Comunale possa finalmente cominciare ad immaginare il futuro di quell'area, in particolare con la destinazione, già prevista dal Piano Urbanistico, di parco naturale.>>

Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello.

Comunicato stampa a cura del Comune di Castelnuovo

Bilancio dell'anno 2019 di qui Castelnuovo

(Continua da pagina 1)

farlo in futuro i comunicati ufficiali di tutte le rappresentanze politiche dell'amministrazione comunale, in subordine allo spazio editoriale e nel rispetto delle vigenti leggi.

I componenti della redazione, che si adoperano volontariamente e gratuitamente alla stesura e distribuzione del giornale, ringraziano, ancora una volta, i lettori acquirenti e gli sponsor che permettono di continuare la pubblicazione, sono riconoscenti ai collaboratori esterni che con le loro segnalazioni arricchiscono di notizie e idee il periodico. Ringraziano, inoltre, la biblioteca che gentilmente e gratuitamente li ospita per la composizione del giornale.

Rivolgono a tutti i castelnovesi e a chi è interessato di far pervenire presso la biblioteca civica, lettere o scritti su notizie, fatti, disfunzioni, inefficienze o disservizi riguardanti il nostro territorio. Tutto il materiale sarà pubblicato attenendosi alle leggi ed al codice deontologico dell'editoria.

La Redazione

STRADE: PALVOTRISIA PROTESTA



Uno dei tanti tratti di fondo stradale massacrati dalle toppe

(Continua da pagina 1)

votrisia come a via Provinciale, sono anni che nessuno ci mette mano. Non bastano gli interventi degli operai del comune, che tamponano falle che si riaprono subito.

Lo scorso anno sono stati posati i cavi telefonici che hanno portato la fibra ottica in tutto il paese. Sono state fatte tracce profonde che dopo pochi mesi sono state asfaltate a regola d'arte. Dato questo esempio non sarebbe il caso che si imponesse ad ACAM di fare altrettanto?

Forse qualcosa si muove. Il Comune ha contestato all'ACAM che i tubi dell'acquedotto sono stati posati troppo in superficie e quindi soggetti a rotture dovute al transito dei mezzi pesanti. Via Palvotrisia, Via Canaletto e Via Provinciale sono le uniche strade di accesso per i mezzi pesanti e andrebbero sistemate adeguatamente.

Le toppe sulle tubazioni che attraversano la carreggiata, le buche e gli avallamenti, nonché i tombini delle fognature, sono insidie pericolose per tutti ma in particolare per le persone che fanno uso di mezzi per handicappati. Bisogna intervenire prima che qualcuno si faccia male.

A.C.

ASSOCIAZIONE CULTURALE quiCastelnuovo

ESERCIZIO 2019

ENTRATE

Contributo sostenitori		€ 20.00
Vendita giornali	n. 6-2018	€ 387.80
Vendita giornali	N.1-2019	€ 434.40
Vendita giornali	N.2-2019	€ 440.40
Vendita giornali	N.3-2019	€ 380.40
Vendita giornali	N.4-2019	€ 371.00
Vendita giornali	N.5-2019	€ 351.80
Incasso sponsor		€ 2,931.00
Vendita libri		€ 420.00

TOTALE ENTRATE € 5,736.80

USCITE

Stampante per scuole	€ 502.00
spese per sito web	€ 122.00
Buono acquisto libri per Biblioteca civica	€ 258.37
Acquisto libri	€ 900.00
Oneri bancari	€ 244.27
IVA e Tasse	€ 546.86
Fatture Tipografia	€ 2,574.20
Targa TEATRIKA	€ 120.00
Software per grafica	€ 249.00

TOTALE USCITE € 5,516.70

RISULTATO DEL PERIODO € 220.10

Centro Ottico
BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601

carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

APPLAUSI PER ELENA MOLINI UNA BIBLIOTECARIA ALQUANTO ORIGINALE



Una nostra eccellenza, Elena Molini, la "bibliotecaria" protagonista di due articoli apparsi nei mesi scorsi sul nostro giornale, ha presentato sabato 8 febbraio il suo primo libro nella biblioteca di Castelnuovo. Come ricorderete la giovane assieme alla sorella, sono le titolari della Piccola Farmacia Letteraria a Firenze, dove ogni libro ha un "Bugiardino" come fosse una medicina. A seconda degli stati d'animo Elena consiglia la lettura adatta, anzi, l'integratore giusto. Ci sarà quello per

l'amicizia ed i desideri, Vitamini-co per Amori senza fine, per Anticonformismo e Cinismo, per Antisolitudine ed Abbandono, integratore di Coraggio, Antimalinconia ed Antirimpanti, insomma c'è un consiglio per ogni problema dell'essere. Lei sente di essere un punto di riferimento culturale, ed uno sfogo per molti lettori, quasi fosse una psicologa. Di questo argomento è stato ampiamente scritto precedentemente, così pure del successo avuto da Elena per la sua splendida idea, sia in

Italia che all'estero, tanto che, lo scorso anno, due rappresentanti della Mondadori le hanno fatto visita sul posto di lavoro (per curiosità un po') consigliandole di scrivere un romanzo per la loro Casa Editrice che illustrasse in qualche modo la sua attività.

Elena non si è persa d'animo e nonostante non l'avesse mai fatto, si è cimentata subito nell'impresa. Il libro quasi autobiografico, è consigliato a chi pensa di essere fuori tempo massimo e che invece ha piazzato un bel goal al novantesimo! Sabato pomeriggio, ad ascoltarla, assieme a parenti ed amici vi era un numeroso pubblico amante della cultura. La Molini intervistata garbatamente da Benedetto Marchese, è riuscita a soddisfare la curiosità degli astanti rispondendo con simpatia alle domande che le venivano poste e trasmettendo a tutti il suo entusiasmo. Non sono mancate le presenze delle autorità, nella persona del Sindaco Daniele Montebello e dell'assessore alla cultura Catia Cecchinelli, che hanno dato rilievo alla bella serata, conclusasi con fiori e tanti applausi.

Graziella Giromini

VISSI D'ARTE Massimiliano Tartaruga

In questo numero di Qui Castelnuovo, aggiungiamo con soddisfazione un rametto di Lauro alla corona dei nostri poeti: Massimiliano Tartaruga. Giovane militare, nato a Massa nel 1970 ma da tempo abitante nel nostro Comune. Dalla sua prima raccolta di opere intitolata "Rami di pensieri", è stata scelta una poesia che tratta dolorosi eventi contemporanei, le cui parole, scivolando come onde sull'acqua, riescono a raggiungere con delicatezza le nostre coscienze ed i nostri cuori. Ciò risveglia anche la consapevolezza che il dolore di immani tragedie troppo spesso ci sorprende impotenti.

Girò.

PEZZI DI LEGNO

Lasci nel grembo un amore sconfinato, tracce di sandali, deserto arroventato.

Battito affannato, suono di tamburi, ricordi del villaggio ormai oscuri.

Lampi accecanti di questa traversata, infranti i tuoi sogni e anche calpestate.

Un'onda ignota impatta il barcone, la furia del vento ... una maledizione.

Poi tutto si placa, lume misto a cigolio.

Medita il mare con un tetro dondolio.

Pezzi di legno sparsi tra i flutti, un'anima galleggia tra corpi distrutti.

Vaga alla deriva di una sorte infelice, il mondo non conoscerà la sua radice.

M. Tartaruga.

LA BIBBIA DI KOLBRIN

I nostri lettori sanno che "qui Castelnuovo" fin dal suo primo numero ha sempre dimostrato una particolare attenzione per le persone del territorio che si sono distinte nel campo delle arti visive, letterarie e musicali. Le ha intervistate, seguite e fatte conoscere attraverso presentazioni, conferenze e recensioni.

Nella Sala del Comune di Lerici nel mese scorso è stato presentato il romanzo "La Bibbia di Kolbrin" di Claudio Colombi, castelnovese di nascita (1969) e di residenza. Un critico l'ha introdotto e illustrato e brevi brani scelti sono stati letti davanti a un pubblico numeroso e attento. Colombi, racconta, ha scritto la sua prima poesia quando aveva undici anni, il suo primo romanzo quando ne aveva ventiquattro, e ora presenta un nuovo romanzo - lo definisce noir - dal titolo intrigante "La Bibbia di Kolbrin". Nelle 750 pagine dimostra di gestire bene il ritmo della scrittura e della trama e di evocare atmosfere e stati d'animo e dimostra anche un intenso lavoro di ricerche preliminari. La Bibbia di Kolbrin è un libro eretico storico, che parla di una forza del male impersonata da un "distruttore", di una forza cosmica maligna che si oppone e vince sul divino.

Da questa storia Colombi trae il titolo e lo spunto per il suo romanzo che racconta la vita di un brutale serial killer che si identifica con questo personaggio e che firma i suoi delitti

perché vuol essere conosciuto e in qualche modo apprezzato. È un uomo affascinante ed intelligente con una famiglia simpatica e normale che gli serve da copertura. Si rivela già nelle prime pagine del romanzo dalle quali poi la storia si dipana piena di suspense per il lettore che però inizialmente sa più dei molti protagonisti!



L'ambientazione è in parte nella nostra terra. Lerici, San Terenzo, La Spezia, baie e spiagge; ma anche negli Stati Uniti che l'autore ha conosciuto benissimo attraverso lunghi periodi di lavoro, e dei quali sfrutta molto abilmente le diversità ambientali e culturali nelle varie e vaste regioni.

Dialoghi e periodi brevi e un linguaggio scorrevole rendono la lunga lettura accattivante e allo stesso tempo in qualche modo agile. Per arrivare a un inimmaginabile finale....

Margarete Ziegler

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

IL GARBO DEI FRANCESI

Ricorda la delizia che accoglie lo spettatore cinematografico di fronte alla visione di certe commedie del cinema francese, quelle per intenderci a firma di Truffaut, Rohmer. Resnais, Malle, Lelouch, Molinaro, Boisset, Sautet e infiniti altri con quella capacità unica di affrontare tematiche universali con leggerezza e profondità di un gusto inimitabile, questo romanzo di Valerie Perrin "Cambiare l'acqua ai fiori" (Edizioni E/O traduzione di Alberto Bracci Testasecca pagg.476 euro 18.00), del resto l'autrice è la moglie di Claude Lelouch ("Un uomo una donna" tra i tanti altri) lavora nel mondo dell'arte e per anni è stata fotografa di scena per numerose produzioni cinematografiche francesi. Violette Toussaint, già nel nome porta un destino (tutti santi), sin da quando abbandonata dalla madre alla nascita sarà oggetto di numerosi affidamenti con alterne fortune. Si innamorerà di un bel ragazzo che la renderà madre con molte trascuratezze da subire. Il lavoro della coppia alla custodia di un passaggio a livello ferroviario precederà, in seguito all'automatizzazione dello stesso, un successivo incarico come custode di un cimitero in una piccola città della provincia. Il nuovo lavoro, col compagno che predilige il vagabondaggio in motocicletta con fini di ricerca sessuale, porterà la ragazza, di suo già abituata ad occuparsi sola di lavoro e famiglia, a prendersi cura del piccolo cimitero con un interesse vero per i suoi abitanti stanziali cui dedica cure gentili, instaurando coi visitatori rapporti a volte amicali e costituendo, con gli incaricati dei servizi funebri ed il parroco locale, una sorta di famiglia allargata in cui il pettegolezzo è consentito e la comunità dei morti e dei vivi intreccia la realtà con la fantasia, anche perché ben presto attorno alle tombe si manifestano se non fantasmi e leggende anche realtà celate e qualche volta irraccontabili. Nascono anche amicizie tra i visitatori e gli stanziali. Per questo la visita di un poliziotto di Marsiglia, che si presenta per collocare le ceneri della madre presso la tomba di uno sconosciuto (per il poliziotto), darà la stura ad una sorta di giallo che coinvolgerà Violette con imprevisti effetti. Nell'intreccio che ne segue, tra eventi buffi ma purtroppo anche tragici, un incidente sconvolgente sposterà l'attenzione di tutti verso imprevedibili risultati. Avremo risposte per molte delle vite racchiuse tra due date nelle lapidi ma su tutto giganteggia il personaggio di una donna che offesa in maniera indicibile dalla vita non accetta mai la sconfitta con meravigliosa ostentazione. E se il luogo al centro della storia appare ovviamente come immobile nel raccogliere soprattutto destini definitivi, la strana e straordinaria compagnia dei vivi ci avvolge con la grazia di un minuetto in cui un vorticare inesausto di storie travolge per la solare semplicità del suo assunto come per gli ininterrotti esiti che comporta. Privo di sentimentalismo ma con al centro sentimenti veri il romanzo procede con continui cambi di prospettiva dando il giusto ruolo a protagonisti e comprimari, mai figurine di contorno ma sempre grandi caratteristi. Proprio come nel cinema dei migliori dove niente viene lasciato al caso nella realizzazione perfetta e compiuta che solo i veri romanzi sanno raggiungere. E questo la raggiunge eccome.

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)

IL PRESEPE DI LUIGI



Luigi Federici quando è andato in pensione, diversi anni fa, si era prefissato un progetto: riprodurre la piazza della Querciola nei minimi particolari in cui ha inserito anche un Presepe. Ci son voluti otto mesi di



Il paese immaginario con la capanna della Natività



IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

lavoro ma alla fine il progetto è stato trasformato in realtà.

Luigi, prima ha costruito i singoli mattoni e le pietre, una ad una e poi da buon muratore ha edificato, rigorosamente in scala, la Torre Magna, le mura del Castello dei Vescovi di Luni e la torre minore. Ha costruito i contrafforti che reggono tutta la piazza della Querciola, con gli alberi e le bancarelle del mercato e immaginato quella che poteva essere la vita del paese, attorno alla torre, nel medioevo.

Una riproduzione fedele, nei minimi dettagli. Poco più sotto della piazza della Querciola, Luigi ha costruito un ipotetico paese ligure: qualche edificio in pietra, la piazza della chiesa lastricata con pietre bianche e nere e la chiesa con una bella torre campanaria con il tetto a piramide, in rame e, in sommità, la croce.

Alla piazza della chiesa si accede attraverso un cancello di ferro sapientemente forgiato dall'autore.

I tetti delle casette e della chiesa sono in ardesia. A fianco alla chiesa c'è anche un recinto per le pecore.

Secondo l'autore il progetto non è ancora finito perché manca la collina dietro la torre, che non ha realizzato per mancanza di spazio. Ma spostandolo in un altro luogo allora la collina prenderà forma e l'opera sarà completa.

Dopo l'Epifania l'intera opera è stata smontata e riposta in apposite scatole per essere riproposta l'anno successivo in occasione delle feste natalizie. Rito che si ripete da oltre dieci anni. L'opera d'arte si trovava in via Canaletto al numero 59 visibile dalla strada. Verrà riproposto il prossimo anno. Ricordatevelo.

Federici sarebbe disposto a donare la sua opera al Comune, se fosse sicuro che venisse collocata in un ambiente idoneo.

Andrea Cavanna

PRESEPI NEL BORGO

Giunto alla III edizione il concorso de "I Presepi nel Borgo" promosso dalla Pro Loco castelnovese. Competizione tra gli abitanti del borgo, che ancora una volta hanno dato prova di creatività.

Sabato 4 gennaio presso la ex sala consigliare in Querciola è avvenuta la premiazione dei tre vincitori.



Il presepe tradizionale di Cesare Pinelli

La commissione, composta dal Presidente della Pro Loco, Domenico Mazza, Il Sindaco Daniele Montebello, Leonardo Giacché dell'ARCI, Don Alessandro Chiantaretto Parroco di Castelnuovo paese e Andrea Cavanna del giornale quiCastelnuovo, ha selezionato i vincitori. Il Concorso prevede due premi: uno per il presepe tradizionale e uno per il presepe più originale. Per il presepe tradi-



Il presepe originale "Il tappeto volante" di Martina Del Rosso

zionale è stato premiato quello di Cesare Pinelli. Per il presepe più originale la commissione ha assegnato il premio ex aequo a due concorrenti: Marina Del Rosso e Libero Giananti.



Il presepe originale "il presepe in scatola" di Libero Giananti



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

DISAGI E DISSERVIZI DELLE POSTE ITALIANE

Si è risolta nella indifferenza e nell'arroganza la segnalazione dei disservizi delle Poste Italiane nel nostro comune e sicuramente del resto dell'Italia.

La posta, se siamo fortunati, ci viene recapitata una volta alla settimana. Molte ditte spesso ricevono in ritardo (a volte oltre le date di scadenza) documenti importanti come le ricevute bancarie che se recapitate in ritardo possono procurare seri guai come multe o more.

Un postino ci ha confessato che, nel periodo in cui è stato in ferie nessuno si è preso la briga di distribuire la **sua** posta. Neppure una cartolina è stata consegnata. Non è certo colpa dei postini che sono l'ultimo anello della filiera. I responsabili sono i dirigenti, e più si sale nella gerarchia delle Poste Italiane più aumenta la responsabilità del disservizio. Il disservizio ormai è ultra decennale e sembra che non ci sia la volontà politica di porci rimedio.

La posta non è più di compe-

tenza degli uffici postali, ma del centro di smistamento di Sarzana, dove un utente esasperato ha presentato reclamo. Sapete cosa gli hanno detto? **"Lei lasci il suo nome ed indirizzo, noi mettiamo da parte la sua corrispondenza e poi se la viene a ritirare."** Grottesco. Becco e bastonato.

Chi scrive ha ricevuto una rivista distribuita il 7 di dicembre: gli è stata recapitata il 15 di gennaio. L'ufficio abbonamenti gli ha prorogato di un numero l'abbonamento a titolo di risarcimento, con tanto di scuse. Le Poste Italiane, hanno risposto telefonicamente dopo un mese dal reclamo scritto, inviato per posta elettronica. Gli hanno risposto che sanno del disagio e l'hanno invitato a denunciare sempre gli eventuali disagi.

Che dire poi dell'ufficio postale locale che ha quattro sportelli ma quasi sempre solo due sono operativi? Non certo per colpa degli operatori che son sempre pazienti e gentili e devono sorbirsi le lamentele degli utenti.

Adesso siamo nel caos: hanno tolto persino i numeri e la gente ha ricominciato a bisticciare per la precedenza.

Magicamente però la dirigenza si da un gran da fare se un utente chiede di parlare di prodotti finanziari o di risparmio. La posta ordinaria, ma anche quella raccomandata, che viene pagata profumatamente viene disdegnata, come se fosse un rifiuto.

Eppure è anche con quei prodotti che alla fine del mese vengono pagati i loro stipendi.

In questi mesi molte sono state le trasmissioni televisive che hanno raccontato dei turni di forza a cui sono sottoposti i corrieri del colosso dell'e-commerce Amazon, per soddisfare l'assurda e quasi inutile consegna in un giorno dei prodotti ordinati. Le Poste Italiane non si pongono questo problema. Si va da un estremo all'altro.

Andrea Cavanna

ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LED

Iniziati i lavori, termineranno entro 4 mesi

Procede spedito il lavoro dei tecnici di City Green Light. Dai primi giorni dell'anno, infatti, sono al lavoro sul territorio comunale di Castelnuovo Magra per la sostituzione, la manutenzione dei circa 1000 punti luce pubblici che l'amministrazione ha riscattato da Enel Sole e affidato -attraverso una gara Consip- alla società veneta. Gli obiettivi principali sono rappresentati dall'efficientamento della rete e dalla possibilità di un consistente risparmio.

"Abbiamo concluso la procedura di riscatto dei punti luce a costo zero e soprattutto senza alcun contenzioso con Enel Sole - spiega con soddisfazione il sindaco Montebello - mentre per i prossimi nove anni City Green Light gestirà l'illuminazione. È già iniziata la sostituzione delle luci con le nuove a Led che si concluderà entro qualche mese, contestualmente si proseguirà con l'installazione di una ventina di nuovi punti

oltre al rinnovamento di alcuni quadri elettrici e ad altri interventi di manutenzione". Per quanto riguarda i vantaggi concreti dati dal passaggio al nuovo operatore il sindaco spiega: "Nel 2019 e negli anni precedenti la spesa annuale si è sempre attestata sui 140mila euro per la corrente più la manutenzione, con il nuovo gestore invece partiremo da 120mila euro tutto incluso, a scalare fino ad arrivare a centomila euro il nono anno. In tutto andremo a risparmiare circa 400mila euro che potrebbero essere investiti di anno in anno per l'aggiunta di nuovi punti luce, ove richiesto dai residenti. Infine l'altra novità riguarda la possibilità per i cittadini di segnalare al numero verde **800 642 120** oppure inviare una mail al call center: **callcenter@citygreenlight.com** eventuali guasti o malfunzionamenti così da ridurre al minimo i tempi di intervento."

A.C.

Il boschetto

*Il sole si spegne
tra le foglie dei castagni del
boschetto
la sera scende
con il suo umido manto
ma ancora le voci dei bambini
risuonano felici
come trilli di campanelli d'
argento
quanta gioia nei loro occhi
quanta stanchezza nelle gambe
ma la voglia di giocare è forte,
le mamme chiamano
è l'ora del desio
a casa bisogna tornare
ma il boschetto quasi con un
richiamo misterioso
vorrebbe tenerli nel suo grembo
anche la notte
ma la notte è buia e solitaria
e le voci dei bambini
sono la melodia più bella della
vita.*

Maria Serponi

La poesia di Maria Serponi, "Il Boschetto", è stata premiata al "Concorso Letterario Frate Ilario" che si è tenuto nel Monastero di Santa Croce a Bocca di Magra.

CONSIGLIO DI FRAZIONE DI COLOMBIERA I CINQUE ANNI DI STEFANO SPINETTA

Per cinque anni Stefano Spinetta assieme a Cinzia Moracchioli (Vice Presidente), Daniela Menconi, Massimo Adami e Ricci Daniele (seppur per breve tempo) hanno guidato il Consiglio di Frazione di Colombiera ed hanno portato a termine molte iniziative e promosso molti eventi.

Tra le tante cose fatte, Spinetta, ricorda la prima: la griglia per lo smaltimento delle acque delle Case Popolari di via Canale che da anni procuravano intralcio ai pedoni e alle automobili. Sono seguite poi: lo spostamento del tabellone degli annunci funebri in un luogo più sicuri, in origine era nel mezzo della curva tra via Provinciale e via Canale. Sul fronte della viabilità e delle strade il Consiglio di Frazione ha ottenuto l'istallazioni di alcuni specchi nei punti critici e l'asfaltatura della strada che collega via Borghetto a via Provinciale (zona OASI) e l'installazione delle prime lampade stradali a led.

Per le feste natalizie il Consiglio di Frazione ha provveduto all'acquisto e all'installazione delle luci e dell'Albero di Natale.

Sul fronte della sicurezza è stato installato un (DAE): un defibrillatore pubblico e istruito alcuni operatori con corsi tenuti dal 118. Uno strumento salva-vita nel caso di attacchi cardiaci. Sempre a scopo di sicurezza è stato istituito la chat su WhatsApp denominata "Info e allerta Colombiera" che ha lo scopo di allertare i cittadini per prevenire furti e truffe ai danni dei cittadini più deboli. È diventato anche un mezzo per comunicare notizie di vario genere. Attualmente fanno parte del gruppo 92 cittadini. Una chat molto attiva.

Ma il vanto principale del Consiglio di Frazione di Colombiera rimane la ristrutturazione del "Er Boscheto", un impegno di mezzi e di persone che hanno dato un nuovo volto al luogo caro agli abitanti della frazione di Colombiera. Il giorno dell'inaugurazione molti dei quarantenni presenti, per un giorno sono tornati bambini e ricordato i tempi belli della loro gioventù.

Tra gli eventi da ricorda ci sono la Mostra delle Miniera organizzata con la frazione di Moliciara; una targa per la poetessa Maria Serponi assidua frequentatrice del "Er Boscheto". Sulla piazzetta 1° Maggio hanno allestito il concerto di musica classica di Barbieri -Micheli; lo spettacolo di burattini in collaborazione con l'Associazione Lievito Madre; un incontro sulla legalità in collaborazione con i Carabinieri Castelnovesi ed in fine i mercatini "Artisti in piazza".

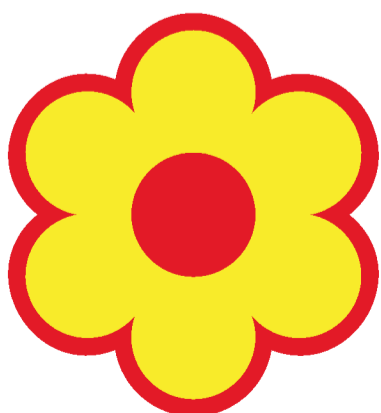
Sono stati organizzati anche eventi sportivi: 2 volte il "Trofeo Cibe" per giovani ciclisti. Sempre per il "Trofeo Cibe" è stata realizzata una maglia che la indossa chi vince la tappa di Castelnuovo Magra nel Giro della Lunigiana.

Il Consiglio di Frazione, in collaborazione con la Parrocchia di Moliciara ha organizzato la "Via Crucis" e una Messa in piazza in occasione del 1°Maggio a cui hanno partecipato molti cittadini.

Elencate così potrebbero sembrare cose da poco, ma ad organizzarle c'è voluto impegno e dedizione. E quando si fanno richieste che coinvolgono l'Amministrazione Pubblica le cose non son sempre scontate, quello che si ottiene è sempre frutto di lunghe trattative. A Lucia Catani, nuovo Presidente del Consiglio di Frazione, e ai suoi collaboratori, Stefano Spinetta augura di essere tenaci e di non demordere mai. Con l'impegno si supera ogni ostacolo.

Il giornale rimane a disposizione di tutti i Consigli di Frazioni per pubblicare notizie, eventi e perché no, anche lamentele. Scrivete al giornale usando la mail: redazione@quicastelnuovo.it.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

Federico Ricci STORIA DEL VERMENTINO

Un libro prezioso. Una serie di colloqui interviste che Federico Ricci aveva scritto e che il Comune, con la famiglia, ha voluto pubblicare non solo per celebrare il ricordo di un suo stimato amministratore. Un volume di grande interesse che ricostruisce l'origine e la storia della valorizzazione del prodotto "vermentino", attraverso le voci e le considerazioni di alcuni produttori dei Colli di Luni. "Tanti, ma non tutti: il destino, evidentemente, voleva così", come scrive Salvatore Marchese nella sua affettuosa e competente presentazione. Sempre Salvatore evidenzia il valore di questo libro: "Le conversazioni qui trascritte assumono i connotati di veri e propri documenti d'archivio. Le leggeremo oggi e rileggeremo domani per ripercorrere il nostro passato. E sarà come seguire i racconti di un libro di storia composto nel segno del vino".

Ho ampiamente citato le parole di Salvatore Marchese, il nostro prestigioso giornalista e scrittore enogastronomico, perché, a mio avviso, conferiscono al volume il suo merito e la sua rilevanza. È proprio così. Leggere queste pagine ci fa capire quanto decisivi siano stati inizialmente il coraggio, la competenza, la lungimirante capacità imprenditoriale delle poche persone che hanno dato l'avvio a una innovativa impresa che, oggi, dà lustro al territorio dei Colli di Luni.

E così, nel volume, si rende omaggio a Ottaviano Lambruschi, il cavatore vignaiolo che per primo, lo riconoscono molti degli intervistati, ha intuito l'importanza di vinificare in purezza il vermentino delle nostre colline. Con lui altri "grandi vecchi", come li chiama Federico, Francesco Ferro ("La Colombiera"), Giorgio Tendola ("Il Torchio"), Paolo Bosoni ("Cantine Lunae"), il conte Picedi. Prima ancora l'enologo Giorgio Baccigalupi - definito da Federico il "felice papà del vermentino" - che ricorda come, ancora negli anni settanta, "l'unico vino in bottiglia era la Barbera del generale Tognoni a Castelnuovo Magra" e che racconta le sue nottate, nella cantina del contadino Pietro Giacomelli, nonno di Roberto Petacchi, a discutere del vino e il ruolo di impulso dato da Massimo Rustichini, il quale, nella sua paninoteca lungo l'Aurelia, a Dogana, tramite lo slogan "101 panini per 101 vini", faceva gustare i panini confezionati da un certo Boccaccio, accompagnati da vini sconosciuti e provenienti da altre parti d'Italia. Sino ad arrivare agli anni ottanta, quando pochi illuminati daranno l'impulso decisivo per arrivare alla DOC, con Francesco Ferro, "il braccio armato della DOC", che si fa portatore, anche nei confronti delle istituzioni, della denominazione d'origine.

Oltre a tutto questo, il libro mette in evidenza l'elevato spessore umano di chi l'ha scritto e quello

dei vignaioli interpellati. Dietro ogni prodotto emerge l'umanità dei protagonisti che, spesso, ma non sempre, hanno imparato ad amare la terra e le vigne dai padri e dai nonni. Come afferma Nanni Barbero "anche potare una vigna è poesia. Il nostro futuro sarà proprio quello di recuperare un po' di poesia e legare ancora di più il vino al territorio, sperando che anche nei nostri ristoranti finalmente ci siano tutti i nostri vini". Grande Nanni!

Sabato 4 gennaio scorso, nella ex sala consiliare di piazza Querciola, affollatissima, il volume è stato presentato dal sindaco Daniele Montebello, con Salvatore Marchese, Giorgio Baccigalupi e il presidente dell'Enoteca Regionale, Marco Rezzano, alla presenza di Angela, la moglie di Federico, dei genitori Lice e Cesarino. La serata è stata impreziosita dalla generosità del numeroso pubblico che, acquisendo il libro, ha lasciato una considerevole offerta destinata, come deciso dalla famiglia, all'AIRC per la ricerca sul cancro. Un'ultima considerazione. Certo il libro, ma importante è stata la serata. Si è parlato di aspetti essenziali che riguardano la nostra terra. Il cammino percorso, il nostro futuro, non solo quello legato al vino. Ci siamo sentiti coinvolti e un poco orgogliosi. Chi c'era ha sentito crescere il senso di appartenenza ad una comunità vivace e fiduciosa.

Grazie per l'attenzione.

G.B.

DONAZIONI DEGLI ALPINI E BETTIGNA

Il Gruppo Alpini di Castelnuovo con l'associazione "Bettigna in Festa" hanno donato in beneficenza i proventi derivanti dalle feste e sagre svoltesi nel corso del 2019. È stata devoluta la somma complessiva di euro 3.200 alle seguenti organizzazioni: Protezione Civile ANA la Spezia, Protezione Civile Castelnuovese, Pubblica Assistenza Luni e alle famiglie bisognose in collaborazione con la Parrocchia di Moliciara

Gli Alpini Castelnuovesi hanno collaborato attivamente alla "Raccolta Alimentare" per la Caritas nazionale del 30 Novembre scorso, raccogliendo nove quintali di merce.

"Barcollo ma non mollo."

Parrocchia del Sacro Cuore Concorso "Presepe più bello 2019"



Premiazione del concorso "Presepe più bello 2019"

Quest'anno la Parrocchia del Sacro Cuore ha organizzato il primo concorso sul presepe più bello.

Si è trattato di un'iniziativa pensata e voluta dal Parroco Don Andrea Santini per incentivare e consolidare la vecchia tradizione legata al presepe perché, come precisato nel bando del concorso: "tre cose richiede la costruzione di un Presepe: un grande amore per l'opera, una instancabile fantasia, la continua pazienza. Il tutto riunito in un cuore credente. Poiché la costruzione del Presepe non è un trastullo, non è un hobby, non è una perdita di tempo. È un apostolato!".

A questa bella novità hanno aderito 18 persone che si sono prodigate nella rappresentazione della scena della natività e così, dopo l'iscrizione avvenuta tramite un modulinetto presente in chiesa, nel mese di gennaio la commissione incaricata ha iniziato a visitare le case per scrutare le originali rappresentazioni.

L'accoglienza è stata fraterna e cordiale. Tutti avevano voglia di raccontare la storia dei propri pezzi, specialmente coloro che li avevano creati con le proprie mani, oppure spiegavano come fossero giunti nelle proprie abitazioni e come fosse stato piacevole ritrovarsi a meditare la collocazione più opportuna per ogni statua.

Mai nulla è stato lasciato al caso!

I partecipanti hanno dedicato tempo, pazienza e passione nella composizione del paesaggio natalizio.

Domenica 12 gennaio, al termine della S. Messa, sono stati premiati i primi tre posti conferendo a tutti gli iscritti l'attestato di partecipazione.

Il primo posto è stato assegnato al sig. Luigi Federici per la singolarità di quanto creato. Presepe fortemente legato al territorio grazie alla riproduzione, avvenuta per mezzo di piccole pietre, di Piazza Querciola con le sue magnifiche Torri.

Il lavoro è stato realizzato con molta passione.

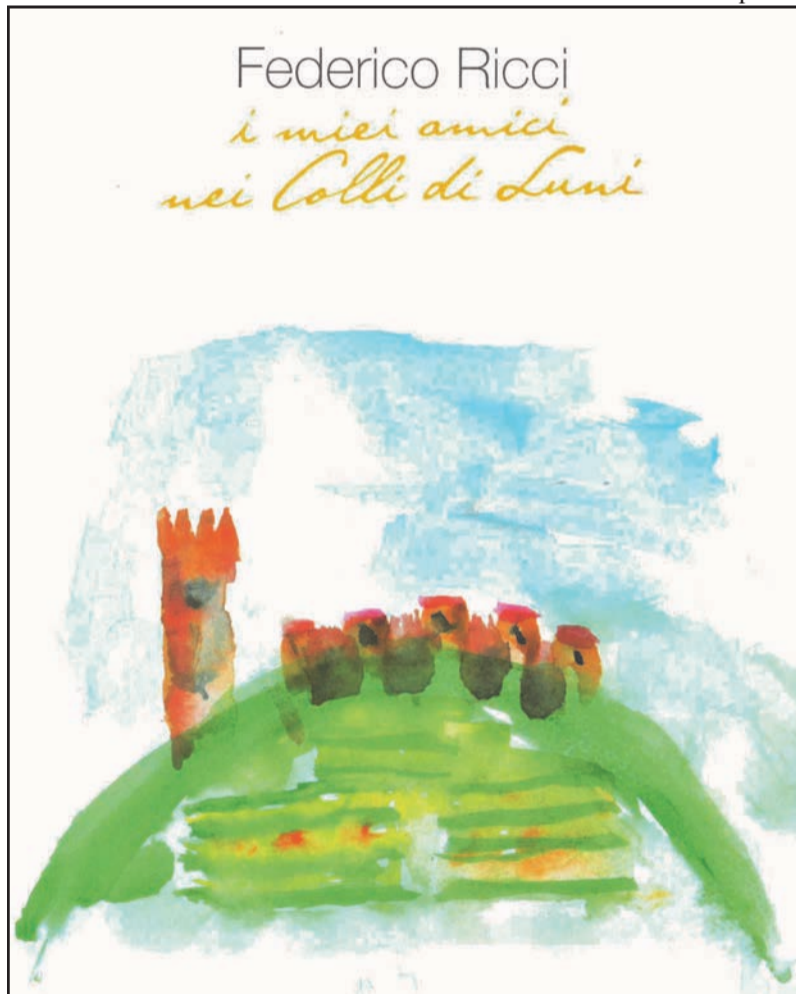
Il vincitore ha raccontato di averne iniziato la costruzione dopo essere stato collocato in pensione e di avergli dedicato molto tempo.

Il secondo premio è stato attribuito a Johannes Formato per la minuziosità del vigneto riprodotto e a Edoardo Ponzanelli, a pari merito, per il dettagliato posizionamento delle bellissime statuine napoletane.

Terzo posto per il sig. Luciano Chiappari per i suoi pezzipiu-tosto datati nel tempo e per avervi inserito personaggi che nella maggior parte dei casi non vengono considerati, quali ad esempio i centurioni romani.

A conclusione di questa bella esperienza, un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e appuntamento a Natale 2020!

Stefania Violi



Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

GRAZIE "PEFAN"



I "Pefani" e "Tulipano" l'asinello mascotte del gruppo.

Coronamento delle festività natalizie c'è l'Epifania o festa dei "Pefan": una gioia per grandi e piccoli, della quale uno dei principali promotori è il Prof. Bardi, coadiuvato dai comitati di quartiere di Palvotrisia e Moliciara. Anche quest'anno i Befan sono stati partecipi di una bella "performance": l'asinello Tulipano con il suo padrone Enzo erano capofila del gruppo con le gerle ricolme di caramelle per i bambini, seguivano le "aiuto befan" ben vestite e truccate nei loro eleganti "stracci": Daniela, Katia, Alessia, Leandra, Bruna, Stefania, Ilaria ed Anna. Vicino a loro

saltellavano le bimbe "folletto," Giulia, Glenda, Giada, Chiara, Alessia, Lucia e il piccolo Andrea che rumoreggiavano con campanelle e campanacci. Poi vi erano gli uomini "Pefan": Donato, Pino Dini, Alessandro e Massimiliano, l'uomo nero, una figura alta con cilindro e cappotto scuro. Tutti seguivano Giacomo, incantati dal suono della sua splendida zampogna, mentre Niccolò, il giovane fotografo del gruppo, immortalava la comitiva. Per ultima, pomposa, elegante, con il suo nero cappello a cono da dove uscivano bianchi riccioli, avvolta in uno scialle dai mille colori, c'era Lei, la star, la be-

fana per eccellenza, la "Elsa"! Procedeva col cestino pieno di leccornie per i suoi piccoli "fans", omaggiata dalla sua corte, che dopo aver cantato la tradizionale canzone "buonasera signoria..." le faceva spazio, affinché lei, la regina, potesse donare larghi sorrisi, buone parole e dolci ai bimbi che la guardavano estasiati. Quante porte e quante finestre si sono aperte al passaggio di questa simpatica compagnia, e come sono stati generosi gli abitanti delle vie percorse, compreso il Conad! Questi mattacchioni, durante il loro itinerario, sono stati accompagnati dai volontari della Protezione Civile di Castelnuovo: Davide, Marco e Ofelio, che li hanno seguiti durante il loro cammino facendo loro luce nelle ore serali. Come tutti gli anni, nell'ultima sera i Pefan sono stati ospiti a cena dal "mago" Ilario, del Ristorante dei Pini, che ha offerto loro, dopo appetitose bruschette, ottimi piatti rustici accompagnati dal buon vinello del Sig. Giacomelli, anche quest'ultimo facente parte dell'allegria tavolata. I Pefan, stanchi ma soddisfatti della calorosa accoglienza che hanno avuto lungo le strade percorse, ringraziano tutti di cuore e sono felici di avere raccolto la bella cifra di € 1450 che verrà, come negli anni corsi, devoluta in opere benefiche.

G. Giromini.

insieme agli artisti, ricordandoci la favola di Cenerentola.

È stato un messaggio di speranza, di pace. "La memoria ci aiuta a non commettere gli stessi errori del passato nel futuro" è una frase che si sente spesso ma che, negli ultimi tempi, non sembra essere stata compresa pienamente. Lo vedo tra i miei coetanei sedicenni che spesso non si rendono conto del momento che stiamo vivendo, io per prima. Sono felice di non aver dovuto assistere alle ingiustizie dei campi di sterminio, ma sono spaventata dall'odio che oggi anima tanti uomini. "Prima, durante e dopo la mia prigionia mi ha ferito l'indifferenza colpevole più della violenza stessa. Quella stessa indifferenza che ora permette che Italia e Europa si risvegliano ancora razziste; temo di vivere abbastanza per vedere cose che pensavo la storia avesse definitivamente bocciato, invece erano solo sopite", dice Liliana Segre. La memoria ci aiuterà a non commettere ulteriori errori, ma noi ragazzi dobbiamo essere i primi ad informarci per ricordare insieme le ingiustizie del mondo ed essere protagonisti del nostro futuro.

Chiara Bruschi

DUE MUSICISTI CASTELNOVESI IN FINALE A SANREMO ROCK 2020 CON I "CAGE"



I CAGE, da sinistra: Andrea Griselli, Damiano Tacchini, Diletta Manuel, Marco Cavanna, Giulia Curti e Andrea Mignani

(Continua da pagina 1)

tratto da IMAGES è stato girato nello scenario delle cave di Carrara presso l'anfiteatro di marmo bianco scolpito e assemblato dallo scultore di fama internazionale Usama Al-nassar: "Abbiamo scelto un luogo affascinante, maestoso e nello stesso tempo statico per sviluppare l'idea di irrompere con un brano dai suoni metal che scandisse bene lo scorrere del tempo. Il brano è stato costruito tutto in cinque quarti ed è stato interessante provare a farlo fluire quasi come se non lo fosse" dice il batterista Andrea Griselli. Tra le tante, e davvero tante: tutto il disco ha un taglio internazionale... una certa reminiscenza di Renaissance non manca di farci sognare lidi albonici (Buscadero). La band rilegge le influenze progressive del passato per arrivare a una commistione con certo pop che ci regala momenti di assoluto valore (Rock Hard).

Il nuovo album è stato presentato con due bellissimi concerti live registrati presso il Barlume di Marina di Carrara nel corso del 2019, la pubblicazione dei quali è prevista nel corso del 2020. In questi giorni gira bene su molte emittenti radiofoniche la cover di I Save The World Today, omaggio agli Eurythmics ed alla propria fan base e disponibile su tutte le piattaforme streaming dal 6 dicembre.

I CAGE sono Andrea Griselli Batteria, Andrea Mignani Chitarra, Damiano Tacchini Tastiere, Diletta Manuel Voce, Giulia Curti Voce, Marco Cavanna Basso.

L'avventura continua.

Stellerranti a Castelnuovo Nel giorno della memoria



Se le stelle illuminano la notte, le **Stellerranti** hanno illuminato la giornata di domenica 26 Gennaio nella Sala Convegni del Centro Sociale di Castelnuovo Magra, mettendo in scena lo spettacolo "I sogni son desideri, dallo Shetl a Broadway". Cinzia Bauci alla voce e Pierantonio Gallesi alla fisarmonica e voce, ci hanno fatto conoscere le realtà musicali dei villaggi ebraici dall'Est Europa sino a Broadway, attraversando ghetti e campi di sterminio.

La sofferenza, il dolore, l'esilio raccontati per mezzo

di canzoni, che valicano ogni tempo ed epoca fino ad arrivare ai giorni nostri, a dimostrazione del fatto che la musica è uno dei mezzi più efficaci per trasmettere emozioni; sentimenti che, come allora, hanno smosso qualcosa nello stomaco del pubblico presente.

Brani di sofferenza, intervallati da altri allegri, a partire da "Evenu shalom alehem" (E sia la pace con noi), passando da "Ocho kandelikas", che esprime la felicità dell'Hannukah, fino ad arrivare ad "I sogni son desideri", che ho cantato sottovoce

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su
facebook.

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

RICORDIAMO I NOSTRI CARI

**MASSIMO
ROSSI**



A due anni da quel tragico 10 dicembre che ci ha portato via Massimo, tutti noi lo ricordiamo con rinnovato dolore. Sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Chi ti ha voluto bene

**DANIELA
LOMBARDI**



Cari tutti, nel nono anniversario della sua scomparsa (21/01/2011-21/01/2020) vogliamo ricordare Daniela con la poesia di Jacques Brel.

La famiglia

Vi auguro sogni a non finire

Vi auguro sogni a non finire e la voglia furiosa di realizzare qualcuno

vi auguro di amare ciò che si deve amare

e di dimenticare ciò che si deve dimenticare

vi auguro passioni

vi auguro silenzi

vi auguro il canto degli uccelli al risveglio e le risate dei bambini.

Vi auguro di rispettare le differenze degli altri perché il merito e il valore di ognuno spesso è nascosto.

vi auguro di resistere all'affondamento,

all'indifferenza, alle virtù negative della nostra epoca.

Vi auguro di non rinunciare mai alla ricerca,

all'avventura, alla vita,

all'amore,

perché la vita è una magnifica avventura e niente e nessuno può farci

rinunciare ad essa, senza intraprendere una dura battaglia.

Vi auguro soprattutto di essere voi stessi, fieri di esserlo e felici, perché la felicità è il nostro vero destino.

I Fratelli e Parenti

Jacques Brel

**ELISA
NARDI**



Ad un anno dalla tua scomparsa ti piangiamo con infinito dolore. Ti ricordano tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene. Per molti di loro sei stata un bene prezioso.

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo.

S.Agostino

**ALESSIO
SPONCICHETTI**



Non posso tenerti per mano e allora ti tengo nel cuore. Ed è lì che sei presenza, eterna. Ed è quello il posto più bello che ho.

Mi diranno che non posso toccarti. Vero, ma nel cuore io ti sento. Mi diranno che non posso vederti. Vero, ma gli occhi ricoprono le distanze e nel cuore non c'è distanza. Mi diranno che non posso udire la tua voce. Vero, ma io ti ascolto e in me fai rumore! Mi diranno che non posso parlarti. Vero. Ma cosa servono le parole. Tu mi fai battere il cuore. E se il cuore è l'organo della vita, anche se io non ti tengo per mano, non ti vedo e non ti parlo, faccio molto di più, ti tengo nel cuore ... io ti tengo nella mia vita.

F.Roversi

Ti ricorderemo nel quarto anniversario della tua scomparsa con una messa di suffragio il giorno 1 Marzo alle ore 11, nella chiesa del Sacro Cuore di Mollicciara"

LA PRO LOCO CASTELOVESE DONA SONDA WI-FI AL REPARTO NEFROLOGIA E DIALISI DELL'OSPEDALE DI SARZANA



Un momento della presentazione e consegna della sonda Wi-Fi

Venerdì 24 Gennaio, nella sala riunioni dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, la Pro Loco di Castelnuovo Magra ha consegnato al direttore della S.C. Nefrologia e Dialisi dell'ospedale, dottor Davide Rolla, un'apparecchiatura rivoluzionaria: la "Sonda Ecografica Lineare Wireless Uprobe L7". Uno strumento estremamente utile per posizionare, con estrema precisione, l'impianto dei PICC e dei PORT (Cateteri Venosi che vengo applicate ai dializzati per il collegamento alle macchine).

Lo strumento consiste in una sonda ecografica collegata via Wi-Fi (senza fili) a un Tablet per guidare l'operatore nel posizionamento della *fistula arteriovenosa*. Da sempre e in ogni ospedale l'impianto della *fistula* è fatto alla cieca (per tentativi). Non sempre si riesce ad individuare il punto esatto dove si trova il vaso sanguigno. Con la nuova sonda non si correrà più il rischio di svasamenti con improvvisi sanguinamenti.

È un'apparecchiatura all'avanguardia, che pochi ospedali possono vantare di avere in dotazione.

Perché donare questo strumento all'ospedale di Sarzana? È stato chiesto. Il presidente della Pro Loco Domenico Mazza ha spiegato che sono molti i pazienti di Castelnuovo sottoposti a dialisi in quel reparto in cui operano anche infermieri castelnovesi e quindi hanno ritenuto giusto investire in quella struttura. Lo strumento del valore di diverse migliaia di euro resterà in uso esclusivo a quel reparto.

A.C.



Un medico da una dimostrazione dell'uso della sonda.



**COFFE
STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
*Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate*

PLASTICA E RIFIUTI DI OGNI GENERE SULLE SPIAGGE DEL LITORALE



INDIOSCA è l'acronimo di: "In Direzione Ostinata e Contraria" una associazione nata circa dieci anni fa nel Comune di Castelnuovo dove ha la sede in via Carbone e presieduta da Carlo Nicoli. L'Associazione opera prevalentemente tra Castelnuovo e Fosdinovo e ha lo scopo di promuovere uno stile di vita consapevole e responsabile. Promuove incontri, acquisti collettivi, biologici, solidali e etici. Svolge attività culturale e iniziative di divulgazione.

Da oltre dodici anni sul litorale tra Bocca di Magra, Fiumaretta e Marinella le mareggiate portano sulla spiaggia montagne di rifiuti di ogni genere: fusti di alberi sradicati dalla furia dell'acqua, oggetti di plastica, pneumatici, batterie, bombole e anche carcasse di barche. Chi scrive potrebbe fare una mostra fotografica di questa catastrofe.

Il caso fortuito di una passeggiata tra donne, socie dell'associazione INDIOSCA O.D.V., sul litorale dove noi d'estate andiamo a fare il bagno e a prendere il sole, si guardano e decidono seduta stante che bisogna fare qualcosa. Non si può restare insensibili a questo scempio. Decido di promuovere una giornata per la pulizia delle spiagge. In meno di una settimana preparano un manifesto

che pubblicano sui social. **Doménica 12 Gennaio tutti a Fiumaretta per pulire la spiaggia**, è lo slogan. Sui social qualche timida adesione, ma non più di una ventina di persone. Il giorno dell'evento, sulla spiaggia si presentano oltre quattrocento persone. Anche qualche straniero, capitato lì per caso, si aggrega e partecipa attivamente alla raccolta.

Ma non è tutto semplice. A monte ci sono dei problemi burocratici da superare: intanto la competenza dei comuni tra Ameglia e Sarzana. Prima di iniziare la raccolta si incontrano gli amministrazioni locali. Solo Ameglia da udienza all'associazione, Sarzana non risponde. Gli accordi con il comune di Ameglia impongono un confine: non dovete entrare nel territorio di Sarzana. La

linea di confine è all'altezza del bagno Neda. Altra condizione è il divieto assoluto di bruciare la legna spiaggiata, anche se una legge scellerata lo consentirebbe. **Bruciare legname umido, sporco, intriso di sale è il modo più efficace per produrre diossine ed idrocarburi policiclici aromatici, destinati a contaminare le spiagge, il mare e la catena alimentare. Bruciando legna raccolta sulla spiaggia si sprigiona acido cloridrico che potrebbe danneggiare le stufe e le canne fumarie.**

Il presidente della associazione INDIOSCA Odv, Carlo Nicoli, è sorpreso quando al mattino si trova centinaia di persone pronte a dare una mano. Anche l'assessore all'ambiente di A-

meglia Andrea Bernava rimane stupito e impreparato al problema dello smaltimento. Si aspettava una modesta quantità di rifiuti da smaltire, invece, a fine giornata, se ne dovrà smaltire diversi quintali. I volontari hanno lavorato bene: li hanno selezionati e raggruppati per genere. Successivi accordi con ACAM-IREN hanno permesso di rimuovere i rifiuti accumulati. L'operazione si è conclusa con grande soddisfazione delle promotrici, confortate dall'enorme partecipazione, che gli hanno dato conforto alle pene burocratiche patite.

Lo rifareste? Gli è stato chiesto.

Certamente! Hanno risposto.



Quando l'Amministrazione Pubblica non aiuta il Cittadino

Abbiamo ricevuto una accorata lettera dal signor Fabrizio Lombardi, che illustra le difficoltà che un cittadino con buone intenzioni, incontra nel fare il suo dovere, quando chiede aiuto alla Pubblica Amministrazione.

Non possiamo pubblicare interamente la lettera del signor Lombardi per esigenza di spazio, ma riassumiamo i passi salienti della sua disavventura. Chi vuole può leggere la lettera integralmente pubblicata sul sito del giornale alla voce Articoli.

Ecco l'antefatto: Fabrizio Lombardi costruisce un ricovero per la legna e per proteggerla utilizza un materiale molto comune per le coperture di quel tipo. Su consiglio di un amico decide di utilizzare l'Onduline, composto in vetroresina o da fibre naturali bituminose e rinforzate con una resina termoindurente.

Sembra un'ottima scelta, ma ben presto si rende conto che la pioggia che batte sulle Onduline diventa rumorosa, spe-

cialmente di notte. Il rumore accentua la sua già cronica insonnia. Decide quindi di ri-

incontro.

L'addetto all'isola ecologica si rifiuta di ritirare il rotolo di



Questa immagine, è stata scattata il 29 gennaio scorso, tra via Tavolara e via Borgolo. Questo è il risultato degli esorbitanti costi di smaltimento dei così detti rifiuti speciali. Via Tavolara potrebbe diventare la nostra "terra dei fuochi".

muovere la copertura e sostituirla con delle normali tegole. Da cittadino rispettoso delle regole avvolge il materiale rimosso in un unico rotolo, lo carica sul tetto della macchina e si appresta a portarlo alla vicina Isola Ecologica. È ignaro degli intoppi a cui andrà

Onduline dicendo che trattasi di rifiuto speciale. Chiede all'addetto dove dovrebbe portare il rifiuto solido ma non riceve alcuna indicazione. Dopo una breve discussione e cercando di mantenere la calma l'addetto gli dice di rivolgersi all'Ufficio Ambiente del

Comune. Ma lo dice con l'espressione di chi già conosce la risposta.

È l'ultimo giorno dell'anno e gli uffici comunali sono praticamente deserti. Accenna il suo problema ad una impiegata che giunge alla stessa conclusione: il suo è un rifiuto speciale e che non ha la minima idea dove deve smaltirlo. Lombardi cerca di mantenere la calma, poi scorge una targa vicino alla porta con su scritto *Responsabile* del servizio, busa ed entra. Il dirigente lo riceve, ascolta ma sostiene la tesi del rifiuto speciale senza dare alcun suggerimento per risolvere il problema. Lombardi è furente, ma riesce a mantenere la calma. Avrebbe voluto tanto scaricare l'Onduline davanti alla porta del Comune, ma desiste. A quel punto gli suggeriscono i nomi di imprese private per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

La frustrazione del Lombardi è al massimo perché è la prima volta che il **Comune** non aveva prestato attenzione alle sue legittime richieste.

Il due di gennaio, Lombardi contatta telefonicamente la ditta Costa di Albiano. Risponde una signora gentile che gli dice che loro accettano ma-

teriale solo dalle ditte: non fanno smaltimento per i privati e gli consiglia di rivolgersi ad ACAM. Il nostro malcapitato telefona e un impiegato gli risponde: "No, signore, non ritiriamo questa tipologia di prodotto!"

Lo sventurato concittadino ricontatta la ditta Costa di Albiano, parla con un altro signore, il quale senza tanti giri di parole, gli dice che la cosa si può fare, ma a costi esorbitanti: sino a dieci volte il prezzo di acquisto.

La lettera di Fabrizio Lombardi termina con queste parole: "Per quel che mi riguarda le mie Onduline sono impacciate e ben custodite in un angolo della cantina, in attesa che il dirigente ambiente trovi una soluzione economicamente praticabile, pur nel rispetto delle normative vigenti."

Questo episodio sullo smaltimento dei prodotti speciali è significativo per comprendere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in ogni dove: per esempio nel parcheggio delle ex Fornaci Filippi, diventata una discarica a cielo aperto senza intoppi burocratici.

ASK

IL TEMPO CAMBIA ... MA NON TROPPO

(Continua da pagina 1)

l'uomo.

Vediamo cosa è successo a partire dal 1940 in poi nella microscopica porzione di terra in cui viviamo:

18 novembre 1940 "Piogge torrenziali e alluvioni nell'Italia Settentrionale"

In seguito alle piogge torrenziali delle ultime ventiquattro ore il fiume Magra, rotti gli argini verso il piano sarzanese, ha inondato la campagna. Numerose case coloniche sono quasi sommerse; il ponte che congiunge Romito a Sarzana quale raccordo della Via Aurelia, è stato superato dalle acque...

Anche il Vara ha straripato nei pressi di Varese Ligure con danni e alluvione a Brugnato e a Borghetto....

27 ottobre 1948 "Disastrosa alluvione sulla Riviera di Levante"

Disastrosa alluvione sulla Riviera di Levante Otto km. Di strada sommersi dal fango - Paesi allagati, frane, ponti crollati - Qualche vittima, miliardi di danni ...

A Manarola la linea ferroviaria Genova-La Spezia è rimasta interrotta...

5 ottobre 1966 Monterosso e Levante ancora invase dal fango L'acqua è razionata, manca la luce elettrica

Monterosso e Levante ancora invase dal fango L'acqua è razionata, manca la luce elettrica Sulle Cinque Terre è tornato a splendere il sole, Monterosso e Levante ancora invase dal fango L'acqua è razionata, manca la luce elettrica Ingenti i danni: si parla di miliardi ...

6 ottobre 1966 "Salvate dopo tre giorni due sorelle a Monterosso che la marea di fango aveva bloccato in casa"

Salvate dopo tre giorni due sorelle a Monterosso che la marea di fango aveva bloccato in casa ...

22 novembre 1966 "Ci dicono «visionari» se difendiamo i boschi"

Strabone (storico, geografo,

filosofo greco vissuto tra il 63 A.C. e il 23 D.C.) ha scritto della grande quantità d'acque che recavano giù dai monti dell'Appennino l'Arno ed il Serchio, che allora si congiungevano presso Pisa; e quando erano gonfi, scrive l'antico geografo, « alla confluenza, l'acqua dell'uno contrastando a quella dell'altro, la corrente cresceva tanto d'altezza che da una riva non si poteva vedere chi stesse su quella dirimpetto". E poiché gli abitanti alzavano argini con dighe per timore di essere inondati, i due fiumi fecero solenne promessa che non avrebbero più invaso le campagne; « e mantennero l'impegno». Ma allora i fiumi erano dei e si poteva trattare con essi.

9 ottobre 1968 Pauroso nubifragio sulla Spezia Crolla un ponte sul fiume Magra a Sarzana. Il 10 agosto scorso il ponte aveva dato alcuni segni di instabilità

Pauroso nubifragio sulla Spezia Crolla un ponte sul fiume Magra Le strade del centro sommerse da un metro d'acqua L'alluvione ha fatto esplodere un deposito di carburante: 2 feriti.

Fiumi, torrenti e canali sono straripati provocando danni ingenti ...

A Romito Magra, alle porte di Sarzana, cinque arcate del ponte sul quale corre la Via Aurelia hanno ceduto alla furia del fiume Magra. Al momento del crollo stava sopraggiungendo un autocarro con rimorchio. L'autista, accortosi del pericolo, ha frenato in tempo

10 ottobre 1968 "Ingenti i danni alla Spezia e Sarzana per le esondazioni di alcuni corsi d'acqua a causa delle abbondanti piogge.

... Sarzana e altri centri della zona di La Spezia sono tuttora isolati dal punto di vista stradale: i vigili del fuoco sono al lavoro per riattivare una comunicazione di fortuna tra una sponda e l'altra del fiume Magra dopo il crollo del ponte presso Ro-

mito.

15 novembre 1982 "Giornata di paura per le genti della Lunigiana straripati i fiumi Vara, Magra e gli affluenti"

... Per tutta la notte di sabato s'è temuto un disastro di incalcolabili proporzioni. Giornata di paura per le genti della Lunigiana Straripati i fiumi Vara, Magra e gli affluenti ...

Allagata la zona industriale di Canaletto che era già stata prosciugata dopo: l'alluvione dei giorni scorsi ... Ingenti danni LA SPEZIA ... Le genti di Val di Vara, Val di Magra e della Lunigiana hanno vissuto un'altra notte d'incubo sotto la minaccia del maltempo ...

Ho riportato i titoli e alcuni brani tratti dai giornali fino a un certo periodo, tralasciando i disagi alle popolazioni e i danni al territorio che il mal tempo ha causato più di recente. Qualche giornalista erudito ha citato addirittura Strabone che, già più di 2000 anni fa, scriveva sui disastri che il mal tempo arrecava in zone limitrofe alle nostre. Pare che da allora sia stato fatto poco dal momento che le situazioni di piovosità eccessiva, tra l'altro oggi prevedibili, continuano a fare disastri con danni incalcolabili e vittime.

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente dagli eventi atmosferici normali ed eccezionali è il compito precipuo delle amministrazioni locali, degli innumerevoli enti preposti, delle province, delle regioni, dello stato che sinergicamente devono prevedere, organizzare e realizzare infrastrutture atte a proteggere i cittadini e il territorio, in cui questi vivono, dagli eventi atmosferici.

I progetti non realizzati e gli interventi fatti a posteriori, anche quando sono immediati ed efficienti, non salvano vite umane e non risolvono il continuo degrado ambientale.

Pino Marchini

ERASMUS+ 2019-2021

Let's animate math



La scuola primaria di Castelnuovo Magra oltrepassa i confini. Gli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Castelnuovo Magra sono entrati a far parte del progetto biennale Erasmus+ Let's animate math. Reinforcing math skills of pupils through the integration of art, web 2.0 tools and robotics into teaching. Si tratta di un progetto europeo rivolto a quattro paesi: Spagna, Turchia, Regno Unito, Italia. Prevede, nei due anni, quattro mobilità all'estero per piccoli gruppi di alunni ed insegnanti. Questo progetto proietta gli alunni in una prospettiva europeistica, contribuisce ad abbattere barriere e pregiudizi e a creare migliori condizioni di vita per i nostri alunni, cittadini europei di domani. Attraverso questo progetto gli alunni possono confrontarsi, scambiarsi informazioni su tradizioni e storia del loro paese, rafforzando in modo particolare le competenze matematiche attraverso l'arte, gli strumenti del web 2.0 e la robotica, utilizzando la lingua inglese come unica lingua veicolare.

In questo primo anno gli alunni sono coinvolti in laboratori creativi e manipolativi di pittura, tessitura, costruzione di mandala, stone art e si destreggiano su siti ed applicazioni del Web 2.0: canva, bonomo, toonytool, mentimeter, jigsawplanet,...A dicembre gli alunni hanno realizzato un calendario che illustra le attività svolte.

Il prossimo anno gli alunni delle classi quinte saranno impegnati con le prime nozioni di coding e dovranno utilizzare 4 piccoli robot Mbot, acquistati con i fondi Erasmus+. Dovranno inoltre lavorare su numeri, figure geometriche, frazioni e tempo utilizzando strumenti multimediali per creare progetti, disegni, storie, video, esercizi,....

Un primo gruppo di alunne, accompagnate dalle insegnanti Mafongelli (referente del progetto), Tonelli e Coniglio, sono tornate a casa dopo una settimana ricca di esperienze nel Regno Unito, a Birmingham e Londra. Sono state ospiti della Manor Park Academy di Aston, insieme ad alunni turchi e spagnoli.

Gli alunni hanno svolto attività didattiche all'interno della Manor Park Academy, come la costruzione della meridiana e la realizzazione di un calendario ed hanno effettuato un divertente workshop nello stadio di ASTON VILLA con l'aiuto dei calciatori, la visita del palazzo di Thomas Holte, la visita della meravigliosa città e biblioteca di Birmingham.

A Londra gli alunni hanno visitato il British Museum, la National Gallery, il National History Museum, Green park, Hyde park ed hanno assistito al cambio della guardia a Buckingham Palace.

È stato un vero piacere vedere bambini di realtà scolastiche spesso distanti tra loro giocare, discutere, lavorare insieme, collaborare, usando l'inglese e qualunque altro tipo di comunicazione verbale o corporea.

È stato un momento molto importante per la formazione degli alunni e anche per la scuola di Castelnuovo Magra che, in tutte le sue componenti, ha contribuito con un lavoro eccezionale.

Il prossimo appuntamento sarà a marzo 2020, quando il nostro paese ospiterà le tre delegazioni europee con un nutrito appuntamento di incontri, eventi ed escursioni sul nostro territorio.

Emanuela Venturini



 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



Il Colli Ortonovo si è fermato sul più bello

Tra dicembre e gennaio il Colli Ortonovo ha conquistato cinque vittorie consecutive (Real Fieschi, Sammargherite, Golfo ParadisoProReccoCamogliAvegno, Marassi e Valdivara) che hanno fatto balzare i rossoblù al quinto posto in classifica, in piena zona play-off. Sembrava potesse essere il punto di svolta della stagione ed invece, nel momento migliore, la formazione di Cucurnia si è smarrita. Neppure una vittoria nelle successive cinque partite e il sogno play-off si è allontanato irrimediabilmente: ora i rossoblù occupano il settimo posto in classifica a sei punti dalla quinta posizione.

Tanto rammarico soprattutto per le tre partite casalinghe consecutive contro formazioni di bassa classifica (Don Bosco, Bogliasco, Little Club James) nelle quali al Colli Ortonovo è mancata la forza per comandare il gioco e mettere alle corde l'avversario di turno. La squadra è parsa svuotata, sia a livello fisico che mentale, ed incapace di far girare le partite a proprio favore. Neppure bomber Verona è riuscito a fare la differenza e alla fine sono arrivati soltanto tre pareggi.

Adesso il Colli Ortonovo è atteso da un tritico estremamente complicato che prevede Vallescrivina in trasferta, Cadimare in casa e Canaletto in trasferta: uscirne con le ossa rotte potrebbe complicare il finale di stagione. Molto avvincente la lotta al vertice con cinque squadre racchiuse in quattro punti: il Cadimare ha conquistato il titolo di campione d'inverno con un punto di vantaggio sulla Forza e Coraggio. Dopodiché i bianconeri hanno perso il primato per due giornate proprio a favore dei grazziotti, prima di riprendersi la vetta approfittando della clamorosa sconfitta della Forza e Coraggio sul campo del Bogliasco. Sorpasso e con-

trorsorpasso: nel big-match della 21° giornata i bianco-rossi hanno battuto il Cadimare 1-0 e sono tornati al comando della classifica. Resta comunque tutto apertissimo, anche perché deve essere ancora recuperato l'incontro tra Canaletto e Golfo ParadisoProReccoCamogliAvegno.

In Prima Categoria prosegue la difficile stagione della Castelnovese, ora al terzultimo posto e sempre più lontana dalla salvezza diretta (staccata di sei lunghezze dall'Intercomunale Beverino). Nelle ultime sette partite i gialloneri hanno raccolto soltanto tre pareggi, mostrando i consueti limiti. La formazione di Cozzani ha sprecato il doppio vantaggio nello scontro diretto con il Pegazzano facendosi raggiungere sul 3-3 a pochi minuti dalla fine; la settimana successiva ha ottenuto un prezioso pareggio a Caperana, ma ha poi perso la delicata partita con il Borgo Foce Magra che l'ha sopravanzata in classifica.

Il futuro non si annuncia roseo. Calendario alla mano, da qui alla fine la Castelnovese giocherà in casa soltanto lo scontro diretto contro il San Lazzaro Lunense, mentre dovrà andare a far visita al Pegazzano, all'Arcola e al Sarzana 1906. Inoltre tutte le altre partite casalinghe saranno piuttosto complicate perché vedranno la formazione di Cozzani impegnata contro le prime della classe (Follo San Martino, Tarros Sarzanese, Caperanese e Casarza). Per la corsa salvezza serve certamente un cambio di passo altrimenti anche i play-out potrebbero diventare irraggiungibili. Lo scorso anno, nel momento più difficile, la dirigenza giallonera decise di cambiare allenatore e la scelta si rivelò azzeccata: Cozzani riuscì a ricompattare il gruppo e a conquistare la promozione attraverso i play-off. Ora la Castelnovese si

ritrova più o meno nella medesima situazione: un cambio di allenatore potrebbe dare la scossa all'ambiente e la squadra potrebbe trovare nuove energie per la volata salvezza.

Anche in questo campionato c'è grande equilibrio in testa alla classifica: sei squadre (tre spezzine e tre genovesi) in cinque punti, ma l'attuale capolista, il Follo San Martino, sembra pronta ad allungare sulle rivali. La prova di forza della squadra di Cervia contro la Tarros Sarzanese (vittoria per 5-2) ha impressionato tutti e vincendo il recupero contro il San Lazzaro Lunense potrebbe portare a sei punti il vantaggio sulla seconda: sarebbe probabilmente la fuga decisiva.

Riccardo Natale

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 21 giornate):

Forza e Coraggio 42; Cadimare 41; Golfo ParadisoProReccoCamogliAvegno*, Vallescrivina 39; Canaletto* 38; GoliardicaPolis 34; Colli Ortonovo 32; Marassi 31; Sammargherite 28; Levante 27; Magra Azzurri, Bogliasco 24; Real Fieschi 22; Don Bosco 21; Little Club James 19; Valdivara 9.

*una partita in meno

Prima Categoria - Girone D (dopo 17 giornate):

Follo San Martino* 36; Tarros Sarzanese 33; Casarza, Marolacquasanta 32; Sporting Club Aurora, Caperanese 31; Sarzana 25; Riccò Le Rondini 22; Intercomunale Beverino 19; Borgo Foce Magra 18; San Lazzaro Lunense* 16; Castelnovese 13; Pegazzano 11; Arcola Garibaldina 6.

*una partita in meno

LIBERO ... LIBERO DAL MAL DI GAMBE

Lo scorso 28 dicembre 2019 sono stata invitata alla presentazione del libro "Libero... Libero dal mal di gambe" presso il Museo del Ciclismo della Spezia e ho avuto il piacere di intervistare l'autore del libro, il milanese Luca Salvadeo, ex ciclista pistard professionista, classe '65.

Introdotta da Gabriele Codeglia, Luca ha dialogato assieme a me con semplice spontaneità del suo ciclismo, raccontando dagli esordi sulla



Greta Petacco con Luca Salvadeo autore del libro "Libero ... libero dal mal di gambe"

bicicletta, passando per il suo contributo alla Onlus Dynamocamp, fino agli everesting sulle cime più dure e impervie, rivelandoci così di "aver fatto il giro del mondo per ben 27 volte in sella alla bicicletta!". In questa autobiografia racconta con semplicità il suo modo di far ciclismo, delle importanti amicizie nate sui pedali e delle stravaganti imprese che lui stesso ha creato e portato a termine; il libro, autopubblicato, offre spunti di riflessione che possono essere applicati anche al di fuori del contesto sportivo e lo stile colloquiale della scrittura, lo rendono una lettura piacevole e scorrevole anche per chi, come me, di ciclismo se ne intende poco.

Il Museo del Ciclismo che ha ospitato la presentazione è stato inaugurato il 12 luglio 2019 nel complesso ex Arcimboldo in Via dei Pioppi a Pegazzano, intitolato ad Adriano Cuffini, spentosi nel 2013, storica figura del giornalismo sportivo spezzino. Al suo interno conta un'esposizione di oltre 250 maglie, appartenute a noti ciclisti (campioni del Mondo, azzurre, tricolori, rosa, gialle, oro, ecc...), tra cui anche alcuni nostri concittadini castelnovesi (come il più famoso Alessandro Petacchi, Stefano Venturini e Anteo Petacco), alcune biciclette, tra cui quella con il prototipo del moderno sistema di cambio (1937), oltre a circa 150 pubblicazioni in libri, raccolte di 35 anni della rivista mensile **BiciSport**, raccolte rilegate della rivista **Sport Illustrato**, articoli e ordini di arrivo delle gare disputate in provincia dal 1901 al 2012 in volumi rilegati, articoli, racconti e foto dell'attività di corridori e dirigenti, materiale tecnico e accessori, raccolta cassette video di attività internazionale ultradecennale. L'Associazione Sportiva Lorelli' ASD cura e mantiene il museo garantendo quattro aperture settimanali di circa 2-3 ore, oltre a visite su appuntamento. L'entrata è gratuita e in programma sono previsti diversi eventi ed incontri con le scuole, attività divulgative ludiche e di promozione turistica.

Greta Petacco



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnovomagra@gmail.com

[prolococastelnovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnovomagra)

NATI PER LEGGERE 2020

Ecco i nuovi incontri nell'ambito del programma nazionale di promozione della lettura "Nati per leggere", inaugurato in biblioteca lo scorso aprile: uno propedeutico per le famiglie, il 24 gennaio p.v., e un ciclo di letture ad alta voce, per i bambini in età prescolare, curato dall'animatrice Fabrizia Giannini a cadenza mensile in biblioteca (7/02-6/03-3/04-8/05/19/06).

La partecipazione è gratuita.

Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione
Biblioteca Civica

Comune di Castelnuovo Magra

NATI PER LEGGERE 2020

PRESIDIO BIBLIOTECA CIVICA "MICHELE FERRARI" DI MOLICCIARA
La promozione della lettura AD ALTA VOCE in famiglia

VENERDÌ 24 GENNAIO ORE 17.00
Incontro propedeutico con i Genitori
e lettura de "Il libro: oggetto misterioso"

CALENDARIO INCONTRI CON I BAMBINI
Letture e racconti da condividere con mamma e papà
di e con FABRIZIA GIANNINI

"Poesia, filastrocca, haiku..."
VENERDÌ 7 FEBBRAIO ORE 16.30

"Che emozione!!!" (1)
VENERDÌ 6 MARZO ORE 16.30

"Che emozione!!!" (2)
VENERDÌ 3 APRILE ORE 16.30

"La natura"
VENERDÌ 8 MAGGIO ORE 16.30

"Una lunga storia"
VENERDÌ 19 GIUGNO ORE 16.30

Info:
Biblioteca Civica
Tel. 0187 693.842 - 850
biblioteca@comune.castelnuovomagra.sp.it
www.natiperleggere.it - npl@alb.it

Nati per Leggere

La partecipazione è gratuita

Imprese 3® **MATERIALE ELETTRICO**

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

Bagnone snc **IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA**

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN-BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ANAGRAFE

Sono nati:

Bonelli Francesco	(07/12)
Benedini Thiago	(16/12)
Giacche' Matilde	(22/12)
Ridondelli Matteo	(23/12)
Polacci Sofia	(02/01)
Bologna Leonardo	(06/01)
Tempone Viola	(17/01)

Matrimoni:

Grassi Vaifro	
Maggiani Federica	(14/12)

Sono deceduti:

Domenici Giuseppe	a.73 (3/12)
Sergiampietri Gian Carlo	a.82 (3/12)
Cividin Pietro	a.78 (8/12)
Di Paolo Rosa	a.86 (10/12)
Tulipani Nilla	a.86 (12/12)
Bianchi Franco	a.87 (16/12)
Chiodo Clara	a.91 (16/12)
Salerno Raffaele	a.70 (17/12)
Conti Mauro	a.82 (21/12)
Grassi Maria	a.95 (28/12)
Musetti Silvano	a.92 (1/1)
Bassi Giovanni	a.84 (2/1)
Bianchi Alberto	a.54 (2/1)
Ambrosini Massimo	a.61 (4/1)
Lombardi Carlo	a.76 (4/1)
Niedda Paolina	a.87 (4/1)
Polito Giuseppe	a.89 (5/1)
Ponzanelli Mila	a.82 (5/1)
Scotto Luigi	a.94 (7/1)
Boni Deana	a.73 (9/1)
Ciuti Enzo	a.92 (9/1)
Strozzi Angelo	a.88 (10/1)
Dadà Elsa	a.92 (15/1)
Riani Nella	a.96 (15/1)
Chiodo Sergio	a.89 (17/1)
Forgione Filomena	a.82 (23/1)
Lombardi Silvio	a.88 (24/1)
Tosini Franco	a.87 (24/1)
Cucurnia Rina	a.98 (28/1)
Giorgi Leda	a.85 (29/1)

quiCastelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONI E CULTURA

C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
Riccardo Natale
Margarete Ziegler

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

IN CONTROTENDENZA

Per una volta accendiamo l'attenzione non verso un film ma verso un'opera teatrale, l'occasione ci è stata offerta il 27 gennaio 2020 dove alle ore 21 in un teatro Impavidi di Sarzana gremito all'inverosimile è stata presentata la piece "Senza Hitler" di Edoardo Erba.

"Scarso talento, prova di disegno insufficiente "fu la sentenza di non ammissione per il diciottenne Adolf Hitler all'Accademia di arti figurative di Vienna nel 1907. Nella rappresentazione teatrale si immagina un esito diverso, Hitler viene promosso e realizza il suo sogno di diventare pittore. Ma in questa realtà rimane un pittore tanto mediocre quanto irrequieto capace solo di dipingere orrori come nella realtà ha provocato.

Siamo negli anni '50 con Stoccolma capitale d'Europa e a sessant'anni forse per Hitler si verifica l'occasione per diventare famoso, una giovane giornalista in ascesa, Anne, si presenta per intervistarlo per il prestigioso Franfurten Zeitung nel fatiscente appartamento studio dove vive con Eva, modella, donna delle pulizie, compagna di vita. Adolf è terribilmente adirato col mondo che non lo ha preso nella giusta, secondo lui, considerazione e l'intervista si trasforma ben presto in un incontenibile soliloquio in cui dà la stura ad una serie di considerazioni vaneggianti da cui emergono con prepotente crescendo le deliranti affermazioni che purtroppo il mondo ha ben conosciuto. A nulla valgono i tentativi di intervento che la remissiva Eva e la tenace Anne cercano di contrapporre, l'uomo procede invasato ed assertivo in un profluvio di violenza e volgarità che non vengono attenuate dalla visita di una sorta di postino militare, dal nome inequivocabile di Eichmann, e che finiscono per travolgere ogni possibilità di dialogo.

Un percorso travolgente, una versione originale quanto efficace in un teatro ammutolito, sconcertato e turbato da questa presentazione del male assoluto che trova negli attori e nella regia la forza di un'opera compiuta. Andrea Carli è semplicemente mostruoso nel rendere la visione dell'apocalisse attraverso la fisicità condotta alle estreme possibilità espressive ed una voce dalle tonalità raccapriccianti in una prova maestosa e di una sicurezza invidiabile. Lucia Carrieri (Anne) e Nicoletta Croxatto (Eva) perfezionano il contesto con invidiabile aplomb mentre Riccardo Avanzini (Sergente) provvede a conferire ulteriori brividi con la sua glaciale imperturbabilità burocratica.

Eccellente lavoro per il regista Alessandro Vanello nel calibrare una materia incandescente nei giusti modi e toni. Del resto La compagnia degli Evasi è un fiore all'occhiello fin dalle origini per i castelnuovesi.

Bravi davvero e grazie.

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

CATERING PER LA TUA FESTA

panificio Montebello
Fili Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it

Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
f Panificio F.lli. Montebello



IL NUMERO 2/2020 DEL GIORNALE

Cari Lettori e cari Sponsor, il numero 2 del 2020 del giornale non è andato in edicola a causa del Corona Virus che ci ha colti tutti di sorpresa.

Le situazione non era chiara e molti erano i dubbi sulla gravità dei contagi. Abbiamo indugiato sino all'ultimo sul da farsi, poi, a malincuore, ci siamo rassegnati anche perché la tipografia "La Grafica e la Stampa" di Avenza, seguendo le direttive governative aveva chiuso i battenti. Ci sarà un buco nella raccolta quinquennale del giornale.

La Redazione non poteva ignorare quello che è successo nel nostro territorio in questi mesi e ha ritenuto giusto riportare alcune testimonianze e riflessioni.

Ci ha fatto piacere ricevere le telefonate di alcuni lettori che volevano sapere quando sarebbe uscito il numero di Marzo-Aprile. Questo è stato un segnale incoraggiante per tutti noi, perché sappiamo che tanti sono i lettori che aspettano l'uscita del giornale nelle edicole. Ringraziamo tutti per l'affetto dimostrato.

Il virus ha colpito molte attività commerciali del nostro territorio facendole precipitare in gravi difficoltà economiche e purtroppo alcune di esse non riapriranno più i battenti. La Redazione preso atto di queste difficoltà ha deciso di rinunciare per il seguente semestre al canone di abbonamento dei nostri sponsor: che sono la principale fonte di sostentamento del giornale.

Il giornale torna in edicola in una fase di incertezza, ma siamo speranzosi che per il prossimo semestre le cose vadano meglio per tutti e che si torni ad una quasi normalità.

Emergenza COVID-19 FASE 1 - FASE 2



I protagonisti dell'emergenza COVID-19: Il sindaco Daniele Montebello coadiuvato da Marina Ricci della Polizia Locale e Ofelio Scintu con i dai volontari della Protezione Civile

Durante questa emergenza la squadra di Protezione Civile del Comune di Castelnuovo Magra è stata impegnata, da subito, per interventi a favore della cittadinanza.

Nei primi momenti dell'emergenza, con notizie piuttosto frammentarie che ci arrivavano dalle istituzioni e dai media, siamo stati chiamati

dal Sindaco per analizzare la possibilità di interventi che potevamo svolgere per rendere meno problematiche le varie situazioni. Il problema principale durante la chiusura della fase 1, è stato quello dell'impossibilità per tante persone di poter uscire di casa. Abbiamo pertanto pensato di studiare un sistema

per aiutare quei soggetti che, per vari motivi, (quarantena, sospetti di covid, anziani), non potevano accedere a nessuno dei servizi essenziali. Nella riunione, organizzata dal Sindaco, alla presenza di Marina Ricci comandante dei VV UU. e responsabile della P.C. e di Loris Pietro

(Continua a pagina 2)

DAL 10 GIUGNO NESSUN CONTAGIATO

Dal 10 Giugno, Castelnuovo non ha più neanche un concittadino contagiato dal COVID 19. Anche l'ultimo castelnovese che aveva contratto il virus è stato dichiarato guarito dopo l'esito negativo di due tamponi consecutivi.

Si tratta di una gran bella notizia che risolve gli animi dopo settimane di grande tensione. Sono stati, infatti, circa una cinquantina i castelnovesi che hanno avuto a che fare con il coronavirus, dall'inizio dell'emergenza. Tra questi, purtroppo, si devono registrare anche quattro decessi. << Per diversi giorni, a cavallo

tra marzo ed aprile, la lettura del report inviato da ASL 5 e delle informazioni raccolte direttamente dai nostri medici di famiglia -che ringrazio per la collaborazione- era diventata qualcosa di simile ad un incubo. Non c'era giorno, in quel periodo, in cui non si registrasse un aumento dei casi. E molto spesso si trattava di amici o conoscenti. Oggi possiamo dire che la fase peggiore di questa emergenza è passata e possiamo guardare con fiducia ad un graduale rientro alla normalità. In questi giorni sono in corso di svolgimento i test sierologici su tutto il personale dipendente del

Comune, gli Amministratori Comunali ed i Volontari di Protezione Civile. Questa iniziativa è stata intrapresa con due obiettivi di fondo: da un lato la tutela di chi, in queste settimane, ha continuato ad erogare servizi alla popolazione (ad esempio la Protezione Civile e la Polizia Municipale), dall'altro verificare, prima della completa riapertura al pubblico, che nessuno di noi abbia contratto il virus e possa contribuire alla sua diffusione.>>

Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello.

(Continua a pagina 2)

COVID-19 e POLITICA

La pandemia del COVID-19 ha il merito di aver messo in luce la inadeguatezza della politica di fronte a questo virus, che ha colto di sorpresa, noi poveri cittadini, impreparati e i politici.

Dolosamente perché non sono stati aggiornati i piani di emergenza, fermi al 2006. È stato dimostrato che i piani, sulla carta, sono stati aggiornati con la tecnica del copia e incolla. Il documento sui siti istituzionali era sempre lo stesso: quello del 2006, **mentre i magazzini strategici** che avrebbero dovuto contenere il materiale atto a contrastare l'emergenza sanitaria: mascherine, guanti, protezioni per i medici ed infermieri e quant'altro utile nella pandemia, **sono rimasti vuoti**.

Il Parlamento è composto da 630 deputati e 315 senatori. In totale 945 parlamentari. Sono stati chiamati a contrastare la pandemia 450 consulenti. Secondo i numeri, un esperto ogni due parlamentari. Già questo la dice lunga su quanto siano inadeguati quelli che ci rappresentano. Una *task force* di esperti che alla fine ha prodotto più confusione che soluzioni. Lo dimostrano le varie dichiarazioni contraddittorie di ogni giorno. Sembra quasi che la classe politica si sia eclissata di proposito dietro ai "saggi" per non decidere.

Le scelte politiche, degli ultimi trenta, quarant'anni, sulla sanità pubblica hanno contribuito ad aggravare la situazione. Per anni siamo stati governati da personaggi che altro non hanno fatto che tagliare risorse, in primis alla sanità, all'istruzione, alla ricerca scientifica (alla quale poi si ricorre per chiedere miracoli) e alle amministrazioni pubbliche. In nome del risparmio sono state bloccate le assunzioni, non solo dei

Emergenza COVID-19

(Continua da pagina 1)

bono consigliare con delega alla P.C. sono state dibattute le linee guida per il nostro intervento.

La prima cosa discussa è stata quella della sicurezza, sia di noi volontari, sia di quelli ai quali offrivamo assistenza. Gli interventi erano mirati all'approvvigionamento di generi alimentari, alla consegna di medicinali, delle "spese sociali" e comunque di assistenza alla popolazione. Grazie ad un accordo stipulato tra l'Amministrazione e l'unico supermercato presente sul territorio, siamo riusciti ad organizzare l'acquisto di generi alimentari tramite il nostro "centralino" gestito da un volontario, in funzione tutte le mattine dalle 09,00 alle 12,00 che riceveva le prenotazioni, le trasmetteva via mail al supermercato, che le provvedeva a preparare per la mattina successiva all'ordine. Siamo inoltre riusciti ad evitare da parte dei volontari di Protezione Civile di Castelnuovo, l'uso diretto del contante; infatti sempre a seguito dell'accordo fra l'Amministrazione ed il supermercato, il costo della spesa veniva caricato a debito sulla carta emessa da quest'ultimo e per il saldo del debito, a termine emergenza, l'utente, avrebbe provveduto ad estinguerlo

direttamente. Per i farmaci, sempre tramite lo stesso numero di telefono, i cittadini potevano comunicare al nostro "centralino" la richiesta di medicinali o presidi sanitari, che il loro medico, aveva trasmesso direttamente alla farmacia; e nostro compito era quello di occuparci del loro ritiro e della consegna a domicilio. Ad oggi il servizio, (grazie alla fase 2) si è molto ridotto, comunque un gruppo di volontari continuano a prestare la loro opera, soprattutto con la consegna delle spese sociali. Al 30 di aprile l'attività svolta è stata la seguente:

Consegna spesa alle famiglie in difficoltà: N. 244; Consegna medicinali: N. 54; Consegna spese sociali: N. 316; Consegna Tablet per scuola: N. 6

Accompagnamento persone in difficoltà presso l'ufficio postale del centro storico per ritiro pensione: N. 2; Sanificazione aree pubbliche: N. 4 Distribuzione di mascherine, acquistate dalla Amministrazione Comunale, alla popolazione, tutte le mattine, escluso domenica e festivi, a partire dal 17 Marzo fino al 30 Aprile, dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Distribuite circa 6.000 mascherine. Una riflessione su questi due mesi trascorsi in "emergenza": *Quando inter-*

veniamo su un incendio boschivo, su un allagamento, su un terremoto, sui danni da vento, vediamo e quindi possiamo stimare la pericolosità dell'evento, e di conseguenza proteggerci. In questa emergenza sentiamo parlare di contagi, malati, morti, ma non riusciamo a darci una dimensione, e questo ci "spiazza" è come fare da spettatori ad un film di fantascienza senza rendersi conto che gli attori siamo noi, e tutti intorno a noi.

Queste mie righe per un rendiconto sull'accaduto durante l'emergenza; voglio anche ringraziare quanti sia tramite bonifico sia direttamente nella nostra "cassetta" hanno donato soldi o generi alimentari. I primi sono stati usati per l'acquisto di **dispositivi di protezione individuale**. per noi e per l'acquisto delle mascherine distribuite alla popolazione, mentre i generi alimentari sono stati consegnati come spese sociali.

Un ringraziamento anche ai miei colleghi Roberto, Emanuele, Edoardo, Vincenzo, Jacopo, Marco, Alessandro, che hanno reso possibile questa avventura.

Ofelio Scintu
Responsabile
Protezione Civile
Castelnovese

COVID19 e POLITICA

(Continua da pagina 1)

medici e degli infermieri andati in pensione, ma anche da nuovi giovani medici per il blocco delle risorse per gli specializzandi. È stata drammatica la mancanza di anestesisti e pneumologi nei reparti di rianimazione. Il Corona virus ci ha messo di fronte a questo scempio mettendo la sanità pubblica sotto stress e obbligando gli operatori sanitari a turni massacranti ed esponendoli a gravi rischi, salvo poi piangerli loro morte vergognosamente. Il Virus ha presentato il conto. Tutto quello che si è risparmiato con i tagli è stato speso di colpo!

La colpa, però, non è di questo esecutivo. Un governo diverso o di opposizione non avrebbe fatto né meglio né peggio. Le responsabilità vengono da molto lontano.

Nel dicembre del 2007 la rivista *Quaderni di sanità pubblica*, rivista trimestrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, pubblicò il documento *Un futuro più sicuro per la salute mondiale del XXI secolo* con sottotitolo *Rapporto sulla salute nel mondo 2007* in cui erano previste *Influenze pandemiche* quali la SARS (da cui deriva il COVID-19) ed altre minacce. Un rapporto di 82 pagine, completamente ignorato, in cui si faceva la storia delle pandemie che hanno flagellato l'umanità a partire dall'antico Egitto con il vaiolo sino ai giorni nostri: il tifo (in vari anni del 1800), il colera (1863), la spagnola (1918-1919), l'asiatica (1957-1960), l'HIV/AIDS dal 1981, la mucca pazza (1990-1998), la SARS (2003), l'influenza suina (2009-2010) ed infine il COVID-19 dei giorni nostri.

Nel rapporto sono indicate anche le conseguenze economiche in termini di PIL: dati emersi dall'epidemia della SARS del 2003. A pagina 55 del rapporto si legge: *"Se una pandemia dovesse prolungarsi per oltre un anno, come è stato predetto, le conseguenze a distanza in termini di perdite del lavoro e di bancarotta continuerebbero a provocare stenti per molti anni. Più a lungo la pandemia rimane attiva, più grandi risultano i danni in termini di perdite della produttività; a ciò si aggiungono le spese per i ricoveri ospedalieri e per altre opere sanitarie."* E poco più sotto riprende: *"Le pandemie, per definizione, non rispettano i confini nazionali e regionali. L'impatto sanitario del virus dell'influenza pandemica sarà equamente spartito, così come lo saranno le perdite economiche."*

Se i politici avessero seguito le indicazioni dell'OMS e avessero predisposto piani concreti di emergenza (*cosa fare nel caso che ...*), oggi forse non saremmo qui a leccarci le ferite e a piangere le morti che si potevano evitare.

Il Corona-virus ha messo in evidenza le politiche fallimentari della sanità.

La storia insegna, ma non ha scolari. (Antonio Gramsci)

Andrea Cavanna

#inmanisicure

BETTI E GIORGIA

**Taglio e piega gratis
per medici e infermieri**

Un piccolo gesto per dire Grazie a chi si è impegnato in prima linea nell'emergenza COVID-19.

La "Compagnia della Bellezza" assieme a l'Oréal presentano l'iniziativa #inmanisicure per omaggiare medici e personale sanitario con un taglio e una piega.

L'iniziativa prenderà il via domenica 28 giugno e si concluderà il 30 Luglio.

Il salone di Betti e Giorgia fanno parte di questa catena ed è pronto a regalare un vero momento di bellezza come segno di riconoscenza e gratitudine!

Le prenotazioni si fanno



esclusivamente dal portale della "Compagnia della Bellezza" all'indirizzo www.compagniadellabrezza.com seguendo lo voce di menu: #inmanisicure

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

**PIEGA
GLOSS**

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiigiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

"Suonatore di liuto" DARIO LANDI



Suonatore di liuto così si intitola un famoso quadro del Caravaggio dipinto alla fine del 500 dove si ammira un giovinetto che con grazia suona uno strumento a corde dalla cassa panciuta, il Liuto; il suo viso ha una espressione rapita ... forse dalle dolci note che escono da quella cassa armonica.

L'introduzione è servita a presentarvi un giovane musicista castelnovese alquanto unico e molto interessante, che suona il Liuto dalla tenera età di otto anni: il suo nome è Dario Landi. Figlio d'arte, il padre è suonatore di Jazz ed insegna musica in una scuola media di La Spezia, mentre lui è innamorato di quella medievale e rinascimentale e per questo

motivo, sin da piccolo ha iniziato a seguire lezioni di liuto a Firenze dal maestro Gian Luca Lastroili della scuola di Fiesole, seguendolo anche a Parma.

In seguito dopo il liceo di Scienze Umanistiche di Marina di Carrara, frequenta il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e nel Dipartimento di musica antica, studia, suona e fa ricerca di vecchi brani e prassi esecutive dell'epoca fra il quattrocento e il cinquecento. Queste indagini, portate avanti con passione assieme ai suoi compagni e professori, gli consentono di poter riscoprire antichi manoscritti di autori di cui si era persa memoria, attraverso i quali sono riusciti a poter suonare nuovamente opere che

sembravano perdute. Tutto ciò è veramente affascinante è lo è ancora di più quando Dario parla delle musiche di Claudio Monteverdi, di Antonio Vivaldi, di Domenico Scarlatti di Bach e di molti altri musicisti, quasi dimenticati dalla maggior parte di noi. La sua istruzione è vasta e lui conversando ha la virtù di sedurre ed interessare a questa materia chi lo ascolta. Nonostante la giovane età possiede un curriculum nutrito ed importante, infatti ha partecipato a molti concerti, sia come suonatore di Liuto che di Clavicembalo. Ha suonato in tanti teatri d'Italia, come al Massimo di Palermo dove ha proposto brani di Händel e Vivaldi, così pure al teatro Olimpico di Vicenza con l'Orchestra Europea dei liuti, nel teatro Vespasiano di Rieti, a villa Torlonia dove si è esibito in brani di Monteverdi, ha suonato con l'Orchestra "Musica Perduta" da un recupero di musiche barocche e con lo stesso direttore d'orchestra si è esibito a S. Gimignano con brani seicenteschi. Il nostro giovanotto oltre alla musica seria ed importante come quella antica, si dedica pure alla riscoperta di brani tradizionali della Val di Magra del Carrarese e dell'Alta Lunigiana. Dario ripropone queste "ballate" in pubblico suonando la Piva. Ultimamente si sono uniti a lui altri giovani amanti di questo strumento INCANTATO il cui suono fa pensare tanto al Natale. Nel crogiolo di artisti che hanno arricchito le pagine del nostro giornale non poteva mancare questo originale musicista: Dario Landi, al quale auguriamo tutto il bene possibile e tante soddisfazioni.

Girò

L'UNIVERSITÀ POPOLARE TRE INCONTRI IN LUGLIO

NELL'AREA VERDE DEL CENTRO SOCIALE ALLE ORE 18.00

L'Università Popolare "Carla Moruzzi" ha interrotto le sue lezioni il 4 marzo scorso, cercando di mantenere, nei limiti consentiti, i rapporti tra i suoi numerosi aderenti. Appena possibile si è riunito, su invito della presidente sig.ra Giusta Battaglia, il consiglio direttivo dell'associazione. In quella occasione sono state assunte alcune importanti decisioni, in attesa di poter definire le modalità della ripresa del prossimo anno accademico.

Prima di tutto il consiglio ha deciso di destinare alla Protezione Civile e alla Pubblica Assistenza di Castelnuovo Magra e Luni euro 500,00 per ciascuna associazione. Poi, considerato che nell'area

verde del Centro Sociale, rispettando le direttive nazionali riguardanti la sicurezza sanitaria, sempre necessaria, sarà possibile realizzare incontri, iniziative culturali e non, il consiglio direttivo ha ritenuto opportuno dare un segnale di speranza e ottimismo a tutti i suoi iscritti (ma non solo!), organizzando tre incontri, resi possibili dalla disponibilità e cortesia dei suoi docenti. Quindi, in accordo con l'Amministrazione Comunale, sono state scelte tre date nel prossimo luglio: Mercoledì 15 Alisia Landucci, docente di Psicologia, svolgerà una lezione dal titolo "Figli, genitori, nonni: tra opportunità e difficoltà, confronti tra tre generazioni"; il mercoledì successivo, 22

luglio, la prof.ssa Claudia Bacci, che avrebbe dovuto inaugurare "Scienza della politica", la nuova disciplina introdotta nel corrente anno accademico, terrà un incontro dal titolo "La crisi della democrazia. Excursus storico dal mondo antico all'età moderna, alla società di massa del XX secolo. Democrazia diretta, democrazia rappresentativa, e-democrazia della rete"; infine, Mercoledì 29 luglio, Paola Bruschi, docente di Dietologia, svolgerà la lezione già programmata dal titolo "Alimentazione e sviluppo sostenibile". Al termine di questo incontro l'Università Popolare saluterà gli intervenuti con un beneaugurante rinfresco.

G.B.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

ROMAN GARY

In questi tempi da tregenda con le librerie chiuse ed il riposo forzato ho pensato di rinunciare per una volta all'uso di seguire e proporre letture aggiornate col tempo per suggerire una piccola immersione in un autore che pur scomparso da tempo (suicida il 2 dicembre 1980) è ancora ben presente in libreria grazie alla benemerita Neri Pozza, quindi i titoli che citerò saranno facilmente reperibili. Gary è nato nel 1914 come Romain Kacev a Vilnius da padre mai conosciuto, trasferitosi in Francia con l'amatissima madre che sempre lo sosterrà nella sua realizzazione artistica. A trent'anni è un eroe di guerra (aviazione, resistenza, seguace indomito di De Gaulle) scrive un romanzo che Sartre giudicherà il miglior testo sulla resistenza "Educazione europea". Nel 1956 vince il premio Goncourt con "Le radici del cielo" (diventerà un film di John Huston nel 1958 con la collaborazione alla sceneggiatura dello stesso Gary), travolgente scorribanda nell'Africa che si appresta ad uscire dal colonialismo con punte acuminata di osservazioni e considerazioni sul rispetto dovuto alla natura.

Nel 1962 sposa Jean Seberg bellissima attrice indimenticabile, almeno in "Bonjour tristesse", dal romanzo della Sagan per la regia di Otto Preminger e in "A bout de souffle" con Belmondo per la regia di Jean Luc Godard. Nel 1975 con lo pseudonimo di Emile Ajar vince il Goncourt (premio che per statuto non può essere vinto più di una volta da un autore) con "La mia vita davanti a sé" struggente storia d'amore tra un ragazzino abbandonato e la donna che lo accoglie, l'anziana prostituta Rosa. All'interno di una situazione di estremo degrado il limpido amore dei due e le insospettabili capacità di empatie tra i disgraziati del mondo come gli emigrati o i clochard, i malviventi o gli omosessuali. Gary divorzia da Seberg nel 1970, lei morirà in circostanze mai chiarite, forse suicidio, nel 1979, lui nel 1980 prima di uccidersi vergò un biglietto con scritto "nessun rapporto con Jean Seberg".

Nello stesso anno viene pubblicato un 'altro capolavoro "Gli aquiloni" in cui ripercorre per l'ultima volta il sentiero della resistenza unito ad una disperata storia d'amore. Eroe di guerra, diplomatico (fu accreditato per anni in sedi prestigiose sparse per il mondo), seduttore, uomo di mondo ma soprattutto scrittore. Se anche ci si limita ai testi citati (ma ve ne sono di altri di non minore interesse) ci si accorge della pressoché infinita varietà di tematiche affrontate con la capacità di mutare toni e trame con una facilità disarmante.

Come giustamente ha affermato quell'eccellente autrice che risponde al nome di Sandra Petrigiani "ha saputo raccontare come pochi altri l'ipocrisia, la mediocrità, la stupidità degli uomini".

Mi associo con piacere.

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

Lettera a RADIOANCH'IO

Egregio Giorgio Zanchini mi sono permesso di scriverti per far presente una situazione che credo non sia unica in tutta Italia, ma nonostante le ripetute richieste di precisazioni agli amministratori locali ad, oggi 16 maggio, non è ancora stata risolta.

Dai primi di marzo, per effetto di uno dei tanti DPCM emanati per preservarci dal COVID 19, sono rimasto "segregato", nella mia abitazione, in quella parte di territorio del mio comune, Castelnuovo Magra (ottomila abitanti) provincia della Spezia, regione Liguria, confinante con il comune di Fosdinovo (poco più di quattromila abitanti), provincia di Massa Carrara, Regione Toscana.

Devo precisare che nella stessa condizione ci sono altri cittadini di comuni limitrofi della bassa Lunigiana.

Una situazione paradossale, causata da come sono stati tracciati i confini tra comuni, province e regioni, dalla scarsa conoscenza del frazionamento dell'Italia da parte dei politici nazionali e dal poco buon senso di alcuni amministratori locali.

"Ognuno deve restare nel proprio comune" è stata la perentoria risposta che mi è stata data da un sindaco dopo che intere famiglie provenienti dalle "zone rosse" lombarde si erano già trasferiti nelle seconde abitazioni del comune. Fortunatamente ci sono state persone che si sono preoccupate di fare la spesa e andare in farmacia, per mio conto, altrimenti avrei fatto la fine del conte Ugolino della Gherardesca.

Con il passare del tempo i DPCM sono diventati meno restrittivi e allora la possibilità di circolazione individuale, per motivi di assoluta necessità e sempre muniti di autocertificazione (cinque o sei modelli ne sono stati elaborati), si è estesa prima alla provincia poi alla regione. Tutto risolto? No!

Perché io avrei potuto andare a far acquisti in un supermercato o a ritirare medicinali in una farmacia a Ventimiglia, a

360 chilometri, ma non potevo andare alla farmacia situata a 600 metri da casa mia perché in un comune di altra regione.

"I confini si rispettano."

"Anche quando sono anomalie?"

"Non siamo noi tenuti a disquisire sulla legge."

Sono state le tassative risposte date alle mie richieste.

Bene, anzi male. Si è invocato il buon senso per casi similari ma opposti del comune amministrato rimanendo irremovibili a che qualche extracomunale avesse dovuto entrare o transitare nel comune di propria pertinenza.

Il problema, per poter accedere nel comune confinante della regione Toscana in caso di necessità, è stato affrontato in più occasioni dal sindaco del mio comune; ma la questione tra il comune toscano di Fosdinovo e quello ligure di Castelnuovo non è ancora stata chiarita ne, come ho già scritto, risolta. Da: "ognuno deve restare nel proprio comune" si è passati a "ognuno deve muoversi nella propria regione". Naturalmente, rispettoso delle leggi e delle ordinanze, io sono restato sempre a casa; come dice un vecchio adagio: sto con i frati e zappo l'orto. E, nonostante la vetusta età, l'orto, lo ho zappato veramente tanto e con fatica.

Con i tempi che corrono e il risorgere di antiche e mai spente faide territoriali non mi meraviglierei di dover pagare, in futuro, "un fiorino" ogni volta che passo dalla ex Repubblica ligure all'ex Granducato di Toscana, confine invisibile, ma un muro nella realtà amministrativa, posto a trenta metri dalla mia abitazione.

Mi scuso della lungaggine e per essermi rivolto alla trasmissione che lei conduce, immagino avrà argomenti più importanti da trattare, ma spesso il cittadino italiano, anche per piccoli problemi, non sa più a quale santo votarsi.

Ringrazio per l'attenzione.

P.S.

Solo il 21 maggio, 12 giorni prima del "tutti liberi" mantenendo le precauzioni previste (mascherina, guanti e distanziamento) è stata fatta una ulteriore ordinanza, questa volta dalla regione Liguria, che permetteva di sconfinare nelle regioni confinanti dopo che i vari governatori ne avessero data comunicazione ai prefetti interessati; ma solo per andare a trovare i "congiunti" e ritornando alla propria abitazione nell'arco della giornata. Alla faccia della semplificazione burocratica e del buon senso sempre invocato.

Sarebbe bastato che in uno dei tanti DPCM fosse stata aggiunta la semplice dicitura: **gli spostamenti in altri comuni o regioni sono ammessi nel raggio di 5 o 10 km dalla propria residenza per motivi di salute o per l'acquisto di generi di assoluta necessità.** Probabilmente non ci sarebbe stato malcontento, insoddisfazione e confusione tra i cittadini e scontri ridicoli e poco istituzionali tra i politici di fazioni contrapposte.

In questa situazione eccezionale di pandemia sconosciuta, sono stati messi in evidenza almeno due aspetti apprezzabili:

il responsabile atteggiamento della maggior parte degli italiani che hanno rispettato, le condizioni restrittive e l'isolamento nonostante le incongruenze, le carenze, le contraddizioni, degli innumerevoli DPCM, ai quali si sono sovrapposte le numerose Ordinanze ministeriali, regionali e comunali.

L'impegno profuso da parte di alcuni sindaci, il nostro in particolare, nel gestire una condizione, non solo straordinaria ma unica, facendo rispettare le leggi, con *granus salis*, e mantenendo, attraverso le nuove tecnologie informatiche, un contatto informativo costante sull'evolversi della situazione pandemica e chiarendo le leggi non sempre di facile comprensione. Un rapporto divulgativo tra amministratori e amministrati che dovrebbe essere mantenuto anche, in situazioni di normalità, per il futuro.

Giuseppe Marchini

DOVEROSA RIFLESSIONE

Questi mesi passati con il Covid 19 sono stati molto tristi, questo terribile virus, che sta colpendo tutto il mondo, sta provocando tantissime vittime, distrutto famiglie, arrecando tantissime sofferenze e disagi, e tutt'ora non siamo in grado di debellare. L'Italia in questo momento cerca di sollevare la testa, fortunatamente, sia i ricoveri che le vittime sono diminuite in modo sostanziale, e questo grazie ai sistemi di prevenzione che adottiamo come il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine.

Nessuno si aspettava una simile tragedia. I soliti Ben Informati, dichiarano che tutto ciò dovevamo aspettarcelo; che epidemie fanno parte della storia e che dopo molti anni si ripresentano anche più virulente; ma le persone normali non sono mai preparate a simili tragedie.

Tutti i giorni siamo bombardati dai media, dai virologi e dalla stampa, che con consigli e divieti, sembrano quasi soffocarci, però giustamente bisogna stare alle regole, anche perché chi ha avuto la sfortuna di essere ricoverato per Covid, quando guarisce e ritorna a casa, racconta, un'esperienza molto dolorosa tanto da dire "Non sono stato mai così male in tutta la mia vita" Parole che ci fanno riflettere e ci mettono un po' di timore nell'affrontare un futuro che senz'altro cambierà le nostre abitudini. Tutto questo non ci deve impedire di continuare a vivere la nostra vita cercando di trascorrerla nel migliore dei modi.

Anche Castelnuovo, ha avuto i suoi ricoverati e le sue vittime, (poche per fortuna) e purtroppo non hanno avuto neppure il conforto della vicinanza dei loro cari nel tremendo momento del trapasso, e dell'ultimo saluto.

Cari nostri lettori e concittadini che, in un modo o nell'altro avete sofferto per questa ignobile ed assurda malattia, vogliate accettare il NOSTRO più grande ed affettuoso ABBRACCIO di solidarietà, purtroppo offerto in maniera VIRTUALE, ma nonostante ciò molto sincero da tutta la Redazione di Qui Castelnuovo.

G.G.

CASTELNUOVO D'ESTATE INSIEME PER RIPARTIRE

In questo periodo molto complicato a causa delle difficoltà prodotte dalla pandemia, l'Amministrazione Comunale ha comunque deciso di dare un segno di ripartenza lavorando a diverse iniziative culturali per l'estate.

L'idea è stata quella di ripartire dal teatro, dall'arte, dalla musica e soprattutto dalla relazione tra le persone. Dopo un incontro con tutto il mondo dell'Associazionismo, a Castelnuovo veramente vivo e prezioso, abbiamo deciso di organizzare momenti di incontro dedicati al teatro (4 monologhi), alla musica (serate in borgo), ai bambini (nati per leggere), ai giovani laureati (Castelnuovo si ricerca), all'educazione permanente (Università popolare) e numerose iniziative legate al mondo dei ragazzi.

Il pensiero è cominciare a rincontrarsi, guardarsi negli occhi, ricostruire quella fiducia nell'altro ed in noi stessi, forse messa in crisi in questo momento, e rafforzarci proprio come comunità. La cultura ci può aiutare, (meno male che durante la quarantena potevamo leggere, ascoltare musica, vedere film, altrimenti sarebbe stato ancora più duro!) può essere sollievo alle nostre paure, ma anche riflessione sul senso più profondo di civiltà, di umanità. Saranno piccoli eventi, dando spazio soprattutto ad artisti locali, con l'intenzione di abbracciare il territorio, così come la Mostra di fotografie in programma per quest'estate che si collocherà nelle diverse vie del borgo e delle frazioni, sarà l'arte ad "andare incontro" alle persone, nella speranza di sentirci tutti meno soli e di nuovo con la voglia di ricostruire o meglio, come ha detto Ezio Bosso nella sua ultima poesia, di costruire e costruendo sognare, perché rinascere vuol dire costruire Insieme uno per uno.

Per il programma estivo, seguire indicazioni sul sito del Comune (L'Assessore Katia Cecchinelli)



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

FRANCO LOMBARDI

Primo Presidente dell'ARCI-COMBIERA

Il 22 Maggio scorso ci ha lasciati Franco Lombardi, un grande animatore dello sport sociale castelnovese e non solo, era conosciuto infatti in tutta la provincia per la sua passione per il ciclismo giovanile e amatoriale e come organizzatore di manifestazioni sportive. Da presidente dell'Archi-Uisp Colombiera era famoso per aver promosso per 30 anni la cicloturistica del 25 aprile denominata trofeo della Resistenza, intitolata ora a Renzo Ricci, ora a Agostino Pastine detto il Conte, ora a lrio Chiodo, con lo storico percorso Colombiera-Aulla-passo del Cucco-Fosdinovo-Colombiera con grande successo di partecipanti. Nel settore giovanile, annualmente, si prodigava ad allestire insieme alla FCI la gara in circuito per allievi in memoria di Federico Tognoni. Tutti a Castelnuovo ricordano Franco come il Baffo, il benzi-



naio di Colombiera tra il 1960 e il 1976. Come presidente del circolo Archi-Uisp Colombiera ha avuto il grande merito di aver creato il Teatro Tenda insieme a Renzo Ricci e altri volontari, grazie alla concessione del terreno da parte del Comune. Oltre ad impegnarsi nel ciclismo Franco ha contribuito alla diffusione del nuoto, trasportando i bambini col pulmino del circolo, e dell'atletica leggera con la collaborazione dell'insegnante prof. Lucio Cesarni. Non vi era gara ciclistica di livello nazionale professionistico cui Franco non partecipasse insieme alla moglie Luisa Cozzani autentica appassionata della bicicletta come lui. Una bella persona come Franco, onesta e generosa, mancherà molto alla gente di Colombiera e di Castelnuovo.

Gianni Tendola



Una foto della squadra cicloturistica ARCI COLOMBIERA del 1993

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

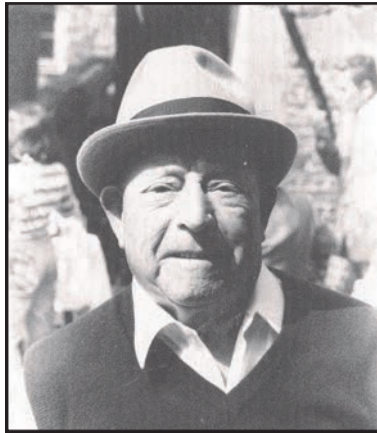
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

Lombardi

Luigi Annibale (Ani)
(16/05/1990-16/05/2020)



A trent'anni dalla scomparsa la famiglia, i parenti e gli amici lo ricordano con rinnovato affetto dedicandogli una poesia a lui molto cara.

La cavallina storna

Nella Torre il silenzio era già alto.

...
Là in fondo la cavalla era, selvaggia,
nata tra i pini su la salsa spiaggia;

...
Con su la greppia un gomito, da essa
era mia madre; e le dicea sommesa:

"O cavallina, cavallina storna,
che portavi colui che non ritorna;
tu capivi il suo cenno ed il suo detto!"

...
Oh! ma tu devi dirmi una, una cosa!
Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccide:
esso t'è qui nelle pupille fise.
Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome.

E tu fa cenno. Dio t'insegni, come".

...
Mia madre alzò nel gran silenzio un dito:
disse un nome... Sonò alto un nitrito.

Giovanni Pascoli

NEMICO INVISIBILE

Sovrano l'uomo sulla terra,
lavorava, creava,
governava,
comandava altri uomini
per costruire,
per distruggere
per cambiare il mondo
a piacimento di qualcuno
o di nessuno,
ma poi un triste giorno
arrivò un nemico
invisibile, che lo inchiodò.
Neanche l'uomo più importante,
più ricco, vinse più.
Strade e vuote, luci spente,
negozi chiusi.
Fu così che l'uomo,
solo nella sua casa,
meditò e cercò di capire
dove sbagliava un giorno
e se esisteva ancora
una via di ritorno.

Loredana Andreani

SILVANO BIANCHI

(L'OREFICE)

Domenica 1 Marzo verso sera è mancato Silvano Bianchi, un personaggio noto in tutta Castelnuovo. Sul manifesto funebre c'era scritto "L'orefice", una qualifica a cui ha tenuto molto, così aveva conclusa la sua carriera lavorativa. L'orefice era solo l'ultimo dei tanti mestieri che Bianchi ha svolto nella sua lunga vita. Aveva iniziato con un piccolo negozio di frutta e verdura all'incrocio tra via Resistenza e via Salicello. Per molti anni ha svolto anche l'attività di autonoleggio con autista (lui stesso). A quei tempi le macchine in circolazione erano molto poche e pochi erano quelli che se ne potevano permettere una, e Silvano era pronto a soddisfare qualunque esigenza di



trasporto. Fece anche il servizio di Pompe Funebri, facendo, talvolta prezzi stracciati per le famiglie bisognose. Bianchi fu anche il primo ad aprire a Castelnuovo un "mini market", nei fondi di casa sua, dove si poteva trovare "di tutto". Il fiore all'occhiello delle molteplici attività fu il negozio di Oreficeria nel centro commerciale "La Miniera" arredato con gusto, dove ha concluso la sua vita lavorativa. Silvano non è mai rimasto con le mani in mano. Qualunque attività abbia svolto è sempre stato apprezzato dai tutti: per la sua onestà. Negli ultimi anni se ne stava sotto casa, seduto sulla seggiola di alluminio, davanti al suo fondo. Le seggiole erano più di una: erano per gli amici che si fermavano a scambiare due parole. È lì che ho conosciuto Silvano ed è lì che ho ascoltato

il racconto della sua vita. Racconti in un castelnovese antico, che io, non essendo nativo del posto, faticavo a capire. Una lingua che oggi non si sente più parlare, se non dai vecchi. Era preciso nei racconti, ricchi di particolari. Ricorrente era il racconto dell'uccisione della sorella avvenuta per mano dei tedeschi. Un dolore che lo ha accompagnato per tutta la vita. Silvano era una persona di cuore che nel corso della sua vita più di una volta ha fatto del bene. Mi hanno raccontato che al tempo del terremoto in Friuli,

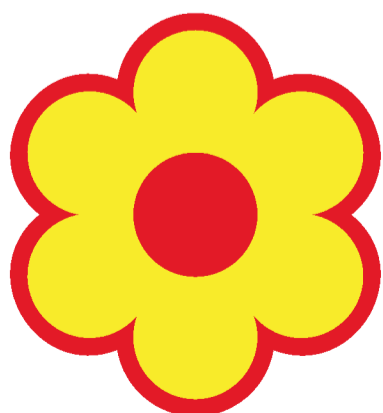
Silvano organizzò, assieme ad altri, una spedizione, portando generi di prima necessità. Durante la permanenza in quel paese venne in contatto con una famiglia che aveva perso tutto, e decise seduta stante, d'accordo con i genitori, di ospitare a casa sua a Castelnuovo, il loro figliolo. Lo tenne con sé sino a quando il paese non fu ricostruito. Silvano rimase molto legato a questa famiglia: si scrivevano spesso, voleva essere informato sulla vita di quel ragazzino e sino a quando la salute glielo ha permesso è ritornato più volte in quel paese. La vita di Silvano Bianchi non è stata agiata e lineare: è stata tormentata, fra alti e bassi e costellata da disavventure familiari che ha sempre affrontato e risolto con coraggio. Ma la morte prematura del figlio Alberto e del fratello, Luigino gli hanno tolto la serenità: una sofferenza che l'ha accompagnato sino alla fine dei suoi giorni.

Riposa in pace, Silvano

A.C.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Facebook Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

PANIFICIO FRATELLI MONTEBELLO

CENTO ANNI DI ATTIVITÀ

Con grande soddisfazione, il panificio Montebello, festeggia in questo tormentato 2020, i **cento anni** di attività continuativa, con 4 generazioni di fornai. La storia di questo Panificio nasce nel primo dopoguerra della prima Guerra Mondiale, nel maggio del 1920, quando Attilio Montebello, in via Canaletto a Castelnuovo Magra, decide di aprire un panificio, costruendosi un forno a legna. L'avventura comincia per necessità ma presto diventa una passione.

IL PANIFICIO E LA GUERRA

Nel 1944, accadde un fatto che pochi conoscono. Per 25 giorni le truppe americane trasformarono il panificio e le case vicine nel loro quartier generale, costringendo tutti gli occupanti a rifugiarsi altrove, molti presso un nascondiglio sotterraneo a San Lazzaro. In quei giorni gli aerei tedeschi bombardavano la zona con rumorosi aerei. Fortunatamente furono poche le vittime ma molti i danni alle abitazioni. Il carro del panificio, utilizzato per trasportare il pane, venne usato per soccorrere i feriti. Dell'accaduto non c'è documentazione fotografica, ma chi ha sentito questi racconti o ne è stato testimone, ricorda di essersi emozionato.



L'Associazione Provinciale Panificatori e Pasticcieri della Spezia con la medaglia d'oro e questa targa hanno attestato, che l'attività di Attilio Montebello è iniziata prima della seconda Guerra Mondiale. Solo sette panifici, in tutta la Regione Liguria, si possono fregiare di questo importante riconoscimento.



Da sinistra: Tania Bedini, Patrizia Montebello, Ilaria Franciosi, Marta Cagnoli, Asia Montebello, Andrea Montebello, Elena Bogazzi, Maurizio Montebello, Oria Tarabella, Cecilia Frediani, Cristina Giacomelli, Attilio Augusto Montebello, Paolo Palma, Stefano Castagnet, Paolo Bianchi... In basso da sinistra: Daniela Pozzati, Manuela Pozzati, Serena Piccoli, Riccardo Nicotra e Gianluca Incontro

QUATTRO GENERAZIONI DI FORNAI

Maurizio Montebello, uno dei 2 soci che attualmente gestisce l'Azienda, spiega quello che gli è sempre stato raccontato. Tutto ebbe inizio nel maggio del 1920, come documentato dagli archivi, quando Attilio Montebello, classe 1898, assieme alla moglie Clorinda, decidono di aprire un panificio. Dietro casa loro costruiscono un rudimentale forno a legna. Ogni notte cominciavano ad impastare quintali di farina, con la forza delle sole braccia. La prima impastatrice meccanica arriverà solo diversi anni dopo. A quel tempo il pane era un alimento che non doveva mai mancare sulla tavola. Ogni famiglia consumava più del triplo del pane consumato oggi. Col passare degli anni, la

produzione aumenta costantemente, ed iniziano a lavorarci anche i 5 figli: Andreino, Guido, Remo, Nadia e Vittoria. Col passare degli anni,

quistano attrezzature moderne, e fanno modifiche importanti per la produzione, crescendo sempre di più. Ben presto anche i figli Attilio Augusto e Patrizia, entrano a far parte della squadra, ampliando la produzione con la pasticceria. Attilio infatti, prima di entrare definitivamente nell'azienda, aveva lavorato per diversi anni come pasticciere nella celebre Pasticceria Caflish, di Carrara con negozio in via Roma. Conosce la Moglie Oria Tarabella, che lavorava come commessa al banco. Insieme decidono di ampliare la produzione di famiglia inserendo anche la pasticceria.

A fine anni 90 anche i loro figli Andrea e Maurizio cominciano la collaborazione, sino ad arrivare ai giorni nostri.



I nonni fondatori Attilio e Clorinda, partendo da sinistra Attilio Augusto, Angelo Montebello (padre del sindaco Daniele) e Patrizia Montebello

sarà solo il fratello Andreino a porterà avanti, con passione, questo mestiere assieme ai genitori.

Negli anni cinquanta Andreino e la moglie Costantina, prendono in mano la gestione del panificio, e col tempo ac-

100 ANNI DI SODDISFAZIONI

Il panificio pasticceria Montebello è oggi una società, composta dai 2 soci Andrea e Maurizio Montebello, ed altri 17 componenti, con 4 punti vendita di cui 3 a Castelnuovo Magra ed 1 a Sarzana. Questa azienda ha saputo crescere a piccoli passi, senza mai indietreggiare per 100 anni, riuscendo a far fronte anche alla problematica del COVID 19 senza dover fare tagli sul personale.

A maggio avrebbero dovuto festeggiare i 100 anni di attività, facendo una mega festa presso il teatro tenda di Colombiera. Questa data e stata rimandata, non appena sarà risolto il problema Coronavirus.



Il marchio di fabbrica che li contraddistingue. Logo che è stato ideato circa vent'anni fa, quando i Fratelli Andrea e Maurizio Montebello hanno assunto il controllo dell'azienda di famiglia.

NOVITÀ IN ARRIVO

Poco prima dell'inizio della pandemia, i fratelli, Maurizio e Andrea, stavano per cominciare i lavori di ristrutturazione in alcuni fondi commerciali, per adibirli a sale compleanni, ovviamente al momento è tutto fermo, fiduciosi di ricominciare non appena sarà possibile. L'altra novità riguarda l'utilizzo di un secondo laboratorio, che sarà dedicato alla preparazione di focacce e pizze speciali, a breve in produzione.

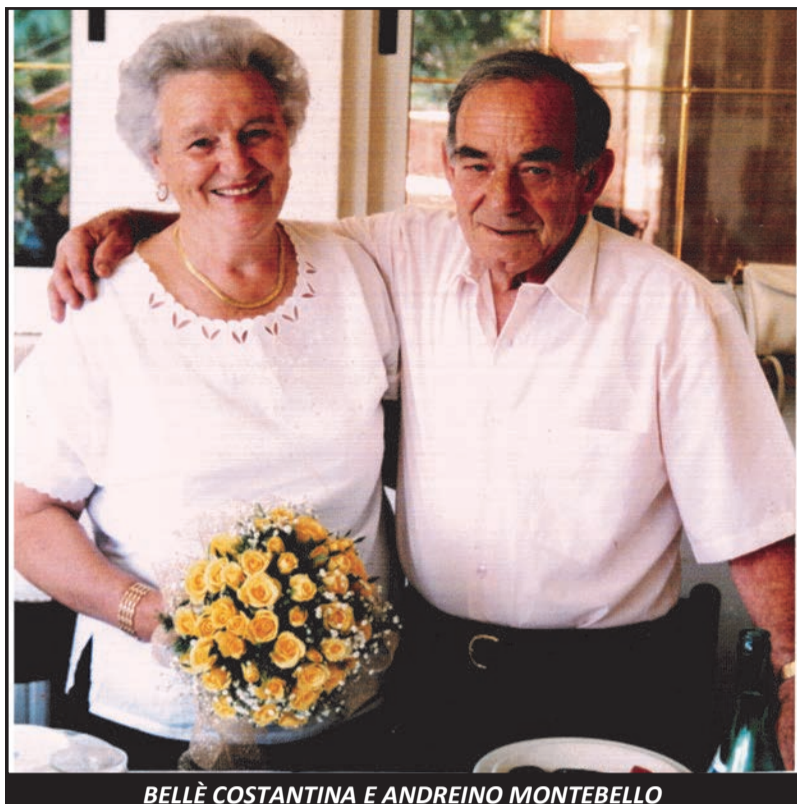
La loro filosofia è quella di adeguarsi ai tempi e sfruttare le occasioni che gli vengono proposte, facendo comunque investimenti mirati e a basso rischio

100 ANNI DI MOTIVAZIONE E COSTANZA

Tutte e quattro le generazioni, hanno fatto sì che questo nome: marchio di fabbrica, da oggi storico, fosse portato avanti negli anni. Il sede dell'azienda infatti è sempre rimasta in via Canaletto 19, e la gestione è rimasta sempre alla Famiglia Montebello che l'ha portata ad una crescita graduale e continua.

Per il futuro Maurizio spera che i suoi figli: Asia e Nicolò raccolgano il testimone e che vogliano impegnarsi nella gestione dell'azienda per i prossimi cento anni, anche se al momento si stanno dedicando seriamente alla scuola.

I NOSTRI NONNI



BELLÈ COSTANTINA E ANDREINO MONTEBELLO

In questa bella foto, che li ritrae nei festeggiamenti del loro 50° anniversario di nozze, si capisce l'unione che avevano. Da sempre hanno insegnato alla famiglia, le prime regole di vita e del lavoro: rispetto, serietà e disponibilità, ed è proprio grazie alla loro perseveranza che l'azienda oggi festeggia 100 anni. Queste due grandi figure erano instancabili lavoratori, che oltre al lavoro di fornai, allevavano animali domestici ed avevano tantissima terra da seminare, una vera e propria vita dedicata al lavoro.

4 PUNTI VENDITA

Dal 1920 sino al febbraio 2009, il panificio ha avuto un'unica sede e punto vendita, in via Canaletto, 19. Con la piena gestione dei Fratelli Maurizio e Andrea, è stata aperta, nel 2009, la seconda rivendita, in via Aurelia, sfruttando il grande passaggio su questa importante arteria stradale. Pochi anni dopo, nel 2018, il grande salto con 2 nuovi punti vendita, al centro commerciale La Miniera e a Sarzana. Lo scopo in questi ultimi 15 anni è stato quello di trasformare la produzione da ingrosso a dettaglio, riuscendo a soddisfare direttamente i propri clienti, anche con servizi catering per ogni occasione.

UNA FAMIGLIA GENEROSA

La Redazione del giornale, sempre attenta agli avvenimenti del paese, non può esimersi dal considerare questo avvenimento storico. Lo scopo di queste poche righe non è quello di scrivere la storia del panificio dei Fratelli Montebello ma per fare due considerazioni sulla famiglia Montebello. La prima considerazione è un elogio alla loro tenacia nel portare avanti l'eredità lasciata dal fondatore Attilio, in quel lontano 1920 che gli ha permesso di raggiungere l'ambito traguardo dei cento anni di attività.

L'altra considerazione riguarda la generosità della famiglia. Per testimonianze dirette sappiamo che la "famiglia Montebello" oltre ad essere grandi lavoratori, sono persone generose e che non si sono mai tirate indietro nell'aiutare le varie associazioni di volontariato: molto spesso regalando loro chilometriche pizze e non solo.

Quando la Pubblica Assistenza aveva la sede in via Resistenza, ogni pomeriggio, portavano l'invenduto di focaccia, briose per la goduria dei volontari. Sempre per la PA, Andrea Montebello, ha contribuito ad organizzare le sagre dell'associazione. Anche l'AUSER-ORSA, gli "Amici del Giacò" e "Voltalacarta" hanno beneficiato della loro generosità.

Maurizio Montebello aveva tentato anche la raccolta del pane invenduto per donarlo alle associazioni benefiche. Purtroppo a quel tempo non ha avuto seguito per mancanza di volontari. Oggi, questa difficoltà è stata superata e da quando hanno aperto il negozio di Sarzana ogni mattina, passano i volontari della Caritas, che raccolgono l'invenduto del giorno prima: materiale prezioso in questi momenti di difficoltà economica crescente. È saggio non sprecare una risorsa importante come il pane.

La Redazione del giornale "qui Castelnuovo", in occasione di questo importante traguardo fa le congratulazioni e l'augurio per un futuro proficuo e sereno.

La Redazione



Dall'alto a sinistra e in senso orario i negozi dei fratelli Montebello: il Negozio storico di via Canaletto, il negozio sull'Aurelia, quello di Sarzana e del Centro Commerciale "La Miniera"

LA BOMBA A SCUOLA

Il primo ottobre 1945 fu il mio primo giorno di scuola.

Si aprono le scuole. Quali scuole? Nel nostro paese esistevano solo le scuole elementari nel centro storico. In campagna, come si definivano allora le frazioni della pianura, l'amministrazione dell'epoca aveva provveduto ad affittare alcuni locali di case private in varie località ed attrezzarli provvisoriamente *ad usum scholae*.

Per i ragazzi di prima elementare che abitavano nel tratto della via Aurelia dal Ponte Bettigna a San Lazzaro Vecchio fu affittato un ex officina-garage, nelle vicinanze della fornace di laterizi, non lontano dalla casa in cui abitavo.

La classe era mista, maschi e femmine, formata da una trentina di ragazzi dai sei agli otto anni perché alcuni non avevano frequentato la scuola durante il periodo bellico. Il locale, piuttosto angusto, aveva diverse problematiche, una grande porta d'ingresso da dove passava anche il minimo refolo di vento, una finestrella dalla quale entrava poca luce ed era privo di servizi igienici.

Ma a tutto si rimediava; in caso di necessità corporali i maschi potevano utilizzare il "capannello" un casotto di legno, attiguo all'abitazione, costituito da una botte sfondata e una tavola d'appoggio, che sostituivano la classica latrina alla turca. Purtroppo questa inadeguata struttura fu la causa di un paio di incresciosi inconvenienti simili a quelli raccontati dal Boccaccio nel Decamerone.

Le femmine e la maestra, invece, potevano utilizzare il gabinetto della famiglia che aveva affittato il locale ad uso di aula. La solita discriminazione... di genere.

La maestra, ogni giorno con il bello o cattivo tempo, arrivava puntuale alle otto meno un quarto. Veniva a piedi o con mezzi di fortuna da Sarzana. Non era molto anziana, ma per la sua abbondante corporatura e per il modo di camminare un po' strascicato

la chiamavamo a *zavatona**. Era una buona maestra, severa, ma come poteva non esserlo con trenta energumeni scatenati abituati a vivere in assoluta libertà per buona parte della giornata e pericolosamente. La seconda guerra mondiale era appena finita e gli abbandonati residuati bellici erano la maggior attrazione e causa di gravi incidenti tra i ragazzi.

"Signora maestra Remino c'ha una bomba a mano nella cartella" disse una mattina Maria Rosa la più disinvoltata tra le ragazzine.

Remo, detto Remino per la sua conformazione minuta e po' malaticcia, era un bambino solitario, silenzioso e introverso. Viveva con i nonni materni perché era rimasto orfano del padre, morto o disperso nella campagna di Russia. La madre, che aveva familiarizzato un po' troppo con i soldati tedeschi, finita la guerra, era stata rapata a zero dai partigiani e un po' per la vergogna un po' per guadagnarsi da vivere, si era trasferita a Milano in casa di facoltosi conoscenti come cameriera.



Bomba a mano SRCM

"Una bomba? Fermi tutti dove siete che controllo. Remo tu fermo al posto. È vero quello che dice Maria Rosa?" disse preoccupata la maestra.

Remo seduto all'ultimo banco si alzò e molto lentamente tirò fuori dalla borsa di cartone un piccolo ordigno rosso a forma di mela.

"L'ho trovata in una cassetta sul poggio del canale, ne

ho preso una per ricordo. Si chiama "Balilla" come il ragazzo di Portoria.**

"Poggiala molto delicatamente per terra e allontanati," ordinò la maestra, mantenendo una certa calma "e voi ragazzi lentamente, senza far confusione tutti fuori dall'aula."

Furono chiamati i carabinieri che sequestrarono l'ordigno e, in base alle indicazioni di Remo, recuperarono la cassetta con le altre bombe. Tutte ancora pericolosamente funzionanti.

Dopo qualche settimana arrivati a scuola ci fu un'altra spiacevole sorpresa, il locale era stato messo sotto sequestro dalle forze dell'ordine. All'interno, murati in una doppia parete era stato ritrovato del materiale rubato: si trattava di apparecchi radio, bilance per pesare generi alimentari, macchine affettatrici e altro.

La bomba di Remino anche senza esplodere aveva causato un bel botto.

I carabinieri recuperato l'ordigno avevano ispezionato accuratamente il locale e trovato la doppia parete che nascondeva la refurtiva.

Così per qualche tempo fummo costretti a far lezione, girovagando di casa in casa, finché non fu trovata una sistemazione, altrettanto precaria ma divertente, per continuare a frequentare la scuola. Era la sala da ballo della Rò di Zelindo che dal lunedì al sabato mattina si trasformava in aula scolastica. Poi, traslocati i banchi all'aperto, il sabato e la domenica ritornava ad essere ritrovo per le "serate danzanti".

Pino Marchini

*Ciabattone (sinonimo anche di macchina schiacciassassi)

**Il ragazzo di Portoria, è una canzone che cantavano nelle scuole durante il periodo fascista. Più conosciuto come Balilla, si chiamava Giovan Battista Perasso ed entrò nella storia per aver dato nel 1746 il segnale della rivolta contro gli austriaci che occupavano Genova. Il regime di Mussolini lo scelse come simbolo di una gioventù che si voleva generosa e intrepida. A lui furono intitolate l'organizzazione giovanile del partito ("Opera Nazionale Balilla"), una automobile della FIAT. Nel gergo comune veniva chiamata anche una bomba a mano modello SRCM (Società Romana Costruzioni Meccaniche)

LA PRIMA USCITA DOPO 80 GIORNI

Come sapete questi mesi in quarantena non sono stati per niente facili per tutti ma soprattutto per noi ragazzi che quest'anno abbiamo la maturità.

Abituati ad andare a scuola regolarmente, a studiare insieme il pomeriggio, o a fare un giro la sera, sembravano tutte cose banali, ma dopo ottanta giorni di confinamento scopri quanto fossero preziose. Giusto?

Dopo che hanno chiuso le scuole e obbligato a fare lezione a casa con un computer: attaccati ad uno schermo per ore non è poi così facile seguire le lezioni come si faceva a scuola. Non c'era altro modo e quindi ci siamo abituati ormai.

Da una parte è un bene che l'esame non sarà come quello di sempre e che si farà solo l'orale ma dall'altra parte c'è comunque ansia, paura, un mix di emozioni difficili da descrivere ma soprattutto tanta voglia di finire quest'anno e che finisca questa situazione.

A questo punto avremmo preferito andare a scuola, studiare tutti insieme e fare il classico esame, almeno non ci sarebbe stata tutta questa ansia e saremmo stati almeno più tranquilli e abituati all'ambiente scolastico, ci sembrerà sicuramente strano tornare a scuola dopo così tanto tempo, speriamo che finisca tutto in bene.

Ora si può uscire ma sempre con misure di sicurezza e con limiti, ma sicuramente meglio che stare chiusi in casa; uscire la prima volta dopo tanto tempo è stato... emozionante.

Fare una passeggiata, vedere la famiglia, gli amici, questo per ora può bastare...

EL HASNAOUI MERYEM

REPULISTI

La prima uscita dopo la lunga clausura ci fa notare con sorpresa quanto siano curati i giardini intorno alle case. Siepi accuratamente tagliate, alberi e cespugli potati, prati rasi ed aiuole curatissime.

Le lunghe settimane di confinamento in casa hanno prodotto un'attività energica verso tutto ciò che era "sottomano"! Quindi un grande repulisti dove tutti - un po' per noia un po' per necessità evidenti, nelle famiglie si sono messi all'opera. Garage, fondi, ripostigli, cantine e capanne sono stati rivoltati e sgombrati - molti oggetti creduti perduti si sono ritrovati e vari componenti della famiglia si sono rivelati capaci di riparare, di ripristinare e di riorganizzare: abilità ed inclinazioni davvero sorprendenti!

I giochi dei bambini nei giardini, i cancelli ed i recinti riverniciati si vedono un po' dappertutto. Negli interni poi anche cassetti, scaffali ed librerie sono stati riordinati - li per autori, l'è per colore o grandezza. Figli e mariti hanno scoperto un'inaspettata vocazione per la cucina - i ragazzi con l'aiuto di internet, gli altri secondo la fantasia o il ricordo di vecchie ricette della nonna. Abbiamo scoperto la soddisfazione nelle piccole cose e mansioni e il bello di un impegno collettivo tra le mura domestiche. Anche però la fatica del mantenimento degli "affetti stabili".....

Ora con sollievo possiamo di nuovo uscire e gatti e cani si godono la pace e la beata solitudine!

Margarete Ziegler

CONTRO CORRENTE

Molti sono infastiditi parecchio da quei lenzuoli appesi alle finestre con l'arcobaleno e la scritta **ANDRÀ TUTTO BENE**. Con che coraggio si scrive quella frase sapendo che oltre trecento mila persone si sono ammalate e molte sono finite in rianimazione e quasi trentacinquemila hanno perso la vita senza una degna sepoltura. E che dire di quelle migliaia di persone che hanno perso il lavoro e delle aziende che forse non riapriranno più. Quanta gente perderà la casa perché non potrà più pagare il mutuo?

NO! NON È ANDATO TUTTO BENE



A.L. di Fabrizio AMBROSINI

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

QUATTRO ANNI DI VITA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI PALVOTRISIA E MOLICCIARA 2015-2019

I consigli di frazione di Palvotrisia e Mollicciara si sono insediati separatamente nel mese di agosto del 2015 ma già a partire dalla fine di dicembre hanno iniziato ad operare congiuntamente fino al termine del mandato nell'autunno del 2019.

Nell'arco di alcuni mesi infatti buona parte degli eletti, per motivi diversi, hanno cominciato a disertare le riunioni rinunciando di fatto a partecipare all'attività dei consigli.

Si è reso perciò necessario creare un unico consiglio composto da:

Paolo Bardi ed Elisa Massa in qualità di presidenti delle due frazioni; Donatella Chiappini Simone Leonardi, Roberto Assini, Gianoni Francesco, Mignani Martina ed Elisa Baldoni. Con il tempo il gruppo si è andato assottigliando per cui sono stati chiamati a partecipare numerosi concittadini non eletti ma tradizionali collaboratori dei consigli quali Ilario Giovanelli, Diglio Giuseppe ed Andrea Perotti.

Sono stati inoltre coinvolti attivamente altri enti ed associazioni quali Gli Amici del Giaco con Lorenzo Moretti, Per i nostri figli di Andrea Perotti, la parrocchia del Sacro Cuore, l'associazione La Piana di Luni, la Protezione Civile di Castelnuovo, l'Amministrazione comunale con Katia Cecchinelli e molti altri cittadini che purtroppo è impossibile citare singolarmente.

Le varie iniziative sono state allietate dalle musiche degli

splendidi ragazzi dell'orchestra della nostra scuola media, dai loro insegnanti e dai gruppi dell'Accademia Bianchi. Hanno invece contribuito generosamente con i loro prodotti i panifici Pastina e Montebello la pizzeria Pizza Più, il supermercato CONAD, il Ristorante dei Pini, le cantine Bosoni e Giacomelli.

Fino dalle prime sedute il consiglio di Palvotrisia e Mollicciara si è proposto di perseguire le seguenti finalità

1. Raccogliere le istanze dei cittadini da sottoporre agli amministratori seguendone lo sviluppo e caldeggiando la loro risoluzione;
2. promuovere attività atte a realizzare progetti ed esigenze particolarmente sentite sul territorio;
3. Raccogliere l'eredità del vecchio Comitato Folklore per tramandare tra i più giovani le nostre tradizioni e creare occasioni di incontro tra i residenti, rinnovare e consolidare i rapporti di buon vicinato che la frenetica vita odierna di fatto impedisce.

Per quanto concerne il primo punto sono stati contattati direttamente od attraverso segnalazioni scritte sindaco, assessori e consiglieri comunali per denunciare via via i problemi segnalati dai cittadini quali buche nelle strade, disfunzioni nella raccolta dei rifiuti, allagamenti, pulizia degli argini e dei fossi, rifiuti abbandonati, segnaletica stradale e limiti di velocità, illuminazione man-

cante, e così via ...

I progetti e le attività promosse sono state forse le più impegnative ed hanno coinvolto gran parte dei residenti.

Innanzitutto il concorso promosso tra le classi della scuola elementare e le prime della scuola media per realizzare un parco giochi presso il centro sociale a misura di bambino con tema "Il parco che vorrei". Il concorso è stato vinto da una classe quinta e realizzato con i finanziamenti messi a disposizione delle frazioni dall'amministrazione nell'ambito del "bilancio partecipato". Rispondendo poi ad un bisogno di maggiore sicurezza sorto tra la popolazione in seguito ai numerosi furti registrati nella nostra zona in questi anni si è provveduto a creare due gruppi di allerta denominati "Controllo del vicinato" rispettivamente per i residenti sopra e sotto la via Aurelia. Le persone sono state messe in grado di comunicare attraverso messaggi WhatsApp notizie concernenti la sicurezza ed in generale problematiche di interesse comune. La formazione di questi gruppi è stata fatta precedere da riunioni informative e da incontri con le forze dell'ordine. Il comando dei vigili urbani ha poi provveduto ad installare cartelli della presenza dei gruppi di controllo del vicinato nelle zone dove si sono registrate le maggiori adesioni al progetto.

Paolo Bardi

(Segue nel prossimo numero)

"SPECIALE ARMANDA"

Una terrazza nel cielo con una vista al tramonto "Inespugnabile" verso i rilievi della val di Magra, preziosa risposta che Luciana nel ricordo di Valerio ha voluto dare alla triste vicenda che ha colpito anche le nostre belle contrade.

Non poteva mancare nell'estate che ci auguriamo gioiosa la presenza dell'Armanda, tradizione gastronomica che fa spicco nella nostra regione, lo han-

no ricordato spesso Carlin Petrini e il nostro Salvatore Marchese.

Scherzosamente ma non troppo si dice che Castelnuovo Magra è conosciuto non tanto per la "Pace di Dante" ma per la cucina che nacque grazie all'Armanda, infatti attirò nel tempo "Gourmets" sempre più numerosi dalle regioni limitrofe e non solo. La presenza di Armanda è oggi ancor più preziosa considerato che Castelnuovo

non potrà offrire le "Giornate del Vermentino" e il tradizionale "Notturmo Cinematografico".

Bene ha fatto l'Amministrazione Comunale a rendere possibile la realizzazione di questa elegante struttura; un'attenzione che incontra l'attuale tendenza alla valorizzazione dei borghi che meritano di prosperare; è in questo spirito che ci si attende di rivedere presto animato il nostro bel Palazzo Comunale per assistere almeno saltuariamente alle riunioni di Consiglio Comunale, con il nostro Sindaco.

IL RISTORANTE DEI PINI HA CHIUSO

Lo storico "Ristorante dei Pini" di Ilario Giovanelli è una delle vittime economiche della "chiusura forzata" imposta dai decreti legge governativi per contrastare la diffusione del Corona-virus.

Una chiusura prolungata e la riapertura con norme restrittive come il distanziamento personale e il numero ridotto di avventori han fatto sì che non si potesse ricominciare.

Maggio e Giugno: i mesi dei matrimoni e delle comunioni avrebbero potuto dare una boccata di ossigeno per l'economia del ristorante di Ilario, e fatto ben sperare per un futuro migliore. Troppe spese per rimettere in moto l'attività. A malincuore Ilario ha dovuto gettare la spugna. Se gli aiuti di stato fossero stati elargiti con celerità, e non solo a parole, avrebbero evitato questa chiusura e non avrebbero procurato un enorme dispiacere ad una persona che ha svolto questo professione, con passione, per più di cinquant'anni.

Auguriamo a Ilario e alla sua famiglia tutto il bene possibile con l'augurio di poter riaprire i battenti quando saremo tornati alla normalità.

"qui Castelnuovo" e AUSER-ORSA PER LE SCUOLE

Come di consueto, ogni anno il Consiglio Direttivo del giornale *qui Castelnuovo* stanziava una somma a favore delle scuole. Non elargizioni in denaro ma beni e attrezzature durevoli.

La scuola media aveva bisogno di dotare il piccolo auditorium dell'impianto audio, e le scuole elementari avevano espresso il desiderio di avere un pianoforte per avviare i piccoli studenti alla musica. L'impianto audio è stato donato dal giornale mentre la spesa per il pianoforte è stata fatta in collaborazione con l'AUSER-ORSA.

I doni purtroppo sono stati consegnati qualche giorno prima che le scuole chiudessero a causa del Corona-virus.

Speriamo che il prossimo anno, quando si spera di tornare alla normalità, ne facciano buon uso.



Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su  facebook.



FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

PANDEMIA E VITA SCOLASTICA

Come tutti sanno con il virus anche le scuole sono state chiuse e per la prima volta le lezioni sono state fatte a distanza. Nessuno era preparato, soprattutto i ragazzi, nonostante le loro abilità nel padroneggiare smartphone, computer e tablet. Sicuramente più dei genitori, dei nonni e forse di qualche insegnante.

Abbiamo fatto alcune domande ad una insegnante ed ad una alunna.

Abbiamo chiesto alla professoressa Giuliana Burzi, insegnante di matematica della scuola media:

Come ha vissuto la scuola a distanza?

Molto impegnativa, faticosa, lontana da quello che è lo scopo principale dell'insegnamento cioè creare empatia. È uno strumento come può essere l'automobile, un mezzo utile ma che non può essere la consuetudine: solo un'emergenza. Fondamentale è il contatto umano, non siamo automi.

I ragazzi come l'hanno presa? Come si sono comportati?

Come una grande novità!!!! All'inizio varie sono state le problematiche legate alla connessione, alla mancanza di mezzi adeguati, all'approccio con la nuova

metodologia. Si sono, generalmente impegnati!!! Anche se in alcuni casi, ripeto, le problematiche legate alla connessione non hanno dato la possibilità di fruire al meglio delle lezioni.

C'è stata una buona resa degli studenti?

Certamente

Le connessioni internet e gli strumenti degli alunni erano adeguati?

Non sempre.

Cosa ne pensa della proposta di iniziare a settembre con mezza classe a scuola e l'altra metà da remoto?

Molto difficile se non addirittura impossibile da attuare. Una tra le proposte che farei è quella di creare classi con un numero minimo di alunni ed un aumento di conseguenza dell'organico.

Le reti internet delle scuole, sono connesse con la fibra? Sono adeguate per questa fase di COVID-19.

Non in tutta Italia, noi siamo un'isola felice.

Suggerimenti per non farsi trovare impreparati?

Come ho già affermato la diminuzione degli alunni e l'aumento di conseguenza dell'organico, che sarebbe dare veramente importanza

all'azione della scuola nella crescita dei ragazzi (ora abbiamo "le classi pollaio" e con queste non si permette a tutta l'utenza di far fronte ai propri bisogni) è per me l'unica alternativa.

Dopo ma professoressa abbiamo intervistato Laura, un'alunna della terza media, che nella settimana in cui il giornale va in stampa, farà l'esame di licenza.

Come hai affrontato la scuola "da casa"?

I primi giorni ero contenta di stare a casa, poi giorno dopo giorno hanno cominciato a mancarmi i miei compagni di classe. Mi mancava il contatto diretto.

Hai avuto difficoltà a seguire le lezioni da casa?

Credo che tutti abbiano avuto delle difficoltà a collegarsi. All'inizio la procedura sembrava complicata, poi ci abbiamo preso confidenza ed è filato tutto liscio.

Le lezioni son state proficue?

Sì, ma non è la stessa cosa di quando eravamo in classe. Con l'insegnante di persona è molto meglio e la classe è più ordinata.

I tuoi compagni come si sono comportati?

Qualcuno ha fatto il furbo. Con varie scuse si allontanava dalla postazione. Un po' per colpa della rete, che non teneva la connessione; un'altra volta perché non funzionava il microfono. In generale, comunque, si sono comportati bene.

E l'esame?

L'esame lo farò il 17 giugno a mezzogiorno, sempre in collegamento col computer.

Come ti immagini il prossimo anno?

Spero che si ritorni alla normalità, perché sarà più difficile fare amicizia con i nuovi compagni stando a casa davanti al computer.

È meglio il contatto visivo. Mi piacerebbe guardarli negli occhi i miei nuovi compagni.

In bocca al lupo per l'esame!

Crepi!

A.C.

FARE DEL BENE STANDO A CASA

Durante questa terribile virus che ci ha costretti a stare in casa con tanta paura ci sono state persone ed associazioni che non sono state con le mani in mano. Una di queste è l'Associazione di Promozione Sociale "Amici del Giacob". Il Presidente Lorenzo Moretti ci racconta questa bellissima iniziativa: "Durante questa terribile emergenza, siamo riusciti ad organizzare una mega tombolata online il cui ricavato è stato interamente donato alle scuole di Castelnuovo Magra e di Luni. Determinante è stata la fantastica collaborazione con gli amici di #livedaldivanovaldimagra.

Grazie alla vendita delle cartelle e ad alcune donazioni siamo riusciti a raggiungere l'importante cifra di 5.160 € che verrà suddivisa tra i due istituti comprensivi scolastici di Castelnuovo Magra e di Luni, qui un ringraziamento speciale va a tutte le attività: negozi, rivendite, produttori di vino, e molti altri che ci hanno donato i premi da mettere in palio durante la mega tombolata e lotteria, nonostante questo difficile periodo, ci sono stati vicini con il loro fondamentale e generoso contributo. Tra le cose importanti svolte dall'Associazione c'è la sanificazione del Centro Sociale eseguita, a titolo completamente gratuito, dalla ditta Leader operante nel settore, "Lunaecom", grazie alla disponibilità del proprietario, Michele Poli. A breve la stessa ditta, sempre a titolo gratuito, sanificherà i locali delle scuole medie di Castelnuovo Magra e di Luni. Al titolare dell'azienda e ai suoi collaboratori va, da parte nostra, un grandissimo ringraziamento.

L'associazione, anche in

A.C.

questi momenti di difficoltà dovuta al Covid-19, ha portato avanti i valori associativi: aiutare chi è in difficoltà. Non sono mancate le donazioni: 1.000 euro alla P.A. Luni; 250 euro ciascuno, alla Protezione Civile di Castelnuovo e di Luni; 500 euro ad una ONLUS che si occupa di disabilità infantile; ed in fine, grazie ad un importante contributo dell'A.N.M.I di Sarzana, e della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra è stata acquistata una speciale seggiola montascale, del valore di 3.500 euro, per la Pubblica



Seggiola monta scale

Assistenza Luni. Nella gestione del Centro Sociale ha continuato a pagare le bollette e a mantenerlo pulito, sia internamente che esternamente: taglio dell'erba, potature, e quant'altro necessario per la riapertura. Per quanto riguarda l'associazione si ricorda che nel prossimo mese di Luglio si terrà l'assemblea pubblica per rinnovare il direttivo che, come prevede lo statuto va rinnovato ogni tre anni. Ricordiamo che è sempre aperto il tesseramento e che quest'anno le tessere costano cinque euro e valgono naturalmente per tutto l'anno 2020."



 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Molicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

Centro Ottico

BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **ASSOCIAZIONE CULTURALE**
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Il coronavirus ferma anche il calcio: dal lockdown alla ripartenza in cento giorni

Alle 8:15 di venerdì 21 febbraio 2020 l'agenzia di stampa Ansa batte la funesta notizia: "Coronavirus: un contagiato in Lombardia. Un 38enne ricoverato all'ospedale di Codogno": è in quell'istante che l'incubo epidemia si materializza in Italia.

Già da qualche settimana arrivavano notizie preoccupanti in merito alla diffusione del coronavirus in Cina, ma fino a quel momento, la maggior parte degli italiani si aggrappava a quei 9.000 km che separano l'Italia da Wuhan, la città cinese epicentro dell'epidemia, con la speranza che fossero sufficienti a tenere il nostro paese indenne da questa minaccia. Quella mattina di febbraio, mite di temperatura e con il cielo velato, nessuno avrebbe potuto immaginare che le nostre vite, da lì a poco, sarebbero state sconvolte così profondamente.

Siamo solo all'inizio dell'incubo, ma tutti sperano che la messa in quarantena di una decina di comuni tra Lombardia e Veneto possa essere sufficiente a contenere l'epidemia. La Liguria vive ancora

una situazione di apparente tranquillità e domenica 23 febbraio le partite di campionato si disputano regolarmente. In Promozione, il Colli Ortonovo espugna il campo di Ronco Scrivia grazie ad un gol di Ninotti e riapre la corsa playoff, mentre, in vetta, il Cadimare sorpassa per l'ennesima volta la Forza e Coraggio riprendendosi un primo posto che alla fine risulterà decisivo per la promozione. In Prima Categoria, la Castelnovese viene strapazzata a domicilio dal Casarza (6-2) e perde il terzultimo posto in classifica a favore del Pegazzano.

Il giorno seguente, lunedì 24 febbraio, il Comitato Regionale della Liguria pubblica il Comunicato Ufficiale N.55: "Preso atto dell'Ordinanza numero 1/2020 del 23.02.2020 del Presidente della Giunta Regionale con la quale viene disposta, tra le altre, la sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico, di qualsiasi natura fino alle ore 24.00 del 01 marzo 2020 su tutto il territorio regionale, ed in ottemperanza alla stessa, si dispone la

sospensione di tutta l'attività ufficiale [...]". Gli addetti ai lavori si affannano a pianificare il recupero del turno di domenica 1° marzo - preoccupati di non stravolgere troppo i calendari - ma nessuno può immaginare che tale comunicato avrebbe di fatto chiuso la stagione sportiva 2019/2020.

La sera di mercoledì 4 marzo allo stadio Picco di La Spezia si gioca Spezia - Pescara: sarà l'ultima partita del calcio italiano disputata con i tifosi sugli spalti. La situazione in Italia precipita rapidamente: i comunicati degli organi di governo del calcio recepiscono i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Giovedì 5 Marzo viene pubblicato il CU N.59 che proroga la sospensione di tutta l'attività fino al 12 marzo in modo da poter "approfondire i processi organizzativi" necessari alla prosecuzione dell'attività sulla base di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo che consentiva lo svolgimento degli eventi sportivi a porte chiuse a patto che il personale me-

dico delle società sportive effettuate i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus. Con il passare delle ore la crisi sanitaria è sempre più grave e il numero di vittime cresce sempre più velocemente.

Il 9 marzo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri estende le misure di contenimento del contagio a tutto il territorio nazionale fino al 3 aprile e, contestualmente, il Comitato Regionale pubblica il CU N.61 che proroga la sospensione dell'attività agonistica fino alla medesima data perché è il "tempo della cautela e della responsabilità e che, una volta usciti da questa situazione, torneremo ad occuparci di quello che ci manca. Che per questa grande nostra comunità significa partite, reti fatte e subite, la gioia di confrontarsi in un sano agonismo." Soltanto qualche giorno più tardi sarebbe stato chiaro che la stagione del calcio dilettantistico non sarebbe mai più ripresa: infatti, il 25 marzo l'Italia entrerà nella fase più severa del lockdown e vi resterà fino al 3 maggio.

Il sipario sulla stagione calcistica 2019/2020 cala ufficialmente il 20 maggio quando il Consiglio Federale della FIGC delibera "di interrompere definitivamente lo svolgimento delle competizioni sportive

organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti, sia a livello nazionale che territoriale, relative alla stagione sportiva 2019/2020". Il Consiglio Federale dell'8 giugno stabilisce che per i campionati di Serie D ed Eccellenza le promozioni e le retrocessioni saranno determinate sulla base della situazione di classifica maturata al momento dell'interruzione, tenendo altresì conto del numero di partite disputate da ciascuna squadra. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per i campionati dalla Promozione alla Seconda Categoria, ma in questo caso il Consiglio Direttivo della LND prospetta il blocco delle retrocessioni: ai singoli Comitati Regionali il compito di definire le classifiche finali con la possibilità di valutazioni di carattere straordinario in considerazione della necessità di gestire al meglio eventuali carenze negli organici dei campionati della stagione calcistica 2020/2021.

Alle ore 21 di venerdì 12 giugno l'arbitro Orsato fischia il calcio d'inizio di Juventus - Milan, semifinale di ritorno di Coppa Italia: sono passati centododici giorni dall'inizio dell'incubo e il pallone può tornare finalmente a correre sull'erba. Questa volta vale ben più di un gol!

Riccardo Natale

Classifiche 2019-2020

Promozione - Girone B

Table with columns: Squadra, Proiezione Punti, Partite (In casa, Fuori, Totale), Reti (In casa, Fuori, Totale). Lists teams like CADIMARE CALCIO, CANALETTO SEPOR, FORZA E CORAGGIO 1914, etc.

Prima Categoria - Girone D

Table with columns: Squadra, Proiezione Punti, Partite (In casa, Fuori, Totale), Reti (In casa, Fuori, Totale). Lists teams like FOLLO SAN MARTINO, TARRAS SARZANESE, CASARZA LIGURE, etc.

Al momento di andare in stampa il Comitato Regionale della Liguria non ha ancora stilato le classifiche finali della stagione 2019-2020. Qui sotto sono riportate le classifiche secondo l'algoritmo proposto dalla FIGC che, di fatto, assegna a ciascuna squadra un punteggio finale (visibile nella colonna "Proiezione punti") sulla base del rendimento (differenziato tra partite in casa ed in trasferta) avuto fino all'interruzione del campionato: si tratta di un modo per compensare le eventuali differenze in termini di partite giocate e di calendario. Aldilà del clamore suscitato, l'applicazione dell'algoritmo non sconvolge le classifiche maturate sul campo. In Promozione il Cadimare è la squadra designata a fare il salto di categoria, mentre il Colli Ortonovo si conferma in sesta posizione. In Prima Categoria il Follo San Martino è la squadra da promuovere, mentre la Castelnovese, nonostante il penultimo posto, riesce a mantenere la categoria.

Al Comunale scatta l'ora del campo sintetico

Finalmente il campo sintetico sta per diventare realtà.

Entro la fine di luglio l'amministrazione comunale pubblicherà il bando di gara per il rifacimento del terreno di gioco in erba artificiale del campo sportivo "Libero Marchini": il progetto prevede anche la sostituzione della recinzione e il potenziamento dell'impianto di illuminazione. Al termine di questo restyling lo stadio di Castelnuovo sarà un vero e proprio gioiello nel panorama calcistico regionale, mentre il campo di "patate" sul quale sono cresciute tante generazioni di calciatori castelnovesi resterà solo uno sbiadito ricordo.

Di questo progetto si era iniziato a parlare durante il primo mandato del sindaco Favini (2004-2009) e oggi, a quasi 15 anni di distanza, il tortuoso iter sembra giunto alla sua conclusione: l'amministrazione comunale ha già ottenuto da parte dell'Istituto di Credito Sportivo il finanziamento della somma necessaria per la realizzazione dell'opera e quindi, una volta completata la procedura di assegnazione, potranno subito iniziare i lavori. Gherardo Ambrosini, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Castelnuovo, commenta così il traguardo ormai vicino: "Siamo molto soddisfatti perché questo era uno degli obiettivi della nostra legislatura. L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 ha rallentato la nostra attività; nella fase più critica abbiamo dovuto concentrare tutte le nostre energie per aiutare i cittadini a superare il momento particolarmente difficile. Ciò nonostante siamo riu-

vo il finanziamento della somma necessaria per la realizzazione dell'opera e quindi, una volta completata la procedura di assegnazione, potranno subito iniziare i lavori. Gherardo Ambrosini, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Castelnuovo, commenta così il traguardo ormai vicino: "Siamo molto soddisfatti perché questo era uno degli obiettivi della nostra legislatura. L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 ha rallentato la nostra attività; nella fase più critica abbiamo dovuto concentrare tutte le nostre energie per aiutare i cittadini a superare il momento particolarmente difficile. Ciò nonostante siamo riu-

sciti ad avviare gli interventi per l'edilizia scolastica previsti dal programma di adeguamento sismico e nei prossimi giorni finalizzeremo gli ultimi dettagli relativi al progetto del campo in erba artificiale. I lavori potranno iniziare già a fine estate e il campo dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno. Probabilmente le nostre squadre saranno costrette a giocare le prime partite della nuova stagione altrove, ma sono convinto che questo sacrificio sarà ampiamente ripagato. Da sportivo mi auguro che con l'inaugurazione del nuovo campo si possa festeggiare la regolare ripresa dell'attività calcistica a tutti i livelli, lasciandoci definitivamente alle spalle questi mesi dolorosi e pieni di preoccupazioni".

R.N.

Bagnone snc logo with text: MATERIALE ELETTRICO, IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI, IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA. Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP) Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA Saperi e Tradizioni del Nostro Territorio dal 1993. Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

ANAGRAFE

Sono deceduti:

Nardi Liana	a.79 (31/1)	Casani Franco	a.84 (25/3)
Trivelli Ernesta	a.90 (31/1)	Gramolazzo Giulio	a.82 (27/3)
Galassi Marina Ines	a.84 (5/2)	Pica Antonio Andrea	a.61 (27/3)
Nardi Candido	a.97 (6/2)	Bertoni Valter	a.60 (28/3)
Bassignani Aurora M.	a.84 (7/2)	Ferrari Almo	a.92 (29/3)
D'Amaro Saverio	a.87 (8/2)	Vernazza Nella	a.93 (31/3)
Bruni Romeo	a.64 (10/2)	Terenzoni Valter	a.73 (1/4)
Antognelli Giovanna	a.75 (11/2)	Ferretti Nicoletta	a.79 (2/4)
Luppi Mirella	a.88 (27/2)	Tavilla Iva	a.88 (8/4)
Bianchi Silvano	a.90 (1/3)	Franzoni Elsa	a.86 (11/4)
Bertolini Giovanni	a.64 (2/3)	Baudone Mimmo	a.84 (12/4)
Costa Vittorio	a.88 (5/3)	Ambrosini Gagliano	a.95 (13/4)
Iori Luigia	a.95 (6/3)	Vaira Carlo	a.79 (13/4)
Storti Moris	a.86 (6/3)	Ricci Anna Maria	a.78 (14/4)
Bianchi Tina	a.87 (11/3)	Incerti Bruno	a.87 (17/4)
Ambrosini Pietrina	a.94 (13/3)	Segnani Gabriella	a.82 (19/4)
Boragno Antonio	a.67 (20/3)	Dazzi Alda	a.99 (20/4)
Tacconi Maria	a.93 (20/3)	Gentili Vanna	a.71 (21/4)
Segnani Carlo	a.83 (21/3)	Guerrieri Mimmo	a.84 (21/4)
Fagnini Gian Carlo	a.73 (22/3)	Tornaboni Elide	a.88 (22/4)
Tognoni Isidoro	a.75 (22/3)	Paganini Fausto	a.66 (29/4)
Ceroni Francesco	a.85 (23/3)	Lombardi Luciana	a.85 (1/5)
Andreani Anna	a.91 (24/3)	Bologna Maria	a.74 (4/5)
Zolesi Tino	a.90 (24/3)	Baruzzo Doride	a.90 (12/5)
Andreani Sergio	a.80 (25/3)	Cozzani Claudio	a.76 (20/5)
		Lazzini Giovanni	a.69 (20/5)
		Lombardi Franco	a.81 (22/5)

Sono nati:

Balestra Sharys	(04/02)
Granai Mia Maria	(07/02)
Angeli Lavinia	(10/02)
De Angelis Elettra	(14/02)
Cioli Francesco	(17/02)
Chioldo Matteo	(19/02)
Cecchinelli Marco L.	(22/02)
Mocci Martina	(23/02)
Lottino Michelle A.	(25/02)
Grassi Elena	(03/03)
Rossi Marco	(06/03)
Corsanini Alice	(08/03)
Novelli Giovanni A.	(09/03)
Novelli Tessa Maura	(09/03)
Leo Francesco	(12/03)
Centini Tommaso L.	(28/03)
Paolucci Gianmarco	(08/04)
Baldassini Gabriele	(10/04)
Halilovic Melissa	(21/04)
Villani Alice	(25/04)
Piramide Leyla	(01/05)
Gianardi Brando	(06/05)
Dell'Amico Irma D.	(19/05)

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

ULTIME BATTUTE DI STAGIONE

Quest'anno sembrava che la stagione cinematografica fosse avviata ad un buon esito, grazie a Checco Zalone e non solo a lui i conti si erano via via raddrizzati dopo un 'avvio stentato e tutto sembrava andare per il meglio quando il cataclisma nel quale siamo inseriti si è manifestato in tutta la sua terribile e tragica violenza e anche per il cinema si è entrati nel buio, mi aggrapperò per ora all'ultima uscita che ho potuto effettuare per porre l'attenzione su "1917" di Sam Mendes. Inglese classe 1946 e catturato giovane da Hollywood ha esordito col botto nel 1999 con "American Beauty" ironico, amaro e, qualche volta, divertente ci porta all'interno di una società americana in cui il vuoto e la delusione la fanno da padroni creando solitudini di ogni specie. Gratificato da ben cinque Oscar non ha goduto della dovuta attenzione critica forse perchè i critici in genere non sono molto dediti alle letture ed il linguaggio dei nuovi, peraltro interessanti, linguaggi dei mezzi di comunicazione inducono più al consumo veloce che non alla meditata attenzione. Dei suoi interessi in questa direzione e dopo i pur apprezzabili "Era mio padre" (2002) e "Jarhead" (2005) ne sarà conferma "Revolutionary Road" (2008) dallo splendido romanzo di Richard Yates che nel 1961 diede vita a quella splendida cavalcata di opere che per fortuna Minimum Fax continua a sfornare spero con un po di fortuna editoriale. Come ha detto giustamente qualcuno (Morandini) in sintesi "l'autopsia di un matrimonio USA" con al centro due prove attoriali di tutto rispetto (Leonardo Di Caprio e Kate Winslet) e la complicità, come sempre o quasi, della fotografia di Roger Deakins, inglese come il regista. Seguirà "American Life" (2009) ancora in questa direzione di rapporti famigliari con un tenero partecipe tono umoristico-sentimentale. I successivi "Skyfall" (2012) e "Spectre" (2015) porteranno nell'universo bondiano una nota autoriale niente male. Questo forse troppo lungo sproloquio mira ad affermare che ci troviamo sempre e comunque di fronte ad un autore vero che dimostra che la sua breve esperienza teatrale britannica non gli ha impedito di maneggiare l'oggetto cinema con consapevole bravura ed intelligente varietà. "1917" nasce dalle storie che il nonno Alfred H. Mendes amava raccontargli, di quando cioè era un sergente portaordini sul fronte occidentale durante la Grande Guerra. Due giovani soldati britannici vengono incaricati di raggiungere oltre la terra di nessuno tra due eserciti contrapposti e oltre le trincee abbandonate dai tedeschi un contingente di 1600 soldati britannici che stanno per scatenare un attacco al nemico senza sapere che cadranno in una imboscata. Con motivazioni diverse i due intraprendono il cammino, uno nella speranza di raggiungere i commilitoni dove si trova il fratello, l'altro perchè non se la sente di tornare a casa all'interno di motivi che forse non sa neanche spiegarsi. Il loro cammino sarà una sorta di corsa agli inferi in cui la crudele inutilità della guerra appare di assoluta evidenza. Il ritmo concitato, gli incontri imprevedibili ed imprevedibili, le crudeli logiche di guerra, lo sconforto e la paura vengono trasmesse attraverso un impietoso lunghissimo piano sequenza che, seppure ovviamente ottenuto con qualche piccolo trucco, non lascia scampo allo spettatore inerme. Ne esce un film compatto, senza sbavature, con un ambiente, la trincea, o meglio le trincee, che potrebbero costituire un momento di sosta e riposo si rivelano dei veri e propri gironi infernali all'interno dei quali si manifestano ogni tipo di rischio e possibile esito. Una prova di bravura sia nello svolgersi degli eventi che nel dominio assoluto delle scene di massa ed in cui alla fine non possono mancare possibili riflessioni non già e non solo per un periodo storico ma per un discorso approfondito e sincero sul valore della testimonianza in cui tutto ciò che accade non si esaurisce in una manifestazione di stile, peraltro innappuntabile, ma diventa un accorato invito a riflessioni profonde. Gratificato da Oscar tecnici che però ad un occhio attento avrebbe meritato considerazioni ed attestati di ben altro tipo. Almeno per me.

COVID-19
E ISOLA ECOLOGICA

Via Borghetto angolo OASI - Doveva ritirarlo ACAM-AMBIENTE

L'isola ecologica di via Carbone è accessibile, da diversi mesi, solo su appuntamento. Molti cittadini si sono lamentati per i tempi di prenotazione che talvolta sono andati ben oltre la settimana. Chi ha protestato ha anche notato che l'isola era quasi sempre vuota, con lunghi tempi morti. Vane sono state le lamentele per risolvere il problema, con il risultato, poi, che la gente si è disfatta nella "rumenza" in ogni angolo nascosto. Il materiale nella foto doveva ritirarlo ACAM due mesi fa, lo ha rimosso prima di andare in stampa. La foto in basso mostra sacchi di sfalci abbandonati in un anfratto di via Case Rosse. Il risultato della rigidità!



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
Riccardo Natale
Margarete Ziegler



I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

CATERING PER LA TUA FESTA
Panificio Pasticceria Fili Montebello
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



quiCastelnuovo

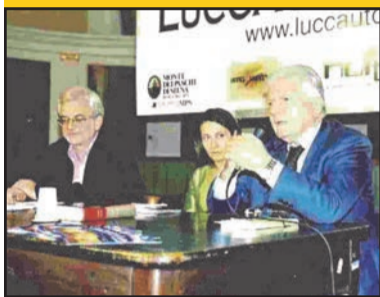
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VIII n. 4 - Luglio - Agosto 2020

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

Addio a Sergio Zavoli



Sergio Zavoli (a destra) intervistato da Elena Marchini. A sinistra il poeta Ennio Cavalli

Un anno luttuoso questo 2020, nel mese di agosto ci hanno lasciato due riferimenti della cultura: Franca Valeri e Sergio Zavoli. Sono cresciuta guardando "La notte della Repubblica", un capolavoro giornalistico dedicato alle vicende degli anni di piombo. Solo molti anni dopo, nel 2002, ho avuto l'onore di conoscere e intervistare Sergio Zavoli; di lui ricordo l'aria severa, la profonda conoscenza della storia politica e sociale (che mi faceva sentire un sassolino al cospetto di una montagna), ma soprattutto la passione per la ricerca e l'indagine a discapito del pressapochismo e del sensazionalismo.

Elena Marchini

14 SETTEMBRE RIAPRONO LE SCUOLE

Gentile Redazione, approfitto volentieri della Vs. disponibilità a pubblicare questo scritto, che tratta i temi principali per la ripresa delle attività scolastiche a settembre e spero sia utile per la comunità castelnovese.

Che cosa ha fatto la Scuola?

Abbiamo richiesto all'Ente Locale un ampliamento / potenziamento della rete telematica scolastica, nella male augurata ipotesi di ricorrere alla didattica a distanza e per meglio connettere e raggiungere tutte le nostre famiglie;

in collaborazione con l'Ente Locale, sono state studiate le planimetrie e la capienza delle aule,

(Continua a pagina 8)

Asfaltata via Provinciale ma...



Questa immagine sostituisce quella ridotta, nell'angolo in alto a sinistra, sulla quale avevamo messo un bel timbro "FATTO", ma i fatti ci hanno smentito. Sabato 22 agosto, prima di andare in stampa, è spuntato lo "zampillo", a testimonianza dei nostri sospetti.

Il 10 febbraio di quest'anno la redazione ha scritto una mail certificata al dipartimento viabilità della Provincia della Spezia lamentando che la via Provinciale era da diversi anni martoriata dalle frequenti rotture delle condotte dell'acqua che la rendevano pericolosa. Non abbiamo la presunzione di pensare

che la nostra mail sia stata risolutiva, ma oggi, finalmente possiamo dire, che il tratto più pericoloso è stato sanato ed asfaltato ... ma rimane il dubbio che la condotta oggetto di molte rotture non sia stata sostituita. Il Sindaco Daniele Montebello però assicura che ACAM-IREN ha comunicato per iscritto che la con-

duttura è stata sostituita. Egoisticamente avremmo voluto che l'intervento fosse stato più radicale e che comprendesse tutto il tracciato di via Provinciale, per lo meno sino a Colombiera, perché anche in quel lungo tratto ci sono evidenti testimonianze di rotture frequenti (toppe) e più volte nello stesso punto.

RISPARMI PER 100.000 € DA DESTINARE ALLA RIPARTENZA POST CORONAVIRUS

In queste settimane, dopo i mesi di "chiusura forzata", si impongono per tutti i Comuni italiani dure scelte di bilancio per rispondere alla crisi economica che ha colpito tutto il Paese. Infatti, anche il bilancio comunale risente delle tendenze economiche generali in atto. Stiamo assistendo, così, ad un calo delle entrate (IMU TOSAP, diritti di segreteria, ecc.). Lo Stato, con diversi contributi straordinari, è venuto, in certa misura, in soccorso

degli enti locali, concedendo un po' di respiro alla difficile situazione finanziaria dei Comuni. A Castelnuovo Magra sono stati assegnati circa 300.000 €, a parziale riscontro delle mancate entrate di questo complicato 2020. Preso atto che queste risorse non risultavano sufficienti a garantire il riequilibrio del bilancio comunale e -soprattutto- non consentivano di mettere in campo iniziative di solidarietà sociale, utili alla ripartenza

della nostra comunità, l'Amministrazione Comunale ha deciso di rinunciare a tante iniziative, anche consolidate nel tempo (Cinema Cultura, Benvenuto Vermentino, Pop Eat, la tradizionale mostra fotografica presso la Torre del Castello, ecc.), per reperire risorse utili ad affrontare queste nuove sfide. Ancora, sono stati verificati puntualmente tutti i contratti in essere con i fornitori, per ridefinirne i dettagli in

(Continua a pagina 2)

CONFINAMENTO

Durante il confinamento, chiamato **lockdown** (forse per non farci comprendere che si trattava di norme molto restrittive anche se imposte a causa del Covid19) la maggior parte degli italiani si è attenuta civilmente alla pletera di DPCM, ordinanze e prescrizioni anche se in qualche caso erano troppo coercitive e di scarso buon senso.

Tutti ricordiamo le prime disposizioni "**bisogna restare a casa**", ci si può spostare solo all'interno del proprio territorio comunale con autocertificazione e solo per motivi di estrema necessità. Poi via via, nell'arco dei mesi, man mano che le contaminazioni virali diminuivano, si sono allentate le restrizioni e siamo tornati a una vita quasi normale, con alcuni obblighi di comportamento dal momento che il virus è ancora in circolazione e l'eventuale vaccino anticovid19 è in fase di ricerca.

Le prime settimane di confinamento sono state prese con una certa euforia, tutta italiana. Dagli slogan più ottimistici "io resto a casa per sconfiggere il virus" "tutto passerà" "ce la faremo" siamo passati alle manifestazioni canoro - musicali dalle finestre, dai balconi e dai tetti delle abitazioni.

Quando si è capito che la situazione era seria e pericolosa siamo diventati insofferenti

(Continua a pagina 2)

In tutto il giornale il termine **lockdown** è stato sostituito con il termine Italiano "**chiusura forzata**" o "**Confinamento**". Il termine inglese deriva dal linguaggio in uso nelle prigionie americane, il cui significato peggiorativo è molto vicino al nostro "Sbattere dentro e buttare via la chiave."

CONFINAMENTO

(Continua da pagina 1)

renti, nervosi, ci siamo sfogati, a distanza, in modo sguaiato e volgare sui social. Poi è subentrata la preoccupazione e la paura. E come sempre, in queste situazioni, abbiamo ostentato tutte le nostre più buone intenzioni, le promesse di buonismo e la presunta convinzione che tutto cambierà, tutto sarà migliore, diventeremo dei buoni cittadini, rispettosi delle leggi e corretti nel contesto civile in cui viviamo. Ai primi di giugno quando la "chiusura forzata" è cessata, ma con le precauzioni del distanziamento fisico, dell'uso della mascherina e degli igienizzanti, la situazione si è ribaltata: tutti in libera uscita, tutti al mare, tutti a fare la movida. Insomma tutti insieme appassionatamente a mangiare, bere e schiamazzare. Dimenticata la paura e i buoni propositi, siamo tornati alle vecchie cattive abitudini, ai consueti comportamenti di inciviltà e di mancanza di rispetto nei confronti del prossimo. Anzi

abbiamo acquisito nuovi "vezzi" come quello di non usare la mascherina nei luoghi previsti o di abbandonarla per strada o dove capita.

Come recita un antico detto popolare: *passata la festa gabbato lo santo ...* anche se il Covid19, che proprio santo non è, circola ancora ed è pronto a fare altre vittime.

Mala tempora, laboriosa tempora ... Brutti tempi, tempi difficili ... scriveva nel quarto secolo d.C. Sant'Agostino in uno dei suoi sermoni riprendendo una antica espressione popolare latina.

Anche oggi, sono tempi brutti e difficili, solo in parte causati da questa nuova epidemia mondiale, se vogliamo superarli dobbiamo farlo con sacrifici, determinazione, intelligenza e saggezza perché come dice Agostino proseguendo nel suo sermone ... *noi siamo il nostro tempo: come siamo noi, così sarà il nostro tempo.*

Pino Marchini

CONTRIBUTI COMUNALI ALLE ASSOCIAZIONI

Con delibera n.63 del 3 Luglio u.s. la Giunta Comunale di Castelnuovo Magra ha stabilito di erogare un contributo economico a sostegno delle associazioni di natura sportiva, sociale e culturale che operano sul territorio comunale.

La somma globale di euro 17.400 è stata così distribuita: Anpi 700,00; Aps Gli Amici Del Giacobbe 1.500,00; Arci Valdima-gra Aps 1.000,00; Asd Proavis Castelnuovo 200,00; Asd Volley Colombiera 500,00; Auser-Orsa Castelnuovo Magra 500,00; Avis Castelnuovo Magra 300,00; Centro Studi Karate Shotokan Aps 400,00; Circolo Arci Castelnuovo Magra 3.000,00; Compagnia Degli Evasi 7.000,00; Indiosca 400,00; Lievito Madre Aps 1.700,00; Università Popolare "Carla Moruzzi" 200,00.

STRADE: ASFALTO E CONDUTTURE ACAM

In un recente incontro avuto con il Sindaco abbiamo appreso che in autunno prenderanno il via altri lavori di asfaltatura delle strade. A seguito di tale decisione il Comune ha provveduto ad indicare ad ACAM le strade oggetto di asfaltatura in modo da coordinare eventuali lavori alle condutture dell'acqua. Si spera che questa segnalazione venga presa in seria considerazione.

Continuano comunque le perdite di acqua su tutto il territorio e non sempre ACAM interviene con la dovuta tempestività. In via Borghetto, in via della Pace per almeno un mese ci sono stati perdite che l'azienda, nonostante le segnalazioni al numero verde, non ha provveduto alla riparazione. E molte sono le rotture che si ripetono dopo le riparazioni, come quella di via Provinciale (civ.45) tre volte e due volte in via Montecchio, vicino all'azienda agricola "La Colombiera".

È curioso vedere che nei punti delle perdite ci sono delle indicazioni fatte con la vernice rossa, segno evidente che c'è stato un sopralluogo dell'azienda a cui però non è seguito l'intervento per sanare la perdita.

Si sottolinea ancora una volta che l'acqua è un bene prezioso e che non va sprecata.

A.C.



La perdita in via Borghetto, angolo "Residenza Oasi" da cui ha continuato a uscire acqua per più di un mese.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

RISPARMI PER 100.000 € DA DESTINARE ALLA RIPARTENZA POST CORONAVIRUS

(Continua da pagina 1)

conseguenza del periodo di chiusura delle attività. Sono stati così ricavati circa 100.000 € e nell'ultimo Consiglio Comunale di giugno, è stata condivisa l'opportunità di utilizzarli con queste modalità:

- 27.000 € per la riduzione della TARI 2020 alle imprese che hanno chiuso l'attività durante le settimane di "chiusura forzata";
- circa 30.000 € da destinarsi ad un bando per il sostegno delle famiglie in difficoltà col pagamento dell'affitto della

propria abitazione;

- ulteriori 30.000 € da utilizzare per fornire "assistenza" e servizi alle famiglie con figli in situazione di fragilità, che con il "chiusura forzata" hanno visto la sospensione di molte attività loro dedicate.

<<Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a condividere queste scelte con tutto il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la TARI, abbiamo già deliberato all'unanimità tutte le tariffe 2020. Nel mese di settembre, quindi, arriveranno le tradizionali cartelle, suddi-

visate in quattro rate.

Sugli altri punti, invece, sono in corso, proprio in queste settimane, tutti gli approfondimenti necessari alla presentazione di adeguate proposte al Consiglio Comunale.

Abbiamo scelto di prenderci un po' più di tempo, perché siamo convinti che gli effetti della crisi legata al coronavirus si faranno sentire, ancora più forti, nel prossimo autunno e lì dobbiamo farci trovare pronti.>>

Comunicato Stampa
a cura del Comune di
Castelnuovo Magra

PIEGA
GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601

carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

DANIELE DUBBINI

La musica della Natura



Daniele Dubbini al flauto traverso "Bansuri" e due Handpan

Daniele, è un giovane musicista ed arrangiatore emiliano, che abita sulle colline Castelnovesi in mezzo agli ulivi, in un grazioso rustico assieme alla compagna Liliana, anch'essa artista pittrice e maestra di Yoga. Lui innamorato da sempre della natura, trova in questo posto l'ispirazione per le sue composizioni nelle quali gli elementi sonori sono quasi un tutt'uno con l'ambiente che lo circonda. Vengono dal passato queste parole " Un tempo tutte le creature parlavano, gli animali, le erbe e anche i sassi..." Daniele lo dimostra con un dispositivo che tramite due sensori trasforma gli impulsi bioelettrici dell'albero (in questo caso uno dei suoi ulivi) convertendoli in impulsi sonori, ciò permette alla pianta di esprimersi in musica; il mondo vegetale dopo questa conoscenza, acquista qualcosa di nuovo e misterioso ai nostri occhi. Dubbini in giovane età suonava la chitarra e possedeva già discrete nozioni musicali, nonostante ciò desiderava espe-

rienze melodiche più originali e profonde; fu così che partì alla volta dell'India. Questo paese così ricco, di sfaccettature di vita lo affascinava soprattutto per la storia millenaria della sua musica che non viene insegnata nei conservatori, ma si tramanda attraverso Maestri che a loro volta trasmettono le loro esperienze ai discepoli, ed il rapporto umano che si instaura fra queste persone incide sulla sensibilità e bravura dell'alunno. Daniele è consapevole della diversità abissale che vi è nella concezione armonica fra questo mondo straordinario e quello occidentale, per cui ne rimane così affascinato da decidere di fermarsi per qualche anno in India. Lo studio di questa musica lo assorbe, impara a suonare l'Hang, il flauto traverso "Bansuri", la Lama sonora, il Kalimba, il Sjnth, l'Handpan ... molti strumenti a noi sconosciuti, con un dolce suono che invita alla meditazione, creati per connettere il nostro io profondo con l'istante in cui viviamo.

Ritornando poi in occidente, il nostro musicista, arrangia quelle antiche melodie in composizioni moderne, senza che si perda la profonda emozione che assale quando si ascolta la sua musica. E' gradito ospite e molto ricercato in manifestazioni culturali soprattutto in festival Yoga o altre discipline orientali. Viene spesso invitato da privati che vogliono condividere le sue conoscenze. Daniele è una persona tranquilla e semplice quasi ascetica, eppure di grande spessore. Non passa inosservato agli occhi di Angelo Tonelli, illustre Maestro culturale del Golfo dei Poeti: grecista, regista teatrale, filosofo, sempre alla ricerca delle nostre radici più profonde e ancestrali. Insieme incidono un disco "Arborea" dove l'uno, Angelo, recita un racconto nel quale si parla di antiche querce considerate degli dei o di infinite foreste dove popoli preistorici vivevano la loro vita in comunione con la natura; mentre l'altro, il musicista, accompagna la narrazione con i suoni ammaliatori e vibranti del flauto traverso, dell'Hangpan e ... del suono dell'ulivo. L'atmosfera che si crea è indescrivibile e solo chi l'ascolta può capirne la Magia.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

L'UNIVERSO NOIR

Stabilito ormai definitivamente che il noir non è più soltanto un genere ma va seguito stabilmente con giusta attenzione all'interno della narrativa tout court si deve anche considerare che non è neanche riducibile, come si faceva un tempo, a posizioni geografiche. Quindi anche se questi sono i giorni in cui, tanto per dire, escono autori consolidati come Connelly, Ellroy, Crais, Winslow, Camilleri e addirittura fanno il loro esordio in questa tradizione autori del calibro di Javier Cercas e Paolo Nori questa volta si potrebbe andare alla ricerca di qualche esempio forse apparentemente stravagante se non un po' fuori dalle rotte abituali. Il Sudafrica ci ha già mostrato da tempo, tra gli altri, un grande come Deon Meyer ed oggi ci propone il non fresco di giornata ma del tutto reperibile "Terra di sangue" di Karin Brynard (Edizioni E/O pagg.539 euro 19.00 traduzione dall'inglese di Silvia Montis dopo la prima stesura in afrikaner). Scrittrice e giornalista politica sudafricana Brynard ambienta la storia in una fattoria di Huilwater ai confini del deserto in Sudafrica dove una donna bianca e la piccola figlia adottiva vengono ritrovate atrocemente massaccate. Il responsabile della polizia locale Beeslar proveniente in una sorta di esilio/punizione da Johannesburg con un passato misterioso quanto tormentato si trova nell'immediato travolto da quello che apparentemente si mostra un omicidio occasionale a scopo di furto ma si rivela intrecciato a ben altre possibilità. Potrebbe essere un ritorno alle efferatezze dei numerosi " assalti alle fattorie " verificatesi all'indomani della fine dell'apartheid ma i misteri ed i moventi si moltiplicano dalla comparsa di strani rituali riconducibili a riti vudù, allo strano rapporto della vittima con le tribù del posto (griqua e boscimani soprattutto). Anche la sorella della vittima, giunta sul posto dopo una lunga assenza e non in buoni rapporti con l'uccisa è dello stesso parere mentre intorno alla piccola cittadina si continuano a perpetrare furti di bestiame ed entrano in campo anche altri personaggi coinvolti con sviluppi edilizi dai contorni poco chiari. Il tutto provoca parecchio subbuglio anche perché le indagini sono accompagnate da ulteriori episodi di violenza che passati dalla cronaca locale a quella nazionale assumono il carattere di un problema in cui entrano in gioco possibili tracce di compromissioni politiche e sociali con tanto di inevitabili risvolti economici di grande possibile impatto. Quella che appariva come una pacifica comunità ai confini col Kalahari si rivela una cartina di tornasole per il mai sopito razzismo e in cui il passato coloniale e le ferite dell'apartheid aggiungono carburante di pericolosa efficacia. Non è un romanzo storico ma la perfetta e concisa parte dedicata alla situazione ambientale nulla toglie ad una trama avvincente in cui la costruzione degli eventi, la caratterizzazione dei personaggi e tutto il plot narrativo è di grande efficacia e coinvolgimento in cui la ricchezza dei temi raggiunge effetti di grande efficacia.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD®
INSTALLATORE AUTORIZZATO

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ ORIGINALI E COMPATIBILI
LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
Caffitaly system illy
VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

PROTEZIONE CIVILE

Questa parola abbraccia un campo vastissimo del volontariato, nato quasi a ridosso dell'alluvione di Firenze, ed ha un crescendo sempre maggiore nella nostra società. Al suo interno ci sono molteplici specializzazioni, date da specifici corsi che preparano tutti i volontari. Soffermandoci a livello locale, la squadra di Protezione Civile e A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) di Castelnuovo Magra è formata al suo interno da volontari dotati dei corsi base, e altri con specializzazioni più specifiche. Il nostro compito principale è quello della assistenza alla popolazione; dipendiamo direttamente dal Sindaco, che in tutti i comuni d'Italia è il primo responsabile di Protezione Civile. La nostra attivazione è organizzata in tutto e per tutto dal Piano di Protezione Civile del nostro Comune, che delinea, a

seconda dell'emergenza il nostro modo di intervenire. Sempre nella nostra squadra sono presenti volontari, che a seguito di specifici corsi, possono intervenire negli incendi boschivi, denominati "ff" (fronte fuoco). Nel passato, prima della riforma Madia, il nostro intervento sugli incendi boschivi era diretto da un "DOS" (Direttore Opere di Spegnimento) normalmente facente parte del Corpo delle Guardie Forestali che coordinava le varie squadre che intervenivano sull'emergenza; ora questo compito è delegato ai Vigili del Fuoco. Alcuni di noi fanno parte anche della "Colonna Mobile" con sede al Polo di Protezione Civile di Santo Stefano Magra, che può intervenire in caso di emergenze sia in Italia che all'estero su disposizione della Regione. Al Polo sono presenti vari mezzi (camion fuoristrada

da ruspe carrelli cucine da campo bagni da campo ecc.) che in caso di calamità vengono utilizzati per portare assistenza sul luogo. Quando veniamo allertati dobbiamo essere pronti a partire nel giro di poche ore (il tutto naturalmente su base volontaria). La partenza si svolge nel seguente modo: si caricano sui camion, a seconda della necessità, tende, cucine, viveri, e quanto necessario per esempio, per allestire una tendopoli; oppure si attrezzano mezzi con pompe ad alta pressione per sgomberare dal fango case e strade. La colonna in partenza si dirige verso il luogo dell'intervento, e lì si attrezza la struttura necessaria in funzione della calamità. Negli ultimi anni siamo dovuti intervenire varie volte, su zone terremotate territori alluvionati, ricerca persone scomparse, e tutte le volte ci accomuna un grande senso di solidarietà.

Ofelio Scintu
Coordinatore P.C.

QUANDO ALLE PAROLE NON SEGUONO I FATTI



Il 23 Marzo dell'anno scorso un folto numero di cittadini presenziò, presso il centro convegni di Mollicciara, alla presentazione di un ambizioso progetto dell'ASL5 Spezzino condiviso dai Comuni di Sarzana, Castelnuovo e La Spezia, finanziato in parte dalla Fondazione Carispe: il vecchio preventorio di Mollicciara sarebbe diventato il centro di eccellenza per l'Autismo per tutta la Val di Magra. I locali sarebbero stati ristrutturati per renderli adeguati agli scopi del progetto. Furono mostrati anche i disegni della ristrutturazione e dissero che la somma necessaria (duecentocinquanta mila euro) era già stanziata e che i lavori sarebbero iniziati subito e terminati entro i primi mesi del 2020.

Tra i relatori di quell'incontro ci furono: la dottoressa Maria Alessandra Massei, direttore sociosanitario ASL 5; il dottor Franco Giovannoni, dirigente neuropsichiatria infantile ASL 5; la dottoressa Giulia Micheloni, consigliere di amministrazione della Fondazione Carispezia; la dottoressa Lisa Iannone, assistente sociale, ATS 19; i Sindaci dei Comuni della Val di Magra ed alcuni rappresentanti delle associazioni per l'autismo. L'incontro fu coordinato da Arianna Bonvini, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Castelnuovo Magra.

Molte le domande da parte del pubblico. Tanti i discorsi e molte le aspettative da parte delle associazioni che sostengono le famiglie di soggetti autistici. Sembrava un bel progetto, una speranza per chi soffre di questo disturbo ed un aiuto alle famiglie per evitare il disagio di dover *migrare* fuori regione o di recarsi nei centri alla Spezia.

Ad oggi nulla è stato fatto e il vecchio preventorio è rimasto al suo inesorabile degrado.

Andrea Cavanna

Festa della MADONNA DELLA GUARDIA

Quest'anno i festeggiamenti per la Madonna Della Guardia, a causa della pandemia causata dal Covid19, saranno molto sobri e non ci sarà la solita Pesca di Beneficenza, non si potranno inoltre fare, per evitare assembramenti neppure i Fuochi d'Artificio. La parte religiosa seguirà grosso modo le stesse modalità, mentre la processione subirà delle modifiche, infatti non ci saranno più i fedeli che accompagnano la Madonna lungo le strade di Castelnuovo, che sarà trasportata in solitaria da una macchina lungo un percorso tracciato appositamente, al fine di toccare zone del territorio normalmente non raggiungibili dal corteo.

L'itinerario sarà il seguente: partenza dalla Chiesa del Sacro Cuore, via Salicello, 1° traversa di via Salicello, via di Mezzo, proseguimento dalle scuole medie verso via Pedemontana, Via Olmarello, Colline del Sole via dei Pini, di nuovo via Olmarello, Cardinal Maffi, via Lunense, via Palvotrisia, via Orti, via Aurelia, via Canaletto, via della Resistenza, via Salicello, via Aurelia, via Galico, via della Pace, via Canale, via Aurelia, Cimitero, via Canale, via Baccanella, località Oasi, Colombiera, via Carbone, via Carbonara, Chiesa. Durante il percorso la Statua della Madonna farà circa 20 soste, nelle quali Don Andrea reciterà assieme alla popolazione presente alcune preghiere.

Successivamente all'arrivo in chiesa sarà officiata la benedizione solenne.

Graziella Giromini

A.N.A. CASTELNUOVO MAGRA

Il 2 Agosto 2020 l'alpino

Silvano Rossi

"È andato Avanti"



Lo ricordano i commilitoni del Gruppo Alpini castelnovese.

Silvano, classe 1932, presente ad ogni raduno e sempre pronto a dare una mano, com'è costume degli alpini.

"Gli sia lieve il cammino verso il Paradiso di Cadorna"

Luigi Cadorna generale degli alpini caduto in battaglia, colpito da un cechino.



APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

 SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



IMEICA costruzioni srl

IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

BAMBINI PERDUTI

Dedicato a Chiara, cara amica d'infanzia

Anche noi ci eravamo perduti.

La lettura spesso fa riaffiorare alla mente lontani avvenimenti personali, simili a quello che si è letto.

Questo mi è capitato leggendo il romanzo "L'archivio dei bambini perduti" di Valeria Luiselli, una scrittrice messicana che in questo suo terzo lavoro mette in rilievo alcuni fatti degli Stati Uniti d'America. Uno più lontano nel tempo, come il trasferimento degli ultimi indigeni americani nelle "riserve"; uno di grande attualità, anche se poco pubblicizzato, come le drammatiche storie dei bambini che lasciano i paesi dell'America centrale, in particolare il Messico, per ricongiungersi a genitori o parenti emigrati nei più ricchi stati del nord America.

Non voglio interferire con l'accurata e sempre interessante rubrica "Appunti della biblioteca personale" curata da ARP, ma mi permetto di consigliare la lettura del romanzo della Luiselli.

Anch'io e Chiara come i due bambini protagonisti del romanzo, *Piuma Veloce* e *Menphis*, abbiamo rischiato di perderci, o meglio ci siamo allontanati dal nostro abituale territorio ... mettendo, per un intero pomeriggio, in apprensione i genitori e in agitazione gli abitanti delle case nelle vicinanze della fornace "Giuseppe Filippi e figli".

Può succedere, che per un malinteso un bambino di sette anni e una bambina di cinque capiscano fischi per fiaschi e il gioco è fatto. Perché per noi fu un gioco divertente e inaspettato. Non altrettanto per i nostri genitori.

"Pino, Chiara tra poco arriva il prete a benedire le case. Andate a prendere le chiavi della casa di Chiara da sua madre che è andata a vangare all'orto dei suoi nonni. E fate presto perché don Dino sta arrivando e non aspetta".

La richiesta di mia madre fu chiara ma non precisa.

I nonni sono quattro. Da quali nonni dovevamo andare da

quelli che abitano vicino, a duecento metri, o dagli altri?

La mancanza di precisione ci lasciò la libertà di scelta. E non sempre le scelte sono quelle più logiche e più ovvie, infatti decidemmo di andare dai nonni che erano a mezzadria nella tenuta Natalini e abitavano dove attualmente si trova la caserma dei carabinieri. Più o meno a due chilometri di distanza.

Una distanza modesta, ma allora rappresentava una mezza avventura.

Dopo un tratto di via Aurelia, dovevamo percorrere la via Fonda, oggi via Gallico, poco più di un viottolo infossato tra alti terreni e circondato da una folta vegetazione di canne e piante di cerro. Ai lati dello stradello scorrevano due rigagnoli di acqua sorgiva che in alcuni tratti invadeva la carreggiata creando un terzo rigagnolo. Poche erano le case lungo il percorso e rare le persone che s'incontravano.

A un certo punto si doveva abbandonare la strada e percorrere un viottolo sulla sponda del canale

irrigatorio (Lunense) che ci portava davanti alla casa abitata dai nonni di Chiara. Era un sentiero sterrato circondato da canneti e arbusti. Miriadi di pesci d'acqua dolce, uccelli di varie specie, serpenti d'acqua (*motri*) e le variopinte libellule (*guardia canai*): era la fauna che con la folta vegetazione caratterizzavano quel piccolo parco naturale che, per noi bambini, equivaleva alla leggendaria giungla salgariana.

Dopo quella camminata, arrivati alla casa dei nonni enorme fu la nostra delusione nel non trovarvi la mamma di Chiara. Anzi i due anziani un po' preoccupati volevano riaccompagnarci indietro ma ben sicuri del fatto nostro riprendemmo la strada del ritorno. Intanto il prete era arrivato, aveva benedetto le case aperte, aveva atteso per un po' di tempo e dopo aver dato una rapida benedizione alla casa di Chiara dall'esterno, aveva proseguito nel suo giro.

Mia madre preoccupata del nostro ritardo aveva cominciato a cercarci nei dintorni e ad avvertire i vicini della nostra assenza. Nel giro di poco tempo tutti gli abitanti della zona si mobilitarono alla nostra ricerca.

Qualcuno iniziò col chiamarci ad alta voce. I nostri nomi venivano scanditi anche dalle persone che transitavano per caso dalla Aurelia e non ci conoscevano affatto. Si organizzarono improvvisati gruppi di ricerca che perlustrarono fossati, tombini e pozzi. Tutti i capanni, i fienili, le stalle del circondario furono ispezionati senza trovare il minimo indizio dei bambini scomparsi.

Mia madre, presa dalla disperazione, corse ad avvertire mio padre che fortunatamente stava lavorando nella vicina cabina elettrica della fabbrica di laterizi. Lui immediatamente pensò di venirci a cercare al Canale Lunense, dove qualche volta mi aveva accompagnato per farmi conoscere le varie specie di animali e piante.

Fu qui che ci trovò. Eravamo sulla via del ritorno e ci trastullavamo senza fretta, io cercavo, con una canna, di catturare qualche pesce e Chiara di agguantare una libellula.

La gioia di mio padre per averci ritrovati fu più forte dell'intenzione di rimproverarci, ci caricò sulla canna della bicicletta e ci riportò a casa dove fummo accolti da una piccola folla plaudente e mia madre che, dopo averci abbracciato, scoppiò in un pianto liberatorio troppo a lungo trattenuto.

Qualche ora più tardi Chiara sparì nuovamente. Per paura di essere menata da sua madre, che nel frattempo era rientrata ed era venuta a conoscenza dell'accaduto, si era nascosta in mezzo ai filari di piselli e sorda ai richiami ... si stava rimpinzando di quei dolci baccelli.

Pino Marchini

I 100 ANNI DI ANNA PUCCIARELLI



Lo scorso 26 giugno, Anna Pucciarelli (Ved. Garau) di Castelnuovo Magra, ha raggiunto l'importante traguardo dei 100 anni.

Attualmente si trova ospite della Casa di Accoglienza per Anziani San Remigio di Fosdinovo dove l'hanno festeggiata il figlio, i nipoti assieme agli altri ospiti e a tutto il personale della struttura che, con spirito di abnegazione e grande professionalità, hanno reso bello e memorabile il compleanno!

Auguri e felicitazioni anche da parte della Redazione del giornale.



DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

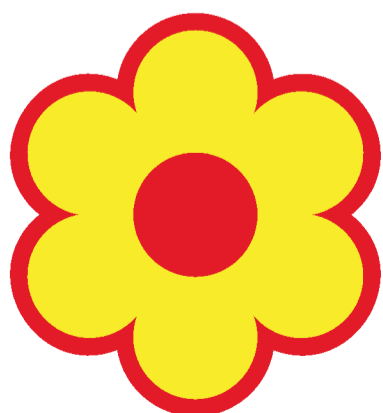
Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

CONSIGLIO COMUNALE: LE INTERPELLANZE DI LUISA ISOPPO

Nel Consiglio Comunale del 13 luglio 2020, è stata disposta alla unanimità l'applicazione di una riduzione della TARI per emergenza COVID-19 alle utenze non domestiche del 15% sulla tariffa totale (sia parte fissa sia parte variabile) per quelle attività con periodi di chiusura durante l'emergenza sanitaria di almeno 15 giorni consecutivi, previa presentazione di istanza, con la quale ciascuna attività dichiara l'effettivo periodo di chiusura a seguito dell'emergenza sanitaria. L'istanza dovrà essere presentata via pec entro il 30 ottobre 2020, utilizzando l'apposito modello di autocertificazione che si trova sul sito internet del Comune.

Sono state poi discusse le interpellanze presentate dalla consigliera di opposizione Luisa Isoppo: convenzione con Arci Centro Storico; Isola Ecologica;

Bar del Centro Sociale.

Il sindaco ha spiegato che la mancata indicazione del bando per la gestione del circolo Arci previsto dalla delibera del C.C. del ottobre 2018 è dovuta al fatto che l'Asl non ha ancora lasciato il locale adiacente utilizzato come dispensario. Secondo la Isoppo invece le questioni sono distinte e la delibera del Consiglio comunale dell'ottobre 2018 è chiara.

Sull'isola ecologica, il vicesindaco Marchi ha ripercorso la vicenda della chiusura dell'isola durante il Covid e gli innegabili disagi conseguenti alla riapertura solo su prenotazione. Uno spostamento altrove dell'isola è da escludere a breve; benefici diretti ci saranno con l'apertura dell'isola di Ortonovo fra 2 anni.

Infine è stato votato, ma rigettato l'ordine del giorno presentato sempre dalla Isoppo che proponeva la istituzione di un contributo

a scopo sociale a carico (solo) di quelle associazioni che occupano beni comunali dove sia direttamente che indirettamente fanno attività con scopo di lucro (commerciale).

Secondo la maggioranza invece la proposta andrebbe a colpire tutte le associazioni che svolgono attività di volontariato.

Infine la Isoppo ha evidenziato come fosse già previsto nel 2019 un contributo di 2.400 € (200€ mensili) a favore del Comune e a carico della 'associazione Amici del Giaco' che ha dato in gestione il bar del Centro sociale all'ARCI WAVE.

Il canone non è stato ancora riscosso dal Comune perché, secondo il Sindaco, l'associazione è disposta a contribuire con il 50% del costo della sostituzione della caldaia.

Daniela Menconi

Consiglio di frazione Colombiera

[N.R. L'associazione "Amici del Giaco" ha già versato al Comune la somma di 2.500 euro per la caldaia che al momento non è stata ancora sostituita.]

ELOGIO (TIEPIDO) DELLA MASCHERINA



Adesso che fa più caldo, tenerla è spesso una tortura. Eppure va messa. Non solo perché ci è stato chiesto dalle autorità di governo. Chi la porta dimostra di rispettare gli altri, esprime buona educazione, senso civico e spirito di appartenenza.

Qualche volta mi è capitato di valutarne aspetti positivi, persino pratici: posso uscire anche se non ho avuto il tempo di radarmi, tanto con la mascherina non si vede; posso bisbigliare commenti e risposte che a labbra libere tacerei; posso anche, passando davanti ad una chiesa o ad un cimitero, recitare preghiere, altrimenti riservate a momenti più canonici.

Mesi fa, quando era più fresco, indossarla mi faceva appannare gli occhiali. Un altro inconveniente è che quelle più piccole tendono a "sbragarmi" le orecchie (già un po' "sbragate" per conto loro!). E poi impediscono di incontrare il sorriso delle donne, tra le poche consolazioni della vita.

Insomma ... non mi pare di aver celebrato un elogio della mascherina, come era negli intenti. Eppure chissà che non venga il tempo in cui la rimpiangeremo, ritrovando i visi arrabbiati e polemicamente dei nostri simili. Anche dopo io lascerei la libertà di indossarla. Quando ci si sente bene e si è ottimisti: faccia libera! Incupiti e un po' cattivi verso il mondo e il prossimo: nascosti dietro la maschera!

Sarebbe un bel guadagno per tutti. In fondo, anche senza, a volte il nostro viso è una maschera, spesso di indifferenza e ostilità. In definitiva resterebbero sempre gli occhi che, dicono, sono lo specchio dell'anima. E allora, con o senza, ce n'è d'avanzo per capirsi e stupirci.

JOB

IL COVID ...non ha vinto TEATRIKA!

Nonostante la Pandemia, il regista castelnuovese Alessandro Vanello (grande) è riuscito, assieme all'assessorato alla cultura di Castelnuovo, a mettere sul palco, nel parco nell'area verde del centro sociale, la XIII edizione di TEATRIKA. Sulle scene per legge non poteva recitare che un solo attore, così sono stati invitate Compagnie teatrali che prevedevano nel loro programma anche dei monologhi. Gli spettatori hanno dovuto necessariamente prenotarsi perché l'area in platea prevedeva quasi la metà dei posti degli altri anni. La Protezione Civile si è accertata che tutti fossero in

regola portando le mascherine e che fossero seduti nei posti ben distanziati. Gli spettacoli si sono svolti nel migliore dei modi e la platea ordinata, ha potuto godersi gli splendidi monologhi recitati alla perfezione. La prima serata è cominciata con una compagnia Lucana che narrava di un caso umano, che successe alla fine dell'800 in America e che in quel tempo fece molto scalpore. In seconda serata si è presentata una compagnia di Cinisello Balsamo (MI) che ha messo in scena un assolo pluripremiato, dove veniva risaltato l'affetto che intercorreva fra tre generazioni di Siculi. Figlio, padre,

nonno. Nella terza serata si è espresso un attore di una compagnia Trentina che sulla scena interpretava un insegnante di lettere, messo in discussione dai suoi allievi ai quali aveva rivolto tutto il suo sapere. Nell'ultima serata si è concesso per la seconda volta quel fenomeno di Enrico Bonavera il nostro Arlecchino nazionale, il principe buffo della Commedia dell'Arte che da trent'anni porta in scena in tutto il mondo la maschera più amata ed irriverente del nostro teatro. Il divertimento è stato grande. Tutti gli artisti comunque sono stati degni di calorosi applausi.

Graziella Giromini

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

*Aperto anche
il sabato pomeriggio*

QUATTRO ANNI DI VITA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI PALVOTRISIA E MOLICCIARA 2015-2019

seconda parte

In seguito all'annoso problema dell'aria maleodorante proveniente dal depuratore situato al termine di via Fontanella sono stati coinvolti Amministrazione e dirigenti di ACAM-IREN in numerose riunioni con i residenti fino ad ottenere due importanti risultati. Diminuire il disagio e cercare di risolvere il problema alla radice con la costruzione di un nuovo depuratore. L'azienda infatti è dapprima intervenuta con l'immissione regolare di abbattitori chimici in grado di attenuare al massimo gli odori ed in questi giorni ha provveduto a deviare verso un altro depuratore la fognatura proveniente da Fosdinovo, in modo da diminuire in modo significativo il carico di liquame trattato e migliorare il funzionamento del nostro depuratore.

Sempre in tema di sicurezza si è provveduto a raccogliere firme per presentare al sindaco una richiesta di installazione di videocamere in grado di riprendere e presidiare le zone più critiche e concorrere a dissuadere ladri e malintenzionati. Le videocamere sono poi state installate anche se in misura inferiore a quella suggerita.

È stato poi con forza richiesto l'adeguamento del parcheggio presso le scuole elementari per evitare il pericoloso caos che si crea all'ingresso ed all'uscita degli alunni. Nonostante le assicurazioni rice-

vute però si è ancora in attesa della risoluzione dei problemi sorti nella realizzazione del progetto.

Per quanto concerne il terzo obiettivo sono state annualmente organizzate tre manifestazioni che hanno visto la partecipazione di bimbi, giovani ed adulti che hanno avuto modo di incontrarsi e partecipare a momenti ludici e conviviali nell'ambito della tradizione e del folklore popolare. Credo che sia importante sottolineare che le offerte libere raccolte in queste occasioni sono state tutte devolute in beneficenza sul territorio attraverso buoni spesa affidati alla parrocchia del Sacro Cuore, oppure all'assegnazione di contributi ad associazioni come la Pubblica Assistenza e Per i Nostri Figli o destinate all'acquisto di arredi per la scuola materna.

Alla fine del mese di giugno di ogni anno è stato organizzato nei terreni vicini all'agriturismo Da Bacè il falò dei santi Pietro e Paolo durante il quale gli alunni delle scuole elementari hanno danzato intorno al fuoco, hanno bruciato il fantoccio e dato alle fiamme i foglietti con i loro desideri nella speranza di vederli realizzati.

Dopo la metà di settembre, in coincidenza con la riapertura delle scuole, abbiamo cercato di rievocare con la "Festa nell'aia" le feste che venivano fatte nelle aie

dai contadini al termine della raccolta del grano o della vendemmia. Si sono alternati giochi, musiche, lotterie e soprattutto c'è stato cibo per tutti, offerto spontaneamente da semplici cittadini, panifici, pizzerie, produttori e commercianti delle due frazioni. In particolare è da ricordare l'apprezzatissimo ed ormai tradizionale minestrone di Ilario.

Nei giorni precedenti l'Epifania è stata rinverdata la tradizione dei "Pefan" con gruppi mascherati di bimbi ed adulti che cantando la tradizionale canzone della Befana hanno bussato alle porte per portare la loro allegria ed i loro auguri. La presenza dell'asinello Tulipano condotto da Enzo ed il suono della cornamusa di Jacopo Menchelli hanno contribuito a rendere ancora più caratteristica l'allegria brigata.

La sicurezza è stata assicurata dai volontari della protezione civile che ci hanno sempre seguito anche con qualche indubbio sacrificio personale. Saltuariamente si è poi organizzata prima della primavera l'antica raccolta degli "erbi" ed in agosto la festa di Santa Rosa presso la chiesetta a lei dedicata sulla collina di Marciano.

Ad oggi si sono installati due nuovi consigli di frazione ai quali rivolgiamo un caloroso augurio di buon lavoro.

Paolo Bardi

Dal Mar Nero al Mar Ligure

In modi diversi, tutti abbiamo fatto la conoscenza di badanti straniere, nella propria famiglia o in quella dei vicini, che fanno con impegno e sacrificio un lavoro prezioso. Sono donne che hanno alle spalle le loro vite private, vicissitudini e storie personali, che qualche volta ci raccontano con discrezione o con esaltazione.

Nel passato abbiamo più volte raccontato di loro. Vivono nella nostra zona e vengono da molti paesi diversi.

Marine è georgiana e si occupa da due anni di una signora anziana. Viene da Tblisi, una città della Georgia, uno stato tra Asia e Europa, che è attraversata dal fiume Mtkvari e che ha un centro medievale, molte chiese ortodosse antiche e palazzi e piazze grandiosi. In lontananza si scorgono i monti azzurri del Caucaso.

Marine, da ragazza, ha studiato fisarmonica e pianoforte al conservatorio della sua città, ma si è sposata giovane e quindi ha lasciato gli studi. I georgiani amano la musica e in ogni occasione o ricorrenza familiare, tutti cantano e suonano. La sua bella casa, con giardino e pozzo, era il centro del suo grande parentado! Poi, suo marito, direttore di una fabbrica di dolci, si ammalò gravemente. Lo curò per molti anni e dopo la sua morte si trovò ad allevare i suoi tre figli da sola.

Il diritto alla pensione del marito non era ancora maturato (In Georgia si va in pensione a sessant'anni) e quindi Marine dovette cercarsi un lavoro. Lo trovò in Turchia, ad Istanbul, nella cucina di un ristorante, come aiuto cuoco, dove era stimata ed rispettata. Imparò velocemente un po' di turco, il russo e il tedesco li aveva studiati a scuola, e tutte quelle conoscenze linguistiche la aiutarono anche in seguito. Alcuni anni dopo trovò un'occupazione in Italia tramite una cognata che lavora da anni in Toscana.

Noi abbiamo conosciuto Marine in biblioteca, a Mollicciara, quando iniziò a frequentare le lezioni d'italiano. Si fece subito volere bene da tutte le altre partecipanti al corso, giovani donne e mamme straniere. Era affascinata dalle storie, spesso tribolate, delle altre donne del corso, che venivano da altre culture, e lei, donna georgiana emancipata e libera, cercava di consigliarle a risolvere i loro problemi.

Nella "sua famiglia italiana" si sente ben accolta e stimata e a sua volta contraccambia l'affetto ai figli e nipoti che vanno a trovare i suoi datori di lavoro. Al suo primo Natale ricevette da loro un bellissimo regalo inaspettato: una pianola. Ha ripreso a suonare e a cantare in occasioni delle feste, come faceva nella sua Tblisi. Il suo pensiero però va sempre ai suoi nipotini in Georgia: regolarmente gli manda pacchi di dolci ed altro. Marine sa che li aspettano con impazienza ed è felice quando riceve da loro i ringraziamenti nell'affascinante calligrafia georgiana che sembra composta di tante piccole lumachine.

Margarete Ziegler

MATURITÀ 2020

Eh già, la Maturità. Quest'anno è andata così, una maturità un po' diversa dal solito, ma con molta più ansia di sapere cosa ci avrebbero chiesto, ansia di ritornare a scuola e rivedere i professori, paura di non saper rispondere alle domande e tanta voglia che tutto finisse presto e cosa più importante uscire con in mano il diploma. Io ho frequentato l'istituto ad indirizzo turistico, e come prima prova ci hanno assegnato un progetto di economia e inglese. La seconda prova: italiano e storia e nella terza: arte, geografia e spagnolo. La cosa più importante del colloquio era quello di riuscire a fare dei collegamenti tra le materie.

La settimana prima dell'esame, avevo finito di preparare tutto: avrei dovuto solo ripassare, ma di notte mi

sorgevano i dubbi, mi sembrava di non sapere più niente e quindi mi svegliavo e mi mettevo a studiare fino a quando non cadevo dal sonno.

Gli esami iniziarono il 17 giugno, ma, fortunatamente, io fui chiamata tre giorni dopo. La notte prima non dormii, avevo paura di non ricordare nulla, paura di non saper rispondere, paura che qualcosa andasse storto; mi alzai alle 7.00 ed uscii in giardino a sentire un po' d'aria fresca. Ero pronta, ma avrei dovuto rilassarmi, ma non ci riuscii.

Mi accompagnarono a scuola due mie amiche, Ana e Oliwia e mio fratello, che mi hanno dato la forza di farcela. L'attesa fu snervante, i soliti incubi mi tormentavano, poi, finalmente, chiamarono il mio nome: dovevo entrare. Ho voluto entrare da sola, stavo tremando e avevo le lacrime

agli occhi, nell'aula c'erano tutti i professori delle materie a me assegnate e il presidente esterno, tutti sorridenti mi hanno invitata a cominciare a parlare del mio progetto e piano piano mi sono sciolta e sono riuscita a parlare di tutte le materie. L'ultima parte dell'esame riguardava: "cittadinanza e costituzione" e come argomento ho voluto parlare del mio primo articolo pubblicato sul giornale "quiCastelnuovo", che fu per me un vero onore. Alla presidente è piaciuto molto e tutti i professori mi hanno fatto complimenti, ed io dall'emozione ho pianto. Era finita, ma ancora non ci credevo. Le mie amiche e mio fratello mi aspettavano fuori dalla porta. Dal mio sguardo capirono che era andato tutto bene e mi abbracciarono ed io come una bambina scoppiai di nuovo a piangere, ma questa volta di felicità. Ero felice e anche loro... naturalmente.

El Hasnaoui Meryem

 **A.L. di Fabrizio**
AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

**AVIS**
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172 Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

14 SETTEMBRE RIAPRONO LE SCUOLE



La sistemazione dei banchi alla giusta distanza

(Continua da pagina 1)

per organizzare le stesse in ottemperanza ai distanziamenti tra gli alunni.

Per garantire i distanziamenti tra gli alunni, tutte le aule sono state sgombrate da armadi, librerie e arredi di vario genere: ciascuna aula sarà esclusivamente composta da banchi, sedie, cattedra e i box quadrati a disposizione degli alunni.

Per evitare assembramenti all'entrata della scuola, sono stati moltiplicati gli ingressi /uscite nei vari plessi dell'Istituto che così risultano essere: da 2 a 5 per le Scuole dell'infanzia; 5 per le Scuole Primarie; 5 per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sul sito WEB dell'Istituto, dal 10 settembre 2020 verranno comunicate quali classi e quali sezioni utilizzeranno gli ingressi / uscite di cui sopra.

All'interno della scuola e alle entrate ci saranno vari dispenser a muro con liquido igienizzante a disposizione degli alunni e del personale della scuola; al momento non è obbligatorio la misurazione delle temperature con termo-scanner agli ingressi.

Che cosa succederà alla ripresa delle lezioni?

MASCHERINE: le mascherine andranno indossate obbligatoriamente da tutto il personale in servizio (docenti, ATA, visitatori, volontari) e dagli alunni, in tutti gli spostamenti all'interno

dell'Istituto, nei corridoi, nei bagni e nelle classi. Nelle aule, una volta preso posto al banco, l'alunno potrà levarselo per tutta la durata delle lezioni, salvo indossarla nuovamente nel caso di uno spostamento interno, esterno alla classe o all'uscita. La stessa regola valida per i docenti.

MENSA: grazie ad un accordo tra Ente Locale, CIR e Istituto Comprensivo, il pasto verrà consumato direttamente nelle classi. Il servizio mensa consegnerà ad ogni alunno il necessario (tovaglietta, posate, bicchiere, tovagliolo) per il pranzo, che verrà consumato al banco. Sarà possibile, come sempre, richiedere l'esenzione dal servizio mensa, con l'uscita da scuola per il tempo strettamente necessario alla consumazione del pasto.

INTERVALLI: saranno previsti due o più intervalli nel corso delle lezioni antimeridiane, considerato il maggior impegno richiesto agli alunni per ragioni di sicurezza sanitaria nello stare al proprio posto. Gli alunni potranno usufruire di spazi esterni alla scuola opportunamente distanziati per classe e, in condizioni di tempo sfavorevole, gli intervalli verranno alternati nel tempo, per un migliore utilizzo dei corridoi interni. Più intervalli nel corso delle ore di lezione, permetteranno inoltre più frequente cambio dell'aria nelle classi, come richiesto dalla normativa.

EMERGENZA: in ciascun plesso verrà identificato uno spazio per isolare temporaneamente chi nel corso delle lezioni mostrerà sintomi di influenza e alta temperatura: il soggetto in questione verrà trattato da personale addetto e formato a tal fine (una figura per ogni plesso), che oltre a rilevare la temperatura a distanza con termo-scanner, indosserà il kit per l'emergenza Covid 19.

SANIFICAZIONE E IGIENIZZAZIONE: la sanificazione di tutto l'Istituto verrà effettuata, a cura dell'Ente Locale, da azienda specializzata pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni. L'igienizzazione delle aule, degli uffici e dei locali dell'Istituto in genere, verrà effettuata giornalmente e a più riprese dai collaboratori scolastici che seguiranno protocolli con orari definiti. La ripresa della scuola a settembre presenta ancora connotati confusi ed incerti. L'incertezza è in gran parte determinata dal corso e dall'imprevedibilità del virus. E' assai probabile che queste "Prime indicazioni...ecc." debbano essere modificate e, sperabilmente, attenuate.

Qualunque cosa succeda, credo sia necessario richiamare tutte le componenti della scuola (famiglie, genitori, alunni, docenti e personale scolastico) ad un grande senso di responsabilità e ad una collaborazione continua e proficua. Attraverso tale collaborazione sarà possibile far fronte ad ogni evenienza e



Colonnine igienizzanti

"sperimentare" soluzioni per i problemi che man mano affronteremo insieme. In fondo tutte queste "Prime Indicazioni" non sono altro che una grande "sperimentazione" di nuove pratiche che ci impegneranno da settembre a dicembre 2020. Poi, col nuovo anno, proveremo a trarre delle conclusioni, a modificare ciò che non è servito e a confermare ciò che è stato utile. Tutto ciò nella massima trasparenza, onestà e tempestività di programmi e scelte che hanno da diverso tempo caratterizzato i rapporti, le relazioni e le comunicazioni tra il nostro Istituto e tutte le componenti che in esso coesistono.

Grazie per l'attenzione.

Luca Cortis
Dirigente Scolastico

"Castelnuovo si ricerca"

Quattro tesi di laurea di giovani castelnovesi

Un'interessante iniziativa si è conclusa lo scorso 11 agosto: il ciclo di incontri dal titolo "Castelnuovo si ricerca" che ha visto quattro studentesse universitarie castelnovesi presentare le proprie tesi inerenti al nostro territorio e alla sua storia. Ogni intervento è stato introdotto dal sindaco

Daniele Montebello, il quale, anche a chiusura di ogni presentazione, ha aggiunto sue considerazioni, cercando di trarne spunto per futuri interventi amministrativi.

Ad aprire questa prima edizione, il 21 luglio, è stata Beatrice Giardino, laureata in ar-

chitettura presso l'Università di Genova, con una tesi su Il Torchietto e gli altri opifici della Valle del torrente Bettina a Castelnuovo Magra, nella quale analizza e ripercorre la storia dei mulini dislocati lungo il fiumicello e le sue cascate. Nella seconda parte del suo elaborato propone un progetto di ristrutturazione e recupero architettonico di uno degli opifici, il Torchietto, adibendo l'edificio da una parte a museo e dall'altra a struttura ricettiva con possibilità di pernottamento, ed infine proponendo una nuova sentieristica per facilitarne il raggiungimento.

Il 28 luglio è stata la volta di Daria Ricci con la Riqualficazione delle Fornaci Filippi di Castelnuovo Magra. Laureata in ingegneria edile e architettura all'Università di Pisa, immagina un possibile futuro di quest'area molto vasta, circa 133.000 m2, che comprende i capannoni della Cava Filippi, il lago e tutta un'area verde che dall'Aurelia arriva fino alla stazione dei carabinieri in via della Pace. Zona centrale nel comune, con una storia importante per tutta la comunità castelnovese. Nel suo progetto Daria propone la

realizzazione di un piccolo centro abitato con ampi spazi comuni destinati ad uso collettivo (cohousing), una residenza sanitaria assistita, una struttura alberghiera, uno spazio espositivo e un'area da destinarsi alla coltivazione con annesso mercato per la vendita dei prodotti.

Il 4 agosto Boborosso, che paura! Riti e nomi di battaglia dei partigiani della Val di Magra di Laura Bologna, laureata in lettere moderne all'università di Pisa. Ad introdurre la studentessa, a differenza degli altri incontri, sono l'Assessore alla Cultura Katia Cecchinelli e Simona Bussini, presidente della sezione ANPI di Castelnuovo Magra. Laura analizza dal punto di vista linguistico gli pseudonimi che i partigiani della nostra vallata sceglievano, classificandoli secondo la loro tipologia di derivazione (nel suo studio individua 18 classi nominali come, ad esempio, i nomi battesimali fasulli, nomi avventurieri, geografici, di professioni e così via).

La serie di incontri, tutti al femminile, si è conclusa con la mia tesi triennale in Scienze dei Beni Culturali dell'Università di Pisa su un'opera molto particolare e nota anche a livello internazionale, La Casa Volante, ovvero l'edificio "sospeso" situato in via Aurelia, vicino al cimitero dell'Angelo ad opera del nostro compaesano Annunzio Lagomarsini, scomparso purtroppo il 17 dicembre del 2018. Alla presentazione hanno preso parte anche la moglie, i figli e i nipoti dello stravagante inventore. Dopo aver tracciato la storia della sua straordinaria costruzione e la vita dell'autore, concludo il mio intervento interrogandomi se tale opera possa o meno meritarsi il titolo di bene culturale ed essere così salvaguardata e monumentalizzata, diventando così, oltre alla Torre dei Vescovi di Luni, l'altro elemento caratteristico di Castelnuovo, invidiato da tutto il mondo.

Greta Petacco



Il Sindaco Daniele Montebello, il figlio di Annunzio Lagomarsini e Greta Petacco al termine della presentazione della tesi sulla "Casa Volante"

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

Lo spettro del coronavirus sulla stagione calcistica 2020-2021

La Federazione Italiana Giuoco Calcio e la Lega Nazionale Dilettanti sono al lavoro per organizzare al meglio la stagione calcistica 2020-2021. Gli organigrammi dei vari campionati sono già stati definiti ed è stata fissata anche la data della prima giornata: l'ultimo weekend di settembre per il campionato di Promozione ed il primo weekend di ottobre per il campionato di Prima Categoria. Nei prossimi giorni saranno stilati i calendari e le squadre inizieranno la preparazione, ma purtroppo bisognerà fare i conti con il ritorno del coronavirus. Nelle ultime settimane il numero dei contagi ha ripreso a crescere e la temuta seconda ondata sembra alle porte; nessuno sa se sarà devastante come la prima, ma certamente le misure per la prevenzione del contagio saranno messe a dura prova. Le risorse economiche a disposizione del calcio professionistico hanno consentito l'adozione di protocolli di sicurezza molto rigidi e, grazie ad un vero e proprio tour de force, è stato possibile portare a termine tutte le competizioni della stagione 2019-2020.

Nel mondo del calcio dilettantistico e del calcio giovanile quei protocolli andranno necessariamente adattati ad una realtà diversa, cercando comunque di preservarne il più possibile l'efficacia. Fermo restando che l'evoluzione del quadro epidemiologico nazionale potrebbe portare a nuovi lockdown e conseguenti nuovi blocchi

dell'attività calcistica in qualsiasi momento. Insomma, una stagione da vivere alla giornata.

In ogni caso, Colli Ortonovo (Promozione) e Castelnovese (Prima Categoria) saranno regolarmente al via dei rispettivi campionati. A seguire le parole di Mauro Angelini (vicepresidente Colli Ortonovo) e Gherardo Ambrosini (presidente Castelnovese).

Qual è l'obiettivo per la prossima stagione?

Angelini: Cercheremo di conquistare la salvezza il più presto possibile, valorizzando i nostri giovani. Mi piacerebbe riuscire a confermare o addirittura migliorare il terzo posto dello scorso anno nella speciale classifica del progetto di valorizzazione dei giovani.

Ambrosini: Anche per noi l'obiettivo è la salvezza; quest'anno però vorremmo conquistarla sul campo.

Chi sarà l'allenatore e che squadra scenderà in campo?

Angelini: In panchina ci sarà sempre Paolo Cucurnia che anche lo scorso anno ha fatto un ottimo lavoro. La squadra è stata confermata in blocco: ci sono ragazzi che ormai sono con noi da otto-dieci anni. È un gruppo molto affiatato.

Ambrosini: Bertanelli Simone sarà il nuovo allenatore e la rosa della passata stagione sarà rinforzata inserendo qualche elemento di maggiore esperienza.

Il coronavirus è sempre in agguato: quali sono le aspettative per il prossimo campionato?

Angelini: La mia speranza è quella di riuscire ad arrivare in fondo; significherebbe che la situazione sanitaria rimane sotto controllo anche durante la seconda ondata. Siamo però consapevoli che il calcio è l'ultima cosa e dobbiamo essere pronti a fermarci in qualsiasi momento.

Ambrosini: Sono fiducioso che il momento peggiore sia alle spalle. Mi preoccupa però il rispetto dei protocolli previsti dalla LND e quindi valuterei anche l'ipotesi di non far iniziare la nuova stagione nel caso in cui non ci fossero le condizioni per giocare con tranquillità.

Per quanto riguarda il rifacimento del terreno di gioco in erba artificiale del campo sportivo "Liberio Marchini", alcuni dettagli progettuali hanno ritardato la preparazione del bando che verosimilmente sarà pubblicato nella prima metà di settembre. L'Amministrazione Comunale è comunque fiduciosa che l'iter di aggiudicazione sia rapido e che i lavori possano concludersi entro la fine dell'anno; in ogni caso Colli Ortonovo e Castelnovese saranno costrette ad allenarsi e a giocare le partite casalinghe lontano dal proprio campo per almeno due mesi. Uno scenario poco gradito dal Colli Ortonovo che, a questo punto, preferirebbe rinviare i lavori all'estate 2021 per non aggiungere altre difficoltà ad una stagione che si annuncia di per sé già piuttosto complicata.

Riccardo Natale

Summer Champions League, il primo torneo giovanile dopo il "confinamento"

Perché loro possono giocare e io no?

È stata certamente la domanda che più frequentemente migliaia di bambini hanno rivolto ai propri genitori vedendo le partite della Serie A in tv. Dopo molte settimane chiusi in casa, i bimbi hanno vissuto come un'ingiustizia il non poter tornare a giocare a calcio con gli amici, mentre i loro campioni erano di nuovo in campo. Non c'è quindi da stupirsi per lo straordinario successo della sesta edizione della Summer Champions League, il torneo di calcio a 7 riservato alle categorie 2008, 2009, 2010 e 2011 disputatosi tra luglio ed agosto presso il Centro Sportivo di Via



La formazione del Real Madrid vincitrice della Summer Champions League nella categoria 2009

Aglione. Complessivamente 58 squadre partecipanti e oltre 500 giovani calciatori coinvolti. Di fatto il primo grande torneo di calcio giovanile nella nostra provincia dopo il confinamento. Sotto l'egida UISP, gli organizzatori hanno riproposto la formula degli anni passati in cui ogni squadra rappresenta una delle formazioni che hanno partecipato alla vera Champions League ed è composta da gruppi di amici che giocano insieme anche se tesserati FIGC per società diverse: i bambini indossano le magliette delle grandi squadre europee che hanno scelto di rappresentare e l'inno ufficiale accompagna il loro ingresso in campo. Il re-

sponsabile dell'organizzazione Alessandro Luciani: "Siamo veramente molto soddisfatti di questa edizione; abbiamo iniziato a preparare il torneo quando eravamo ancora in confinamento perché volevamo farci trovare pronti qualora ci fosse stata la possibilità di disputarlo. E così è stato. Abbiamo predisposto un protocollo di sicurezza che è stato poi approvato dalle autorità competenti. Il nostro staff ha svolto un lavoro eccezionale tra mascherine, autocertificazioni e sanificazioni. Abbiamo trovato grande disponibilità e collaborazione da parte di dirigenti e genitori e ciò ha reso tutto più semplice."

R. N.



Panara Matteo, Jaku Klidi e Bastiani Alex
Gli ultimi campioncini della Unione Sportiva Luni

Dal momento che non è semplice sintetizzare la ricca e gloriosa attività sportiva di una società durata quasi un secolo in un paio di cartelle, ho preferito dividere in più articoli la storia, per quello che è possibile ricostruire, di una delle più antiche e prestigiose società ciclistiche della Liguria e tra le prime in Italia nate nel Ventesimo secolo. Infatti, era finita la prima guerra mondiale da pochi anni quando un piccolo gruppo di appassionati di ciclismo, uno sport popolare che si era sviluppato prevalentemente in Europa, il 23 settembre 1923 fondavano, nella bassa valle del Magra, l'Unione Sportiva Luni. A quella data le molte società italiane di ciclismo sportivo, nate verso la fine del 1800, erano raggruppate in due grandi enti nazionali l'Unione Velocipedisti Italiana (U.V.I) e la Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.).

(Continua a pagina 10)



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnovomagra@gmail.com



Unione Sportiva Luni Le origini

(Continua da pagina 9)

Allo scoppio della prima guerra mondiale l'attività dell'U.V.I. e della F.C.I. cessarono, anche se a livello locale le iniziative agonistiche continuarono a svolgersi con giovani ciclisti non richiamati alle armi. Solo finita la guerra ripresero le classiche corse italiane (Giro d'Italia, Giro del Piemonte, Giro di Lombardia, Milano-San Remo) ed europee (Tour de France, Parigi -Tour, Giro delle Fiandre) e a partire dal 1921 anche il campionato del mondo di ciclismo.

In quegli anni si distinse il primo dei grandi ciclisti italiani: il piemontese Costante Girardengo, era nato a Novi Ligure, non lontano da Castellania che darà, in seguito, i natali a uno dei ciclisti più grandi di tutti i tempi: Fausto Coppi.

Nel 1923, quando nasceva Unione Sportiva Luni, Girardengo era il corridore italiano più forte del momento vinceva per la seconda volta il Giro d'Italia, per la terza volta la Milano - Sanremo, aveva già vinto tre volte il Giro di Lombardia, il Giro del Piemonte e molte altre gare importanti.

Il gruppo di sportivi e uomini appassionati di ciclismo, tutti castelnuovesi che diedero vita al sodalizio vollero intitolare la società a Luni, l'antica città romana, dalla cui distruzione nacquero tutti i paesi del nostro circondario. I colori delle magliette, rosso e grigio, si rifacevano invece a quelli del gonfalone del comune di Castelnuovo Magra. Non abbiamo molte notizie del periodo dal 1923 allo scoppio della Seconda guerra mondiale, possiamo solo riferire i nomi di alcuni ciclisti che hanno corso e si sono distinti in quegli anni, dei presidenti e dirigenti della società che si sono succeduti nel tempo.

Tra i corridori ci pare doveroso ricordare: Vito Ridondelli, Armando e Ulderico Ambrosini, il primo ha continuato ad andare in bicicletta per seguire le corse agonistiche fino in tarda età; Abramo Mattioni che, negli anni del dopo guerra, oltre ad essere stato per alcuni anni Presidente della società ha svolto attività politica per il PSI e ricoperto la carica di Assessore nella amministrazione castelnuovese poi ancora Marcello Ridondelli, Fernando Segnani, Arrigo Fontana e Celso Scarpini. Sempre in quegli anni si sono succeduti alla carica di Presidente, Mario Gatti e Celso Scarpini, a quella di Segretario, Vito Ridondelli e Alvisio Baudacci, mentre il Direttore Sportivo è stato per molti anni un certo Carignani.

Pino Marchini

(Continua nel prossimo numero. I nostri lettori in possesso di foto, notizie o documenti sulla Unione Sportiva Luni sono pregati di farli pervenire al nostro giornale tramite posta elettronica a redazione@quicastelnuovo.it, oppure consegnarle in una busta in biblioteca lasciando il nome e il recapito.)

"Scartozera" fai da te ...



Roberto Nardi, di via Borgolo, all'opera

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ANAGRAFE

Sono nati:

Bologna Emanuele M.	(03/06)
Ribechini Gregorio	(04/06)
Verlezza Rebecca	(16/06)
El Moustachir Malak	(24/06)
Akhy Anas	(29/06)
Akhy Elyas	(29/06)
Frediani Alba	(04/07)
Giannanti Ebio	(06/07)
Pucciarelli Michelangelo	(17/07)
Luciani Emma	(26/07)

Matrimoni:

Cherkaoui Aziz	
Chiodo Claudia	(24/07)
Ouafik Mostafa	
El Hasnaoui Meryem	(25/07)
Poletti Maurizio	
Giovanetti Elisabetta	(25/07)

Sono deceduti:

Tantalo Merino P.	a.88 (02/6)
Pucciarelli Iva	a.89 (07/6)
Bernieri Carla	a.74 (13/6)
Bacinelli Valte	a.84 (14/6)
Lombardi Lorenzo	a.87 (14/6)
Cecchinelli Derise	a.88 (15/6)
Faccioli Giuseppina	a.89 (16/6)
Tavilla Manuel	a.63 (16/6)
Pastina Adriana	a.78 (06/7)
Musetti Enrico	a.73 (12/7)
Simonelli Lia	a.89 (14/7)
Casu Fernanda	a.87 (17/7)
Fornelli Francesco	a.88 (20/7)
Cozzani Antonio	a.57 (25/7)
Maarouf Bouchaib	a.50 (25/7)
Telleschi Giuseppe	a.86 (26/7)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669

redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

I GRANDI FRATELLI

Nella lunga tradizione del cinema italiano non mancano esempi di fratellanza cinematografica intesa come componente anagrafica ed artistica, basta ricordare per tutti i Taviani. Damiano D'Innocenzo e Fabio D'Innocenzo, romani classe 1988 già nel precedente "La terra dell'abbastanza" si erano mostrati al mondo con un'opera interessante e matura e con questo "Favolacce" al Festival di Berlino di quest'anno avevano conseguito l'Orso d'argento per la miglior sceneggiatura cui seguirà il Nastro d'argento per il miglior film 2020.

L'emergenza sanitaria non ha permesso una adeguata uscita in sala per cui è stato dirottato sulle (sciagurate a mio parere) piattaforme, streaming ed altre diavolerie attentatrici della natura vera e unica del cinema. Ora, finalmente, ritrova la via delle sale e si è potuto vedere nel suo luogo naturale per quelle che coraggiosamente e tra mille difficoltà e (giuste limitazioni) hanno riaperto. Si è visto in qualche situazione e, in particolare al Cinema Città di Villafranca che ha riaperto addirittura con la ripresa del Cineforum interrotto a marzo andando coraggiosamente contro l'uso abituale delle proposte estive per lo più legate a fondi di magazzino alternate ad apparenti grandi prodotti hollywoodiani per volontà dell'immarcescibile gestore Mario Lucà.

Il film si apre con la splendida voce off di Max Tortora che dichiara di aver trovato il diario di una bimba e di aver continuato a scriverne la storia imperniata su un gruppo di bambini preadolescenti che vivono con i genitori in una serie di villette a schiera del quartiere Spinaceto a Roma.

Frustrazioni, invidie, pochezze sembrano, e sono, le caratteristiche degli adulti che, inevitabilmente, sono incapaci di rapportarsi coi figli. La solitudine dei ragazzini è il contrappunto. Il loro contatto reciproco è ambientato nel mondo della scuola in cui però si trovano ad una naturale estensione del mondo genitoriale con un professore mostruoso che si esibisce in surreali, crudeli, spaventose suggestioni che vanno dall'insegnare a costruire bombe all'uso innaturale di pesticidi.

Anche tra i piccoli il silenzio prevale, non manca l'osservazione del circostante effettuata però da una parte con l'innocenza o ingenuità dell'età ma purtroppo anche con gli esempi degli adulti il cui scimmiettamento costituisce una delle più strazianti e crudeli rappresentazioni di una situazione che va ben al di là del contesto narrativo.

Scandito in frammenti che con puntuale precisione ci preparano a qualcosa di insostenibile il film agghiaccia da subito continuando in un crescendo in cui la brutalità e la malinconia, la perversione e la tensione verso una possibile salvezza sono affidate a toni che rasentano l'inosabile affidando all'unicità delle immagini il percorso mentale e sentimentale di tutti i protagonisti alternati in movimenti apparentemente distanti per farceli in fondo sentire più vicini, per penetrare l'assurdo che si nasconde nell'apparente normalità.

Se l'uso dell'acqua (la pioggia, la piscina) ci illudono che da qualche parte si possa ripartire, se il muoversi per azioni qual-sivoglia siano ci illude di un possibile procedere il film rivela la mortale immobilità che avvolge la storia e noi spettatori con lei.

I fratelli sembrano, per dire, un Hanecke al suo meglio quando non un Rossellini nel suo inimitabile "Germania anno zero". Ma sono echi, giustamente sottolineati da qualcuno, ma come deve accadere qui siamo oltre e la "Passacaglia della vita" che accompagna i titoli di coda con la sua cantata sulla ineluttabilità della morte lo testimonia con efficacia.

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com

Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
www.panificiomontebello.it

Panificio F.lli. Montebello



quiCastelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VIII n. 5 - Settembre - Ottobre 2020

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

NON TI CONOSCO, MASCHERINA

La mascherina c'è chi la porta al polso, chi sotto il mento o penzoloni dall'orecchio, chi sulla fronte e chi al gomito ... in questo anno la mascherina è stata per tutti un accessorio obbligatorio e necessario.

Ai bambini ricordano Zorro o Spiderman, ai grandi piuttosto la maschera di Pulcinella, qualche passamontagna minaccioso, caschi o visiere inquietanti. O forse anche il burqa delle donne afgane!

Fino dalla culla, quando una persona si affaccia dall'alto, un bambino impara ad interpretare ed a rispondere a espressioni facciali, sorrisi di occhi o di bocche e timbri di voci. L'insieme di tutto questo è un mezzo potente di comunicazione che ci aiuta a capire l'altro e a comprenderne le intenzioni, il suo umore e il suo rapportarsi con noi. Questi elementi mancano quando abbiamo una persona davanti di cui vediamo al massimo gli occhi e sentiamo la voce smorzata. A volte facciamo persino fatica a riconoscerle e ci sentiamo noi stessi imbarazzati dall'essere quasi in incognito, risentiamo dell'effetto straniante della mascherina.

Gli psicologi insegnano che per un bambino - fino all'età di 5 o 6 anni - sia quasi impossibile di riconoscere qualcuno se si vedono solo gli occhi! Gli adulti, invece, imparano, nel corso della vita, a "leggerli" meglio questi segnali a capire gli altri dallo sguardo. Ma certo è che è il viso intero che comunica emozioni e propositi. Quindi in questi mesi tutti abbiamo dovuto imparare comportamenti e modi di comunicare nuovi nel nostro rapporto con gli altri.

La mascherina, con nome carino, colorino e rassicurante ci terrà compagnia ancora per molto tempo!

Margarete Ziegler



LA PRIMA VOLTA A GENOVA SUL NUOVO PONTE "SAN GIORGIO"



Giovedì 1° settembre, con un amico abbiamo sentito il desiderio di recarci a Genova per percorrere il nuovo "Ponte San Giorgio".

Prima di imboccare l'autostrada che ci avrebbe condotto al ponte siamo saliti sulla collina di Coronata, sede di un antico Santuario di Nostra Signora Incoronata che sovrasta la Val Polcevera.

All'interno opere pittoriche di pregio. Nella galleria degli exvoto, in una teca di vetro, sono esposte anche due statue lignee, chiamate popolarmente *Pacciùgo* e *Pacciùga*, raffiguranti una coppia di sposi abbigliati con i tipici costumi genovesi del Settecento. Ai due personaggi è legata una leggenda popolare ambientata intorno all'XI secolo. La collina era nota anche per il suo vino: "Il bianco di Coronata".

Sulla piazza c'è un angolo dal quale i cronisti televisivi ci

hanno raccontato la tragedia del crollo del ponte e la sua ricostruzione. Da lassù si gode della vista del nuovo ponte nella sua interezza. Ci è apparso semplice e bellissimo, ma i quarantatre pennoni con luce intermittente, anche di giorno, ci hanno fatto subito ricordare le vittime di quella tragedia e non abbiamo potuto fare a meno di stare qualche minuto in silenzio e pregare per i morti. Abbiamo sostato a lungo, poi siamo scesi per raggiungere il casello autostradale di Sestri Ponente (Aeroporto). Una lunga galleria ci ha condotto sul nuovo ponte ma, in fondo al tunnel una luce abbagliante non ci ha permesso di scorgere, subito l'impalcato del nuovo viadotto. La luce accecante ci ha fatto pensare agli occupanti di quella macchina a cui è mancata la strada sotto le ruote. Davanti a loro un niente accecante. È stato commo-

vente oltrepassare il punto dove la tragedia ha avuto luogo. Un boato e come in un film dell'orrore una pila del Ponte Morandi è collassata trascinando con se quarantatre vittime innocenti. Quel giorno, pochi metri prima del baratro, dietro il camion del Basko, un castelnovese ha avuto la fortuna di fermarsi in tempo e di non finire nel vuoto. Per mesi la sua mente ha rivisto, come in un incubo, le macchine precipitare. Abbiamo percorso il ponte in tre minuti (in silenzio), ci è apparso grande e sicuro: due corsie di marcia e una di emergenza in tutti e due i sensi di marcia. Oltre il guard-rail un camminamento pedonale di emergenza sino all'altro lato della valle. Chi sa chi lo percorrerà? Speriamo mai nessuno.

Andrea Cavanna

ACAM ACQUE IREN

Allegato alla fattura Acam Acque-Iren del mese di luglio oltre al bollettino di pagamento c'era un documento sulla qualità del servizio idrico prestato da Acam nell'anno 2019.

Circa una quarantina di "indicatori" dove sono riportati i tempi di risposta, attesa o intervento prestati dal personale Acam nello scorso anno.

Due le voci che mi sono saltate agli occhi: *Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI) <=120secondi* e *Tempo di arrivo sul luogo della chiamata di pronto intervento <= 3 ore*.

Tempi buoni se consideriamo l'urgenza di ripristinare o riparare una perdita di un servizio primario e indispensabile; immagino, però, che questi siano tempi medi sul territorio provinciale di competenza di Acam.

L'acqua come tutti sappiamo è un bene di prima necessità, prezioso e che, come tale, va preservato; non capisco perché nel nostro comune, vuoi per la vetustà delle tubazioni vuoi per altri motivi le rotture delle condotte, almeno quelle su strada, sono molto frequenti e ben visive mentre gli interventi sono tutt'altro che "pronti" e ben lontani dal tempo di cui sopra con relative grosse perdite d'acqua.

Quindi i fatti sono due o i valori forniti da Acam non sono reali, o le autorità preposte, ma anche i cittadini, non si fanno carico di informare l'Ente immediatamente quando vedono rigagnoli qualche volta ruscelli scorrere lungo le strade del comune.

Il numero per segnalare guasti e interventi urgenti per rotture e dispersioni d'acqua fornito da ACAM è **800-804083**.

Come cittadino che ha a cuore la perdita di un bene essenziale, come l'acqua potabile, ho provato a segnalare telefonicamente, dando le mie credenziali, alcune di queste perdite. Il tempo di attesa alla chiamata è rientrato nei 90

(Continua a pagina 2)

VOTAZIONI: REFERENDUM E REGIONALI

I voti espressi a Castelnuovo Magra sono coerenti con i risultati nazionali. Gli esiti del referendum costituzionale, infatti, con il 69,02% per la conferma della riduzione dei parlamentari, contro il 30,98%, rispecchiano le percentuali di tutto il Paese.

Più complessa è l'analisi per quanto concerne gli esiti della votazione regionale. Anche se, facendo un confronto con l'ultima consultazione che può avere un qualche valore politico, cioè le europee del maggio 2019, si rileva che, anche in questo caso, esiste una convergenza

(Continua a pagina 2)

REFERENDUM COSTITUZIONALE						
Sezione	Totale votanti	SI	%	NO	%	Voti validi
1	317	178	56.87	135	43.13	313
2	66	49	74.24	17	25.76	66
3	495	331	67	163	33	494
4	310	209	67.42	101	32.58	310
5	234	171	74.03	60	25.97	231
6	530	353	67.24	172	32.76	525
7	456	307	68.68	140	31.32	447
8	392	275	70.69	114	29.31	389
9	519	390	75.58	126	24.42	516
10	333	231	70.86	95	29.14	326
11	313	213	69.84	92	30.16	305
Totale	3965	2707	69.02	1215	30.98	3922

ACAM ACQUE - IREN

(Continua da pagina 1)

secondi previsti. Indicati i punti di perdita tra l'altro alcuni già segnalati in precedenza, ho chiesto quali sono i tempi di intervento e riparazione del guasto, la risposta è sta precisa "Dipende dalle dimensioni della tubazione". Ho chiesto "cioè più grande è la tubazione e prima è l'intervento ?" Risposta "quello che io le posso dire è: **dipende dalle dimensioni della tubazione**".

Allora di cosa ci lamentiamo se i guasti all'acquedotto anche quando sono segnalati restano giorni, settimane o più a far zampillare l'acqua per le strade?

Nel nostro comune le tubazioni oltre che vecchie sono pic-

cole e pertanto gli interventi di ACAM saranno procrastinati nel tempo e l'acqua continuerà a scorrere lungo le strade e a disperdersi nei fossi...la dove ci sono.

Castelnuovo oggi, il giornale dal quale è derivato Qui Castelnuovo, riportava in alcuni numeri degli anni Novanta del secolo scorso la precarietà dell'impianto di distribuzione dell'acqua potabile, le innumerevoli perdite delle tubazioni e la scarsità di manutenzione da parte del distributore.

A distanza di 25/30 anni pare che la situazione non sia migliorata, anzi, anche se nel frattempo ACAM acque ha cambiato ragione sociale entrando a far parte gruppo I-

REN.

Non conosco il contratto di gestione delle acque e gli accordi tra il nostro comune e ACAM, mi pare però opportuno, anzi doveroso da parte dei nostri amministratori richiamare l'azienda ad un esercizio della rete idrica più puntuale e adeguato alle attuali esigenze di consumo d'acqua potabile, ricorrendo, quando è il caso, al rifacimento integrale delle condutture vecchie e insufficienti.

Nel mese di settembre, forse, a seguito del continuo martellare sul disservizio da parte del nostro giornale, ma sicuramente per un perentorio intervento della amministrazione comunale, l'Acam ha iniziato il rifacimento della tubazione principale dell'acqua in via Provinciale nel tratto da Colombiera a via Aurelia.

Pino Marchini

LAMENTELE DEI CITTADINI

In questo numero diamo spazio alle proteste di alcuni cittadini.

La prima riguarda una esposto fatto dalla signora Maria Angiola Marcoli titolare dell'agriturismo "La Cascina dei Peri" al Comune di Castelnuovo circa i disagi di viabilità di via Montefrancio.

La titolare dell'agriturismo ha segnalato al Comune a mezzo posta certificata che in via Montefrancio si stava costruendo una recinzione di una proprietà privata proprio sul ciglio della strada. L'esposto era motivato dal fatto che nell'esecuzione della recinzione l'ufficio tecnico del Comune non è intervenuto per far arretrare la recinzione all'interno della proprietà per agevolare un futuro allargamento della strada che, a suo dire, è stretta e difficoltosa per la circolazione. Alla signora Marcoli, a suo tempo, quando aveva recintato la sua proprietà, le era stato imposto di arretrare di un metro la recinzione all'interno della sua proprietà.

La signora Marcoli è indignata per il fatto che, oltre alla disparità di trattamento, alla sua segnalazione non è stata data alcuna risposta e le è stato negato il diritto di avere un incontro con il Sindaco Daniele Montebello, diniego motivato dalla pandemia in atto. La seconda protesta la trovate a pagina 5 e riguarda via Bolignolo.

VIA PROVINCIALE UN NUOVO ACQUEDOTTO

Come sappiamo tutti, da anni via Provinciale è ridotta in pessimo stato causa le tante perdite d'acqua che vanno da Colombiera fino all'incrocio con via Aurelia, dopo le tante segnalazioni di guasti ad Acam - Iren e i continui rattoppi da parte degli operai. Il 12 agosto Stefano Spinetta (ex Presidente del Consiglio di Frazione di Colombiera) ha realizzato un video reportage documentando puntigliosamente tutte le perdite in atto e l'ha mandato al Presidente della Provincia Peracchini Pierluigi chiedendo di intervenire per la sostituzione della condotta idrica.

Il presidente della Provincia, dopo aver visto il video, gli ha risposto via mail avvisandolo che ai primi di settembre, appena avuti tutti i permessi, avrebbe dato il via libera ai lavori con somma urgenza. I lavori sono stati puntualmente avviati e sono tuttora in corso. Un grazie da



Il cantiere aperto in Via Provinciale

parte del giornale a Stefano Spinetta per la tenacia e la puntigliosità con cui ha portato avanti l'impegno per risolvere un annoso problema. Speriamo che l'impegno di Spinetta serva da stimolo, a chi di dovere, per risolvere l'analoga situazione in via Palvotrisia.

VOTAZIONI: REFERENDUM E REGIONALI

ELEZIONI REGIONALI DELLA LIGURIA 2020-LISTE													
Sezione	Totale votanti	EUROPA VERDE DEMOS CENTRO DEMOCRATICO	MOVIMENTO 5 STELLE	LISTA FERRUCCIO SANSÀ PRESIDENTE	SANSÀ PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO ARTICOLO UNO	LINEA CONDIVISA SINISTRA PER SANSÀ	CAMBIAMO CON TUTTI PRESIDENTE	LEGA SALVINI LIGURIA	GIORGIA MELONI PER TUTTI I FRATELLI D'ITALIA	RICONQUISTARE L'ITALIA	ORA RISPETTO PER TUTTI GLI ANIMALI	ALICE SALVATORE IL BUONSENSO	Voti validi
1	316	8	18	29	94	16	45	23	27	1	2	2	285
2	66	2	4	5	17	0	11	10	5	0	0	0	58
3	495	4	50	27	95	16	75	87	41	0	5	5	442
4	310	2	25	17	59	11	47	62	27	0	0	1	273
5	234	3	16	14	49	3	32	41	22	1	3	6	203
6	530	2	48	35	102	9	69	84	55	0	5	1	454
7	456	8	37	27	83	14	57	78	51	3	5	2	392
8	392	6	36	14	76	17	51	68	39	0	3	5	332
9	519	4	58	32	104	3	65	112	41	2	3	4	461
10	335	5	28	28	67	6	53	47	27	2	1	2	284
11	313	6	38	25	61	6	48	45	32	2	0	1	284
Totale	3966	50	358	253	807	101	553	657	367	11	27	29	3468
%		1.44%	10.32%	7.30%	23.27%	2.91%	15.95%	18.94%	10.58%	0.32%	0.78%	0.84%	100.00%

ELEZIONI EUROPEE DEL 26 MAGGIO 2019																		
SEZ.	Totale Elettori	Totale Votanti	POPOLARI PER L'ITALIA	EUROPA - ITALIANI COME PER L'ITALIA	PARTITO COMUNISTA	POPOLÒ DELLA FAMIGLIA ALTERNATIVA POPOLARE	PARTITO PIRATA	EUROPA VERDE	LA SINISTRA	FORZA ITALIA	FRATELLI D'ITALIA	MOVIMENTO 5 STELLE	CASAPOND ITALIA - DESTRE UNITE	LEGA SALVINI FUMIER	FORZA ANOVA	PARTITO ANIMALISTA	PARTITO DEMOCRATICO AUTONOME PER L'EUROPA	TOTALE VALIDI
1	588	389	2	7	9			16	23	39	11	55	2	84	1		125	374
2	103	91			2			2	1	3	3	18		28			30	87
3	894	618	5	8	12	1	2	12	13	52	18	97	2	222	1	5	139	589
4	535	408	1	7	5			2	6	10	23	19	59	1	137		4	390
5	442	293	1	8	6			12	8	15	10	46	1	105		2	67	282
6	971	702	1	12	12	3	1	12	12	45	37	132	3	231	1	5	160	667
7	781	591	3	16	7	1	3	10	20	30	25	104	2	208	1	5	137	572
8	651	507	2	10	6	1	3	10	14	29	12	107	2	171		3	123	493
9	933	697	3	16	7	2		7	6	43	28	144	2	229	1	5	164	657
10	576	419		7	11			3	10	6	22	9	72		142	1	4	391
11	550	404	4	11	2	2	3	12	7	24	20	82		121		2	103	393
tot	7022	5119	22	102	79	10	17	109	120	325	192	916	15	1678	6	35	1267	24895
%		72.9	0.45	2.1	1.6	0.2	0.3	2.2	2.5	6.6	3.9	18.7	0.3	34.3	0.1	0.7	25.9	100

Centro  Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **DR. Alessandra Panello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 80,00 - 20,00 - domenica 08,00 -12,00

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

UNA SCOPERTA MOLTO ORIGINALE

Anche quest'anno con mio marito siamo stati in vacanza in Sardegna, che considero la mia seconda regione, non solo perché vi è nato lui ma anche perché questa terra mi ha sempre affascinato sin da piccola; mi hanno sempre attratto i suoi grandi nuraghi, le "Tombe dei Giganti", i suoi variopinti costumi sia femminili che maschili. Dopo tanti anni penso di conoscerla nelle sue varie parti, sia interne che nei suoi litorali, ma nonostante ciò riesce sempre a stupirmi. Quest'anno abbiamo soggiornato nella parte orientale, a Costa Rei, località vicino a Villasimius; qui le spiagge bianchissime non finiscono mai, si protraggono per chilometri ed il mare, come è risaputo, è splendido nei suoi colori che cambiano in continuazione a seconda della luce. Nel nostro periodo di vacanze, a cavallo tra settembre e ottobre, al mare c'erano pochi bagnanti, ormai la stagione estiva era alla fine quindi senza la calca dei mesi di "piena", si stava divinamente. Unico neo: le giornate ventose. In uno di questi giorni ventosi, durante un'escursione nel territorio di Castiadas, zona ricca di vigne Cannonau, eucalipti e fichi d'india, siamo capitati per caso in un piccolo borgo dal nome stranissimo, "Olia Speciosa" che significa "oliva speciale".

Lungo un bellissimo viale abbiamo trovato una chiesa molto carina e siamo entrati per visitarla. Dentro era tutto molto grazioso, l'architettura molto intima e accogliente; vi erano delle piccole vetrate dipinte con la vita di Gesù, sulla destra due grandi nicchie con statue di santi ed angeli, a sinistra una bella statua della Madonna Immacolata

grandissimo crocifisso in legno. La figura, raffigurante un Cristo dallo stile medievale, in altezza superava gli otto metri e in larghezza i cinque. Per nostra fortuna era presente il parroco don Luigi: ci ha spiegato le vicissitudini del Crocifisso, realizzato a mano a Bolzano per una chiesa tedesca a sud di Monaco di Baviera. Al momento della sua installazione



all'interno però, si sono accorti che non sarebbe entrato. Hanno quindi deciso di portarlo in un'altra chiesa più grande, ma ironia della sorte, quest'ultima era costruita sopra un terreno alluvionale e poco dopo il trasferimento dell'opera le cedette il pavimento, rischiando la perdita del crocifisso e della chiesa stessa. A questo punto è intervenuta una signora tedesca che spesso d'estate soggiornava ad Olia Speciosa e pensando di fare cosa gradata ai suoi abitanti propose a don Luigi di accogliere nella sua Chiesa il Crocifisso. Dal momento che la "pia" donna si accollava tutte le spese, il reverendo fu felice di ricevere quell'opera gigantesca, che tuttavia era così grossa che per farla entrare dovettero comunque tagliare un metro di croce. In effetti è veramente una singolare attrazione ... da Guinness dei primati.

Giro'

ta, dietro l'altare in alto, un bellissimo e grande mosaico raffigurante la Madonna in trono col Bambino e sui lati molti angeli musicanti. Sin qui tutto pareva normale ma guardando meglio a sinistra dell'altare, dietro al grande trave che sostiene il tetto abbiamo scorto un enorme piede di legno. Fortemente incuriositi siamo andati a vedere a chi appartenesse e con stupore ci siamo accorti che faceva parte di un

...

Compagnia degli Evasi
RECITAZIONE TEATRALE
al via i corsi
ottobre 2020 - maggio 2021

primo incontro
lunedì 19 ottobre 2020 ore 20:30

Per informazioni 3358254436
Sala Convegni - via Carbonara 32
presso Centro Sociale Polivalente - Castelnuovo Magra SP

compagnia degli evasi

COME LA RONDINE

Sei partito un giorno
come la rondine va col suo gruppo,
ma alla meta ti sei ritrovato solo.
Molti errori hai commesso,
e alcuni erano gravi,
le loro spine ti fanno ancora male.
Nel tuo cammino
hai conosciuto un amico,
la tua grotta di salvezza,
e fu così che con la forza
di chi vuole rialzarsi,
con fatica hai congiunto i pezzi
della vita tua. Ti sei curato
le ferite, e con la volontà
di chi vuol cambiare, sei tornato,
come la rondine torna, sei tornato,
alla tua casa, e lì davanti
ti sei inginocchiato,
ed hai promesso a te stesso
di purificare la tua anima.

Loredana Andreani

Premio ottenuto al concorso
Frate "Ilario del Corvo"
Poesia "Come la Rondine"
Ameglia, 23 novembre 2019

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

TALENTI

Nel variegato panorama editoriale che in quantità veramente eccessiva si presenta alla presunta attenzione del lettore a volte ci si imbatte in piccole case editrici che al di fuori delle grandi movimentazioni e senza possibili strabordanti lanci pubblicitari cercano di ingegnarsi al loro meglio per proporre ulteriori possibilità di lettura. Non è infrequente l'incontro interessante e, non spesso quanto si vorrebbe, a volte l'incontro può andare oltre le possibili attese. Ancora di più quando come in questo caso (Paola Macchiarulo "Nicolina e altre storie" CTL Editore pagg.157 Euro 15.00) la forma narrativa prescelta è quella del racconto che almeno da noi, sembra non essere molto in alto negli interessi dei lettori. Eppure proprio la forma breve sollecita quantità notevoli di specificità positive, intanto non permette quelle digressioni che nel dilatare la composizione (vedi il romanzo) consentono una minor necessità di precisione ed intensità per una tendenza più pacata e forse, accattivante. Il racconto di per se, necessità di un ricorso alla stringatezza che però non deve far mancare alcuno degli elementi necessari alla completezza esaustiva di trama, stile, accensione di interesse, chiarezza di motivazioni.

E' quindi necessaria una estrema attenzione al testo, alle parole che richiedono abilità anche tecnica per poter raggiungere un risultato ottimale. A quanto detto mi sembra si attenga in maniera impeccabile l'autrice di questo libro. Affonda nel percorso di vite minime forse, ma attraverso le quali si esplicita una precisa attenzione.

I percorsi delle vite si snodano con semplicità disarmante nella tensione del quotidiano in un mondo che attraverso vicende del passato o del presente riportano una sorta di filo rosso con cui possono essere intrecciati molteplici disegni. I ricordi dell'infanzia non sempre esaltabili comportano confronti col presente sospeso le violenze e le inquietudini le speranze le delusioni, il successo e la sconfitta attingono insieme alla normalità di un pensiero che nella sua serena disponibilità matura verso una maggiore comprensione.

Uomini donne, giovani-adulti, bambini, animali cose, la vita insomma viene scandagliata, verificata, programmata affrontata accettata o rifiutata con la consapevolezza della difficoltà dell'impegno. Se il tono prevalente è la malinconia è però possibile sentire ironia dolore in una sorta di tavolozza in cui i colori sono compresenti. In una stagione a dir poco complicata una bella boccata di verità che non può altro che aiutare il lettore attento.

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

Caffitaly system illy

VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

CONSIGLIO DI FRAZIONE DI COLOMBIERA

L'8 settembre il Comitato di frazione Colombiera ha incontrato in assemblea alcuni cittadini.

Tra le richieste avanzate riportiamo in questo breve resoconto quelle che a nostro avviso possono interessare il maggior numero di residenti.

È stata richiesta una più ampia pubblicizzazione delle assemblee e risposte pubblicate sul sito del comune. È stata richiesta la pulizia dei due canali che scorrono in prossimità del Teatro Tenda e dell'isola ecologica. È stata riportata la condizione del Canale Lunense le cui sponde e il cui letto sono infestate da canne di fiume e si chiede all'amministrazione di farsi

portavoce verso il Consorzio della necessità di un intervento. È stato posto il problema delle numerose perdite d'acqua su molte strade e degli interventi non risolutivi da parte di ACAM.

A tale proposito alla fine di settembre è stato comunicato che oltre ai lavori in via Provinciale, la sostituzione delle condutture è iniziata in via Montefrancio. Il Comune asfalterà via Montefrancio nel tratto tra la Cascina dei Peri e l'incrocio con via Caprignano, e via Montecchio dal numero 70 fino all'azienda agricola La Colombiera di Ferro.

*Comitato di Frazione di
Colombiera*

ERNESTINA MAZZUCCHI (TINA)



Carissima Tina, con dolore e troppo presto ci hai lasciate e nessuna di noi riesce ad accettare la

tua scomparsa.

La tua personalità solare, affettuosa e disponibile ha lasciato, in noi, un vuoto incalcolabile.

Ti vogliamo ricordare sorridente e serena e sarai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Ciao Tina sei stata la nostra migliore amica.

Le amiche dell'Auser-Orsa.

L'associazione AUSER-ORSA, in intesa con i famigliari della cara Tina, ha deciso di donare, in sua memoria, la somma di 200 euro all'AIRC.



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

 SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

A.P.S. "AMICI DEL GIACÒ" BILANCIO AL 31-12-2019 PER LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE

Pubblichiamo volentieri, qui a fianco, il bilancio della gestione del Centro Sociale di Moliciara che dal 2018 è gestito dalla Associazione A.P.S. Amici del Giacò, che con grande spirito di iniziativa hanno dato prova di essere l'associazione giusta per gestire un bene pubblico a vantaggio di tutta la popolazione.

Come è facile rilevare dal bilancio, tutte le entrate e i profitti che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel Centro Sociale. Chi frequenta gli spazi interni e quelli esterni dell'area verde ha sicuramente notato le migliorie apportate: all'interno del salone sono state sostituite tutte le seggiole, e all'esterno è stato ampliato il numero di tavoli, che in questa fase di pandemia da COVID-19 hanno permesso l'aggregazione rispettando il distanziamento.

È importante notare che ci sono alti costi per le utenze: Luce e Gas, dovute, forse, alla mancata sostituzione della caldaia, programmata da tempo, ma ferma per le lungaggini degli uffici tecnici comunali (vedi nota qui sotto).

LA CALDAIA DEL CENTRO SOCIALE

Un altro anno è passato e la caldaia del Centro Sociale, che doveva essere sostituita, (come è stato scritto più volte su queste pagine), già tre anni fa, è ancora lì, nonostante l'impegno delle associazioni "Gli Amici del Giacò" e "Auser-Orsa" di contribuire alle spese per la sua sostituzione. Sostituire la caldaia costa circa 12.500 euro. A suo tempo il gestore aveva anticipato 2.500 euro al Comune ed ora anche l'Auser-Orsa si appresta a contribuire, con la stessa cifra, Ma, secondo noi, non è una questione di soldi, ma di volontà.

Speriamo che il ritardo non sia attribuito al COVID-19.

I proventi entrano dall'affitto dei bar all'ARCI Wave e dalle quote che le varie associazioni versano per l'uso dei locali: salone e palestra, feste di compleanno e ricorrenze private. Ma questi proventi l'anno prossimo saranno mol-

to ridotti a causa della pandemia, che ha limitato l'accesso al Centro per alcuni mesi.

Gli "Amici del Giacò" sono una associazione di promozione sociale, che ha dimostrato con i fatti un'eccellente gestione!

COSTI DI GESTIONE		
UTENZE		€ 15,342.67
ENEL	€ 9,440.86	
TIM	€ 1,270.81	
UNOGAS	€ 4,631.00	
	€ 15,342.67	
TARI 2019		€ 1,446.00
TOTALE UTENZE		€ 16,788.67
INVESTIMENTI		
MBK- SEDIE SALONE	€ 1,344.20	
COLIBRI- TAVOLI GIARDINO	€ 2,666.35	
WILTEC GRIGLIA	€ 40.49	
STEFANO SERGIAMPIETRI	€ 2,500.00	
PALCO AREA SPETTACOLI	€ 2,000.00	
BUSSOLA IN	€ 1,483.83	
IL SOLE AGRARIA	€ 3,035.00	
GOLMAR	€ 475.87	
EURONICS PC	€ 673.95	
AMAZON TENDE	€ 245.91	
AMAZON BIDONI DIFFERENZIATA	€ 104.41	
TOTALE INVESTIMENTI	€ 14,570.01	€ 14,570.01
FORNITORI		
CONAD	€ 141.89	
ANTEO	€ 1,260.06	
EDILTOP	€ 118.20	
EUROAGRARIA	€ 6.00	
MORCHI MAURA	€ 407.74	
BALDINI CARNI	€ 493.00	
GIAMMORI	€ 99.00	
MATTIONI	€ 40.00	
BRICO IO	€ 13.40	
GRAN CASA	€ 11.47	
AMAZON	€ 26.39	
VARIE	€ 510.00	
TOTALE FORNITORI	€ 3,127.15	€ 3,127.15
IVA 2019		€ 337.56
SPESE PULIZIE		€ 5,688.00
ASSICURAZIONE RC		€ 489.00
RESO		€ 20.00
TOTALE COSTI		€ 41,020.39
CREDITI DELLA GESTIONE		
CANONI LOCAZIONE ARCI 2019	€ 12,000.00	
ALTRE ENTRATE	€ 24,623.50	
AVANZO GESTIONE 2018	€ 5,270.12	
DONAZIONE	€ 1,583.83	
RACCOLTA FONDI CON INIZIATIVE	€ 1,460.00	
TOT CREDITI	€ 44,937.45	
AVANZO DI GESTIONE	€ 3,917.06	
SALDO CASSA AL 31/12/19	€ 747.01	
SALDO BANCA AL 31/12/19	€ 3,170.05	



IMEICA costruzioni
srl

IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 -19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

VIA BOLIGNOLO UN DISASTRO!

La seconda segnalazione (protesta) viene dai signori Antonio Bruzzese, Giuseppe Bruzzi, Gianluca Castello, Dede Vitaly, Gianluca Cucurnia, Nino Vatteroni, Emilio Polina e molti altri, tutti abitanti in via Bolignolo, che lamentano lo stato pietoso del tratto di strada che va dalla fine della strada asfaltata sino alle loro case. Una strada sterzata che attraversa i campi, ma che serve diverse abitazioni.

Con il tempo la strada si è gravemente dissestata, con buche profonde che rendono impossibile la circolazione e che in caso di pioggia diventano ancora più insidiose, con grave danno alle ruote delle automobili, alle sospensioni e il pericolo di rotture della

coppa dell'olio. Nel caso, poi ci fosse bisogno urgentemente di un'ambulanza, in quel tratto di strada sarebbe impossibile farle transitare per portare soccorso, e sarebbe una sofferenza per il malcapitato che dovesse stare sulla barella o peggio ancora sulla tavola spinale. Anche alla velocità di 2 km/ora troppi sarebbero gli sbalottamenti e le urla di dolore.

Gli abitanti si erano offerti di sistemare la strada a loro spese, ma è stato loro impedito, perché era compito del Comune. Gli abitanti rivendicano il diritto di avere una strada, se non asfaltata, almeno risistemata e sanato il "percorso di guerra" avendo, a suo tempo, pagato fior di quattrini di oneri di urbanizzazione.



Sono evidenti le buche in cui affondano le ruote delle macchine.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

ASFALTATURE E ACAM-IREN

Resoconto della riunione del sindaco Montebello con gli eletti nei comitati di frazione per aggiornare i consiglieri circa i lavori di sistemazione di tratti dell'acquedotto e le asfaltature.

Il sindaco ha illustrato il piano degli interventi Acam Iren dal 2020 al 2023, approvato con DPC il 4 agosto.

Vengono qui riportati gli interventi che interessano la frazione di Colombiera.

*È in corso il rinnovamento della rete idrica in via Provinciale nel tratto compreso tra l'incrocio con via Canale e quello con via Baccanella.

*È in corso anche il rinnovamento della rete idrica in via Montefrancio.

*Nel biennio 2020 /2021 si prevede il rinnovamento della rete idrica in attraversamento al Canale Lunense in via Aglione.

*Nel biennio 2022/2023 verrà rinnovata la rete idrica in via Montecchio, nel tratto da Colombiera al numero 48//50.

*Oltre il 2023 si prevede il rifacimento della rete idrica in via Canale.

In aprile il Consiglio Comunale ha approvato un piano di asfaltature da effettuarsi entro la fine dell'anno in corso.

Sempre rimanendo nella nostra frazione verrà asfaltato il tratto di via Montefrancio dall'incrocio con via Montecchio scendendo fino alla Cascina dei Peri e, a salire, dall'incrocio con via Montecchio fino all'incrocio con via Caprignano.

*In via Montecchio l'asfaltatura partirà dal n 70 e proseguirà fino all'azienda agricola 'La Colombiera' di Ferro; questo tratto non presenta particolari criticità dell'acquedotto.

Il giornale aveva posto, all'Assessore ai Lavori Pubblici, Gherardo Ambrosini, alcuni quesiti circa i piani di intervento sulle strade e dei lavori di risanamento delle frane di Caprignano, ma al momento di andare in stampa le risposte non sono ancora pervenute, ne daremo conto nel prossimo numero del giornale.



CAPRIGNANO RISCHIA L'ISOLAMENTO



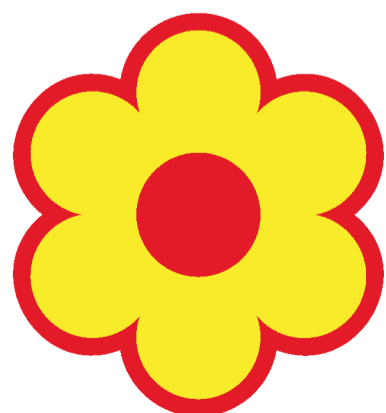
Abbiamo sentito dire che in autunno, forse già da questo mese, partiranno i lavori di asfaltatura delle strade, ma non sappiamo ancora quali, ma ci segnalano che rimangono irrisolti i lavori di sistemazione delle due frane della strada che da Castelnuovo porta a Caprignano. Da diversi mesi un lungo tratto di strada è transennato e con senso di marcia alternato. Sembra che ci sia stato un cedimento strutturale del bordo della strada. In località "Cà da vaca", invece, ci sono i segni evidenti di cedimento del fondo stradale che potrebbe dare origine ad una probabile frana, che se accadesse isolerebbe gli abitanti della zona o per lo meno li costringerebbe a fare un lungo giro passando dal Selvatico. Ma non ci sono i soli cedimenti, ci sono decine di metri di asfalto con buche profonde a macchia di leopardo.

Per arrivare a Caprignano si passa da via Montecchio (che inizia a Colombiera e arriva sino al bivio di Castelnuovo) dove l'ultima asfaltatura si è perduta nella notte dei tempi, e le buche la fanno da padrone: alcune sono profonde più di cinque centimetri e larghe più di venti, croce e delizia per le sospensioni e i pneumatici delle automobili, moto e, naturalmente, dei ciclisti. Buche pericolose anche per i molti escursionisti che salgono a Castelnuovo.

Andrea Cavanna



Cedimento del fondo stradale in località "Cà da vaca"



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

CENTRO CULTURALE "LET IT BE" "Nutriamo il Sentire"



Tornate dalla vita di città per dedicarsi al Benessere interiore.

Il 14 settembre 2019 a Mollicciara ha aperto il Centro Culturale "LET IT BE", frutto dell'esperienza personale e del sogno di due ragazze castelnuovesi: Elisa Salvalaggio e Sara Caprini.

Non preoccuparti del successo. Prenditi cura delle tue emozioni negative e dei tuoi giudizi sugli altri. Il successo verrà da sé. (Salvatore Brizzi)

Dopo 15 anni passati in due città diverse, dove hanno studiato e realizzato due carriere professionali diverse, a un certo punto la rottura: l'insoddisfazione e il disagio di vivere una vita apparentemente piena, ma a cui mancava qualcosa. E cosa mancava?

Continuando a lavorare, le due ragazze hanno cominciato a frequentare corsi di Crescita Personale, a leggere libri di Formazione, ad attingere alle antiche discipline indo-vediche che da millenni suggeriscono di trovare il proprio riferimento dentro di noi. Cominciano così 10 anni di formazione che sono

culminati con il licenziamento dai rispettivi lavori, il trasferimento a Castelnuovo, e l'apertura, dopo 2 anni di esperienze sul campo in altre associazioni del territorio saronnese, del Centro Culturale LET IT BE, il cui claim è "Nutriamo il Sentire".

Il cambiamento è inevitabile, la crescita personale è una scelta. (Bob Proctor)

LET IT BE nasce come punto di aggregazione per tutte le persone che hanno deciso di lavorare su di sé, per trovare il proprio centro interiore di calma e serenità, per ascoltarsi, accogliere e trasformarsi, se necessario. Le attività del centro infatti agiscono tutte sul "sentire": dallo Yoga, ai trattamenti energetici olistici, alle camminate sul territorio. Tutto mira ad entrare sempre più in contatto con quel centro nascosto dentro di noi, che emerge quando lo accogliamo e lo ascoltiamo.

A questo proposito all'interno dello spazio associativo è stata allestita una piccola biblioteca con circa 250 volumi tutti dedicati alla Crescita interiore, a disposizione dei soci. Che il Centro

funzioni, si può evincere dall'alto numero di iscrizioni: in un anno di apertura, compreso il periodo di lockdown, l'associazione ha già raggiunto 90 soci e continua a crescere!

La prenotazione è sempre obbligatoria, come l'uso della mascherina.

L'associazione LET IT BE si trova presso il Centro Commerciale 'La Miniera' (sopra ufficio postale).

Contatti: Elisa 339.1749595
Sara 328.5878644 letitbeaps@gmail.com - www.letitbeaps.com

A volte la tua gioia è la fonte del tuo sorriso, ma spesso il tuo sorriso può essere la fonte della tua gioia. (Thich Nhat Hanh)

Calendario delle attività

Orario Yoga, tutte le settimane, **Martedì e Venerdì** ore 9 e ore 18:30

Sabato 10 ottobre ore 17: Viaggio nei 7 chakra: 6° chakra, Intuizione e saggezza

Martedì 13 ottobre ore 20:30: Massaggio Sonoro di gruppo con le Campane Tibetane

Giovedì 15 ottobre ore 16: Mini-corso sulle Piante Velenose del Territorio

Domenica 18 ottobre ore 8_30 : A Zonzo sul Territorio ri-conoscendo piante

Giovedì 22 ottobre ore 16: Corso di 12 lezioni "Le Erbe spontanee in Cucina"

Sabato 24 e domenica 25 ottobre: Corso di Formazione in Massaggio Sonoro

Domenica 25 ottobre ore 17: Aromaterapia, cosa-quando-perché

Sabato 7 e Domenica 8 novembre: Corso per Operatore Riki - 1° livello

Molti libri nuovi in biblioteca!

Un'iniziativa del Ministero per i Beni e delle Attività culturali ha permesso alle biblioteche di accedere a un fondo a loro destinato. Alla

biblioteca civica "Michele Ferrari" è stata assegnata la somma di 5.000 Euro con l'unico (ottimo) vincolo di spenderla presso le librerie pre-

senti nel territorio comunale. Con un apposito manifesto, i cittadini e le varie istituzioni di Castelnuovo sono state invitate a proporre titoli di libri di vari genere ed interesse. I libri sono stati acquistati, in parte già catalogati, e aspettano i numerosi lettori e frequentatori della nostra bella biblioteca!



UNIVERSITÀ POPOLARE "CARLA MORUZZI"
CASTELNUOVO MAGRA

UN PROGRAMMA AMBIZIOSO

Con coraggio l'Università popolare, intitolata alla nostra indimenticata concittadina Carla Moruzzi, ha dato inizio al nuovo anno accademico 2020-21.

Nella consueta sala conferenze del centro sociale, predisposta per contenere un numero di persone consentito e con il rispetto di tutte le procedure previste per legge - mascherina, distanziamento, dispositivi per disinfezione delle mani, misurazione della febbre - si svolgeranno le lezioni tenute, come ogni anno, da docenti preparati e motivati. Le lezioni, iniziate il 7 ottobre scorso, sono previste sino al maggio prossimo. Il programma è vario e molto interessante. Le discipline coinvolte sono molteplici.

Una speciale attenzione, nella formulazione del programma, è stata riservata a Dante, a settecento anni dalla sua morte, considerato quanto sia importante per Castelnuovo e per tutti noi il ricordare la sua presenza nel nostro paese, quale operatore di pace, nell'ottobre del 1306. Così Letteratura Italiana, Storia del teatro e Storia della musica riserveranno al padre della lingua italiana otto lezioni dai titoli intriganti. Da *La Divina Commedia come racconto di un viaggio nella conoscenza: dalla selva oscura al ciel della luce* alla lettura con commento di tre canti di Inferno, Purgatorio e Paradiso e poi *La musica di Dante*. Il Dott. Remigio Pagliari continuerà la sua storia d'Italia con tre lezioni di approfondimento sull'epoca fascista sino alla seconda guerra mondiale. Baudelaire sarà l'argomento di Letteratura francese, mentre Filosofia si occuperà in tre momenti del concetto di dittatura. Scienza della politica con due lezioni esaminerà i contenuti della democrazia dalla libertà alla giustizia e solidarietà. Affascinanti saranno anche le lezioni di Geografia su *Geografia e musica, un modo diverso per studiare e capire il territorio* sino ai *Cambiamenti climatici e riscaldamento globale*. Psicologia affronterà gli argomenti dell'equilibrio *tra il rispetto verso l'altro e il rispetto verso sé stessi* e *L'ansia, amica o nemica degli esseri umani, conoscerla e comprenderla per imparare a gestirla*. Il neoclassicismo e Antonio Canova saranno gli argomenti di Storia dell'arte, mentre Biologia tratterà *Uomini e virus* e *Parassitismo, vivere a spese degli altri*. La prof.ssa Bruschi chiuderà il 2020, in Scienze dell'alimentazione, con *La dieta della longevità* e, a maggio 2021, concluderà l'anno accademico con l'argomento *Dietetica, la prevenzione attraverso la dieta*. Il tema previsto per gli otto incontri di Storia e critica del cinema è *Famiglie*.

L'Università Popolare di Castelnuovo Magra è davvero un'eccellenza, non solo per il nostro paese, tenuto conto che è frequentata anche da numerosi cittadini di Luni-Ortonovo e Sarzana.



ASSOCIAZIONE CULTURALE

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

CASTELNUOVO SI RICERCA

"Torchietto e gli altri opifici della valle del torrente Bettigna a Castelnuovo Magra"

Nel numero precedente abbiamo dato uno sguardo generale alle quattro tesi delle studentesse castelnovesi invitate ad illustrarle attraverso il progetto "Castelnuovo si Ricerca". In questo articolo parleremo più approfonditamente del lavoro svolto dalla dott.ssa Beatrice Giardino sul "Torchietto e gli altri opifici della valle del torrente Bettigna a Castelnuovo Magra".



Secondo quanto la stessa autrice racconta, l'elaborato nasce dall'interesse per questi luoghi in cui è cresciuta, volendo valorizzare la storia e le tradizioni che lentamente si stanno perdendo con il passare del tempo. Essendosi specializzata in architettura con indirizzo di restauro, ha voluto studiare i sentieri e gli edifici che costeggiano il torrente, proponendo una nuova sentieristica e un restauro completo del cosiddetto Torchietto: «Ho voluto trasmettere e valorizzare la sua storia e le sue tradizioni [della valle dei mulini del Bettigna, ndr.] attraverso la progettazione di un percorso turistico-educativo a stretto contatto con la natura. Il percorso è ideato con l'intento di acquisire una maggiore consapevolezza del

territorio, di valorizzare la rete degli opifici presenti attraverso un percorso educativo appositamente studiato».

La tesi si articola in sei capitoli che partono dalla descrizione del territorio, per poi fornire sinteticamente un inquadramento storico, continuando con l'analisi dello stato di fatto degli opifici presi in esame, concludendosi con una proposta di intervento sul territorio e sul torchietto,

compresa la sua area di appartenenza. Beatrice ci informa che stando alle testimonianze storiche vi erano sette torchi dislocati lungo il torrente (Mulino e torchio del Piano, mulino e torchio Dogliatti, mulino Lagomarsini, mulino Moriolo, mulino e torchio Soprano, mulino e torchio Sottano e Torchietto), ma dai sopralluoghi effettuati ci si rende conto che di uno di essi, il Sottano, non è rimasto altro che un piccolo ammasso di pietre.

Questi edifici sono andati incontro a diversi destini: quelli situati nei pressi del centro abitativo e in corrispondenza di strade più facilmente percorribili hanno avuto vita nuova, mentre quelli all'interno della valle sono andati incontro ad un totale abbandono: «A metà del Novecento si ha

un abbandono progressivo degli opifici dovuto al progresso tecnologico e alla trasformazione della vita dal punto di vista sociale ed economico. Oggi si riscontra una differenza sostanziale tra gli opifici a nord del Torchietto, in totale abbandono, e a sud, ristrutturati» specifica Giardino.

Di grande interesse all'interno della tesi, come accennato in precedenza, sono gli interventi sul territorio e sul Torchietto proposti dalla studentessa «La proposta di intervento si basa sulla promozione di questo territorio secondo un equilibrio tra natura del luogo e la sua vivibilità. È stato riscontrato che nonostante l'intrattenimento culturale del comune interessi diversi campi [...], non ci siano attività o nuove proposte che riguardino gli opifici», e continua «È necessario quindi riscoprire questi valori in breve tempo, affinché non ne vengano perdute definitivamente le tracce». Il progetto prevede un percorso di circa 5 km alla portata di tutti e liberamente accessibile in ogni periodo dell'anno, mentre per quanto riguarda il restauro dell'edificio, non sono previsti interventi sulla parte strutturale se non qualche ripristino della copertura e finitura delle murature. La sua destinazione d'uso, stando all'idea di Beatrice, verrà convertita in area ricettiva in cui trovare ristoro e con la possibilità di pernottamento per brevi periodi, con uno spazio ideale per accogliere, inoltre, eventi culturali o manifestazioni legate al territorio.

Per chiunque abbia voglia di approfondire l'argomento, la tesi è consultabile presso la nostra Biblioteca civica "Michele Ferrari" in via della Pace.

Greta Petacco

quando è causata da un eccesso di tartaro da scarsa igiene orale o da patologie sistemiche come il diabete o alcune patologie del cavo orale.

L'igienista tratta la piorrea con la rimozione sopra e sotto gengivale di placca e tartaro sanando i tessuti che possano tornare ad essere tonici e sani.

Inoltre consiglia una corretta alimentazione ed istruisce il paziente nelle varie metodiche di igiene orale.

L'igienista esegue lo sbiancamento dei denti per fini estetici, le sigillature dei solchi e i trattamenti per ridurre la sensibilità dentinale.

Se i risultati proposti dall'igienista hanno avuto dei buoni risultati questi vanno ripetuti ogni SEI MESI.

Mentre se si arriva dall'igienista troppo tardi, quando la piorrea non è più trattabile con questi metodi, allora è il medico dentista che deve risolverla con la terapia chirurgica al fine di non perdere tutti i denti.

Maire Basone

IGENISTA DENTALE,

Molicciara via XXIX Novembre, 27

OCCHI DI RAGAZZA



Aspettative VS Realtà

C'è sempre stato un trend di video su YouTube, "Aspettative vs realtà", prodotto da molti creator italiani dai contenuti rivolti a target di ogni genere; è un trend che è sempre stato molto apprezzato, anche se non so quanto continui a essere popolare.

Ultimamente, partendo proprio da questo specifico trend di video, mi sono trovata a riflettere. Ho riletto le pagine di diario che ho scritto ai tempi del lockdown, quelle dell'estate, e persino quelle dei giorni scorsi. È incredibile quanto ognuna di queste sia intrisa di aspettative, aspettative che io so non sono mai state soddisfatte.

A fine febbraio, pensavo come sarebbe stato bello avere una settimana di pausa dalla scuola, magari uscire e socializzare un po', avere un'alternativa alla solita vita frenetica. A marzo, pensavo che la quarantena sarebbe durata solo tre settimane, che sarei tornata a scuola per concludere l'anno. A luglio pensavo che, nonostante la mascherina, avrei potuto rivedere presto i familiari e i visi dei professori, non più costruzioni di pixel parlanti; avrei sentito le loro voci, finalmente non più spezzate e robotiche.

Sono stati mesi di aspettative, questo dicono le mie pagine di diario; mesi di sogni e illusioni che ci hanno aiutato ad affrontare la realtà; le speranze ci hanno protetto, non potevano ferirci quanto ciò che davvero stava accadendo, erano lontane, affidate al futuro, sicure, logiche. Come insegna però anche il trend del video sopracitato, giunge sempre il momento in cui il futuro arriva, l'illusione finisce e l'aspettativa rimane delusa.

Eppure noi continuiamo a sperare. Esistono, alla fine, periodi che non siano formati, almeno in parte, da aspettative e speranze? Ad esempio, è ormai ottobre e tutti noi studenti siamo finalmente tornati a scuola in presenza e questo vuol dire una sola cosa: nuove previsioni, nuovi desideri. Chissà quante cose scriverò sul mio diario oggi, domani, idee che rileggerò poi fra qualche mese e penserò: wow, che illusa. È un ciclo senza fine, rassicurante, ma pericoloso, apparentemente impossibile da fermare. Può essere che alcune delle cose che mi aspetto o che ci aspettiamo succedano davvero, non lo nego, non voglio essere tragicamente pessimista o cinica. Ma a volte dimentichiamo che, qualsiasi cosa crediamo sia il moto che governa l'esistenza, in nessun caso le nostre aspettative hanno una qualche rilevanza significativa. Il motivo poi è semplicissimo: noi non siamo importanti, così come non lo sono le nostre speranze, contemplate nel grande schema delle cose. Noi esseri umani siamo delle particelle insignificanti, eppure tentiamo sempre di ridurre tutto a logica, di trovare una soluzione. Ci riempiamo di aspettative su ciò che potrebbe succedere, su come si potrebbero comportare gli umani accanto a noi. E a volte magari centriamo il punto, tutto va come vogliamo; ma non sappiamo mai niente per davvero e le nostre previsioni tendono a essere deluse, dalle più piccole alle più grandi, semplicemente perché non perfezioneremo mai l'arte del predire il futuro. È tutto un grande meccanismo, meccanismo che sta oltre le nostre capacità intellettive.

Quindi, tenendo tutto questo in considerazione, smetteremo di fare progetti e tendere reti di speranze e aspettative? No, molto probabilmente no.

Io almeno non ci riesco, continuerò a immaginare un futuro migliore, un futuro logico, rassicurante nella sua prevedibilità. Saprà però che a volte succede quel che succede.

Tanto vale abbandonarsi al flusso e cercare comunque di costruire piano piano qualcosa che ci soddisfi. Non possiamo controllare come va il mondo, a volte non possiamo controllare nemmeno le nostre azioni qui e ora. Speriamo solo che vada tutto bene.

Ebe

L'IMPORTANZA DI UN SORRISO BELLO E SANO

LA PIORREA

La Piorrea o malattia Parodontale è una malattia del cavo orale che se non curata tende a cronicizzarsi colpendo il PARODONTO che altro non è che l'apparato di sostegno del singolo dente costituito a sua volta da Gengiva, Osso Alveolare, Cemento Radicolare, Legamento Alveolo Dentale, Vasi e Nervi.

La piorrea è una malattia pericolosa in quanto normalmente viene sottovalutata fino a quando la sintomatologia non diventa eclatante con le mucose gonfie e sanguinanti con la comparsa del alito cattivo, tartaro e placca batterica. A questo punto alcuni denti si muovono con o senza dolore infiammatorio.

Alcuni autori ne riconoscono una predisposizione familiare oppure una cattiva occlusione, come una scarsa igiene, oppure l'uso di farmaci o di psicofarmaci, così come l'assunzione di sostanze stupefacenti che peggiorano un quadro clinico già compromesso.

La piorrea la possiamo facilmente curare se viene intercettata in fase iniziale con una buona igiene orale eseguita da una IGIENISTA che oltre a trattarla in studio darà indicazioni per continuare il trattamento a domicilio. Solo nelle fasi più avanzate quando si tarda ad arrivare in studio se non quando c'è l'interessamento profondo dell'osso alveolare diventa necessario l'intervento del medico odontoiatra che risolverà il problema per via chirurgica.

Dott. Renato Salvadori
Molicciara Via XXIX Novembre, 27

L'IGENISTA DENTALE

L'igienista dentale è un professionista laureato che si occupa della prevenzione delle patologie del cavo orale e specificatamente dei denti, col fine di promuoverne la SALUTE.

Nella prevenzione della piorrea e la figura sanitaria chela individua precocemente soprattutto



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



UNIONE SPORTIVA LUNI

Il dopo guerra



Tito Bianchi ai suoi esordi con l'U.S. Luni (Foto di Paolo Bianchi)

Il nove aprile 1945, pochi giorni prima della fine della seconda guerra mondiale in Europa, l'attività agonistica del ciclismo riparte con la quarantatreesima edizione della Parigi-Roubaix, una delle più prestigiose corse in linea. Su cento partenti solo 28 raggiunsero il traguardo percorrendo le strade ancora disastrose dal conflitto bellico. La gara fu vinta dal francese Paul Maye davanti al connazionale Lucien Teisseire. L'unico italiano giunto al traguardo fu Pierre Tacca, sedicesimo.

Nello stesso anno si corse anche la Vuelta de España, il giro del Lazio e il Campionato italiano di Ciclismo su strada che si svolse il 16 settembre in occasione della Coppa Greppi. La vittoria fu appannaggio di Severino Canavesi che precedette Glauco Servadei e Sergio Maggini. Nel 1946 si corre anche la ventinovesima edizione del

Giro d'Italia. La Corsa Rosa, si svolse in diciassette tappe dal 15 giugno al 7 luglio, su un percorso di complessivi 3049 km. Fu vinto da Gino Bartali, che completò il percorso in 95h32'20" alla media di 33,948 km/h, davanti ai connazionali Fausto Coppi e Vito Ortelli, rispettivamente secondo e terzo. A quei tempi veniva assegnata anche la Maglia Nera riservata all'ultimo arrivato. Nel 1946 a vestirla fu Luigi Malabrocca, un campione di ciclocross che aveva vinto anche importanti corse in linea.

Da un vecchio quadernetto adibito a: "Registro dei corridori tesserati presso questa U.S. Luni" le prime notizie certe della ricostituzione della società sportiva lunense risalgono al 1948. L'attività sportiva, probabilmente ripresa nei primi anni del dopoguerra, annovera in quell'anno cinque allievi: Marciadini Leonardo, Bagno-

ne Antigiano, Bagnone Mimmo, Perone Rodolfo e Bertolini Sergio e ben nove corridori dilettanti: **Piccioli Ariodante**, Chiodo Nello, Boriassi Sergio, Marciadini Dionigio, Garbusi Bruno, Luciani Irmo, Accorsi Silvano, Ambrosini Enzo e Chicca Ivo. Ragazzi e giovani originari dei comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo tranne Piccioli che proveniva da Fosdinovo. Nel gruppo dirigente figuravano Ambrosini Armando in qualità di Presidente e Mattioni Abramo di direttore tecnico che erano stati tra i primi a vestire, in qualità di atleti, la maglia rosso - grigia della U.S. Luni negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale.

Tra i dilettanti si distinse in modo particolare Ariodante Piccioli che vinse diverse gare sia in Liguria, sia Toscana. Nel solito "Registro" manca l'iscrizione alla società dei corridori per gli anni 1949 e 1950 che riprende nel 1951 con sei dilettanti, **Bianchi Tito**, Marciadini Fernando, Boggia Loris, Bottigliani Eugenio, Simonelli Adriano, Grassi Germano e cinque allievi Musetti Sauro, Musetti Nini, Moracchioli Arrigo, Bagnone Mimmo e Cecchinelli Luciano. Tra questi figura anche il nome di Tito Bianchi (codice ciclista 38345). Nato a Marciano una frazione del comune di Castelnuovo Magra nel 1928. Bianchi fu un atleta di indubbio valore a livello dilettantistico nazionale, infatti annovera nella sua carriera, dal 1946 al 1954, una cinquantina di vittorie e moltissimi piazzamenti. Con un palmares di tutto rispetto:

1° nella ottava edizione del giro della Lunigiana del 1947.

1° nella corsa per la Nazionale a Romito Magra del 1949

1° nella corsa per la Nazionale di Santo Stefano Magra corsa l'otto luglio 1951

5° nel Trofeo Silgra nell'agosto del 1951

Nel 1951, considerando i risultati ottenuti, e il fatto di aver vestito la maglia bianca per tre anni, che identificava il miglior dilettante del momento, viene selezionato per la squadra azzurra dei dilettanti che parteciperà al campionato del mondo su strada e si svolgerà il due di settembre a Varese con dei risultati eccellenti per il ciclismo italiano.

Le prove su strada sono due una di 172 km per Dilettanti dove l'Italia si aggiudica la medaglia d'oro con Gianni Ghidini e quella d'argento con Rino Benedetti.

Tito Bianchi, nonostante la selezione, non partecipò alla corsa; il commissario tecnico Giovanni Proietti lo lasciò come riserva in caso di defezioni di un dei titolari.

L'altra prova del campionato del mondo di 295 chilometri, riservata ai professionisti, sarà vinta dallo svizzero Ferdi Kubler che batterà in volata Fiorenzo Magni e Antonio Bevilacqua, terzo.

L'esclusione, poco comprensibile, di Bianchi dalla corsa per il primato del mondo non fiaccò il suo entusiasmo agonistico e la sua prestante atletica infatti torna nuovamente alla vittoria in diverse gare arrivando:

1° nella Coppa Micci del 1952
2° alla Milano Rapallo nell'ottobre del 1952.

Nel 1953 Tito Bianchi è costretto, dopo una bruttissima caduta che gli procura diverse fratture, a restare immobilizzato per molti mesi.

Nel 1954 torna alle corse e a vincere gare importanti per

dilettanti e indipendenti, una categoria di professionisti accasati a piccole società ciclistiche. In aprile vince due gare nel giro di 24 ore una all'Arpiola di Mulazzo e l'altra nel comune di Pontremoli

Nello stesso anno figurano tra le vittorie di maggior prestigio il primo posto alla 6a Coppa Tollari a Genova, alla coppa 1°Maggio a Livorno e nella 33a edizione della Coppa Caivano. Ormai Tito Bianchi è pronto per passare al professionismo, ma per inspiegabili motivi a fine anno decide di chiudere la sua attività agonistica.

Erano gli anni cinquanta quelli d'oro per il ciclismo italiano, molti campioni come Bartali, Coppi, Magni, e altri primeggiavano nelle grandi corse europee (Tour de France, Giro d'Italia, Vuelta spagnola) e nelle grandi classiche Milano - Sanremo, Parigi - Roubaix, giro delle Fiandre. Molti giovani un po' per emulazione e un po' perché veramente appassionati delle due ruote si avvicinarono al ciclismo. Fu proprio negli anni cinquanta che l'unione sportiva Luni tesserò decine di ragazzi, tra gli esordienti ed allievi, giovani ansiosi di seguire le orme dei grandi campioni ma anche di emulare un campione locale come Tito Bianchi. E tra questi atleti ve ne furono alcuni, di cui parleremo in seguito, che raggiunsero almeno a livello dilettantistico degli ottimi risultati in campo nazionale.

Pino Marchini



Santo Stefano Magra; Tito Bianchi dopo la vittoria per la selezione ai campionati del mondo del 1951. (Foto di Paolo Bianchi)



I "pionieri" della U.S. Luni (Primi anni 30 del secolo scorso)
Da sinistra Ugo Moracchioli, Abramo Mattioni
(Foto concessa da Edda Mattioni)



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Anche il calcio nella morsa del Coronavirus

La temuta seconda ondata del Coronavirus è già realtà e il futuro della stagione calcistica 2020-2021 è appeso ad un filo che, di ora in ora, si assottiglia sempre più. L'inarrestabile ascesa dei contagi richiede infatti l'adozione di misure sempre più restrittive che potrebbero, in tempi brevi, portare ad un blocco dei campionati: sembra questione di giorni, forse di ore. Mentre scriviamo queste righe il governo sta discutendo proprio i nuovi provvedimenti da inserire nell'ennesimo DPCM.

Se il calcio miliardario della Serie A riuscirà ad andare avanti, non senza fatica, il destino del calcio dilettantistico sembra già segnato. Dalla Serie D in giù mancano le risorse e le infrastrutture per poter applicare il protocollo anti-contagio del calcio professionistico, ma la versione "ridotta" messa a punto dalla Lega Dilettanti alla fine non garantisce nessuno. Le autocertificazioni rilasciate in buona fede da calciatori e dirigenti non possono arrestare la diffusione del Coronavirus: il calcio non è il tennis e il rispetto "stretto e continuo" del distanziamento fisico è solo un'utopia. Nel migliore dei casi la stagione proseguirà con un susseguirsi di interruzioni, quarantene e rinvii: ci saranno squadre che non giocheranno per settimane e la classifica sarà stravolta dalle partite non disputate.

Nel campionato di Promozione domina il Marassi, a punteggio pieno dopo le prime tre giornate. Il Colli Ortonovo ha giocato due partite, conquistando una vittoria e un pareggio, e non ha subito neppure una rete. Pur essendo prematuro fare valutazioni, i rossoblù hanno confermato di essere una formazione già collaudata: quadrata e con una precisa idea di gioco. Il Don Bosco, causa coronavirus, non è ancora sceso in campo neppure una volta.

In testa alla classifica della Prima Categoria c'è la coppia Sporting Club Aurora - Ceparana, ma il Casarza, che ha già osservato il turno di riposo, insegue ad un solo punto. La Castelnovese ha ottenuto due pareggi e rimediato una sconfitta di misura sul campo del Ceparana; probabilmente nell'arco delle tre partite avrebbe meritato qualcosa di più, ma avrà modo di rifarsi (virus permettendo).

Ora parola agli allenatori delle nostre due squadre, Paolo Cucurnia del Colli Ortonovo e Simone Bertanelli della Castelnovese. Paolo Cucurnia, classe 1958, è alla terza stagione sulla panchina del Colli Ortonovo; centrocampista dai piedi buoni, è cresciuto nelle giovanili dello Spezia e poi, non ancora maggiorenne, ha esordito in prima squadra nel campionato di Serie C 1975-76 collezionando 11 presenze e segnando una rete. Alla fine di quella stagione è stato ceduto al Varese per 75 milioni di lire (cifra molto importante per l'epoca) più un altro giocatore. Dopo la stagione in Serie B con i

biancorossi è passato al Siracusa in Serie C; negli anni successivi ha vestito le maglie di Potenza, Turrus e Brindisi. Ha poi chiuso la carriera alla Sarzanese in Serie C per un totale di oltre 300 presenze con i professionisti. Allenatore da 30 anni, per circa un decennio è stato anche responsabile tecnico del settore giovanile della Carrarese.

Simone Bertanelli, classe 1984, è al debutto in panchina. Come giocatore è cresciuto nelle giovanili della Carrarese e ha vissuto anche una breve esperienza alla Sampdoria. È stato uno dei migliori attaccanti del panorama calcistico provinciale degli ultimi 15 anni con oltre 200 reti segnate. Ha vinto un campionato con il



Simone Bertanelli

Fiumaretta e conquistato tre promozioni attraverso i play-off (tra cui quella con la Forza e Coraggio che, per sua stessa ammissione, occupa un posto speciale nel suo cuore).

Secondo lei sarà possibile portare a termine la stagione calcistica nonostante la pandemia?

Cucurnia: Mi auguro di sì, ma la vedo dura.

Bertanelli: Spero che si riesca ad arrivare in fondo, il calcio non è importante solo dal punto di vista economico, ma aiuta a distrarsi, a combattere lo stress.

Dal punto di vista mentale i suoi calciatori sono condizionati da ciò che sto accadendo?

Cucurnia: Sicuramente si respira un clima diverso dagli anni precedenti. Fin qui abbiamo disputato una sola partita ufficiale e non è facile restare concentrati. Prevalere il pensiero che ci possano chiudere da un momento all'altro.

Bertanelli: Non molto, ma so che in altre squadre molti calciatori sono andati in paranoia.

Come giudica il protocollo anti-COVID per il calcio dilettantistico?

Cucurnia: Non è il mio compito e non ho neppure le competenze per esprimermi in merito, però penso che alcune precauzioni siano inutili.

Bertanelli: Secondo me è un buon protocollo. Si vede che è stato studiato bene e misure come il distanziamento negli spogliatoi o l'ingresso in campo separato delle due squadre sono sicuramente efficaci.

Chi vincerà il campionato?

Cucurnia: Forza e Coraggio, Goliardica, Golfo Paradiso e Vallescriviana mi sembrano le squadre più attrezzate: saranno loro a contendersi la vittoria finale, magari insieme a qualche sorpresa come il Canaletto dello scorso anno.

Bertanelli: La mia favorita è il Ceparana e subito dietro il Casarza.

Dove potrà arrivare la sua squadra?

Cucurnia: Vedo un campionato molto livellato; noi pensiamo a salvarci il prima possibile e a proseguire con la politica dei giovani.

Bertanelli: Prima una salvezza tranquilla, poi tutto quello che verrà in più sarà tanto di guadagnato. Sono convinto che possiamo fare bene.

Qual è la lezione più importante che cerca di insegnare ai suoi giocatori?

Cucurnia: La voglia di migliorarsi e la disponibilità a fare sacrifici. E in questo senso gli allenamenti sono fondamentali. Non bisogna mai saltarne uno: serve impegno e precisione.

Bertanelli: La lealtà e il rispetto per gli avversari, ma soprattutto che si deve andare in campo con l'obiettivo di giocare a calcio. E non per fare partite da amatori dove il gioco passa sempre in secondo piano. Questa è la mia prima vera esperienza da allenatore e voglio dedicarla a Diego Corsi, un carissimo amico scomparso alcuni anni fa (ex giocatore del Colli di Luni morto in un incidente stradale nell'estate del 2012, ndr)

Riccardo Natale

RISULTATI

PROMOZIONE

- 1° g: Colli Ortonovo - Valdivara rinviata
2° g: Sammargheritese - Colli Ortonovo 0-0
3° g: Colli Ortonovo - Little Club 3-0

1° CATEGORIA

- 1° g: Borgo Foce Magra - Castelnovese 1-1
2° g: Castelnovese - Intercomunale Beverino 1-1
3° g: Ceparana - Castelnovese 2-1

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 3 giornate): Marassi 9; Magra Azzurri, Levanto 6; GoliardicaPolis 5; Colli Ortonovo*, Sammargheritese*, Tarros Sarzanese*, Bogliasco 4; Vallescriviana*, Follo San Martino* 3; Golfo ProreccoCamogliAvegno*, Real Fieschi 2; Little Club James, Valdivara*, Don Bosco***, Forza e Coraggio 0.

Prima Categoria - Girone D (dopo 3 giornate): Sporting Club Aurora, Ceparana 7; Casarza*, San Lazzaro Lunense 6; Riese, Marolacquesanta 5; Riccò Le Rondini*, Borgo Foce Magra* 4; Caperanese* 3; Castelnovese 2; Intercomunale Beverino*, Pegazzano* 1; Sante-renzina*, Arcola Garibaldiina, Bolanese 0.

*una partita in meno

***tre partite in meno

MARCHIO DI QUALITÀ

ATTIVITÀ GIOVANILE FIPAV
2020-21
CERTIFICATO DI QUALITÀ

Rilasciato alla Società Sportiva

ABC VOLLEY COLOMBIERA

CODICE FIPAV 3 10 85

Domenica 27 settembre 2020 altra data storica per il Volley Colombiera Sarzana Project che viene premiata a Genova per il secondo biennio consecutivo con il prestigioso Marchio di qualità che pone la nostra società locale tra le migliori nel panorama ligure e non solo.

A ritirare i premi la presidentessa Nicoletta Capoverde e il capitano della serie C Andrea Carli che sono stati premiati nientemeno che dall'allenatore della nazionale italiana U18, fresca campione d'Europa, Vincenzo Fanizza alla presenza di Franco Bocchia presidente del comitato del Levante, Anna del Vigo presidente regionale F.I.P.A.V e dal presidente del C.O.N.I Liguria Antonio Micillo.

Intanto tutte le squadre maschili e femminili, virus e assenza di palestre permettendo, dal 24 Agosto hanno ripreso gli allenamenti in vista della stagione 2020/21.

Due nostri nuovi allenatori che hanno superato brillantemente il corso sono Gabrielle Marchi e Marco Franceschini che vanno ad aggiungersi ai confermati Emilio e Claudio Carli. Un ringraziamento particolare va ai nostri dirigenti Stefano Spinetta, Anna Maria Lupetti, Laura Palma e Sergio Volpin.

Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su
facebook

A.L. di Fabrizio AMBROSINI

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172 Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

ROBERTO MERCADINI

COMICITÀ INTELLIGENTE



Nonostante la difficoltà ad organizzare eventi e manifestazioni nell'estate appena trascorsa, per via delle giuste restrizioni dovute al Covid-19, come Associazione siamo riusciti ugualmente ad organizzare due spettacoli benefici presso il nostro bellissimo Centro Sociale Polivalente, rispettando appunto tutte le norme vigenti, e quindi in totale sicurezza per gli spettatori! Entrambi gli spettacoli, (monologhi teatrali, il primo sulla disabilità, e il secondo sulla Felicità) di un bravissimo e poliedrico artista, Roberto Mercadini (attore, scrittore, narratore ecc) hanno registrato il tutto esaurito e sono stati molto apprezzati da tutte le persone presenti. Come detto il ricavato netto dei due spettacoli (1,600 euro) è stato donato e ripartito in parti uguali a due associazioni molto importanti e conosciute sul nostro territorio: "Insieme Per I Diritti Dei Nostri Figli", e "La Disabilità è Oltre Onlus".

Tanti e doverosi i ringraziamenti da fare, per la buona riuscita degli eventi agli sponsor: Lunaecom di Poli Michele, Panificio Fratelli Montebello, Farmacia Montecalcoli Del Dott. Andrea Gianfranchi, G.I.A.D.A Yacht di Locicero Alessandro, L'Amministrazione comunale di Castelnuovo Magra per il patrocinio e il contributo economico, Davide Basilio (piano sicurezza) Alessandro Vanello e Compagnia degli Evasi (service primo spettacolo) Arci Wave Monica e Rollo (contributo spese, cene offerte per gli attori e ottimi Apericena), Polizia Municipale, Protezione Civile, P.A. Luni (presenti entrambe le serate per garantire ordine e sicurezza), Agriturismo La Valle (che ha ospitato Roberto Mercadini e il suo manager), Cantine Giacomelli di Roberto Petacchi (Donazione bottiglie di vino per i due Ospiti), Serena e Massimo Eventi (service seconda serata)

Un ringraziamento speciale a Roberto Mercadini, che saputo che il ricavato delle serate sarebbe andato in beneficenza, ha deciso di rinunciare ad una parte del suo cachet.

Grazie di cuore a tutti quanti hanno contribuito alla riuscita delle serate, e a tutto il pubblico intervenuto, che si è comportato in maniera responsabile e rispettosa di tutte le norme riguardanti il Covid 19

Infine grazie come sempre a tutti i volontari dell'associazione Amici del Giacò che hanno ideato e organizzato gli spettacoli, riuscendo anche in un momento "delicato" come questo a fare **beneficenza** in nome dell'indimenticato amico: Andrea Giacomelli (Giacò).

Lorenzo Moretti
Presidente A.P.S. Amici del Giacò

ANAGRAFE

Sono nati:

Galassi Enea	(03/08)
El Hasnaoui Anas	(07/08)
Maggio Anna	(07/08)
Petacco Azzurra	(14/08)
Venturini Lorenzo	(17/08)
Demontis Olivia	(30/08)
Ceccarelli Matilde	(12/09)
Moracchioli Nora	(13/09)
Moriconi Gabriel Sergio	(27/09)

Matrimoni:

Mazzanti Alberto Massimo Edoardo	
Baldini Alessandra	(01/08)
Ricci Gianni	
Carmagnola Claudia	(08/08)
Montebello Andrea	
Pozzati Daniela	(15/08)
Volpe Ciro	
Catalano Maria Grazia	(9/08)
Marciasini Marco	
Benedetti Elisa	(05/09)
Balzani Matteo	
Conti Francesca	(10/09)
Marzi Emanuele	
Chesi Roberta	(11/09)
Benacci Francesco	
Juskowiak Monika	(12/09)
Pasteletto Antonio	
Filippi Ilaria	(18/09)
Bertani Marco	
Diamanti Daria	(19/09)
Scalone Mattia	
Vaccari Samuela	(26/09)

Sono deceduti:

Rossi Silvano	a.87 (2/8)
Fiasella Luigi	a.83(3/8)
Castagnini Arcangela	a.85 (12/8)
Petacchi Severina	a.91 (12/8)
Antognetti Fulvio	a.98 (15/8)
Mazzucchi Ernestina	a.77 (23/8)
Violi Carmela	a.71 (23/8)
Tornaboni Mario	a.82 (31/8)
Catanzariti Giuseppe	a.72 (1/9)
Gregorini Lino	a.87 (5/9)
Defranchi RosaMaria	a.81 (11/9)
Lagomarsini Rina	a.91 (12/9)
Salveti Francesco	a.51 (12/9)
Aliboni Rita	a.79 (16/9)
Polito Lucia	a.87 (20/9)
Barbieri Renato	a.82 (24/9)
Mattioni Sergio	a.86 (24/9)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

DI NECESSITÀ VIRTÙ

I tempi bui del cinema continuano malgrado la riapertura delle sale, gli spettatori forse si sono abituati altrimenti, forse le opere uscite in questo scorcio di tempo non sono del tutto attraenti forse prevale la paura del rischio del tutto naturale, il fatto è che passato il breve momento favorevole per le arene estive tarda la ripresa. Se si può un pò sorridere e' per la presenza di opere che sospese nel per-pandemia oggi ritrovano lo schermo grande. "I MISERABILI" (Francia 2019 di Ladj Ly) mi sembra uno di questi. Il titolo rimanda volutamente a Victor Hugo ed il film è ambientato proprio in una località topica del romanzo ma è situata ai nostri giorni quando è diventata un sobborgo di Parigi dove è proprio cresciuto il regista figlio di immigrati dal Mali.

L'autore è cresciuto con la passione del cinema e fin da giovanissimo si è abituato a girare piccoli documentari sulla vita del quartiere segnatamente riprendendo con una videocamera il comportamento dei poliziotti da qui l'idea del film. Si parte con l'arrivo di un nuovo poliziotto che viene inserito subito nella pattuglia che percorre la banlieu. La prima parte del film ci introduce alla descrizione del luogo e dei suoi abitanti dove appare subito evidente che l'ambiente è molto particolare. Il luogo è controllato dalla malavita organizzata tra cui si delineano con precisione le competenze territoriali. Si va dal boss di colore che addirittura col nome di "sindaco" è incaricato della mediazione e controllo delle parti in causa, ai fratelli mussulmani tesi soprattutto al proselitismo alle gang di varia estrazione etnica.

La pattuglia dei tre poliziotti dovrebbe rappresentare la parte della sicurezza attraverso la legge ma le cose non stanno così. I due compagni del giovane poliziotto si mostreranno subito come compromessi all'interno dei gruppi stanziale e si affidano nel loro compito alla violenza soprattutto. Insomma razzisti e senza scrupoli. Nelle ovvie tensioni quotidiane si arriva ad un punto di non ritorno quando in uno dei tanti casi delittuosi ci va di mezzo un bambino e tutto precipita nel caos. Se l'esperienza autobiografica del regista si fa sentire con autorevolezza bisogna anche notare che l'opera presenta anche altri valori rispetto all'opera di denuncia.

Siamo di fronte ad un poliziesco autentico energico e movimentato, le osservazioni sull'organizzazione sociale del luogo diventa chiara metafora di una presa di posizione genuinamente preoccupata ma anche prodiga di indicazioni attraverso le quali nessuno è risparmiato. Il vorticoso svolgersi degli eventi è coordinato con grande maestria gli interpreti sono all'altezza dei ruoli, rumori e musica si intrecciano abilmente ed il risultato si mostra come un viaggio senza respiro in cui le regole di vita del nostro tempo vengono mostrate con solo apparente distacco siamo tutti coinvolti ed il regista ci dice a chiare lettere quale deve o dovrebbe, essere non solo il nostro atteggiamento ma anche il comportamento conseguente.

Premio della giuria a Cannes, Cesàr per il miglior film francese, nomination all'Oscar tanto per dire tutto ampiamente meritato.

I.F.M.

Di Franceschini Massimiliano

Impresa Edile

Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@fiscali.it

P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

CATERING
PER LA
TUA FESTA

MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



Qui Castelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VIII N. 6 - Novembre - Dicembre 2020

Publicato dall'Associazione Culturale "Qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, Via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

NELLA SPERANZA DI UN FUTURO MIGLIORE

Che il 2020 sia stato un anno difficile, pesante, funesto è stato detto e pensato troppe volte; d'altronde non era iniziato sotto una buona stella, perché come ricorda la saggezza popolare: anno bisesto, anno funesto.

Purtroppo nessuno era pronto ad affrontare un'emergenza sanitaria mondiale. Il vocabolario comune si è arricchito di termini nuovi - *lock down*, didattica a distanza, tampone nasofaringeo -, e le giornate sono state scandite da bollettini funesti. Anche nella comunità castelnovese abbiamo purtroppo fatto la conta delle persone che ci hanno lasciato, sopraffatte dal virus, e ogni volta, per lo stridere della sirena di un'ambulanza, più che in passato, il cuore si è stretto dalla paura.

La parola ricorrente del 2020 è stata sacrifici: sacrifici umani, sacrifici economici, sacrifici nella socialità, sacrifici nella libertà di spostamento. Insomma lasceremo alle spalle un anno che nessuno avrebbe mai immaginato di vivere, che ha reso tutti più fragili e sacrificati. Al pessimismo della ragione preferisco però guardare all'ottimismo della volontà, e di questo periodo vorrei custodire alcune esperienze per il nuovo anno.

Il confinamento nello spazio comunale è stata un po' per tutti l'occasione per riscoprire il nostro territorio (sentieri, luoghi abbandonati, borghi isolati, percorsi alternativi, piste ciclopedonali) e per conoscere risorse e prodotti a chilometro zero. Sarebbe importante portare questa consapevolezza nel nuovo anno, con una maggiore tutela e rispetto dell'ambiente, e una particolare attenzione alle produzioni locali e alle piccole imprese, spesso d'eccellenza, che lavorano nel nostro comune. Sicuramente Qui Castelnuovo si adopererà nel portare avanti questo impegno.

In ultimo, la redazione abbraccia tutte le famiglie castelnovesi che hanno vissuto mesi difficili, e che nel periodo natalizio non potranno riunirsi.

A tutti auguri di buon Natale e di un sereno 2021.

MEM

IL PRESEPE SOTTO LA TORRE



Il Presepe di Luigi Federici di via Canaletto 59.

Da una passione ereditata da una vita come mastro muratore, Luigi Federici ottantunenne da più di mezzo secolo residente, ed ormai radicato a Castelnuovo, alcuni lustri or sono, ha avuto l'idea di ricostruire un modello in scala del castello dei vescovi di

Luni di Castelnuovo Magra utilizzando il materiale con il quale è costruito l'originale. Cioè la pietra. Arenaria e calcare marnoso. Recuperato il materiale del luogo con certissima cura ha squadrato e creato piccole bozze di pietra e dopo un paziente lavoro di cesella-

tura ha realizzato in scala sia la Torre Magna e le mura residue e la torre circolare. Per agevolarne il trasporto, il complesso è stato suddiviso in diversi blocchi dei quali proprio la torre risulta il più voluminoso e pesante, assemblati poi tra

(Continua a pagina 8)

UNIONE SPORTIVA LUNI - DAL 1955 AL 1970

Chiusa la brillante stagione agonistica di Tito Bianchi, un numero crescente di ragazzi del nostro territorio, appassionati di ciclismo e desiderosi di intraprendere l'attività sportiva sulle due ruote, vengono provati e poi tesserati dalla U.S.Luni.

Gli anni che vanno dal 1955 al 1970 registrano numerosi iscritti alla società, che seleziona in particolare i giovanissimi esordienti e gli allievi. La cura, l'attenta osservazione e la scrupolosa preparazione degli atleti da parte dei direttori tecnici come Mattioni Abramo, Duilio Marchi, Sauro Musetti, Mimmo



Germano Tulipani tra il direttore sportivo Duilio Marchi e Ridondelli

Baudone, fa emergere a livello locale e nazionale campioncini di grande valore.

Nel registro degli iscritti del

1955 figurano Leandro Piccioli come allievo e Germano Tulipani, esordiente, che negli anni successivi collezioneranno diverse vittorie anche nelle categorie superiori. Adirittura Tulipani nel 1957 diventerà Campione Provinciale nella categoria allievi.

Nel 1958 esordisce nella U.S.Luni a soli sedici anni, un altro giovanissimo, Manlio Perfetti; un talento ciclistico con ottime qualità di scalatore e velocista, infatti lo stesso anno diventa, campione provinciale degli esordienti, vincendo 13 gare su 16 nella provincia della La Spezia e nei dintorni. Negli anni suc-

(Continua a pagina 11)



La Redazione e gli Sponsor:

A.L. Infissi
Clinica Veterinaria Val
Di Magra
Autoscuola
Lunense
Avis Castelnuovo Magra
Bagnone Impianti
Cantine Lunae
Betti e Giorgia
Parrucchiere
Centro Ottico Brusoni
CONAD
Dentista Dott. Salvadori
Farmacia Montecalcoli
Farmacia Pucci
IMEICA Costruzioni
Impresa Edile IFM
Mattioni Immobiliare Srl
Panificio Montebello
Paradiso dei Piccoli
Proloco Castelnuovo M.
The Coffee Store

Augurano
Buone Feste e
Felice Anno Nuovo



Anche quest'anno la Proloco di Castelnuovo Magra presenta: "Le strade del borgo si adornano di luci e presepi". Dall'8 Dicembre al 6 Gennaio nelle vie del centro storico saranno visibili i presepi che partecipano al concorso "Allestisci il tuo presepe e lascialo in vista" con l'augurio di portare un po' di serenità a tutti.

COMUNICATO STAMPA DEL COMUNE

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile. Non c'è bisogno di raccontarlo. Anche le Amministrazioni Comunali hanno dovuto far fronte all'emergenza sanitaria. E Castelnuovo non ha fatto eccezione.

Per alcuni mesi i nostri sforzi si sono rivolti alla gestione della pandemia e delle sue conseguenze, così sono nate tante iniziative e servizi: dalla consegna a domicilio della spesa e dei farmaci, organizzata dal locale gruppo di Protezione Civile (che non smetterà mai di ringraziare abbastanza), alle raccolte alimentari per le famiglie in maggiore difficoltà. Dal supporto alle persone in quarantena o positive, costrette a casa, fino ai vari

provvedimenti di natura economica: riduzione della TARI per le imprese temporaneamente chiuse, due bandi per l'emissione di buoni spesa, il bando per i contributi per gli affitti, ecc. Insomma, quest'anno i nostri progetti sono stati letteralmente stravolti. Nonostante tutto, abbiamo cercato di portare avanti tutti quegli interventi previsti dal programma di mandato. E proviamo a riassumerli qui.

Scuole: terminato il primo lotto di lavori presso le scuole medie "D. Alighieri", per migliorarne la sicurezza sismica (circa 70.000 € di spesa). Nel 2021, si procederà con il secondo ed ultimo lotto di interventi, per un importo di circa 320.000 €. Per quanto ri-

guarda il plesso di Palvotrisia, sono stati fatti diversi lavori di manutenzione straordinaria, utili - soprattutto - a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Acquedotto e fognature: da giugno 2020 circa 1.500 utenze fognarie di Colombera sono state dirottate dal depuratore di Paduletti a Camisano, consentendoci di "alleggerire" il nostro impianto di depurazione. Non è il solo intervento, realizzato da Acam/Iren, nel nostro territorio. Nell'allegata tabella sono elencati i principali lavori realizzati negli ultimi mesi, a testimonianza di quanto l'aggregazione di Acam Acque in Iren sia stata una scelta positiva per la nostra comunità.

Nel corso dell'anno sono

stati sostituiti circa 900 lampioni della pubblica illuminazione con la tecnologia LED. Questo consente di risparmiare circa 20/25.000 € all'anno, in termini di energia elettrica. Risorse che possono essere

gnati al nostro Comune 102.000 € per le progettazioni inerenti il rischio idrogeologico: frana di Caprignano, cedimento di via Marciano Fondovalle e sistemazione idraulica del Torrente Bettigna.



Il nuovo Centro per l'Autismo in via di ristrutturazione

utilizzate per altre necessità. Gli interventi di riqualificazione termineranno entro i primi sei mesi del 2021, con alcune ulteriori operazioni nel Centro Storico.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre scorso, inoltre, stati asse-

Infine, nelle prossime settimane prenderanno il via due importanti cantieri: uno riguardante la viabilità comunale, l'altro inerente il manto sintetico del campo sportivo "T. Marchini".

L'Amministrazione Comunale

Intervento	Importo	Note
Manutenzione straordinaria impianti termici	25.800,00 €	Interventi presso Centro Sociale, scuole.
Miglioramento sismico scuole medie (1° lotto)	70.000,00 €	Secondo ed ultimo lotto previsto nell'estate 2021, per un importo di 320.000 €
Adeguamento emergenza COVID scuole materne ed elementari	35.000,00 €	
Pulizia torrenti	32.000,00 €	
Adeguamento antincendio scuole comunali	25.000,00 €	Interventi su tutti gli edifici scolastici
Rinnovamento rete idrica via Provinciale	128.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Potenziamento e ottimizzazione zona pozzi via Bolignolo	94.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Rinnovamento rete idrica via Montefrancio	104.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Modifica impiantistica con collegamento di via Provinciale su comparto fognario di Camisano	280.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Potenziamento stazione di sollevamento Fornaci Filippi e posa nuova condotta di rilancio	255.760,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Potenziamento stazione di sollevamento Borgolo e posa nuova condotta di rilancio	210.870,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Ristrutturazione ex consultorio per realizzazione "centro autismo"	250.000,00 €	Intervento di ASL 5
Adeguamento impianti illuminazione pubblica (LED)	120.000,00 €	Canone annuale per 9 anni, comprensivo di energia elettrica e manutenzioni. Da terminare alcuni interventi nel Centro Storico.
Ristrutturazione Ufficio Informazioni Turistiche - via Aurelia	5.000,00 €	Intervento svolto in economia.
Viabilità comunale, asfalti	216.000,00 €	Interventi affidati, inizio lavori: 28/12/2020 (via di Mezzo, via Borgolo, via Gragnola, via Monticelli, via delle Ginestre, via Montecchio, via Montefrancio, via delle Rose, via Palvotrisia)
Campo sportivo "T. Marchini"	530.000,00 €	Interventi affidati, inizio lavori: 18/1/2021
Progettazione rischio idrogeologico: frana di Caprignano; cedimento di via Marciano Fondovalle e sistemazione idraulica del Torrente Bettigna.	102.000,00 €	Progettazioni da affidare entro marzo 2021
	2.483.430,00 €	

Possiamo stare tranquilli!



Avremo un Natale positivo.

Danny Irreparabili MEME

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Viola di notte

Romanzo di Ilaria Bianchi



Ilaria è una nostra concittadina; ha studiato Scenografia Teatrale all'Accademia di Belle Arti di Carrara scrivere è la sua passione, lo fa da almeno dodici anni, e **Viola di notte** è il suo romanzo d'esordio.

Il libro scritto in modo scorrevole e avvincente narra la storia di Viola e Mattia, e di un gruppo di amici e conoscenti che ruota intorno a loro. Sembrerebbe un libro di formazione adatto agli adolescenti di oggi sempre più disorientati nei confronti di una società sofferente, lasciata loro in eredità dagli adulti. Il romanzo descrive infatti un contesto sociale nel quale, molti giovani, non riescono ad integrarsi, vivendo con apprensione, sgomento, paura anche l'aspirazione alla ricerca di una vera amicizia e di un amore sincero e inesauribile tra coetanei. Ma il romanzo non è solo questo, leggendolo vi si trovano molti spunti di riflessione anche sul rapporto

genitori figli, spesso inesistente o quanto meno distaccato.

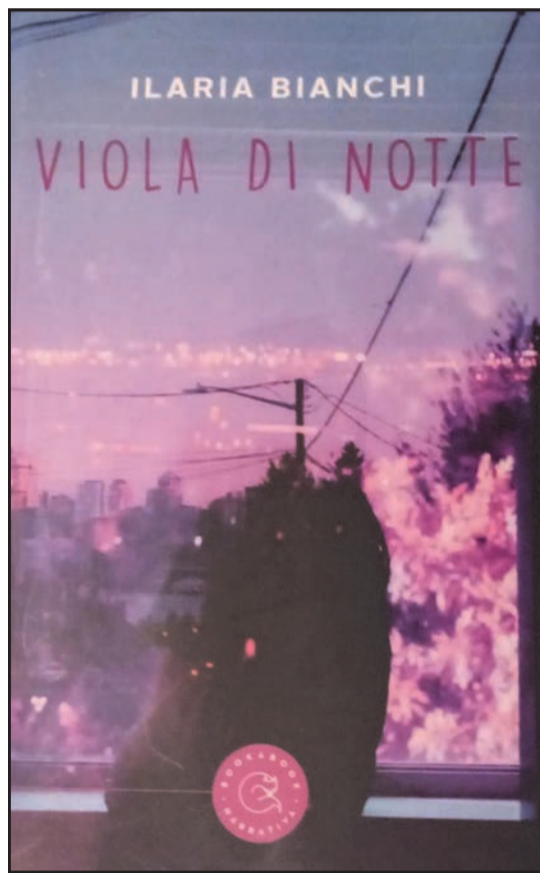
L'idea alquanto originale di Viola - una giovane donna che oltre al disagio esistenziale deve affrontare una malattia che la sta portando alla cecità - di lasciare il suo diario sulla ruota panoramica di un luna park sperando che qualcuno lo possa trovare ed iniziare così con uno sconosciuto un epistolario è il filo conduttore di tutto il romanzo. Molti sono i personaggi che si muovono intorno al diario ritrovato, adolescenti, giovani che cercano, tra paura, inadeguatezza, dubbi e sogni, una loro identità, una collocazione, nel mondo reale.

Chissà se gli adolescenti di oggi sono veramente così introversi, insicuri, complicati e profondi? Non so darvi una risposta, perché ricordando la mia lontana adolescenza, più semplice, più lineare, più povera, era però piena di ideali, curiosità e di speranze per il futuro. Il tempo passa, il modo di vivere e i costumi

cambiano rapidamente e per i giovani mi pare sempre più difficoltoso comprendere la realtà quotidiana ed adattarsi alla società in cui vivono.

Il romanzo di Ilaria Bianchi però, nato anche dall'esperienza di madre attenta alle esigenze di figli adolescenti, evidenzia le grandi potenzialità e positività dei giovani, merita di essere letto anche da un pubblico adulto e, magari, riletto per apprezzarlo maggiormente. Complimenti Ilaria, restiamo in attesa del tuo nuovo romanzo sul quale stai lavorando da tempo, nel silenzio e nella riservatezza che ti contraddistinguono.

Pino Marchini



Considerazioni di un lettore dilettante sulla produzione libraria in Italia.

In questo anno di pandemia e forzato confinamento, ma anche di cosciente auto confinamento, ho letto, grazie ai suggerimenti di mia figlia Elena, molti libri di scrittrici e scrittori afroamericani e africani ed ho scoperto un mondo nuovo, una cultura affascinante e coinvolgente; in moltissimi casi tradotti in un italiano perfetto.

Ero abituato a preferire nelle mie letture libri e saggi di scrittori italiani per una sorta di patriottismo culturale ma soprattutto perché, non riuscendo a leggere nella lingua originale, pensavo che le traduzioni potevano essere fatte con approssimazioni linguistiche un po' personalizzate da parte del traduttore. Raffrontando un paio di testi in inglese con quelli tradotti in italiano ho scoperto che così non è, anzi alcune traduzioni aggiungono valore linguistico alla originalità del testo.

Quello che mi ha sorpreso

nella lettura di questi libri è stata una nuova cultura, un modo diverso di comunicarla, e cioè più studiato, più meditato, più approfondito. Ho notato che questi lavori sono elaborati in tempi molto lunghi (anni) e prima di essere pubblicati hanno un lungo periodo di decantazione e affinamento, esattamente il contrario delle pubblicazioni dei nostri scrittori, romanzieri, fatta salva qualche pubblicazione di saggistica, che hanno una produzione libraria quasi mensile.

Forse è per questa fretta, questa smania di pubblicare o anche per le sollecitazioni delle case editrici nei confronti degli scrittori di cassetta, che da qualche anno a questa parte la pubblicistica italiana è di valore mediocre o addirittura scadente. Giudizio strettamente personale, senza alcuna pretesa di essere condiviso.

Centinaia di scrittori o pseu-

do tali non fanno altro che pubblicare in tempi brevissimi romanzi di ogni tipo e genere, di scarso valore letterario, che vengono comprati e letti solo perché gli autori sono conosciuti e pubblicizzati dalle più grandi case editrici sui mezzi d'informazione.

E allora mi domando quale contributo hanno dato alla letteratura italiana questi autori? Quanti di loro, passato il momento di successo, saranno conosciuti in futuro più o meno lontano? Quali dei loro scritti saranno riportati nelle antologie per le scuole, sempre che queste resteranno come mezzo di studio e non saranno soppiantate da strumenti tecnologicamente più avanzati e moderni?

Chi vivrà vedrà. Intanto continuiamo a leggere quello che passa il convento anche se, il nostro, è un convento poverello.

P. M.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

LA MAGIA DELLE ILLUSIONI

Graham Swift (Londra 1949) ha pubblicato in Italia "Il paese dell'acqua" (Garzanti 1986; Beat/Neri Pozza 2018, diventato film "Waterland. Memorie d'amore" per la regia di Stephen Gyllenhaal con Jeremy Irons, Ethan Hawke e Sinead Cusack nel 1992), "Via da questo mondo" (Garzanti 1990), "Per sempre" (Einaudi 1995), "Ultimo giro" (Feltrinelli 1999 premio Brooker Prize e film di Fred Schepisi nel 2001 col titolo "L'ultimo bicchiere" ed attori del calibro di Michael Caine, Bob Hoskins, David Hemmings e Helen Mirren), "La luce del giorno" (Feltrinelli 2003), "Un giorno di festa" (Neri Pozza 2016). In un famoso numero di "Granta" del 1983 era elencato tra i migliori venti romanzieri inglesi con Martin Amis, Ian McEwan, Julian Barnes, Salman Rushdie che nel tempo hanno spesso fatto parlare di sé. Swift è diverso. Appartato e tranquillo è contrassegnato da una prosa malinconica, velata di pudore ma ammaliante come poche. Così è anche in questo suo ultimo "Grandi illusioni" (2020 Editore Neri Pozza pagg.208 euro 18.00 traduzione di Serena Peina) in cui si parte nel 1959 nel mese di Agosto dove a Brighton si presenta un terzetto che entusiasma abitanti e vacanzieri con spettacolini di avanspettacolo e magia. Ronnie, Jack e Evie si dividono i compiti con abilità, il primo con le sue arti da "mago", il secondo con la sua abilità di intrattenitore, la terza come assistente del mago. Provengono da situazioni legate al periodo bellico di cui hanno assaggiato i disagi e le ristrettezze non solo economiche. Soprattutto Ronnie che però ha avuto la fortuna di essere collocato in campagna dalla madre per sfuggire ai bombardamenti ed ha la fortuna di incontrare una coppia di anziani coniugi che diventeranno per lui una vera famiglia con la particolarità dell'uomo di essere appassionato di magia di cui insegna i semplici rudimenti che conosce al ragazzino che si rivela particolarmente recettivo. La fine del conflitto segnerà un doloroso abbandono ma l'incontro con Jack (conosciuto come commilitone) aprirà nuove speranze per un progetto "teatrale" che manifesterà la necessità di un elemento femminile che verrà trovato in Evie. Il gruppo è molto affiatato, il successo apprezzabile e inevitabilmente, in questo caso tra Ronnie ed Evie; scatterà il sentimento.

Alla vigilia del matrimonio Evie sceglierà (inaspettatamente ?) Jack per la vita e Ronnie sparirà per sempre (?). Con un balzo nel tempo siamo a cinquant'anni dopo nel 2009 Evie si trova a fare un bilancio della vita passata con Jack, morto da un anno. C'è stato il successo per lui molto amato dal pubblico attraverso la sua attività come protagonista di sit-com, teatro e in tono un po' minore del cinema. Evie si ritrova a ripercorrere la sua vita ed a valutare il senso dei cambiamenti avvenuti soprattutto in funzione della scelta effettuata in quella Brighton del 1959. Soprattutto la scomparsa repentina di Ronnie, mai dimenticato, sollecita riflessioni su spiegazioni che tardano ad arrivare. In fondo sono cose che possono accadere alla gente comune, ma allora qual è il senso di questo turbamento tardivo, di nostalgia quasi inconsapevole, di crepuscolo incombente con la sensazione di avere fatto scelte di cui non si è più in grado di recepire le ragioni profonde?. Ciascun lettore saprà (forse) dare risposte più razionali ma il mistero che ci rendiamo conto ci abbia avvolto assume i caratteri di una profonda riflessione sulle scelte di vita. Cosa le ha rese possibili e come il passato continui infallibilmente a presentare conti potrebbe essere una risposta. Potrebbe.

Romanzo magnifico e "magicamente" ammaliante.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Un artista a tutto tondo:

Roberto Falcinelli.

Roberto, professore di educazione artistica, ha insegnato per quasi trent'anni alle scuole medie di Castelnuovo, in quelle ubicate nel centro storico e successivamente alla Dante Alighieri di Moliciara, per trasferirsi poi alla Roccatagliata Ceccardi di Luni. Durante gli anni del suo insegnamento è stato molto popolare ed apprezzato sia dai ragazzi che dai genitori. I suoi alunni, fortunati loro, hanno avuto mille occasioni per sperimentare con lui le molteplici sfaccettature dell'arte visiva e plastica.

Roberto, infatti, non solo si è prodigato nell'insegnamento della pittura ma anche in quello della fotografia e della scultura usando scalpello e mazzuolo su sassi e su scarti di marmo nel greto del torrente "Iara". Ha istruito i suoi allievi nell'impiego del vimini confezionando cesti, panieri, vesti per bottiglie; si è anche occupato della lavorazione della ceramica. Nelle sue ore di lezione difficilmente c'erano degli assenti perché la materia era troppo interessante: realizzare oggetti e successivamente dipingerli con varie tecniche dava ai ragazzi tanta soddisfazione. Roberto è sempre stato per i suoi scolari una persona splendida e alla mano, sem-

pre alla ricerca sia di novità che di tecniche antiche ormai in disuso, come quella della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, per mezzo della quale con un gruppo di allievi delle medie di Castel-



nuovo riuscì a confezionare costumi medioevali per la rappresentazione storica della pace di Dante. Personaggio eclettico e originale, si è sempre rivelato un vero tesoro per la scuola. Un'altra esperienza vissuta insieme alla sua classe è stata quella della lavorazione della cartapesta: con questo materiale sono stati fatti due draghi di foggia cinese per il carnevale. I due mostri, grandi tanto da contenere i ragazzi che li avevano

costruiti, hanno girato per le vie del centro suscitando l'ammirazione e il divertimento di tutti gli abitanti.

Conosco da molto tempo questo artista e ammiro il suo entusiasmo e la sua continua voglia di fare progetti anche ora che è a riposo dall'insegnamento. Ennesima conferma di questa sua inclinazione l'ho avuta nel Giugno dell'anno scorso durante l'inaugurazione del nuovo scavo nella zona archeologica di Luni. Era stato allestito per il pubblico un mercato di epoca romana, dove artigiani in costume eseguivano antichi lavori, ed una delle prime botteghe incontrate era proprio quella del nostro Professore, che con la sua squadra di allievi mosaicisti si accingeva a riprodurre alcuni manufatti appena scoperti.

Roberto Falcinelli ha un desiderio recondito, quello di organizzare corsi di varie arti aperti a tutti: mi auguro che i Comuni di Castelnuovo Magra e Luni colgano questa occasione mettendogli a disposizione un locale dove possa esercitare il suo sogno. Perché cogliere le virtù artistiche di persone di tale esperienza e cultura è un'occasione da non perdere per nessuna ragione.

Girò

DPCM E I CONFINI TRA REGIONI

SMS A Radio anch'io



Egr. dott. Zanchini

Faccio seguito a una mia mail del 15 maggio scorso. Con il nuovo dpcm si ritorna alle restrizioni di movimento nel comune di residenza. Io come altri cittadini abito in un comune ligure Castelnuovo Magra confinante con un comune toscano Fosdinovo. Per poter circolare nel mio comune devo necessa-

riamente attraversare il comune limitrofo. Se queste sono le restrizioni previste io ed altri nella mia stessa condizioni non possiamo in alcun modo muoverci dalla nostra abitazione anche per le necessità indispensabili (farmacia, medico, acquisto di generi alimentari). In passato abbiamo usato l'autocertificazione ma non sempre è stata ben accetta

dalle autorità locali. Siccome questa situazione è identica a molti piccoli comuni italiani non sarebbe stato il caso che gli spostamenti fossero stati limitati ad una area territoriale (10 km ad esempio) indipendentemente da comune, provincia e regione? Forse la cosa è troppo difficile da capire da parte di chi dimostra di non conoscere

(Continua a pagina 9)

DPCM NATALE

valido dal 4/12/2020 al 15/1/2021

IL PRONTUARIO COMPLETO SU WWW.ANCILIGURIA.IT

<p>Divieti e spostamenti</p> <p> Vietati gli spostamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> tra regioni anche in fascia gialla dal 21/12 al 6/1 tra comuni il 25-26/12 e l'1/1 <p>Deroga per comprovate esigenze (lavoro, salute, necessità) e rientro al domicilio/residenza</p> <p>Coprifuoco: dalle 22 alle 5, a Natale e Capodanno dalle 22 alle 7</p> <p>E' possibile raggiungere le seconde case solo se nella stessa regione e in fascia gialla. Il 25-26/12 e l'1/1 non è possibile raggiungerle se ubicate in comune diverso</p> <p> Vietate le feste in locali pubblici/privati</p> <p>I sindaci potranno chiudere strade e piazze</p> <p>Quarantena per chi torna dall'estero</p>	<p>Chiusure</p> <p>Impianti da sci</p> <p>Cinema e teatri</p> <p>Crociere sospese dal 21/12 al 6/1</p>
<p>Pranzi/cene</p> <p>Bar e ristoranti aperti a pranzo in zona gialla max 4 persone per tavolo</p> <p>In casa solo con i conviventi max 6-8 persone</p>	<p>Negozi</p> <p>Aperti fino alle 21</p> <p>Centri commerciali chiusi il fine settimana</p>
<p>Scuola</p> <p>Superiori in dad al 100% fino al 7/01, poi al 75%.</p> <p>Trasporti ed orari lezioni coordinati dai prefetti</p>	<p>Messe</p> <p>celebrazioni in orari compatibili con il rientro In casa previsto entro le 22</p>



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

OCCHI DI RAGAZZA

UN CODICE DI ABBIGLIAMENTO PUÒ ESSERE FEMMINISTA?

G iorni fa, ho letto una notizia che mi ha riempito di speranza. Cento ragazzi del Collège Nouvelles Frontières a Gatineau, in Quebec, seguendo il sedicenne Zachary Paulin, si sono presentati a scuola con la gonna, protestando quello che secondo loro è un codice sessista e manifestando contro la mascolinità tossica e l'omofobia. Alle ragazze della scuola è infatti imposto di indossare gonne non più corte di 10 cm sopra il ginocchio, mentre non esiste alcuna regola equivalente per i vestiti che i ragazzi indossano, fra cui anche i pantaloni.

Zachary, spiegando la protesta, scrive sotto un post di Instagram: "È palese la discriminazione sociale sull'abbigliamento per donne e uomini. Se una

che impedisce ai ragazzi di essere ciò che sono veramente, senza giudizio. Siamo nel 2020, dovremmo avere una mentalità aperta: e lottare tutti per porre fine alla discriminazione, all'omofobia e al sessismo. Questo è ciò che rappresentano le nostre gonne".

Il gesto dei cento ragazzi della scuola canadese è molto importante sia per chi, come me e altri giovani, cerca di partecipare alla loro stessa lotta giornalmente, partendo proprio dalle prestrutture costruite dentro di noi dalla società in cui viviamo, sia per chi è turbato dal gesto e magari non lo comprende. È frequente anche nelle scuole italiane, essendo inoltre l'Italia un paese meno evoluto per quanto riguarda la parità di genere, avere codici di abbiglia-

quelli che sono i ruoli in cui la società l'ha sempre confinata; finché però non pretenda di essere presa sul serio in quelli che sono anche i cosiddetti ruoli maschili, in quel caso si deve "maschilizzare", a meno che non voglia essere vista come superficiale. E anche nel caso in cui si vesta in maniera più mascolina, probabilmente non andrebbe comunque bene sotto certi aspetti, perché potrebbe sembrare trascurata; insomma una donna in mondi maschili deve sempre combattere più di un uomo. Ma questo denigrare la femminilità è pericoloso anche per gli uomini, è ciò che fa nascere la cosiddetta mascolinità tossica: un uomo non può piangere, un uomo non può truccarsi, un uomo non può mettersi una gonna: altrimenti non è più un uomo. È bene tenere poi conto che il binarismo di genere (non sesso) sta stretto a molte persone, e tante non vi si riconoscono: come può essere una divisa pantaloni/gonna e camicia inclusiva? Ovviamente i temi che qui ho delineato a sommi capi, sono frutto di anni di studi e comprendono immense bibliografie (che suggerisco di approfondire), però è interessante notare come anche una cosa banale come un codice di abbigliamento, possa essere terribilmente corrotta dai sistemi tossici in cui viviamo. C'è una soluzione? Non lo so, non ho la scienza infusa e temi del genere sono un continuo dibattito e discussione.

Nei limiti del decoro, obiezione che so tanti potranno fare, però, dovrebbe essere possibile trovare un compromesso inclusivo e giusto per tutti. In un mondo ideale forse anche le scuole che adottano una divisa disporrebbero di scelta: gonne, pantaloni, camicie, magliette per chiunque si senta a suo agio indossandole; maschi, femmine e qualsiasi persona si identifichi in altro modo, senza restrizioni in base al genere. Il mondo perfetto è ancora lontano e forse non vivremo abbastanza per vederlo, però sarebbe interessante vedere se più manifestazioni come quella canadese potessero essere un principio di cambiamento. È il 2020, è il momento di agire; partendo proprio dall'Italia, da noi.

Ebe



donna decide di indossare un completo o dei pantaloni, vestiti associati alla mascolinità, non è un grosso problema. Ma nel momento in cui un uomo indossa qualcosa di lontanamente femminile, che si tratti di mettere lo smalto per unghie, il trucco o, nel nostro caso, una gonna, le dita sono puntate e viene insultato. La gente dirà che non è un 'vero uomo' e lo etichetterà come omosessuale. La gonna, inoltre, è usata nelle scuole private per discriminare le ragazze senza motivo. E per chi abusa di una donna, viene usata per sessualizzarla e incolparla. Quindi, indossando una gonna, siamo uniti contro la sessualizzazione delle donne e stiamo inviando un messaggio contro la mascolinità tossica,

mento problematici, sessisti e poco inclusivi. Indubbiamente dipende da zona a zona, da scuola a scuola, ma è innegabile che siano spesso presenti doppi standard per ragazzi e ragazze e che sia assurdo anche solo pensare alternative per persone che non si riconoscano nel binarismo di genere, soprattutto nel caso in cui la scuola adotti una divisa. Ma andiamo per gradi, spiegando più nel dettaglio quali sono i problemi elencati dallo stesso Zachary e magari cercando una soluzione. La femminilità non è ben vista dal patriarcato, sistema in cui siamo immersi "fino ai capelli"; o meglio, il patriarcato accetta la femminilità solo alle sue condizioni. Una donna può essere femminile, può abbracciare

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



La mostra diffusa **RestArt - Ripartiamo dall'arte** inaugurata il 18 luglio 2020 si è conclusa lo scorso 16 ottobre con una conferenza stampa che ha visto come ospiti presso la sala polivalente del centro sociale di Castelnuovo Magra lo scrittore Francesco Maria Terzago e l'illustratore Alessandro Ratti, autori del progetto **#Nidocittà**.

RestArt vedeva coinvolti 9 artisti, di cui 5 fotografi e 4 illustratori, e 12 progetti, esposti lungo le strade principali del centro storico e in alcune frazioni del Comune, volti a mostrare la trasposizione personale di ogni artista di quello che è stato il periodo del lockdown e della prima riapertura. A seguito della breve introduzione da parte di Orianna Fregosi, direttrice artistica del festival Pop-Eat|Nutriamo il Borgo e ideatrice della mostra, viene lasciata la parola ai due artisti ospiti, i quali hanno illustrato e raccontato il loro lavoro, frutto di una collaborazione a distanza, il quale si inserisce perfettamente nella tematica promossa dall'esposizione diffusa.

#Nidocittà è un progetto che testimonia il periodo di restrizione dovuto alla pandemia di Covid19, partendo da una realtà di città provinciale come quella della Spezia tra il marzo e l'aprile del 2020 dove i testi di Francesco Maria Terzago (poeta e scrittore) si uniscono all'animazione di Alessandro Ratti (scenografo teatrale e illustratore) e alle musiche di P.L. Nothere, dando vita ad un ciclo di video animati che raccontano una storia suddivisa in brevi capitoli che rappresenta il rinnovarsi di un rapporto: quello tra gli animali, gli uccelli, insediati nei nostri palazzi e le persone costrette a una inconsueta inattività, obbligate a fronteggiare la solitudine e l'impossibilità degli spostamenti. Si compone di 12 episodi che intervallano animazioni, che a dispetto della loro semplicità figurativa, sintetizzano la ciclicità di un gesto (appuntare i pensieri su un immaginario foglio di carta) e la "serializzano", a frame narrativi, che raccontano con una narrazione diaristica scheggiata, come fossero appunti presi al volo, la micro-quotidianità conflittuale d'un gabbiano e un piccione della Spezia: «Il gabbiano assale il piccione come se i sampietrini fossero la superficie inerte del golfo. Lo colpisce alla schiena, o nel collo, con un fendente. Una corona di piume cade e le ali gli si spalancano un'ultima volta». Le vicende dei due volatili, nell'intento degli autori, vorrebbero essere specchio di ciò che stava accadendo al nostro paese in quel momento. Il testo, poi, prosegue in un'altra direzione che porta verso gli ambienti urbani abbandonati dall'uomo, cercando di mostrare una fragilità umana che non può essere taciuta, e allo stesso tempo il ribaltamento tra la dimensione del nido e quella della casa/città.

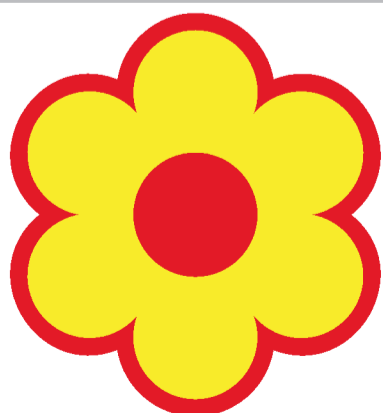
Greta Petacco

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

Caffitaly **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT **THE COFFEE STORE**



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

VIA AURELIA ... VIOLATA



Abbiamo aspettato per anni che la via Aurelia venisse asfaltata per coprire buche ed avvallamenti e neanche dopo un anno ecco puntuali le ruspe a rompere il bel manto con un nuovo scavo per stendere una condotta da parte di ACAM/IREN. Non si poteva prevederla prima?

IL SERVIZIO CIVILE RACCONTA



Le ragazze del servizio civile di Castelnuovo e Luni hanno ripreso il ciclo di appuntamenti "Il

servizio civile racconta". L'iniziativa volta a intrattenere giovani e adulti nelle loro case con informazioni utili e racconti fantastici e che sono mostrati sul canale Youtube del servizio civile:

www.youtube.com/channel/UCzb7bgOiswXnCo0wu9X6PQ

Al momento di andare in stampa riportiamo gli appuntamenti di lunedì 28 dicembre a cui seguiranno gli appuntamenti dell'11 e 25 gennaio. Il ciclo degli eventi si concluderà con gli appuntamenti dell'8 e del 22 febbraio.

BRAVA TELECOM

Telecom in questi giorni sta riposizionando tutti i coperchi dei tombini delle linee telefoniche del paese, portandole a livello del piano stradale. Passandoci sopra non si sentono più sobbalzi.

Dovrebbero fare lo stesso lavoro per i tombini della fognatura che in alcuni punti sono veramente pericolosi anche per i pedoni.



Tombino TIM in via Baccanella



Tombino della fognatura in via Caserosse

RACCOLTA OLIO ESAUSTO



Lodevolmente sono stati posizionati nel nostro paese i contenitori per il conferimento dell'olio esausto che opportunamente lavorato diventa una nuova preziosa risorsa.

La popolazione, come si vede dalla foto, ha apprezzato l'iniziativa ed ha collaborato attivamente.

Peccato che chi ha l'incarico di svuotare il contenitore non lo faccia con regolarità.

LA CHIESA DI SAN LAZZARO HA COMPIUTO 140 ANNI



Il 22 ottobre 1880 veniva consacrata e aperta al culto la chiesa di S. Lazzaro Nuovo nella periferia di Sarzana, costruita nel corso dell'Ottocento per sostituire la cappella dell'antico ospedale di S. Lazzaro Vecchio [fabbricato lato Sarzana adiacente alla BBB], quest'ultimo risalente al XII secolo ma oggi chiuso e abbandonato.

Da allora la chiesa parrocchiale è divenuta il simbolo della frazione di S. Lazzaro, conservando al suo interno anche una delle opere più significative della produzione artistica del pittore sarzanese Domenico Fiasella: il dipinto ad olio intitolato "San Lazzaro implora la Vergine per la città di Sarzana" (1616).

Nonostante le normative anti Covid non ci abbiano permesso di organizzare quest'anno la fiera in piazza, la cena comunitaria al centro sociale e i laboratori didattici con la scuola primaria; siamo comunque riusciti a celebrare le S. Messe del Triduo dei giorni 19, 20 e 21 ottobre (che come da programma sono state celebrate da Don Andrea Santini, parroco di Moliciara, don Alessandro Chiantaretto, parroco di Castelnuovo Alto, da Padre Miguel Toch, parroco di Casano, e animate dai rispettivi cori parrocchiali).

Il giorno della festa, 22 ottobre, si è svolta la S. Messa solenne alle ore 11:00 presieduta da don Manrico Mancini, responsabile dell'Ufficio missionario della Diocesi spezzina, con la presenza di diversi parroci: P. Mario Villafuerte (il nostro parroco), P. Anil Perike (parroco di Sarzanella), P. Miguel Toch (parroco di Casano), don Carlo Cipollini (parroco di Cafaggiola e Nicola) ed infine don Romano Rossi (già parroco di S. Lazzaro dal 1985 al 1995). Alla messa del mattino ha partecipato anche il Sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli.



Il Vescovo Mons. Luigi Ernesto Palletti in un momento della funzione

Alle ore 18:00 si è celebrata invece la S. Messa col rito della Cresima, dove 11 ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento. Alla messa ha partecipato naturalmente il Vescovo Mons. Luigi Ernesto Palletti.

Alla fine della cerimonia è stato dato a Marilena Spineta un dono da parte di tutta la comunità parrocchiale per i suoi 35 anni di servizio in parrocchia come catechista: le è stata regalata una piccola riproduzione del quadro di Domenico Fiasella "San Lazzaro implora la Vergine per la città di Sarzana" (1616) che è conservato proprio nella nostra chiesa.

L'unica attività "extra-messa" che siamo riusciti ad organizzare è stata la tradizionale pesca di beneficenza presso il salone parrocchiale, facendo rispettare il distanziamento sociale e tutte le norme dovute al Covid.

Andrea Moruzzo

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
 Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
 Chirurgia orale - Medicina Estetica
 Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
 Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
 Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
 Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
 Impresa Edile
 Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
 email: i.f.m@iscall.it

P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

MARILENA MARCHINI



RICORDO DI UNA SIGNORA GENTILE

Il nostro giornale era in edicola da pochi giorni quando venimmo raggiunti da una notizia molto brutta: era mancata una signora molto cara a tanti di noi. La signora Marilena la incontravamo sempre a Mollicciara, mentre si spostava spesso sulla sua bicicletta, e rispondeva al nostro saluto col suo splendido sorriso. Aveva sposato un nostro caro amico, a cui anche questo giornale deve molto. Con Massimo aveva costruito una bella famiglia, con due figli, Giacomo e Giovanni, allietata poi da splendidi nipoti. Il giorno delle sue esequie molte persone si sono recate alla Chiesa del Sacro Cuore e, nonostante il distanziamento obbligatorio, non hanno fatto mancare ai familiari il loro affetto e la loro vicinanza.

Marilena ci ha camminato accanto, dispensando serenità e buon cuore. La ricorderemo sempre come una persona cara. Rinnoviamo a Massimo, Giacomo, Giovanni e a tutti i familiari le nostre condoglianze e la nostra amicizia.

G.B.

ELISA NARDI



Un altro anno è passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.

In memoria di LIDO MUSETTI



Avrebbe compiuto ottant'anni il 24 dicembre Lido Musetti che è venuto a mancare a metà novembre. Molto conosciuto non solo a Castelnuovo Magra in una vita dai molti interessi è qui che ha sviluppato momenti significativi per la comunità. Dopo alcuni anni nelle fila della Guardia di Finanza è entrato nel mondo della scuola con funzioni amministrative raggiungendo il meritato pensionamento proprio nel plesso di Canale. Per tre mandati consecutivi è stato consigliere comunale con compiti di assessore, prima ai lavori pubblici, ed in seguito ai servizi sociali. Impegnato politicamente a sinistra ha svolto i suoi compiti con grande senso di responsabilità nel rispetto rigoroso delle regole e delle opinioni anche distanti dalle sue. Tra le cose pratiche, ma non solo, che resteranno l'invenzione della piazzetta di Colombiera con il vicino parcheggio che ha avuto nel tempo utili funzioni non solo di spicciola utilità ma anche simboliche per il suo utilizzo al servizio di importanti eventi culturali. Molto numerosi gli attestati di cordoglio di cui la famiglia intende ringraziare. Per parte mia devo aggiungere che l'approfondimento della nostra conoscenza si è rivelata nel tempo una forte amicizia che mi ha permesso momenti di grande soddisfazione. Carattere deciso, intransigente nei riguardi di principi ineludibili, fedele alle amicizie si è saputo sempre circondare da affettuoso rispetto. Appassionato anche sportivo ha lasciato legendarie narrazioni per spedizioni di gruppo sui tornanti delle più celebri tappe alpine del giro d'Italia concluse con altrettante preziose occasioni culinarie. Finché ha potuto ha saputo donare alla nostra comunità il senso della necessità di non far mancare il proprio aiuto con una partecipa-

zione serena, determinata, efficace e disinteressata senza farlo pesare; compagno, padre e nonno affettuoso. Manca e mancherà.

Ariodante Roberto Petacco

—ooOoo—

Caro Lido, "sta chi 'en te se la dove a fare", come mi ha detto Anna quando ci siamo visti. Un grande dispiacere abbiamo provato tutti nell'apprendere della tua morte. Grande, soprattutto, per noi tuoi amici. Per me che ho condiviso con te molti anni. Ci siamo conosciuti davvero quando ci siamo trovati entrambi eletti nel Consiglio d'Istituto della nostra scuola media, in rappresentanza dei genitori. E subito mi sei diventato simpatico e ho potuto apprezzare le tue qualità umane, il tuo buon senso e la capacità di affrontare i problemi per risolverli, senza inutili discorsi perduto tempo. Qualità nuovamente riscontrate nei quattordici anni condivisi nella Giunta Comunale. Tu eletto per Rifondazione Comunista ed io nella "Margherita", proveniente dall'antica Democrazia Cristiana (un "crosón", per dirla come sempre mi apostrofava e continua a fare, con amicizia e affetto, il nostro comune amico Luigi). Sono stati anni di frequentazione assidua, senza mai (dico: mai!) un dissidio o una contrapposizione nell'affrontare i problemi della comunità castelnovese.

La tua allegria, la tua capacità di porti di fronte alle diverse questioni amministrative, senza inutili ideologismi e perdite di tempo, hanno facilitato i rapporti all'interno della Giunta, guidata con competenza dal sindaco Alberto Tognoni. A volte un poco ti arrabbiavi, ma ho sempre pensato che lo facevi per finta. Proverbiale sono state le tue incavolature, accompagnate da epiteti e altre cose, per cui, soprattutto d'estate con le finestre aperte, chiedevamo scusa a don Franco, che sicuramente ci sentiva dalle finestre dirimpetto al palazzo comunale. Abbiamo trascorso tanti giorni insieme, spesso allegri e spensierati, sempre però con grande passione e impegno, e siamo stati bene. La tua simpatia e la tua grande umanità ci ha riempito di gioia. Caro Lido, io e quanti ti hanno frequentato o conosciuto non ti dimenticheremo mai.

Un abbraccio. Ciao,

Giorgio.

MARIA LUISA MUSETTI (ISA)



Una dolorosa scomparsa

Lo scorso 4 novembre ci ha lasciato Maria Luisa, ma tutti la conoscevano come Isa, Musetti. Donna solare e determinata è stata un punto di riferimento per la comunità castelnovese e per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Mollicciara. Per tanti anni Isa ha svolto l'attività di parrucchiera nel suo negozio sulla via Aurelia, all'incrocio con via Bolognola, uno dei primi aperti nel nostro comune.

Le amiche dell'AUSER-ORSA si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara Isa.

Sarai sempre nei nostri cuori.

MARCELLO DADÀ



Il 28 novembre è mancato Marcello Dadà, avrebbe compiuto cento anni il prossimo marzo. Marcello è uno degli ultimi superstiti dei fondatori dell'ORSA assieme a Norma Cidale, Wilma Signani, Romano Bardi, Giovanni Lagomarsini e molti altri. L'ORSA era una associazione di volontariato molto attiva nel comune di Castelnuovo che poi si è unita all'AUSER dando luogo all'AUSER-ORSA diventando una ONLUS.

Marcello sino a qualche anno fa si incontrava per le vie di Mollicciara per suo giro quotidiano. Persona cordiale, molto conosciuta e stimata si fermava sovente a scambiare qualche parola con gli amici e conoscenti. Un giorno mi disse: "Faccio il giro passando vicino alle case dei miei amici di un

tempo e purtroppo molti di loro non ci sono più, un modo come un altro per ricordarli." Per un certo tempo Marcello si era fatto crescere il pizzetto: le dava un tocco di signorilità in più e l'aspetto da vecchio alpino, poi gradatamente le passeggiate si sono diradate sino a non uscire più di casa, passava le giornate leggendo.

Le amiche e gli amici dell'AUSER-ORSA si ricorderanno di "Dadà" con affetto per la sua personalità e la disponibilità verso gli altri. Abbiamo messo in pratica il tuo esempio. Ciao Dadà

LUCIA POLITO



Ciao nonna, Volevo dirti quanto ti sono grata per avermi insegnato a combattere contro la tristezza; ti sono grata anche per avermi insegnato ad essere gentile anche con chi magari non ci sta particolarmente simpatico, a salutare tutti e a SORRIDERE. Il mio ricordo di te sarà sempre quel sorriso splendente che era come stampato sul tuo viso. Io ti ammiro! Io so che non sei come le altre nonne: non hai avuto la possibilità di studiare, ma hai insegnato a tutti noi l'educazione, la gentilezza, la sincerità, il fare del bene agli altri anche solo con un sorriso. Manchi e mancherai a tutti. Mancheranno le cene e i pranzi con te, le feste, le partite a carte, gli scherzi. Credo che tu lo sappia quanto ti VOGLIO BENE! Quante risate insieme! Mi dispiace che tu negli ultimi tempi sei stata male. Riposa in pace ANGELO MIO Grazie! Alice

L'Ospedale Pediatrico Apuano (OPA) ringrazia per le donazioni in memoria di Lucia Polito

—ooOoo—

Le amiche dell'AUSER-ORSA ti ricorderanno sempre e il gruppo della ginnastica si ricorderanno in particolare dei tuoi squisiti cannoli.

Grazie per la tua generosità! La tua gentilezza ci è stata di esempio.

Ciao Lucia non ti scorderemo mai.

Leggere bene ... per bere meglio



suo lavoro, nonché laureato in storia contemporanea col massimo dei voti, ha ricevuto una menzione speciale dalla Giuria dell'Edizione 2020 del Premio Nazionale Eno-letterario "VERMENTINO". Il concorso, promosso dalle città partner di Sassari Olbia e Castelnuovo Magra, ha riconosciuto al suo libro "IL VINO TRA ARMONIA E STORIA", edito da Artingenio, un ottimo riscontro tra i giurati. Complimenti e auguri!

(gb)

Il libro si trova in vendita nelle edicole di Castelnuovo

Il nostro amico e concittadino Davide Trauzzola, parrucchiere, che molti conoscono e apprezzano per il

ODDIO HO PERSO IL CELLULARE!

Qualche giorno fa sono uscito con la moglie per fare acquisti, siamo andati in un grande magazzino di attrezzature sportive, poi sulla via del ritorno mi sono fermato al distributore per fare il pieno. Poco dopo la moglie ha voluto fermarsi in un altro negozio. Mi dice: "Vado solo io, tu aspettami in macchina. Faccio presto!". Approfitto della sosta per telefonare ad un amico per avvertirlo che sarei arrivato un po' in ritardo all'appuntamento. Metto le mani nella tasca del giaccone ma il telefono non c'è. Scendo dalla macchina e cerco nella tasca dei pantaloni, ma non lo trovo, allora mi chino a cercarlo nella macchina, in mezzo e sotto i sedili, ma del telefono nessuna traccia. Ripeto il rito ma senza risultato. Fremo per l'improvviso presentimento: "Ho perso il cellulare!" Penso: "Forse mi è caduto dal distributore o nel negozio di sport, quando mi sono provato quel giaccone." Vorrei avvertire la moglie che è dentro il negozio, ma non ho il cellulare. "Mi ha detto che fa presto". Ma i minuti sembrano un'eternità. Dopo un po' decido di andarla a cercare. La trovo e le dico: "Non trovo più il cellulare. Sbrigati dobbiamo andare a vedere dal distributore prima che chiuda e poi nel negozio di sport". "Come hai fatto a perderlo?" mi incalza. "Forse mi è scivolato dalla tasca quando ha pagato il benzinaio, oppure, quando ho misurato il giaccone". Mentre faccio manovra per tornare sui miei passi mi rendo conto che sono in ansia. "In fin dei conti è solo un telefono, dai stai calmo!" Mi dico tra me. "Eh no! In quel telefono ho tutti i miei contatti, di amici e conoscenti. Ho tutti i messaggi di WhatsApp, sono amministratore di tre chat. Come faccio adesso a comunicare con loro?" Mi rendo conto che in quel telefono ho

riposto un sacco di cose importanti: indirizzi, numeri di telefono, note personali, foto di persone care e di luoghi visitati, il calendario degli appuntamenti e non solo." Mi rendo conto che in quel piccolo computer c'è un immenso mondo personale senza il quale sembra che non si possa più vivere. Mi rendo conto solo adesso che tutto ciò è assurdo. Ma ormai non si può più tornare indietro ... forse. Intanto son ritornato dal distributore ma senza esito e neanche dal negozio di sport. Nessuno l'ha trovato. Nel pieno marasma si fa strada una speranza: "Forse l'ho lasciato a casa, eh sì, ho posato un foglio sul tavolo, forse assieme al cellulare. Speriamo." Il pensiero di aver perso quel prezioso strumento, non tanto per l'oggetto in se stesso, quanto per il contenuto in esso contenuto, mi fa star male. Il viaggio verso casa non è sereno, il tarlo nel cervello mi fa vedere solo negatività, mi rendo conto che sono distratto nella guida. Il pensiero fisso è sul telefono. Tre chilometri mi separano da casa, sembra un percorso infinito, persino il traffico mi sembra più caotico del solito. Tutto trama per non farmi arrivare a casa a svelare il mistero del telefono. Finalmente a casa, fremo nell'aprire la porta, sembra che ci siano cento mandate. Entro e mi precipito in cucina. Lui, il cellulare, se ne sta lì tranquillo sul tavolo. Un sospiro di sollievo e un senso di pace mi avvolge, il marasma si è spento. Apro la custodia e vedo che ci sono due chiamate senza risposta. Sono le telefonate che mia moglie ha fatto nel tentativo di sentirlo suonare nelle vicinanze. Rivedo il film di quella mezzora e mi rendo conto di quanto siamo dipendenti da quel feticcio. Assurdo! Devo prendere provvedimenti.

ask

IL PRESEPE SOTTO LA TORRE

(Continua da pagina 1)

loro, con precisi incastri al momento della collocazione in visione al pubblico. Dopo essere stato esposto per qualche tempo in una teca nel palazzo comunale Amati-Cornelio, il castello è stato smontato e posto in alcune casse di legno e quasi dimenticato in cantina. Da qualche anno, l'idea di riproporlo in versione "presepe" contornando il paesaggio con altri edifici, sempre in pietra o muratura: una chiesa, un palazzo, alcune case rurali ecc. Un presepe prima assemblato in casa e poi dall'anno scorso realizzato all'aperto, arricchendolo di elementi e particolari. Anche quest'anno quindi il presepe ha come scenario il castello di Castelnuovo con la sua piazza "guerzoa" dove i figuranti si incontrano, comprano al piccolo mercato, lavorano in un uliveto. Alcuni poi, sul retro del castello, sono impegnati in una partita a bocce. A lato un piccolo paese di fantasia (riproporre il borgo in scala era impresa improponibile) con la sua chiesa e le abitazioni mentre la "grotta della natività" è stata creata proprio sotto la piazza, raggiungibile da un sentiero selciato come ancora se ne vedono intorno ai nostri borghi lunigianesi.



Il presepe è visibile tutti i giorni, direttamente dalla strada, presso l'abitazione di Federici in via Canaletto, 59 che è ben felice di farlo ammirare a chiunque (adulti e bambini), ama Castelnuovo e lo spirito natalizio che il presepe porta con se.

Il vecchio cimitero di Castelnuovo

La stradina dietro il paese in collina parte dal vecchio lavatoio sotto i platani e porta verso il camposanto, indicata da alti cipressi. Salendo e scendendo dolcemente si passa tra uliveti e campi recintati, con cavalli e asini, e offre scorci bellissimi sul paese con le sue due torri...

Il cimitero offre come una cronaca una parte della storia locale e dà al visitatore indicazioni piccole e anche curiose sulle vicissitudini delle persone qui seppellite.

Subito all'ingresso si trova una monumentale tomba di famiglia. La statua rappresenta una figura femminile non finita. Infatti l'iscrizione spiega, che il figlio, un "valente scultore", è morto improvvisamente durante la lavorazione. Sulle tombe di famiglia tanti nomi noti castelnovesi ed elenchi di meriti e professioni. Un avvocato che era anche "Cavaliere della Corona", un generale e un sacerdote, un personaggio con "doti militari" e uno con "virtù civili" sottolineati, una suora, un musicista e qualche notaio. Le prime date sono dell'inizio '800.

Si ricordano circostanze drammatiche come un bombardamento del 1945 che causò la morte di una donna, l'uccisione di partigiani e gravi incidenti nella miniera a valle. Comuovono ancora i destini di mamme che "poche ore dopo la



morte chiamarono a sé il bambino appena nato" - probabilmente dopo un parto.

Percorrendo gli stretti sentieri - come nella Antologia di Spon River si scoprono incisi i dettagli sulla vita di donne e uomini. Il *Teorema di Pitagora*, per esempio, probabilmente un professore di matematica. Il violino del noto liutaio di Moliciara. Il veicolo a tre ruote di un contadino, un pescatore e un cacciatore con fucile e cane. (questi ultimi purtroppo rimossi di recente). Le fotografie danno le fisionomie ai defunti e sorprende che spesso su tombe di persone morte in un'età assai tarda appaiano delle immagini giovanili. Nelle tombe nordiche non ci sono fotografie sulle lapidi. Solo da pochi anni si vedono per esempio in Germania, e non a caso sono quasi sempre nomi italiani.

Più tumuli e molte più urne indicano un cambiamento nella percezione della società in generale. La vista sul mare in lontananza e sulle colline tutto intorno dà un senso di pace e di continuità. In una nicchia stretta e profonda tra due sepolcri di famiglia si nasconde l'epitaffio di un piccolo Giovanni (1887) che dice: *Nacqui, ebbi l'acqua cristiana e morii. Oh me felicissimo...*

Margarete Ziegler

INFISSI
IN ALLUMINIO

A.L. di Fabrizio
AMBROSINI

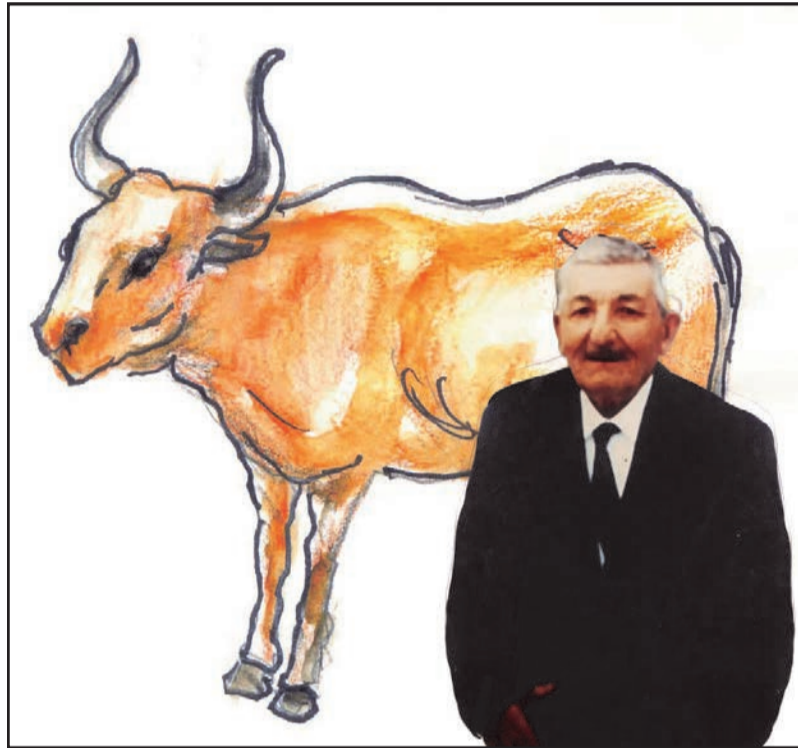
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

PERSONAGGI DI UN'EPOCA CHE FU

Tendola Pellegrino Umberto, della famiglia dei "Tomelon", nato nel 1909 nella piana di Castelnuovo, era figlio unico di due mezzadri, Ernesto Tendola e Angela Ricci, che lavoravano le terre in quel di Moliciara. Crescendo, seguì giocoforza le orme dei suoi genitori ma non si limitava solo alla coltura dei terreni, ogni tanto lavorava nelle miniere di carbone situate nelle vicinanze dei suoi poderi e pure nella cava Filippi, scavando l'argilla per il confezionamento dei mattoni in laterizio. La vita era dura in quel periodo e questi lavori contribuivano a migliorare le povere finanze della sua famiglia

sità di quel bovino: grande, robusto, con mantello fulvo di razza Reggiana e due enormi corna che erano una meraviglia! Il nuovo acquisto fu portato a casa a piedi da Marina di Massa e con grande felicità padre e figlio fecero fare l'ingresso trionfale alla mucca nella loro stalla. Umberto era una persona semplice, mite, grande lavoratore e amante della famiglia, un uomo coi piedi per terra, ma portando quella mucca a casa voleva iniziare una vita differente. Così oltre a utilizzarla per arare i campi, iniziò a fare il carrettiere lavorando per terzi. Trasportava ogni genere di cose, aveva molti clienti e la "Rossè"



dal momento che si era sposato ed erano nati cinque figli: tre femmine e due maschi. Ma i guai erano dietro l'angolo, infatti un brutto giorno del '41 arrivò, per Umbè, la chiamata alle armi: avevano chiamato in servizio i riservisti. Umberto aveva 32 anni e nonostante il gravoso peso di una famiglia numerosa dovette presentarsi. Per la famiglia fu una vera mazzata che la fece precipitare nella miseria più nera. Non furono anni facili da superare, ma fortunatamente dalla guerra Umbè ritornò vivo.

Finì la guerra Umberto, per lavorare i campi, decise di acquistare, con non pochi sacrifici, una nuova vacca in sostituzione di quella che già aveva, ormai non più in grado di lavorare i campi. Un giorno assieme a suo figlio Nando, andarono alla "Partaccia" in una grossa azienda agricola, per comperare la vacca già scelta da lui in una precedente visita. Quando arrivarono in quella stalla il giovane Nando rimase sbalordito dalla maesto-

eseguiva gli ordini del suo padrone con giudizio e solerzia, ma solo lui poteva accudirla perché, da vacca caratteriale e bizzarra che era, cercava di incornare qualunque estraneo le si avvicinasse. La famiglia Tendola era molto contenta e quasi affezionata al suo capriccioso acquisto anche perché da quando c'era quella mucca nella stalla nacquero molti vitelli e si produceva latte da vendere. Umbè e la vacca erano famosi a Castelnuovo e tutto procedette tranquillamente per quattordici anni, finché un bel giorno la tecnologia sorpassò il modo antico di lavorare nei campi e fecero la loro comparsa le prime motozappe e i primi trattori, sostituendo così l'uso di animali per arare e coltivare. Rimane comunque, nel ricordo di chi li ha conosciuti, un po' di nostalgia per quel mondo bucolico ormai perduto, dove chi la faceva da padrone erano i tanti... "Umbè daa vacca rossa"

G. Giromini

SMS a Radio anch'io

(Continua da pagina 4)

la geografia del nostro stivale. Spero che questo nuovo dpcm sia modificato con un minimo di buon senso. Ringrazio dell'attenzione.

Al Sindaco di Castelnuovo Magra.

Caro sindaco ti mando la copia di un sms inviato alla trasmissione Radio anch'io condotta da Giorgio Zanchini per far presente la situazione di molti cittadini castelnuovesi, ma che interessa anche altri piccoli comuni italiani.

Dal momento che esiste una associazione dei comuni italiani (ANCI), della quale dovrebbe far parte anche il nostro comune, sarebbe il caso di comunicare al presidente di tale associazione, Decaro, che le restrizioni a spostarsi nel proprio comune per qualsiasi tipo di necessità è totalmente diversa tra grandi comuni e i piccoli comuni, risultando, la prescrizione, estremamente penalizzante per questi ultimi, soprattutto quando, in questi, sono carenti i servizi essenziali.

Quindi sarebbe doveroso, da parte del Presidente Decaro, comunicare alla Presidenza del Consiglio tali situazioni al fine di modificare il dpcm in fase di approvazione.

In caso ciò non fosse possibile è indispensabile, per evitare i disagi e la confusione dei mesi della prima chiusura totale (lockdown), trovare un accordo, di buon senso, tra i sindaci dei comuni confinanti con il nostro per permettere ai residenti di spostarsi da un comune all'altro, per motivi di primaria necessità e nel rispetto delle regole per la tutela della salute.

Grazie per l'attenzione

Giuseppe (Pino) Marchini
Castelnuovo Magra
03 dicembre 2020

MALEDETTA BRIGATA NERA

Alla metà di novembre incontrai Giovanni Lagomarsini, classe 1925. Lo scopo dell'incontro era la proposta di pubblicare sul giornale una poesia che gli era sgorgata di getto dal cuore dopo un fatto di sangue compiuto dalle brigate nere nel lontano ottobre del 1944 ad Ameglia. La brigata nera condusse alla fucilazione un partigiano di Ameglia amico fraterno di Giovanni: il ventenne

Guglielmoni Sergio, due fratelli gemelli e il giovane padre di una bimba. Furono ferocemente trucidati con una sventagliata di mitraglia.

Giovanni, prima di consegnarmi lo scritto ha voluto recitarla a memoria, la sua poesia, e ancora una volta, una lacrima è apparsa nei suoi occhi e la sua voce si è incrinata per la commozione per quel triste episodio che la poesia evocava.

Maledetta brigata nera

*La vita sorridevagli beata
piena di promesse l'avvenire aveva
ma un triste dì, colei che tutti uguaglia
troncò il cammino di quella primavera.*

*Fu in una triste serata di ottobre
mentre, tra lampi e tuoni, pioveggina
venne condotto là nel luogo dove
una scarica in pieno petto lo abbatteva.*

*Cagion di ciò fu la brigata nera
brigata di ladri ed assassini
lamenti e pianti ovunque ella passava
e i loro delitti non avean confini.*

*Maledetto chi istituì tale brigata
l'infamia e il disonore dell'Italia
maledetti in eterno sia quella brigata
che alle infamanti gesta prese parte.*

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Dal 1° luglio al 30 settembre nei due impianti semaforici posti sull'Aurelia, atti a rilevare le violazioni al Codice della Strada, sono stati elevati 166 verbali per un totale di poco inferiore a euro 35 mila, di cui, alla data del 30 ottobre 2020, circa 15 mila già incassati. Rimane in sospeso la destinazione di queste somme introitate dall'amministrazione comunale.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui Castelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

UN GESTO NATALIZIO DI AMICIZIA

Nel dicembre del 2000 mi trovavo imbarcato sulla nave Alliance per una campagna scientifica tra lo Stretto del Bosforo e il Mar Nero e facemmo sosta a Istanbul. Faceva freddo quel dicembre, si sentiva l'effetto dei venti freddi provenienti dalla Siberia. Nel pomeriggio facemmo un giro per la città, visitammo diversi negozi, in particolare cercavo i negozi specializzati in frutti esotici: i fichi secchi, quelli turchi sono veramente speciali, Tunkay, l'amico turco che era con me, mi portò

mana. Lasciata la piazza del Taksim prendemmo la via del ritorno verso la Torre Galata. Dopo pochi passi venni attratto da una vetrina che esponeva una varietà di cose buone. Non fui attratto particolarmente dalle cose da mangiare ma dalla sfilza di cartellini colorati: gialli e rossi. Erano i cartellini che indicavano il prezzo, il nome e gli ingredienti degli stuzzichini. Estrassi la macchina fotografica per riprendere i cartellini colorati. Dall'interno del negozio i due giovani commessi

L'indomani ripartimmo per dare seguito alla seconda parte del programma scientifico. Rientrammo a Istanbul il 20 dicembre e qualche giorno dopo saremmo rientrati a casa in aereo per la vigilia di Natale.

Durante la navigazione mi capitò di nuovo sullo schermo la foto dei giovani turchi. Immediatamente mi venne in mente un'idea bizzarra: decisi, appena rientrati in porto di portarla da un fotografo e stamparla in un grande formato.

Appena rientrati a Istanbul il mio amico turco mi accompagnò da un suo amico fotografo. Il giorno dopo la foto era pronta.

In un negozio di cartoleria fornitissima acquistai una busta delle dimensioni della foto e ce la infilai dentro.

Con la busta sotto il braccio ritornai nella strada del negozio degli stuzzichini. Non ebbi difficoltà a ritrovarla. Prima di entrare guardai attraverso la vetrina per sincerarmi che i due ragazzi fossero nel negozio ed entrai. Senza dire una parola (conosco a mala pena tre parole di turco) feci cenno alla ragazza di prendere il grande plico, che lo prese titubante. Mi guardò con occhi interrogativi, cercò anche gli occhi del compagno, che fece un cenno di assenso.

Senza parlare le feci cenno di aprire la busta. Nell'aprirla non vide subito la foto perché l'avevo imbustata appositamente nel verso del dorso, bianco. Fu obbligata a tirarla fuori tutta, sempre dalla parte del bianco. Poi la girò e subito capì cos'era. S'era riconosciuta e immediatamente la mostrò al suo compagno. Assieme esultarono felici. Mi ringraziarono molte volte in turco. Sempre a gesti gli feci capire di appenderla al muro del locale. Mi fecero cenno che avevano capito. Detti loro la mano ed uscii. Ero felice di aver fatto quel gesto di amicizia in prossimità delle feste natalizie.

Andrea Cavanna
Dal libro "E vi pagano pure!"

CARLOTTA FERRARI

Compositrice castelnovese



Carlotta Ferrari è una compositrice italiana nata a Castelnuovo Magra nel 1975. È stata professore associato di composizione alla Hebei Normal University di Shijiazhuang, Cina, e attualmente è professore aggiunto di composizione al Dipartimento di arte e musica della ESE, Firenze. Carlotta Ferrari



si è laureata in organo e composizione organistica presso il conservatorio di Milano con il massimo dei voti, e in musica e nuove tecnologie presso il conservatorio di Firenze con il massimo dei voti, la lode e la menzione.

Le sue composizioni sono e-

seguite regolarmente in tutto il mondo: Westminster Choir College, New York University, Steinway Haus di Amburgo e Monaco di Baviera, Basilica della Salute di Venezia, National Center for Performing Arts di Pechino, Universidad de Castilla-La Mancha, Cattedrale di San Gallo, St. George's Hanover Square a Londra, Manhattan Central Synagogue di New York, Cattedrale di Melbourne, Cattedrale di Danzica.

Il 4 Dicembre scorso sul sito "Amplify Female Composers" (Amplifica le compositrici femmine) si è potuto ascoltare una sua composizione del 2018 "Child of the Manger" (Il Bambino nella Mangiatoia) eseguita dal Coro dell'Università di Harvard, Cambridge, Massachusetts. Carlotta Ferrari ha messo in musica i versi di Mary Macdonald (1789-1872), tradotti dal gaelico scozzese da Lachlan Macbean (1853-1931). Ritornello in latino dal vangelo di Giovanni e Antifona al Magnificat nei Vespri del giorno di Natale.

Chi fosse interessato ad ascoltare l'esibizione del coro può collegarsi alla pagina internet www.amplifyfemalecomposers.org/week-one-dec-1-5.html

A.C.



nel negozio giusto: ne feci una bella scorta da condividere con amici e parenti. Verso sera, facemmo una puntata alla Piazza del Taksim, una piazza dove i giovani turchi amano ritrovarsi. Nella piazza si erge il monumento al padre della Patria turca, Mustafa Kemal Atatürk, che deposto il sultano Maometto VI (sesto) nel 1922 fondò la Repubblica turca moderna laica e affrancata dalla religione mussul-

mi videro e si misero in posa. Sorridevano ed erano bellissimi, forse erano fidanzati o sposini. Scattai la foto e con un cenno li salutai e riprendemmo il nostro cammino. Alla sera tornato a bordo scaricai le foto dalla mia macchina fotografica digitale sul computer e nello scorrere le immagini fui colpito da quella foto che scattai ai due ragazzi del negozio. Lì per lì archiviai il fatto.

 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

Centro Ottico

BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **Causer ORSA**
Castelnuovo Magra

Nel corso dell'anno l'associazione in accordo con il parroco della Parrocchia del Sacro Cuore di Moliciara, Don Andrea Santini, ha devoluto un contributo in buoni acquisto per le persone in difficoltà a causa del COVID-19.

A seguito delle norme contenute nel DPCM, volte ad evitare contagi tra gli anziani, la tradizionale distribuzione dei Pacchi Natalizi ai novantenni quest'anno non si effettuerà. Se le condizioni sanitarie lo permetteranno riprenderemo la tradizione il prossimo anno.

L'associazione coglie l'occasione per porgere a tutta la popolazione gli auguri per un futuro migliore.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

UNIONE SPORTIVA LUNI - DAL 1955 AL 1970



Manlio Perfetti tra Giorgio Parodi e il Presidente della U.S. Luni Abramo Mattioni

(Continua da pagina 1)

cessivi Perfetti passa, sempre con la società lunense, alla categoria allievi dove si distinguerà in diverse corse a livello nazionale con ottimi piazzamenti e vincendo oltre 10 gare, tra le più prestigiose figura il campionato regionale ligure nel 1960..

Nel 1961 Perfetti passa dilettante ed entra a far parte del gruppo sportivo Migas, vincendo tra le altre corse il campionato regionale per dilettanti ad Arma di Taggia. Nel 1962 con i colori della Essogas - La Spezia, che si è sostituita alla Migas, vince altre corse e partecipa insieme a Divo Gentili, altro atleta formatosi nella Luni, al giro della Valle d'Aosta. Qui vince la classifica degli scalatori, superando ciclisti di grande valore come Zilioli, Mugnaini, Gimondi; atleti, che passati al professionismo diventeranno dei veri e propri simboli del ciclismo italiano.

Conclusa la stagione ciclistica del 1962 Manlio Perfetti, nonostante le oltre 45 vittorie in carriera, deciderà di sospendere la sua attività agonistica.

Nel 1964, richiamato dalla U.S. Luni, parteciperà insieme

a Tendola al terzo giro della Val d'Aosta per poi chiudere definitivamente con le gare ciclistiche.

Perfetti rimarrà, comunque, molto legato alla U.S.Luni, entrando a far parte a vari livelli del team dirigenziale. Ancora oggi continua a coltivare la passione per le due ruote; è, infatti, presidente di un circolo di ciclisti amatoriali di Fosdinovo intitolato a Graziano Battistini: grande scalatore e passista classificatosi secondo al Tour de France del 1960 dietro il suo capitano Gastone Nencini.

Intanto nel 1959 si affaccia alla ribalta tra gli esordienti della Luni un'altra grande promessa del ciclismo nazionale Sergio Tendola classe 1943.

Tendola corre dal 1959 al 1964 come allievo, esordiente e dilettante con i colori della U.S.Luni vincendo tre gare come allievo dove figura, tra le più prestigiose, il Campionato ligure allievi a Sanremo nel 1962.

Passato dilettante vince sempre con la maglia della U.S.Luni ben sette gare e realizza diversi piazzamenti. In particolare nel 1964 vince: la Firenze-Viareggio, il Gran

Premio Montanino, la Coppa Lanciotto Ballerini a Campi Bisenzio e partecipa nel 1964, insieme a Manlio Perfetti, al Giro della Valle D'Aosta piazzandosi terzo tra gli scalatori.

Dopo questi importanti risultati, nel 1965, viene ingaggiato come dilettante, della prestigiosa Società Ciclistica Mignini-Ponte di Ponte San Giovanni a Perugia con direttore sportivo Bruno Bartoli.

Con questa società Tendola vince ben undici gare importanti nel 1965 e sette nel 1966, facendo numerosi piazzamenti in corse di prestigio. Tra le corse vinte figurano: il trofeo Nicola Pistelli, il Gran Premio Ezio del Rosso a Montecatini Terme, il G.P. Comune di Cerreto Guidi. Nel Tour del Marocco, gara in dodici tappe per dilettanti di prima categoria, risulterà



Sergio Tendola tra Divo Gentili e Manlio Perfetti accosciato il D. T. Sauro Musetti

secondo nella classifica a punti e settimo nella classifica generale. Sarà secondo anche nel circuito di San Vitore e terzo nel G.P. di Peretola.

La Società Mignini-Ponte nel 1966, dopo aver approntato una squadra di ottimi ciclisti, che avrebbe dovuto capitaneare Sergio Tendola, è pronta per passare al professionismo ma dopo l'improvvisa morte del Mignini la società viene sciolta. Così nel 1967 Tendola viene accasato dal Gruppo Sportivo Ercoli di Civitanova Marche dove continua inarrestabile la serie dei successi con un carnet di sei vittorie tra le quali la Firenze-Viareggio, che vince per la seconda volta.

Tendola torna per un certo periodo al Pedale Spezzino e poi alla U.S. Luni, ma non ottenendo brillanti risultati come nel passato, nel 1968, a soli venticinque anni, decide di chiudere l'attività agonistica.

Pino Marchini

Dalla terra battuta all'erba artificiale: il calcio castelnovese verso il futuro

Nonostante la pandemia ed il lungo travaglio, lo scorso 19 ottobre l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Magra ha pubblicato il bando di gara per i lavori di riqualificazione del campo sportivo comunale "Libero Turiddu Marchini" consistenti nella realizzazione di un manto in erba artificiale conforme ai requisiti definiti dalla Lega Nazionale Dilettanti. Al termine dei lavori il nostro comune disporrà finalmente di un impianto calcistico di prim'ordine che potrà ospitare partite fino al campionato di Eccellenza: a quel punto si potrà considerare davvero concluso quel percorso di ristrutturazione concepito quindici anni fa che aveva visto il primo importante traguardo nella realizzazione delle attuali tribune inaugurate nella primavera del 2009.

Entrando nel dettaglio, il bando prevedeva la realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale con tracciatura 96,6 x 58 metri e conseguente campo per destinazione da 3,5 metri sui lati corti e 2,5 metri sui lati lunghi per un'area di gioco complessiva da 103,6 x 63 metri.

È stata prevista anche l'installazione di due nuove porte regolamentari e di due nuove panchine lunghe 8 metri. Nell'ambito delle opere accessorie anche:

- il rifacimento della recinzione esterna e di un impianto di irrigazione con 8 irrigatori a scomparsa posti sui lati lunghi del campo,

- l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a led costituito da quattro torri faro alte 20 metri allestite con cinque proiettori ciascuna in modo da garantire il valore di illuminamento minimo pari a 100 lux medi.

Nel bando l'importo complessivo dei lavori è stato quantificato in 544.563,06 Euro oltre IVA e la durata stimata in 110 giorni di calendario (con una penale pari all'un per mille per ogni giorno di ritardo).

Un'apposita commissione ha valutato le tre offerte pervenute dal punto di vista del rapporto qualità/prezzo assegnando a ciascuna un punteggio secondo i criteri definiti nel bando: fino a 80 punti per la parte tecnica e fino a 20 punti per la parte economica. Nel bando era stato previsto che gli 80 punti della parte tecnica fossero così attribuiti: fino a 60 punti per le caratteristiche tecniche del manto erboso (altezza, spessore, densità, colore e struttura delle fibre utilizzate), fino a 5 punti per il numero di campi precedentemente realizzati, fino a 11 punti per il servizio di manutenzione e fino a 4 punti per la

proposta di eventuali migliorie; per i 20 punti della parte economica era stata prevista un'attribuzione proporzionale rispetto al massimo ribasso percentuale.

Una volta esaminate le offerte, i lavori sono stati assegnati all'azienda bergamasca Italgreen che ha ottenuto il punteggio più alto (88,45 punti di cui 71,8 punti per la parte tecnica e 16,65 per la parte economica grazie ad un ribasso del 11,82%) e che può vantare quasi quarant'anni di esperienza nel settore e numerosi campi realizzati, non solo in Italia, ma in ogni parte del mondo (Brasile, Giappone e Kazakistan).

Per il nostro comune la spesa complessiva sarà di poco superiore ai 600 mila Euro e sarà completamente finanziata con un mutuo presso il Credito Sportivo.

Approfittando della pausa forzata dei campionati dovuta alla pandemia, i lavori inizieranno subito dopo le festività. E, salvo imprevisti, l'arrivo della primavera porterà con sé anche un campo tutto nuovo.

Riccardo Natale

Chi era Libero Turiddu Marchini: Nato a Colombiera nel 1913, appena sedicenne intraprese la carriera da calciatore. Iniziò a giocare nella Carrarese, poi negli anni successivi vestì le maglie di Fiorentina, Genoa, Lucchese, Lazio e Torino. Nonostante il carattere ribelle, i sentimenti anarchici e antifascisti, fu molto amato dal leggendario commissario tecnico Vittorio Pozzo che gli perdonò molti com-



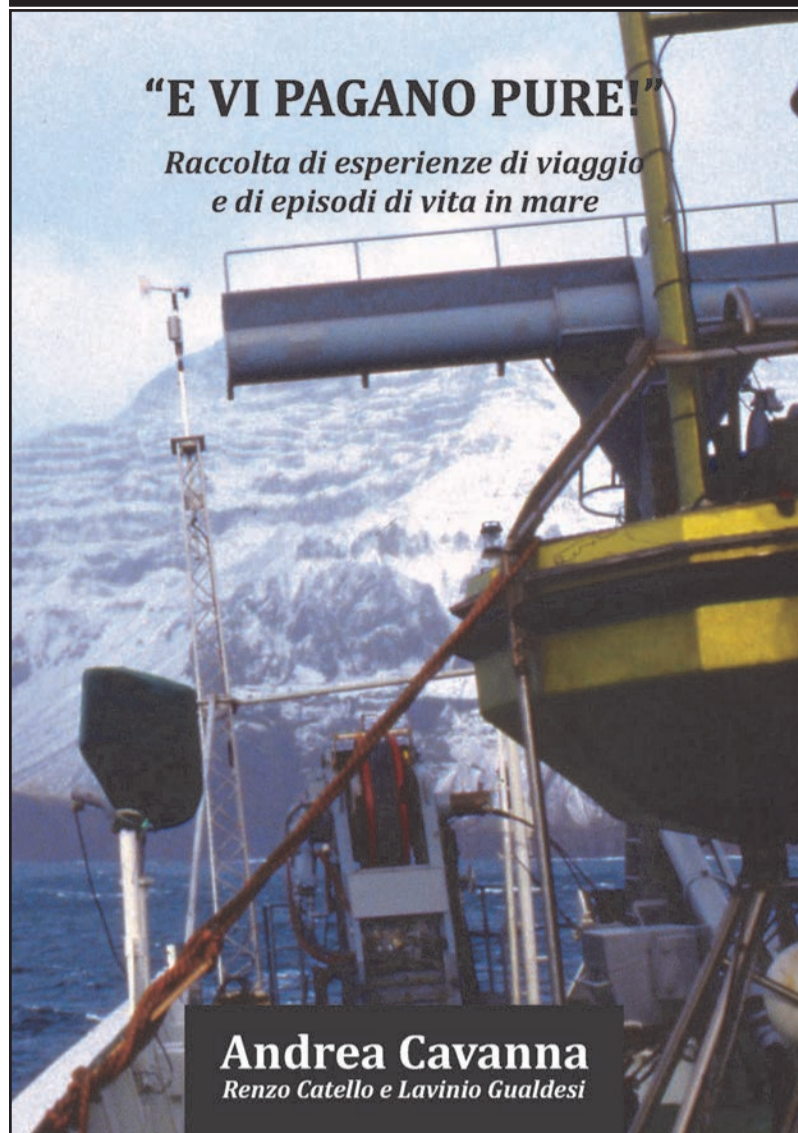
portamenti contrari al regime. Ala destra di grande classe, era capace di far impazzire le difese avversarie. Pur di partecipare alle Olimpiadi di Berlino del 1936 si tolse un anno dalla carta di identità: riuscì così a disputare tutte le partite del torneo, trascinando la nazionale italiana alla conquista della medaglia d'oro. Divenne così il primo campione olimpico nella storia di Castelnuovo Magra. Morì a Trieste nel 2003.



S.C. Mignini-Ponte il terzo da destra è Sergio Tendola

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



Andrea Cavanna ci ha donato, in questo Natale 2020, un altro volume che racconta le sue esperienze di mare. Entrato al "Centro internazionale di ricerche oceanografiche e sottomarine della N.A.T.O.", con sede alla Spezia, ha partecipato a numerose uscite (un centinaio) in mare a supporto delle campagne scientifiche.

Questo volume, prezioso e coinvolgente, che si intitola "E vi pagano pure - Raccolta di esperienze di viaggi e di episodi di vita in mare", completa e accresce quanto Andrea ha raccontato nel suo precedente libro.

Nella bella prefazione, Pino Marchini spiega il titolo di questo nuovo libro di ricordi di lavoro e non solo, suggerendo alcune chiavi di lettura convincenti e positive. Gli aspetti belli e piacevoli del girare il mondo, assieme però agli inconvenienti di un lavoro anche pericoloso e con non poche "situazioni di imbarazzante malessere fisico". Dalle variegate "esperienze culinarie" (non tutte esaltanti) ai numerosi splendidi panorami sparsi in tutto il globo che spesso Andrea ha fotografato, arricchendo con alcune il volume.

È una lettura interessante e istruttiva, mai noiosa, di cui non possiamo che ringraziare il nostro amico.

Andrea, nella dedica alla moglie Anna e ai figli Liliana e Marco, confessa, con una punta di pentimento, di aver sottratto loro del "tempo prezioso". Tuttavia, nella sua introduzione afferma che "non solcare più i mari un po' gli manca". E non è un caso che i suoi ricordi siano preceduti, come nel primo libro, da una poesia di Piero Albertosi dal titolo "Il riposo del vecchio marinaio", dove il nostro indimenticabile amico accenna "...agli incanti che quello stesso mare quando è in vena sa offrire...pacifiche e voluttuose lune...e stelle somiglianti alle lucciole...delle giovanili notti di maggio e...tramonti e aurore dai colori furenti e delicati".

Buona lettura.

G.B.

Il libro è disponibile nelle edicole di Castelnuovo

ANAGRAFE

Sono nati:

Marcuccetti Lorenzo	(04/10)
Costa Benedetta	(10/10)
D'Aloia Emanuele	(10/10)
Halilovic' Rosy	(29/10)
Pardini Leonardo	(29/10)
Snoussi Sergiampietri Dante Sandro	(30/10)
Pasquali Gabriele	(16/11)

Matrimoni:

Dazzi Fausto	
Morachioli Manuela	(03-10)
Proietti Lauretti Cristian Ricci Laura	(03-10)
Stupori Andrea Dino Pardini Melora	(29-10)

Sono deceduti:

Giacomelli Vittorio	a.80 (2/10)
Pucci Luigi	a.82 (4/10)
Farina Gabriella	a.70 (12/10)
Signego Berlino	a.85 (15/10)
Signego Maria	a.81 (16/10)
Nardi Amedeo	a.87 (21/10)
Marchini Marilena	a.62 (24/10)
Ponzanelli Mimo	a.83 (29/10)
Musetti Maria Luisa	a.85 (4/11)
Parazzoli Pierluigi	a.54 (7/11)
Bertella Carla	a.82 (11/11)
Lencioni Giuseppe	a.70 (13/11)
Musetti Lido	a.79 (16/11)
Palma Diana	a.88 (22/11)
Demetrio Irma	a.72 (26/11)
Ranno Anna	a.95 (26/11)
Dadà Marcello	a.99 (28/11)
Musetti Beppina	a.72 (29/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

LA NECESSITÀ DI ARRANGIARSI

Senza poter piangere sul latte versato e per trovare comunque una ragione per mantenere nei limiti del possibile la nostra necessità di interagire col mondo tutto viene il momento di fare qualche considerazione anche in rapporto alla necessità di non disancorarci dal mondo che ci circonda. Parlare di cinema in questo frangente potrà sembrare inappropriato ma in fondo sappiamo che anche il nostro immaginario necessita di consolazione. Certo un momento così buio non era sicuramente prevedibile ma presone atto si possono approntare se non contromisure forse lenimenti. La stagione cinematografica è bella che andata a gambe all'aria con cancellazioni, uscite ritardate o rinviate, soccorsi richiesti allo streaming e quant'altro si possa architettare. D'altra parte i luoghi alternativi alla sala mostrano la quasi totale mancanza di progettazione, il disordine regna sovrano ed il futuro potrà segnare punti di non ritorno inevitabili. Pensando a quello che avevamo potuto, in maniera minima forse, visionare nell'apparente ripresa estiva mi sono venute alla mente alcune occasioni in cui con partecipazione ridotta ma in qualche modo sufficiente mi sono ritrovato di fronte ad opere notevoli se non, in qualche caso imperdibili. Mi permetto quindi un suggerimento per chi ha i mezzi per poter accedervi. Si tratta di "Ritratto della giovane in fiamme" di Celine Sciamma al suo quarto lungometraggio. Per quel che può valere ricordo i soli che ho visto come "Tommy" (2011) e "Diamante nero" (2013) intensi ed efficaci. In questa sua ultima fatica ambientata in un'isoletta della Bretagna alla fine del settecento dove una giovane pittrice viene ingaggiata per fare un ritratto ad una giovane perché possa costituire prova della sua bellezza per un possibile matrimonio di interesse. L'impresa si rivela tutt'altro che facile per il rifiuto della giovane promessa sposa a farsi ritrarre malgrado le pressioni della madre (un'intensa Valeria Golino). In questo mondo prevalentemente al femminile (la presenza maschile marginale e virante al grottesco) sembra di essere di fronte ad una variazione sul tema della disparità di genere e classe in un'epoca precisa, può anche essere così ma ben presto le cose cambiano in qualcosa d'altro: tra le ragazze nascono complicità che porteranno inevitabilmente a sentimenti diversi se non quasi sconosciuti.

Saranno travolte in una situazione dove i ruoli si intrecceranno addirittura scambiandosi per trovare soddisfazione e completezza. il ruolo dell'artista e della modella assumeranno altre valenze mentre il mondo circostante e la natura con la sua indifferenza provocherà crescita esponenziale attraverso la rappresentazione che, cinema o pittura a questo punto può apparire ininfluente, diventa sostanza se non appunto rappresentata ma colta nella sua vitalità insondabile quanto necessaria.

Nel film giocano evidentemente parte necessaria la bravura delle interpreti: tanto la promessa sposa Heloise /Adele Hanel che la pittrice Noémie Merlant e la scelta della fotografia di Claire Mathion che ovviamente pone domande senza fine sul ruolo della rappresentazione e del rappresentato in perfetta sintonia con la drammaticità di interrogativi sui ruoli di ogni rappresentazione della realtà attraverso la manifestazione artistica. Se a questo aggiungiamo (come ha ben sottolineato l'ultimo grande critico cinematografico sulla piazza, Fabio Ferzetti), tre finali uno più bello dell'altro avremo capito il senso di cosa vuol ancora dire andare al cinema per il nostro interesse ma anche per il nostro bene.

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it